IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 Promozione regionale / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 Promozione regionale / Class a L. 3.500 Province Ts e Go

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 161 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 10 LUGLIO 1998

«Fu un errore contestare l'avviso di garanzia al presidente del Consiglio al summit di Napoli»

Scalfaro, duro monito a tutti

Richiamati alla moderazione Csm, giudici, politici, Berlusconi

ROMA Chi si sente ferito e innocente ha diritto di protesta. Ma se la protesta accusa, l'accusa deve essere provata. Nessuno in un Paese civile è al di sopra delle leggi. Questa la forza della democrazia. Così Scalfaro nel corso della seduta plenaria del Consiglio superiore della magistratura riunita per discutere il documento di protesta alle reazioni di Berlusconi dopo la sentenza di colpevolezza emessa dal tribunale di Milano riguardo alle tangenti della Guardia di finanza.

Il Capo dello Stato non ha risparmiato le critiche. Non solo al leader di Forza Italia, cui ha ricordato che «non si deve reagire scompostamente alla giustizia», ma al quale ha anche riconosciuto che l'avviso di garanzia contestatogli al vertice di Napoli poteva essergli spedito dieci giorni dopo, senza che cambiasse nulla.

Critiche al Csm, cui ha ricordato che varie volte si limitato a guardare quando invece avrebbe dovuto intervenire per tempo e assumere provvedimenti nei confronti delle violazioni da parte dei magistrati. «Non si discuterebbe, ora, di una commissione su Tangentopoli», ha sottolineato.

Quindi, Scalfaro ha indossato le vesti di mediatore invitando i togati del Csm a deporre le armi e finire il mandato in un clima di serenità. «Il popolo chiede che la giustizia si presenti con la toga della serenità» ha detto Scalfaro «ma, d'altra parte, la politica deve essere rappresentata veramente come e quanto di più elevato esiste: l'interesse spassionato per il bene comune».

Insomma, se da una parte Scalfaro ha invitato i giudici a lavorare senza vivere nel terrore che qualcuno trami contro di loro, dall'altro ha chiesto al mondo politico di operare senza vedere la magistratura come una spada di Damocle.

● A pagina 3

VERIFICA DI MAGGIORANZA

Soddisfatto Prodi («avviato un ciclo riformatore»), un po' meno Bertinotti

Passi avanti, senza svolte

ROMA Soddisfatto Prodi del summit con i leader dei partiti che sostengono il governo: lo giudica «molto costruttivo» ed è fiducioso che darà il via a «un nuovo ciclo riformatore».

Non ci saranno così né crisi, né elezioni anticipate né rimpasti di governo, stando all' ottimismo col quale si è concluso il confronto a Palazzo Chigi.

Il premier, però, che aveva chiesto una «verifica di alto profilo», non ha certo strappato a Bertinotti quell'accordo solido e di lungo periodo che gli consentirebbe di uscire dalla perenne incertezza, di affrontare tranquillo la Finanziaria in autunno. Il leader di Rifondazione comunista, infatti, ha apprezzato i «passi avanti», ma ha dichiarato che «la svolta ancora non c'è».

Tuttavia D'Alema è convinto che il governo durerà per l'intera legislatura. Secondo il segretario dei Ds, infatti, «è stato fatto un buon lavoro», «si delinea una piattaforma convincente che dobbiamo approfondire». Lo stesso D'alema, però, ha riconosciuto che sarà comunque necessario un confronto continuo con Bertinotti, cioè una «governabilità faticosa».

Pure a Marini sembra che sia andata bene, anche se ci sono dei punti che da qui alla prossima settimana devono essere approfonditi. «La verifica non si è chiusa in modo positivo e definitivo, ma continua» ha commentato Dini. Per il leader dei verdi Manconi le posizioni dei partiti della coalizione si sono avvicinate.

Il presidente del Consiglio, venerdì prossimo, illustrerà al Senato uno «schema di riforme forti per un indirizzo di lungo periodo» e il lunedì successivo ci sarà il voto di fiducia.

● A pagina 2

Agli archivi l'ultratrentennale contenzioso con Gheddafi

Italia-Libia, la firma che chiude il passato

ROMA La Libia di Muhammar Gheddafi torna ad esser un buon vicino dell'Italia. Un disgelo che, secondo il ministro degli Esteri Lamberto Dini è importante per la stessa sicurezza del Mediterraneo. I due Paesi hanno sottoscritto un documento congiunto destinato a «chiudere definitivamente, da entrambe le parti, il retaggio negativo del passato e a imprimerne un nuovo, più dinamico corso alle relazioni dei due Paesi».

L'Italia quindi dimentica i missili contro Lampedusa e mette una pietra sopra alle accuse di terrorismo sollevate in sede internazionale nei confronti del governo di Tripoli (il caso che ci riguarda più da vicino è quello dell' "Achille Lauro") assumendo che, come afferma Dini, «da tempo Tripoli non è più coinvolta in atti di terrorismo».

Per chiudere un contenzioso che dura da oltre trent'anni occorre riconoscere le «conseguenze negative del regime coloniale». In particolare, l'Italia «esprime rammarico per le vicende trascorse» ma non dovrà provvedere ai risarcimenti economici a lungo richiesti dal governo libico, mentre collaborerà con la Libia per la bonifica dei campi minati disseminati in tutto il Paese durante la guerra.

● A pagina 8

Una nuova diplomazia in chiave mediterranea

L'Europa sta sempre più abbassando il proprio baricentro geopolitico. «Delenda Cartago» è roba per romantici latinisiti. La Farnesina se ne è accorta. E allora non solo «Ostpolitik». La politica estera italiana sta sviluppando finalmente un'importante strategia mediterranea. Un'operazione diplomatica che può proiettare il nostro Paese verso posizioni di leadership in ambito europeo. La geografia parla chiaro: l'Italia è il Mediterraneo, quindi è giusto prendersi le proprie responsabilità. Il che significa innanzitutto dialogare con tutte le variegate realtà che ne fanno parte. Si va dalla cultura slava a quella latina, ma soprattutto si incontra la civiltà islamica. L'accordo con la Libia assume, dunque, prospettive e valenze che vanno ben al di là di quelli che sono stati i rapporti storici tra Roma e Tripoli. «Sbarcare» a Sud del «Mare nostrum» significa soprattutto confrontarsi con l'Islam. A Roma, culla del cattolicesimo, è stata inaugurata da poco una stupenda moschea. Evento da non sottovalutare e che ha aperto numerose porte ai nostri diplomatici presso i Paesi fedeli al Profeta.

La recente missione del presidente del Consiglio, Romano Prodi, a Teheran, dove ha avuto l'onore di incontrare l'ayatollah Khameney, massima autorità religiosa dell'Iran, è stata il sigillo che ha fatto cadere le ultime «prevenzioni» nei confronti dell'Italia, Stato dell'Occidente, membro della Nato e fedele alleato del «satana» americano. La società del Duemila sarà multietnica e multiconfessionale. Il flusso dell'immigrazione clandestina è solo l'avanguardia di un imponente fenomeno sociale che sta mandando «all'attacco» le sue avanguardie.

● A pagina 8

Mauro Manzin

Un centinaio di feriti accertati e migliaia di senza tetto nell'arcipelago atlantico

Sisma alle Azzorre, decine di morti

Solo paura tra i tantissimi turisti in vacanza sul posto

LISBONA Almeno dieci morti, un centinaio di feriti di cui otto gravi, e un migliaio di senza tetto sono il bilancio provvisorio di un forte sisma di circa 6 gradi sulla scala Richter che ha colpito qieri mattina all'alba la parte centrale delle Isole Azzorre.

Molta paura per le decine di migliaia di turisti che in questa stagione accorrono nell'incantevole arcipelago a metà strada fra Europa e America. Ma, secondo il ministero degli interni portoghese, non c'è alcuna vittima fra gli stranieri.

Il primo ministro portoghese Antonio Guterres si è recato immediatamente sul posto sospendendo il programma di un breve periodo di vacanze che doveva cominciare domani alla Isole Baleari su invito del premier spagnolo Josè Maria Aznar.

La Protezione civile ha detto che il numero delle vittime potrebbe aumentare nelle prossime ore perchè restano ancora molti detriti da sgombrare.

● A pagina 8

ALL'INTERNO

LORENZAGO

Il Pontefice subito in marcia

LORENZAGO Finalmente in vacanza, non ha voluto trascorrere nemmeno una giornata di riposo, il Papa (nella foto mentre scende dall'elicottero al suo arrivo in Cadore): ieri mattina si è subito messo in marcia sui sentieri che portano in alto.

● A pagina 4

Patteggiata dalla Venier la pena nell'ambito del processo sulle sponsorizzazioni tv

Mara, un anno e quattro mesi

Era accusata di concussione, stesso reato imputato a Baudo

MILANO Un anno e quattro mesi di reclusione: questa la condanna che la settima sezione del tribunale penale ha inflitto, attraverso il patteggiamento, a Mara Venier, nell'ambito dell'inchiesta sulle sponsorizzazioni tv. E' la seconda condanna che viene ufficializzata nell' ambito della vicenda relativa a somme di denaro che noti conduttori della tv avrebbero chiesto alle società sponsorizzatrici dei rispettivi programmi per dare maggiore luminosità al loro sorriso nei messaggi promozionali.

Poco più di un mese fa, sempre attraverso il patteggiamento, era uscita dalla causa Rosanna Lambertucci, che aveva ottenuto una pena di un anno due mesi e 20 giorni, sempre con i benefici di legge. Sia Rosanna Lambertucci che Mara Venier erano accusate di concussione.

Lo stesso reato è contestato a Pippo Baudo, imputato principale di questa vicenda processuale che riprenderà nel prossimo ottobre quando anche il presentatore siciliano dovrebbe chiedere l'ammissione al patteggiamento per evitare il dibattimento pubblico.

Per ottenere il consenso al patteggiamento da parte del pubblico ministero Giovanna Ichino, la Venier ha dovuto risarcire i danni alle aziende costituitesi parte civile. Tra queste anche lo stesso ente radiotelevisivo.

● A pagina 4

AULE SEPARATE

Le killer dell'amica del cuore: maturità in carcere a Foggia

FOGGIA Due vite parallele, due vicende umane legate a doppio filo che non vogliono staccarsi l'una dall' altra, a dispetto della loro stessa volontà. Erano amiche per la pelle Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica, sino a quando il 14 marzo scorso a Castelluccio dei Sauri (Foggia) uccisero, secondo quanto esse stesse hanno ammesso, la loro amica del cuore, Nadia Roccia. Poi, dopo i primi giorni di reclusione nel carcere di Foggia, la frattura insanabile. La divisione in celle separate, il tentativo di tenere distinti i loro destini, per ragioni non ancora comprese. Ma ecco che le loro vite sono tornate ad affiancarsi: divise in due stanze del carcere di Foggia - l' una al piano terra, l' altra al secondo piano - entrambe hanno iniziato ieri le prove d' esame per ottenere il diploma di scuola media superiore. Ed entrambe hanno scelto lo stesso tema, quello sull' immigrazione nelle società occidentali.

Entrambe hanno scelto di svolgere il tema sull'immigrazione. Due vite per un giorno di nuovo parallele

● A pagina 4

Per la Parker Bowles sembra spianarsi la strada del matrimonio con Carlo

Camilla conquista il principino

LONDRA E ora Camilla può di nuovo sognare di diventare regina. L'amante di Carlo, futuro re d'Inghilterra, ha avuto un incontro con William, figlio maggiore di Diana. Tutto sembra essere andato bene. Adesso si aspetta solo un esito positivo anche da un prossimo faccia a faccia con l'altro principino, Harry. E poi la strada del matrimonio potrebbe essere davvero spianata.

A un anno - quasi - dalla tragica morte di lady D, dunque, molte cose sono cambiate. Camilla, accusata dalla principessa di essere la responsabile del fallimento del suo matromonio con Carlo, è riuscita ad entrare nella vita di corte.

I giornali The Sun e The Mirror, sempre in gara a chi fa scoop sulla famiglia reale, gridano all'«esclusiva mondiale». L'incontro «reale» risale al 12 giugno ed è avvenuto per circostanze casuali a Palazzo St. James, dove risiede Carlo. Da allora William e Camilla Parker Bowles si sono incontrati altre volte. Il principe Carlo è rimasto soddisfatto: sembra che il principino William e Camilla abbiano legato.

Un portavoce del Principe del Galles conferma l'avvenuto incontro, prega però i media di lasciare in pace i protagonisti della vicenda vista la natura completamente privata e intima dell' argomento.

● A pagina 8

Venerdì 17 il premier si presenterà al Parlamento, iniziando da palazzo Madama. D'Alema è ottimista: «Questo esecutivo durerà per tutta la legislatura»

La verifica piace a Prodi, Rifondazione cauta

Slitta la legge sull'obbligo scolastico - Dini: «La riunione non è stata comunque conclusiva»

COMMENTO

Tra concessioni e riserve fatti alcuni passi avanti

ROMA Al di là dell'ottimismo mostrato da Prodi, ma soprattutto da D'Alema e Marini, Boselli e La Malfa, il vertice della maggioranza ha dimostrato esattamente ciò che doveva dimostrare. Che per andare d'accordo, l'Ulivo più Rifondazione devono accuratamente evitare di affrontare il nodo della politica estera se non con generici richiami all'Onu. Che per ottenere da Bertinotti un minimo di consenso, Prodi deve concedere a Rifondazione, oltre alle 35 ore, una serie di interventi di carattere economico-occupazionale (e fiscale), con riguardo principalmente al Sud, che si avvicinano pericolosamente ad una datata politica assistenziale. Che, malgrado queste concessioni, corredate, da parte di Prodi da riflessioni ottimistiche su una possibile politica di «manutenzione del Paese», Bertinotti continua a manifestare una sia pure ridotta forma di dissenso, lamentando la mancanza, nel programma di Prodi, di una vera «svolta riformatrice» e trincerandosi dietro le decisioni del suo partito, prima di concedere al presidente del Consiglio un voto di fiducia. Che rimane distante qualsiasi accordo su un tema scottante come quello della scuola (è saltata comunque l'intesa sull'obbligo scolastico a 16 anni), per espressa volontà dei popolari. Che non c'è alcun «patto di ferro», come pure aveva chiesto D'Alema, che costringa Bertinotti ad un'intesa valida fino alla fine della legislatura, ma al più la possibilità di un impegno limitato nel tempo.

Eppure, malgrado tutto, questa verifica e il conseguente voto di fiducia che indubbiamente il governo finirà per ottenere in Parlamento concederanno al presidente del Consiglio una certa tranquillità. Se D'Alema, per ragioni d'ufficio, ed anche per dar sù la voce al pessimista Dini, sostiene che di questo passo Prodi arriverà alla fine della legislatura, il «programma» per la fase due che il presidente del Consiglio illustrerà in Parlamento la prossima settimana (e che Bertinotti finirà per dover accettare) impegnerà dei suoi contenuti la prossima legge finanziaria. E se il leader di Rifondazione ritiene possibile un'ulteriore fase di rinegoziazione (lo chiama «confronto») durante l'esame e l'approvazione del documento economico-programmatico, in autunno, tenendo aperto lo spauracchio della crisi nei primi due mesi del semestre bianco (novembre e dicembre) bisogna dire che i tempi e le circostanze, con l'avvicinarsi delle elezioni europee, potrebbero giocare a suo sfavore, dando infine ragione a D'Alema su una «governabilità faticosa» ma duratura. E questo è già un «passo avanti».

Neri Paoloni

ROMA Prodi è soddisfatto del summit di ieri mattina con i leader dei partiti che sostengono il governo. Lo giudica «molto costruttivo» ed è fiducioso che darà il via a «un nuovo ciclo riformatore». Non ci saranno così nè crisi, nè elezioni anticipate nè rimpasti di governo, stando all'ottimismo col quale si è concluso il confronto di quattro ore a Palazzo Chigi.

Il premier, però, che aveva chiesto una «verifica di alto profilo», non ha certo strappato a Bertinotti quell'accordo solido e di lungo periodo che gli consentirebbe di uscire dalla perenne incertezza, di affrontare tranquillo la Finanziaria in autunno. Il leader di Rifondazione comunista, infatti, ha apprezzato i «passi avanti», ma ha dichiarato che «la svolta ancora non c'è».

A suo parere gli sgravi contributivi, che sono aiuti alle imprese, da soli non bastano, ha chiesto di battere anche altre strade, come un fondo per la riduzione dell'orario di lavoro, aiuti ai disoccupati e una tassa ecologica.

Tuttavia Massimo D'Alema è convinto che il governo durerà per l'intera legislatura. Secondo il segretario dei Ds, infatti, «è stato fatto un buon lavoro», «si delinea una piattaforma convincente che dobbiamo approfondire». Lo stesso D'alema, però, ha riconosciuto che sarà comunque necessario un confronto continuo con Bertinotti, cioè una «governabilità faticosa». Ma il «problema politico» di Rifondazione non una novità.

«Com'è noto - ha ricordato D'Alema - questo è il governo dell'Ulivo che ha l'appoggio di una forza politica come Prc che si è presentata alle elezioni con un programma diverso». Per lui, però, è molto importante che questa verifica sia stata fatta non alla maniera della prima Rpeubblica, ma studiando i documenti programmatici di tutte le forze politiche.

A Franco Marini sembra che sia andata bene, anche se ci sono dei punti che da qui alla prossima settimana devono essere approfonditi. Saranno riunioni su punti specifici, come la scuola, dove la situazione si è un pò complicata perchè è stato deciso di rinviare la legge sull'innalzamento dell'obbligo scolastico, dove c'e contrasto tra Ppi e Prc, per affrontarlo nel complessivo pacchetto scuola. Marini ha rimproverano a Bertinotti di smetterla con il vecchio linguaggio «sindacalese»: «passi avanti», «svolta», si usavano prima di fare un contratto.

«La verifica non si è chiusa in modo positivo e definitivo, ma continua» ha commentato Lamberto Dini, mettendo in evidenza le riserve di Bertinotti sulle proposte che ieri mattina Prodi ha fatto per l'occupazione e il Sud. Per Dini, l'insoddisfazione di Rifondazione dimostra che non c'è stato lo spostamento a sinistra del governo che lui temeva.

Per il leader dei verdi Luigi Manconi le posizioni dei partiti della coalizione si sono avvicinate, anche su Agensud e lavori socialmente utili. Tra le novità c'è infatti la proposta di assorbimento nel pubblico impiego dei 180 mila lavoratori socialmente utili, attraverso una società specifica per il lavoro interinale, usando probabilmente la già costituita Italia sviluppo».

Il presidente del Consiglio illustrerà il 17 a Palazzo Madama un documento - ieri lo ha definito uno «schema di riforme forti per un indirizzo di lungo periodo» - e il lunedì successivo ci sarà il voto di fiducia, seguito martedì da quello della Camera».

Cossutta aumenta i propri consensi interni rispetto a Bertinotti

E nel Prc si contano i voti

La linea del presidente è contraria a una sfiducia nei confronti del governo

ROMA Un vecchio e smaliziato osservatore della politica qualche giorno fa sosteneva che «se il problema è quello di evitare che durante il semestre bianco Bertinotti si sganci dalla maggioranza evitando di pagare il prezzo delle elezioni anticipate, a Prodi e D'Alema non rimane che una strada, quella della crisi di governo». La tesi che potrebbe sembrare assurda, ha invece un suo fondamento visto che anche la verifica di ieri ha certamente sgombrato il campo da molti equivoci ma non pare abbia risolto il nodo politico principale: come garantire la fedeltà di Bertinotti all'alleanza di governo almeno per un anno, così da poter scavalcare il semestre bianco.

Chi allora potrebbe firmare quel patto che il segretario di Rifondazione, lo ha confermato ieri il verde Manconi, si ostina a rifiutare? L'uomo chiave rimane Armando Cossutta. «Per assurdo» si diceva in questi giorni a Montecitorio, «più la verifica va male meglio è per Cossutta. Più il governo arriva sul limite del baratro, più consensi interni raccoglie. Solo così Cossutta può raggiungere la maggioranza nel partito e mettere nell'angolo Bertinotti». È la tesi che con lucida ironia qualche giorno fa aveva fatto dire all'avvocato Agnelli che «siamo nelle mani di Cossutta».

Il presidente di Rifondazione orami può contare su 22 fedelissimi tra i 34 deputati del partito: pochi per garantire l'eventuale sopravvivenza di Prodi, molti se si dovesse arrivare ad una vera e propria scissione; ipotesi che molti cossuttiani non si sentono di escludere se Bertinotti dovesse arrivare, magari a novembre, a mettere in crisi il governo. Diversa la conta dei numeri all'interno del Comitato politico nazionale, 330 membri controllati a maggioranza da Bertinotti (esclusi i trozkisti di Ferrando, una sparuta pattuglia che marcia isolata dai due schieramenti). Ma qualcosa sembra stia cambiando: «Cossutta» diceva un'ex deputato del Pds Guido Alborghetti, «ha lavorato bene e ormai i due schieramenti sono testa a testa nella conta dei voti, senza considerare che la base del partito sta con Armando». È allora? E allora un colpo di scena drammatico, come una crisi di governo, potrebbe far pesare la bilancia a favore di Cossutta. Davanti al rischio di elezioni e a quello di perderle, il presidente di Rifondazione al momento del voto in Comitato nazionale, potrebbe anche spuntarla.

Insomma questa sarebbe la carta che Prodi e D'Alema, daccordo con Cossutta e con Scalfaro (che la crisi la voleva subito dopo il voto sulla Nato) potrebbero giocarsi se alla fine e nonostante i passi avanti, Bertinotti dovesse recalcitrare. La partita la si giocherà dunque su quell'ordine del giorno sul quale Prodi chiederà la fiducia in Parlamento e che per forza di cose dovrà vincolare Rifondazione alla maggioranza fino all'elezione del nuovo Capo dello Stato.

E se Cossutta non dovesse farcela a vincere dentro il partito? Come spuntare l'arma in mano a Bertinotti? Come evitare che Rifondazione si sganci durante il semestgre bianco? Torna a questo punto una tesi non nuova: le dimissioni anticipate di Scalfaro, magari con la promessa di una rielezione. Fantasie? Vedremo.

Ad avviso del commissario Ue e del ministro dell'economia non tutte le strade sono ancora chiuse

Monti e Ciampi, incentivi al Sud ancora possibili

Esiste però il paradosso di un'Italia che chiede aiuti e non utilizza i fondi europei

ROMA Non tutte le strade sono chiuse, tra quelle che possono portare agli incentivi per le imprese nel Mezzogiorno. All'indomani del no di Bruxelles, peraltro ribadito anche ieri sera, lo lasciano intendere sia il commissario Ue Mario Monti («è prematuro un no definitivo, anche se i paletti sono molto stretti») che il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi («credo che ci sia qualche possibilità di avere provvedimenti per le imprese al Sud nel pieno rispetto dell'ordinamento comunitario»). Se Monti sottolinea qualcosa tuttavia, nella sua visita di ieri a Roma, è il paradosso di un Paese come l'Italia che da una parte chiede aiuti, e dall'altra non utilizza a dovere i fondi comunitari.

È vero però, come ribatte Ciampi a distanza presentando al Tesoro il Dps, Dipartimento per le politiche di sviluppo, che l'Italia è passata dal 10% di fondi Ue sfruttati a fine '96 al 55% che si è data come obiettivo per quest'anno. Entro il 2000 si conta di arrivare al 100% di sfruttamento.

Ieri comunque il Cipe (programmazione economica) ha dato il via libera al piano che ripartisce 12 mila 200 miliardi per le aree depresse. Il Tesoro stima anche che dai 29 contratti di programma in via di realizzazione o di definizione dovrebbero scaturire almeno 27 mila nuovi posti di lavoro. Ma il vero problema è la pressione fiscale. Quella generale e quella che grava sulle imprese. Oltre naturalmente al costo del lavoro. Dice Monti che ci sono troppe tasse sul lavoro e che questo impedisce di crearne di nuovo. «Negli ultimi 15 anni», ricorda, «nella media europea il peso del fisco sul capitale è diminuito del 10%, ed è invece aumentato del 7% quello sul lavoro»; questo appesantisce del 4% il tasso di disoccupazione, rileva il commissario.

È un tasto che batte anche l'Unioncamere: in base a una sua ricerca (Progetto Excelsior) presentata ieri, emerge che se pressione fiscale e costo del lavoro fossero meno pesanti, di qui alla fine del '99 le piccole e medie imprese sarebbero in grado di produrre 717 mila nuovi posti di lavoro. Stando così le cose, invece, si parla di 262 mila posti.

Il governo è consapevole del lavoro da compiere. Non ancora allarmato sulla crescita economica («faremo la verifica a settembre»), punta tutto su mezzogiorno e occupazione. Ma, come avverte Ciampi, sarebbe un errore aspettarsi «il grande evento». Qui non è come per l'euro, dove c'era una scadenza e l'essere o promossi o bocciati. Il compito è adirittura più difficile e passa per un lavoro capillare fatto giorno per giorno. Fatto paradossale e piuttosto bizzarro, mentre gli industriali chiedono aiuti statali alle imprese (ma per Monti è «un errore del passato da non ripetere»), il governo afferma, con Ciampi, che «è ora di dire basta allo Stato padrone e imprenditore, e sì invece allo Stato règolatore».

Un'indagine di Unioncamere su un campione di 100 mila aziende

Meno fisco e più lavoro

ROMA Sono esattamente 717.000 i nuovi posti di lavoro che potrebbero essere creati dalle piccole e medie imprese se calasse la pressione fiscale e ci fosse una diminuzione del costo del lavoro. Alle condizioni attuali, invece, l'occupazione crescerà nel biennio di 262.000 unità. Il dato emerge da un'indagine di Unioncamere su un campione di oltre 100.000 imprese in collaborazione con il ministero del Lavoro attraverso Excelsior che - ha spiegato il presidente di Unioncamere, Danilo Longhi - «è un sistema informativo inedito che copre un vuoto conoscitivo di grande rilievo: la domanda di lavoro espressa dalle imprese». Le piccole e medie imprese (tra 1 e 100 dipendenti) prevedono oggi tra il '98 e il '99 un saldo positivo tra entrate di personale (572.000) e uscite (310.000) di 262.000 lavoratori. Il tasso di crescita per l'industria dovrebbe esserè del 4% (137.000 posti) con i tassi più elevati nel comparto del legno (5,6%) e costruzioni (+4,9%) mentre per il settore dei servizi la crescita si dovrebbe attestare al 4,6% (125.000 nuovi posti) trainato dal turismo (6,1%). Relativamente alle dimensioni delle imprese, emerge che sono quelle piccolissime (fino a 9 dipendenti) a presentare un particolare vigorè con una crescita del 7,6%, seguite dalle piccole (da 10 a 49 dipendenti) perchè - spiegano da Unioncamere - le piccole dimensioni meglio si adattano alle «esigenze di fessibilità e specializzazione del mercato».

La distribuzione geografica delle previsioni evidenzia una «rilevante crescita» delle regioni meridionali che si allineano con le regioni del centro-nord ma segnano un tasso di entrata di nuovi occupati del 12,9% nettamente più elevato rispetto al 7,9% del nord-ovest e del 9% del nord-est e centro. La previsione di Unioncamere quindi è: 88.000 posti nel Mezzogiorno, 66.000 nel nord-est, 60.000 nel nord-ovest e 48.000 nel centro. Dai dati emerge quindi che 93.000 dei nuovi 262.000 posti saranno realizzati dall'artigianato per cui si poreve de un tasso di crescita del 6,1%.aziendali.

IN BREVE

Il 23 di questo mese a Roma

Regioni, comuni e province pronti a rilanciare l'impegno per una riforma federalista

ROMA Il 23 luglio a Roma Regioni, Comuni e Province rilanceranno l'impegno per la riforma costituzionale dello Stato in senso federale. Lo annunciano i Presidenti di Anci (Enzo Bianco) e Conferenza delle Regioni (Vannino Chiti) in contemporanea con la firma di un documento unitario - siglato assieme a Upi ed Uncem - che ha per obiettivo il rilancio del federalismo amministrativo ed il completamento dell'attuazione della legge Bassanini (L.59/97). «L'affossamento della Bicamerale - afferma Chiti - non deve significare archiviazione delle riforme: il Paese non se lo può permettere». «Per questo - gli fa eco Enzo Bianco - il 23 luglio a Roma lanceremo con forza le proposte contenute nel nostro documento unitario e su di esse apriremo il confronto con le forze politiche e con tutti gli interlocutori istituzionali».

Chiarimento fra amministrazioni comunali e Visco Sull'Ici accentuazione dell'autonomia municipale

ROMA Chiarimento fra Comuni e ministro delle Finanze sull'Ici. Nel corso della Conferenza Stato-Città Visco ed il Presidente dell'Anci Enzo Bianco hanno posto fine ad una «polemica» in ordine ad una presunta critica, mossa nei giorni scorsi nel corso di un convegno, dallo stesso ministro verso i Comuni, in merito alla giungla dell'Ici. «Abbiamo quindi chiesto che l'argomento fosse messo all'ordine del giorno - rende noto il presidente dell'Anci - per capire se per caso nel governo ci fosse stato un cambiamento di linea strategica sul federalismo fiscale». «Il ministro Visco - prosegue Bianco - ci ha confermato che non c'è nessun cambiamento di linea e che il governo è convinto della accentuazione dell'autonomia dei Comuni in materia di Ici».

Il numero uno dell'Inps a Codroipo ha ribadito l'assoluta congruità della spesa pensionistica 1998

Billia: «Pagando tutti si paga di meno»

Sollevato il problema dell'evasione contributiva delle imprese del Sud

CODROIPO Gianni Billia, presidente dell'Inps, dà un giudizio positivo sulla recente riforma dei pagamenti delle pensioni, che ha coinvolto 16 milioni circa di italiani. Parlando a Codroipo (Udine), dove ha inaugurato una nuova agenzia di produzione dell'Istituto, Billia ha ribadito «l'assoluta congruità» della spesa pensionistica 1998 con le previsioni della Legge finanziaria e, sul problema generale della riduzione della pressione fiscale, ha auspicato «un patto nuovo tra datori di lavoro e sindacati dei lavoratori per affrontare l'evasione» perchè «solo pagando tutti - ha detto - si può pensare di pagare di meno». Billia ha sostenuto che «la riforma dei pagamenti delle pensioni è stata un successo, grazie anche all'impegno dei sindacati dei pensionati che hanno spiegato e chiarito il problema».

Il presidente dell'Inps ha parlato anche del problema dell'evasione contributiva delle imprese del Sud. «L'Inps fa il suo mestiere - ha spiegato riferendosi alle polemiche seguite ai controlli sulle aziende agricole della Puglia che hanno accettato di uscire dal sommerso -; abbiamo fatto un incrocio molto sofisticato tra contributi Aima, contributi per facilitazioni per la benzina, la nafta e i trattori e lavoratori iscritti al fatturato». «L'area di rischio si è confermata - ha spiegato Billia - perchè sono state riscontrate irregolarità nell'83% delle aziende del campione».

«Il Fmi - ha proseguito Billia - ha dimostrato che in Italia l'economia sommersa riguarda il 15% del Pil (300 mila miliardi circa). Se vogliamo entrare in competizione vera con l'Europa - ha aggiunto - non dobbiamo farci battere in quella che sarà la tendenza, cioè l'abbassamento delle tasse. Ma se si abbassano le tasse - ha precisato il presidente dell'Inps - contemporaneamente si deve fare una lotta per allargare la base di quelli che pagano. Altrimenti una caduta di gettito sarebbe un rischio per gli impegni presi, cioè per la riduzione del debito pubblico. Il ministro Visco ha detto chiaramente che c'è un piano per l'abbassamento delle tasse. Serve allora - ha precisato Billia - un patto nuovo tra produttori per affrontare l'evasione».

Billia si è soffermato anche sui «conti» dell'Inps. «Per quest'anno - ha affermato - la situazione è positiva, esattamente come negli anni precedenti. Siamo all'interno delle previsioni della Finanziaria. Nei primi cinque mesi del 1998 la spesa pensionsitica, rispetto allo stesso periodo del 1997, è cresciuta dell'1,6-1,8%. Nel 1998, poi, abbiamo avuto una riduzione del numero delle pensioni. È il frutto - ha concluso il presidente dell'Inps - della riforma entrata in vigore il primo luglio, con l'innalzamento dell' età pensionabile».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 9 luglio 1998 è stata di 55.700 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Il Presidente della Repubblica interviene al plenum del Csm e bacchetta i magistrati: «Troppo deboli le risposte alle infrazioni»

Scalfaro: «Un errore quell'avviso a Berlusconi»

«Troppe violazioni al segreto istruttorio, ma sbaglia anche chi inveisce contro le sentenze»

Fallisce il tentativo di un documento unitario sul dovere del riserbo dei magistrati: votano contro i membri laici di Forza Italia, An e Lega

ROMA Scalfaro ha deciso ieri di presiedere personalmente il Consiglio superiore della magistratura, «data la delicatezza e l'importanza del tema». A Palazzo dei Marescialli, infatti, è entrato con violenza lo scontro in corso sulla giustizia, dopo la condanna per corruzione di Berlusconi. All'ordine del giorno un documento di risposta del Csm al Polo, che considera oltraggiosi e inaccettabili gli attacchi ai magistrati del leader del centro destra e di Fini, che, tra l'altro hanno parlato di «tribunali speciali», «persecuzione politica», giudici faziosi e prevenuti. Lo avevano firmato i venti componenti togati del Consiglio e il diessino Giovanni Fiandaca.

Il presidente della Repubblica ha tentato quindi una mediazione sull'avvelenato nodo della giustizia, invitando a un generale rasserenamento degli animi. E' troppa, ha deplorato il presidente, la tensione tra politici e giudici. Ad entrambi ha rivolto rimproveri, ma soprattutto ha bacchettato i magistrati, e già si registrano i primi commenti positivi del Polo.

Ha infatti ricordato di non aver mai avuto risposte a domande fatte in passato sulla fuga di notizie sull'avviso di garanzia che raggiunse Berlusconi nel '94 quando era presidente del Consiglio.

Una iniziativa, quella, che a suo parere doveva essere valutata con attenzione per le sue conseguenze politiche. «Non ho dubbi che non c'è stata intenzione alcuna, ma è possibile che un avviso di garanzia che si poteva anche consegnare 10 giorni dopo, senza che cambiasse nulla, esca con precedenza assoluta su un giornale? Si fa questo processo? Si fa questo processo?», ha chiesto Scalfaro con enfasi, battendo la mano sul tavolo.

Ha stigmatizzato con durezza l'eccessivo uso dei mezzi di comunicazione da parte dei magistrati. Un giudice non deve sempre tacere ma «c'è il tempo, il modo e il contenuto per replicare». Troppe interviste, secondo Scalfaro, hanno danneggiato anche quei magistrati che, in silenzio hanno portato avanti il loro lavoro senza replicare a critiche durissime. Quanto al Csm, per il capo dello Stato non ha dato «risposte rapide e forti ad infrazioni anche marcate».

«Non ho mai visto aprire procedure per violazione del segreto istruttorio nè ne ho mai vista una portare a termine», si è lamentato. Se non si interviene, ha avvertito, «questo Paese non so dove possa andare, perchè dal '94 ad oggi l'aggravamento della situazione è evidente». Però, anche «reagire scompostamente alla giustizia è sbagliato», ha detto Scalfaro riferendosi alle proteste violente di Berlusconi e del Polo. Ha riconosciuto che il documento dei togati del Csm presenta «una considerevole serenità» e non ha «punte aspre». Mentre agli sprezzanti insulti sui tribunali speciali «non è il caso nemmeno di rispondere».

Il presidente della Repubblica ha quindi chiesto al Csm di non spaccarsi, ma, in un momento così delicato e difficile esprimersi con una risoluzione appoggiata da tutti. Con l'obiettivo di comporre lo scontro nel Csm ha presentato, a nome di alcuni membri, un emendamento al documento dove si fa riferimento alla necessità della compostezza e al dovere di riserbo dei magistrati. Ma il documento non ha ottenuto l'unanimità, nonostante i suoi ammonimenti e le modifiche al testo. Hanno votato contro i quattro laici di Forza Italia, An e Lega.

Intervista di «Panorama» su All Iberian

Il finanziere Ben Ammar: i miliardi Fininvest arrivarono ad Arafat e non a Craxi

MILANO Era l'asso nella manica dei difensori di Craxi e Berlusconi. Ma i giudici milanesi del processo All Iberian hanno detto no: l'intervista a «Panorama» del finanziere tunisino Tarak Ben Ammar non è stata ammessa nel procedimento contro il Cavaliere e l'ex segretario socialista accusato di aver intascato dieci miliardi di tangenti dalla Fininvest.

Dichiarazioni choc quelle di Ben Ammar che, secondo i magistrati, non introducono però sostanziali novità nel processo. Nell'intervista, anticipata ieri dal settimanale, il tunisino afferma che i dieci miliardi finirono all'Olp di Arafat per finanziare la liberazione della Palestina. Il finanziere ha sempre detto ai giornali (mai però ai giudici che lo hanno convocato due volte) che erano suoi quei soldi versati dalla Fininvest, attraverso la società All Iberian, sui conti esteri di Craxi. Denaro pagato in cambio di diritti televisivi. E che, questa la novità, Ben Ammar avrebbe versato all'Olp utilizzando i conti stranieri di Craxi «ottimo amico di Arafat e della causa palestinese».

Ma i giudici non hanno ammesso l'istanza del avvocato Guiso, difensore dell'ex segretario del Garofano, scatenando ancora una volta l'ira di Berlusconi: «Il tribunale di Milano ha voluto tenere fuori il teste chiave della vicenda All Iberian». E ha aggiunto: «Il tribunale ha optato per un black-out che spegne i riflettori sulla destinazione finale delle somme. Una giustizia così assurdamente bendata, capace di aprire gli occhi solo quando è l'accusa a portare le prove nel processo - ha detto ancora il leader di FI - rivela la sua intrinseca vocazione: quella di costruire verità preconfezionate funzionali agli obiettivi della lotta politica».

Ormai è guerra aperta fra i magistrati di Milano e il Cavaliere. E a gettare benzina sul fuoco ci pensano anche gli avvocati. «Il tribunale si è rifiutato di affrontare una vera prova del processo che avrebbe sconvolto il teorema del pubblico ministero - ha dichiarato Guiso -. Siamo alle solite. Ricorreremo in appello». Lunedì prossimo l'ultima udienza del lungo processo All Iberian. Il 13 luglio però si deciderà soltanto per il finanziamento illecito ai partiti dopo la divisione in due tronconi del procedimento.

La Commissione potrebbe essere lo scambio per una ripresa del dialogo istituzionale. È polemica sull'inserimento di Di Pietro nel nuovo organismo

Polo-Ulivo: si profila un baratto Tangentopoli-riforme

ROMA «Magari non nella stessa sede della Bicamerale, ma insomma, l'aria che tira è proprio questa: si fa la commissione d'inchiesta su Tangentopoli e si riparte con le riforme». Clemente Mastella neo-segretario dell'Udr raccoglie e conferma una voce che circola con una certa insistenza a Montecitorio: la voce di uno scambio politico tra Polo e Ulivo, da un lato la commissione dall'altro lato le riforme. Siamo ovviamente alle voci, ai «si dice» anche perchè almeno fino a ieri sera il clima che si respirava tra maggioranza e opposizione su compiti e composizione della futura, se ci sarà, commissione era ancora di scontro e di polemiche.

Martedì il comitato dei nove della commissione Affari Costituzionali tornerà a riunirsi per cercare quell' accordo che è mancato mercoledì: e riparte dal punto nodale, quello relativo alla possibilità della commissione di sindacare l'operato dei giudici. Ancora ieri Berlusconi insisteva perchè la Commissione, dotata dunque di pieni poteri, «possa indagare anche sul modo anomalo con cui sono state condotte delle inchieste dalla magistratura». Questo perchè, ha continuato Berlusconi, «nessuno può accettare di essere condannato contro la prova e soltanto perchè si vede in lui l'oppositore dell'attuale maggioranza».

Per il leader del Polo dunque il problema è quello di una maggioranza giustizialista che usa i magistrati per colpire gli avversari politici. Tesi che viene rigettata dal fronte opposto con parole altrettanto dure: «Si deve evitare di bissare in Parlamento i processi che si fanno altrove» diceva ieri Mussi evidentemente preoccupato anche dal fatto un gruppo di deputati dei Ds e dei Popolari ha elaborato un documento molto critico sull'ipotesi di dar vita alla Commissione d'inchiesta.

Certo, a complicare le cose potrebbe mettercisi anche Cossiga che anche ieri, e non è la prima volta, ha rilanciato l'ipotesi di un'amnistia perchè solo così «non ci sarebbero più in giro nè ricattati nè ricattatori» e la storia di Tangentopoli potrebbe essere scritta con maggiore lucidità.

Altro elemento di scontro è Di Pietro. Potrebbe far parte della Commissione o la sua presenza sarebbe inopportuna? Le opinioni ovviamente divergono: la Lega dice di no perchè proprio sull'ex magistrato dovrebbe indagare la commissione; Forza Italia è contraria perchè l'imbarazzo lo avrebbe per primo proprio Di Pietro visto che la commissione dovrebbe leggere atti che portano anche la sua firma; per An la presenza di Di Pietro potrebbe essere utile, opportuna per i Ds; Cossiga ironicamente dice che sarebbe un «utile inquisitore». Mentre taglia la testa al toro Rinnovamento Italiano: nessun parlamentare che ha procedimenti penali in corso dovrebbe far parte della commissione.

«L'Espresso»

Bontade nel 1980 girò 20 miliardi a Berlusconi

ROMA Un incontro a Parigi, nel 1980, tra Marcello Dell'Utri, Stefano Bontade e Filippo Alberto Rapisarda, nel corso del quale Dell'Utri chiese a Bontade, allora al vertice di Cosa Nostra, 20 miliardi da girare a Berlusconi, in difficoltà economica. Lo avrebbe rivelato ai magistrati di Palermo lo stesso Rapisarda, secondo quanto scrive «L' Espresso» in un articolo che sarà pubblicato sul prossimo numero e di cui è stato anticipato il testo.

«Rapisarda - scrive il settimanale - dopo un primo interrogatorio dell'estate del '96 in cui aveva sostenuto che Bontade gli parlò, nel 1979, di 10 miliardi richiesti da Berlusconi e Dell' Utri alla mafia palermitana per entrare in società nel nascente Canale 5, si è presentato in procura il 6 ottobre 1997». Rapisarda ricostruisce quindi l'incontro con Bontade e Dell' Utri e la richiesta dei 20 miliardi, quasi 80 miliardi ai valori di oggi. «Con quei soldi - sostiene il finanziere siciliano, che non è un pentito, sottolinea L'Espresso, - il gruppo Biscione avrebbe acquistato diritti televisivi di film e programmi da ritrasmettere sulla sua tv commerciale». Il settimanale scrive quindi che sono cominciati i controlli sui documenti, «partendo da quelli sequestrati alla Parmafid, una fiduciaria milanese cui fa capo il capitale sociale della Fininvest».

L'ex procuratore di Tortona ha scelto di patteggiare la pena: è imputato di minacce e violenza nei confronti dei giovani coinvolti nella morte di Maria Berdini

Cuva lascia la toga: ha «forzato» l'inchiesta sui killer dei sassi

«Ho scelto di togliermi da questo stress». Le parti civili: «Il Pm ha accolto le nostre contestazioni»

MILANO L' ex procuratore di Tortona, Aldo Cuva (nella foto), ha deciso di lasciare la magistratura, in seguito alle accuse di falso ideologico, minacce e violenza privata che gli sono state contestate per l'inchiesta sulla morte di Maria Letizia Berdini. Il magistrato, protagonista delle indagini sul lancio dei sassi dal cavalcavia della Cavallosa, ha annunciato la sua decisione al giudice Luisa Savoia, nel corso dell' udienza preliminare di ieri. La scelta di Cuva gli permetterà di accedere al patteggiamento della pena: il gip ha fissato una nuova udienza il 23 settembre, in attesa che venga formalizzata l' uscita di Cuva dall' ordine giudiziario.

Cuva è accusato di aver cercato di «accomodare» le versioni di alcuni indagati nell' inchiesta sul lancio dei sassi che, nella notte del 27 dicembre 1996, provocò la morte di Maria Letizia Berdini sull' autostrada Torino-Piacenza. Il magistrato, che ha 58 anni, ed era stato trasferito alla corte di appello di Genova, ha preso la decisione di lasciare la magistratura - secondo i suoi legali - solo ieri, quando il pm Giovanna Iachino ha comunicato ai difensori che la procura si sarebbe opposta alla richiesta di rito abbreviato.

«Non è stata una decisione facile, in vita mia ho lavorato sempre per rendere un servizio alla società» ha detto Cuva, scuro in volto, all'uscita dall' ufficio del giudice per l'udienza preliminare di Milano, Luisa Savoia. «Ho preso la decisione - dice il magistrato - per togliermi da questo stress, da questo tormento che mi affligge da ottobre. Non voglio entrare nel merito di questa vicenda, ci sono altri che dovranno valutare». Cuva, che ha ammesso in buona parte le sue responsabilità, difende comunque l' inchiesta sulla morte di Maria Letizia Berdini: «Se oggi abbiamo la possibilità di vedere in faccia gli autori di questo fatto di sangue - afferma l' ex procuratore - credo sia anche merito mio». I cronisti gli chiedono un pensiero per la donna rimasta vittima del lancio dei sassi dal cavalcavia della Cavallosa, e Cuva replica che i familiari di Maria Letizia «hanno e avranno sempre la mia solidarietà e spero possano avere anche giustizia». Ora, le dimissioni di Cuva, come hanno ricordato i difensori Sergio Badellino e Giulio Bianchi, permetteranno alla Procura di valutare in termini più favorevoli, dal punto di vista della pena, la posizione dell'ormai ex magistrato. Soddisfatti gli avvocati di parte civile, Lorenzo Repetti, Marco Gatto, e Stefano Bagnera: «tutte le difformità che abbiamo evidenziato tra i verbali in forma riassuntiva e le trascrizioni sono state recepite dal pm: di fronte alle nuove contestazioni Cuva si è rassegnato».

Verbali «aggiustati», prove incerte e alla fine scricchiola tutto il castello accusatorio

«Pupetta non mi imbrogli»

ROMA «Pupetta non mi imbrogli», «sbatto dentro anche tua madre», «se non ammetti la tua presenza sul cavalcavia non torni più a casa, non esci da questa stanza»: sono alcune delle frasi rivolte dall'allora procuratore di Tortona Aldo Cuva a Loredana Vezzaro durante uno degli interrogatori alla ragazza, utilizzate dal pm Giovanna Ichino per contestare al magistrato l'accusa di minacce. Al già lungo elenco di accuse di «aggiustamenti» dei verbali di cui deve rispondere Cuva, la procura in occasione dell' udienza preliminare ne ha aggiunte altre, emerse dalla comparazione tra le trascrizioni e i verbali riassuntivi fatti redigere dall' ex procuratore. In particolare sono emersi nuovi reati in un interrogatorio del 22 gennaio 1997 a Sandro Furlan. Nel verbale riassuntivo, a differenza delle trascrizioni, non c'è traccia del fatto che Furlan aveva ripetutamente negato di aver partecipato al lancio dei sassi, manca un errore in un riconoscimento fotografico, non viene dato atto che prima di raccogliere le sue confessioni gli vengono lette le dichiarazioni di Loredana Vezzaro.

Infine, sarebbe del tutto inventata la frase che Furlan, secondo il verbale riassuntivo, attribuiva a Gianni Mastarone dopo il lancio del sasso che uccise Maria Letizia Berdini: «Ho fatto centro...». Nelle trascrizioni, secondo l' accusa, Furlan non parla di questa esclamazione di Mastarone.

Ma nonostante ciò il 21 gennaio '97 Cuva affermava di avere «prove certe». Il 20 agosto arriva però la prima «picconata» all'inchiesta: il gip ordina la scarcerazione di Gianni Mastarone, indicato come l'esecutore materiale del lancio che ha ucciso la donna. Lo stesso giorno esce di prigione Francesco Lauria, un altro dei principali indagati. Il 7 ottobre, Loredana Vezzaro - sulle cui accuse si è basato gran parte dell'impianto accusatorio - nega di essersi trovata sul cavalcavia della Cavallosa la sera del 27 dicembre '96. Nel corso di un incidente probatorio la ragazza dice di aver raccontato solo fatti saputi da Sandro Furlan. E aggiunge di essere stata costretta dagli investigatori a fornire la loro versione. Il 14 ottobre Cuva lascia l'inchiesta.

Un anno e quattro mesi di reclusione concordati con il pm nella stessa inchiesta che vede imputato Pippo Baudo

Gli spot in tv: Mara Venier patteggia

La popolare conduttrice: «Non reggevo lo stress dell'attesa del processo»

MILANO Un anno e quattro mesi di reclusione: questa la pena che Mara Venier ha patteggiato davanti alla settima sezione del tribunale nell'ambito dell' inchiesta sulle sponsorizzazioni in tv. E' la seconda condanna che viene ufficializzata nell'ambito della vicenda relativa a somme di denaro che noti conduttori televisivi avrebbero chiesto alle società sponsorizzatrici dei rispettivi programmi per dare maggiore luminosità al loro sorriso nei messaggi promozionali. Poco più di un mese fa, sempre attraverso il patteggiamento, era uscita dalla causa Rosanna Lambertucci, che aveva ottenuto una pena di un anno due mesi e 20 giorni, sempre con i benefici di legge.

Sia la Lambertucci che la Venier erano accusate di concussione. Lo stesso reato contestato a Pippo Baudo, imputato principale di questa vicenda processuale che riprenderà nel prossimo ottobre quando anche il presentatore siciliano dovrebbe chiedere l'ammissione al patteggiamento per evitare il dibattimento pubblico.

Per ottenere il consenso al patteggiamento da parte del pubblico ministero Giovanna Ichino, la Venier ha dovuto risarcire i danni alle aziende costituitesi parte civile. Tra queste anche la stessa Rai. Contro l' attrice veneta, però, non c'è stata costituzione da parte del ministero delle Finanze, in quanto anche per le somme ricevute al di fuori del contratto ufficiale con la Rai erano state regolarmente pagate le relative imposte.

Nel processo che tornerà in aula ad ottobre sono coinvolti anche il manager di Baudo, Armando Gentile, i collaboratori dello stesso conduttore Francesco Rizzo e Walter Croce, l'impresario della Venier Vincenzo Marangoni, il consulente fiscale Dino Crippa e Dario Galli e Guerino Saiani. Questi ultimi due sono accusati di aver procurato a Baudo false fatture per consentirgli di indicare nella denuncia dei redditi spese in realtà non sostenute per abbattere l' imponibile.

«Sono contenta che si sia chiuso questo capitolo, la prossima volta starò più attenta». Così Mara Venier ha commentato - positivamente - il patteggiamento. «Vorrei sottolineare - ha aggiunto - che ho scelto io il patteggiamento perchè non avrei retto lo stress dell' attesa del processo. E poi c'erano le fatture dei miei contratti con le ditte che dimostrano la mia colpevolezza e allo stesso tempo la mia buona fede. Ma la legge, come si sa, non ammette l'ignoranza».

La Venier ha precisato anche che con il suo patteggiamento non c'è stata alcuna ammissione di colpa». «Peraltro - ha insistito - valuto positivamente l'esito, anche perchè la pena che mi è stata comminata, un anno e quattro mesi, è inferiore a quella inflitta al mio impresario, Cencio Marangoni. Lui, in seguito al patteggiamento, ha avuto un anno e 10 mesi».

Wojtyla ha approfittato del bel tempo per la prima gita fra i monti del Cadore

Il Papa subito in alta quota

Si è svegliato come al solito alle 6 e dopo la messa è salito su un «Voyager»

BELLUNO *E' subito gita. Papa Wojtyla, finalmente in vacanza, non ha voluto trascorrere nemmeno un giorno in riposo, tanta era e continua ad essere la voglia di salire verso le vette cadorine che lo affascinano.*

Così, implicitamente, ha smentito il tam-tam delle voci che a Lorenzago davano per certo che la prima giornata di vacanza il Pontefice l'avrebbe trascorsa all'interno del giardino che la forestale gli ha approntato attorno alla villetta che lo ospita.

Nient'affatto: di buon mattino, lui ha preso su e s'è fatto accompagnare prima lungo la valle di Auronzo e poi sui sentieri che portano in alto, sui monti che tanto assomigliano a quelli a lui familiari, di Zakopane, dove andava anche da arvicescovo con i giovani cattolici a far campeggio.

La sveglia è stata come al solito, alle sei; dopo la messa celebrata nella minuscola cappella ricavata al primo piano della villetta, Papa Wojtyla ha fatto colazione con latte, biscotti e miele; poi ha fatto prendere qualche libro, uno zaino con il necessario ed è salito su un «Voyager» dai vetri schermati che, inserito in un corteo di otto auto per motivi di sicurezza, ha preso la strada verso i monti.

Qualche capannello di persone, quasi incredule, l'ha applaudito; un bambino s'è slanciato verso l'auto, subito afferrato dai vigilanti; qualche giornalista presente lo ha salutato guadagnandosi un cenno cortese della mano e così ha potuto dire che il Pontefice appariva davvero disteso, sorridente e di buon aspetto.

Splendeva, dopo alcuni giorni imbronciati, uno splendido sole su tutto il Cadorino e anche per questo Papa Wojtyla non ha voluto far passare una giornata intera senza avventurarsi sugli anfratti, i sentieri, i pendii delle montagne di questa parte del Nord Italia.

La «privacy» del riposo papale è stata gelosamente custodita e rispettata. Così i mass-media non hanno saputo quale sia stata la destinazione della prima gita montana del Pontefice, che è stato sciatore provetto fino a qualche anno addietro, quando Pertini che lo accompagnava esclamò ammirato che «scendeva come una rondine»; si dice comunque che anche in questo caso ha compiuto qualche breve passeggiata appoggiandosi al bastone di ebano nero dal pomo d'argento.

Ma le notizie girano. Si è così saputo che il Papa spesso si è fermato sedendosi sui bordi di uno dei tanti ruscelli che zampillano sui clivi, per leggere, pregare, respirare l'aria balsamica della montagna incantata del Cadore.

LA VILLA DELLE VACANZE DEL PAPA

IN BREVE

I passeggeri a Milano con 3 ore di ritardo

Altro Etr bloccato a Orte causa la caduta della linea come accadde un mese fa

MILANO Ancora un treno bloccato in galleria nei pressi di Orte. L'incidente, causato dalla caduta della linea aerea, si è verificato ieri mattina alle 8 e ha coinvolto l'Etr Roma-Milano. Circa un mese fa un analogo problema lo aveva avuto sulla stessa linea un altro convoglio: i passeggeri rimasero per quattro ore bloccati in galleria. Ieri i soccorsi sono stati più rapidi: i tecnici sono arrivati sul posto dopo 20 minuti e nel giro di un' ora il treno è stato agganciato e portato nella stazione più vicina. Niente panico per i 250 passeggeri dell'Etr, che sono stati trasportati nelle carrozze di testa per concentrare l'energia delle batterie e garantire la non interruzione dell'illuminazione e dell'aria condizionata. Nel capoluogo lombardo sono arrivati però con circa tre ore di ritardo.

Civitavecchia-Golfo Aranci: linee regolari sabato: i marittimi precettati rinviano lo sciopero al 20 e 21

ROMA Sabato 11 luglio il servizio di trasporto di passeggeri e merci da Civitavecchia e Golfo Aranci sarà regolare. Il prefetto di Roma Giorgio Musio ha disposto infatti ieri la precettazione del personale dei traghetti delle Ferrovie dello Stato e del dipendenti marittimi della Cooperativa Garibaldi aderente al sindacato Fisast-Cisas in servizio sui traghetti delle Fs. Ma i marittimi Fisast-Cisas non demordono e hanno proclamato una nuova astensione dal lavoro di 48 ore per il 20 e il 21 luglio.

Investita da un'auto la vedova di Aldo Moro: al policlinico Gemelli per la frattura del bacino

ROMA La vedova di Aldo Moro, Eleonora Chiavarelli, di 83 anni, è stata investita da un auto ieri pomeriggio di ieri mentre camminava a piedi in via Trionfale. Soccorsa dallo stesso investitore, è stata portata al «Gemelli», dove le è stata riscontrata la frattura del bacino.

Fanno all'amore in auto nel centro di Varzi fra le incitazioni degli amici: denunciati

PAVIA Colti da irrefrenabile passione avevano cominciato a far l'amore nella piazza di Varzi, paese delle colline dell'Oltrepo pavese noto per la produzione di salumi: si trovavano nella loro auto, parcheggiata, tra due schiere di amici che, dalla strada, li incitavano schiamazzando. Diciannove anni lui anni, 17 lei, sono stati identificati e denunciati dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico. I due ragazzi, avvinghiati, si sono concessi l'un l'altra tra sospiri d'amore.

Il Tribunale dei minori dell'Aquila decide per l'adottabilità dei tre figli di un uomo sopra il quintale

«E' grasso, non può fare il padre»

Fra le colpe mosse dai giudici quella di non aver fatto la dieta

L'AQUILA «Assoluto divieto» di rivedere i figli. Lui ha 37 anni. E' obeso. Per la sua mole è stato costretto a licenziarsi. E ora il Tribunale dei minori de L'Aquila gli ha tolto i suoi tre bambini di 8, 5 e 3 anni dichiarandone, con decreto, l'adottabilità. Anche la mamma non sarebbe in grado di svolgere il suo ruolo perchè affetta da «sindrome dissociativa bipolare».

E' una sentenza destinata a far discutere. Non foss' altro per la sua particolarità. E' possibile essere un buon genitore anche se si è superato il quintale? Secondo i giudici abruzzesi l'uomo «non si è mai impegnato a trovare un'occupazione dopo essersi licenziato». Non solo. Secondo il Tribunale le prescrizioni impartite - al genitore era stato «ordinato» di dimagrire - per garantire l'assistenza morale, il mantenimento, l'istruzione dei minori, sono rimaste inadempiute. Inoltre, per i giudici, «ha dato prova di non possedere alcun senso di responsabilità nei confronti della famiglia sicchè non può costituire una figura di riferimento per i minori».

I legali della famiglia insorgono: «E' una decisione assurda». «Non si può colpevolizzare il padre perchè è obeso», ha detto l'avvocato Annamaria Capozucco. E' vero, aggiunge, che il padre dei piccoli è senza lavoro, ma è stato costretto a licenziarsi perchè ormai impossibilitato a svolgere le mansioni di operaio proprio per la sua grossa mole. L'uomo ha tentato di fare una dieta ed è sceso di 15 chili ma è rimasto vittima di un collasso.

La verità è, insistono, che «qui si colpevolizza un obeso, quasi al fisico corrispondesse un particolare deficit affettivo nei confronti dei figli. Sembra che solo i magri e i lavoratori siano buoni padri».

Il Tribunale non avrebbe nemmeno tenuto conto che la famiglia non vive in uno stato di indigenza: sia i nonni paterni che gli zii avrebbero potuto far fronte a qualsiasi esigenza economica.

Emergenza incendi: Barberi dà alla Camera tutti i dati

ROMA Incombe l'incubo fuoco a Palermo e nelle zone circostanti, a San Martino delle Scale e a Boccadifalco. Non tutti i focolai degli incendi sono stati domati; come in Calabria e soprattutto in Sardegna.

L'emergenza incendi è stata affrontata anche alla Camera dove è stato chiamato a riferire il sottosegretario alla Protezione Civile, Franco Barberi. Alle polemiche sulla scarsità di velivoli antincendio, Barberi ha replicato nei giorni di maggiore crisi hanno operato fino a 8 apparecchi simultaneamente». Poi altre cifre: i «Canadair» dal 20 giugno all'8 luglio hanno svolto 172 missioni per un totale di 1.035 lanci di acqua. E, volendo guardare anche alla spesa, si è pure risparmiato dal momento che il costo per ora di volo si è abbassato da 12.644.000 a 8.600.000 lire. Insomma, tutto per il verso giusto; compresa la gestione della nuova società (la Sorem). La quale qualche problema l'avrà pur avuto dal momento che tre aerei erano andati in avaria ed altri due erano stati fermati per la manutenzione triennale obbligatoria. A sostituirli - ha precisato Barberi - c'erano sempre i velivoli di proprietà del ministero dell'Agricoltura. Un fatto comunque è certo: manca una strategia per circoscrivere in breve tempo una zona ristretta di territorio quando le fiamme cominciano a lambire i boschi.

Un altro giovane si toglie la vita mentre Bankitalia conferma la gravità della situazione lavoro in Calabria

Disoccupazione: sesto suicidio a Cosenza

COSENZA Un giovane disoccupato di Cosenza, del quale sono state rese soltanto le iniziali, G.M., di 30 anni, si è suicidato. E' il secondo suicidio di un giovane senza lavoro che si registra nella città nel giro di quattro giorni. Anche G.M., come il giovane suicidatosi lunedì scorso, abitava nel popoloso quartiere di via Popilia, nella periferia cittadina. Viveva con i genitori. La scorsa notte si è chiuso in bagno e si è impiccato. Prima di uccidersi ha scritto un breve biglietto chiedendo scusa ai genitori per quanto si apprestava a fare e sottolineando il proprio stato di profonda depressione. Salgono a sei i suicidi accaduti nell'ultimo mese a Cosenza ed in provincia.

Proprio ieri la Banca d' Italia ha reso noto gli ultimi dati congiunturali sulla situazione economica calabrese, segnalando come in Calabria la situazione dell' occupazione si è ancora aggravata registrando una contrazione degli occupati (-8.000 unità), con un tasso di disoccupazione del 24,3%. Il mercato del lavoro rappresenta il capitolo più corposo delle note dell' istituto di emissione: «Si conferma nel 1997 la tendenza - afferma Bankitalia - alla contrazione del numero degli occupati, che sono passati dalle 529.000 unità del 1996 alle 521.000 dell' anno scorso. Un simile calo degli occupati non trova riscontro neppure nel resto del Meridione». Il settore più interessato è quello agricolo, mentre la riduzione dell'industria in senso stretto è stata compensata da una pari ripresa della domanda di lavoro nel comparto delle costruzioni.

Un altro dato che viene messo in evidenza a proposito del mercato del lavoro è quello della diminuizione delle forze lavoro: il fenomeno viene legato anche allo «scoraggiamento» che ha interessato una quota significativa della componente femminile della popolazione attiva (la riduzione è stata del 5,6% rispetto all' 1,1% della parte maschile). Aumentate, in questo quadro, le ore autorizzate totali di Cassa Integrazione (più 18%), con crescita degli iscritti nelle liste di mobilità.

Della grave situazione occupazionale calabrese, si è anche occupata l'Associazione industriali di Cosenza rilevando che la regione che mostra «la più debole struttura produttiva».

I legali della famiglia Roccia sostengono che l'iscrizione alle prove è avvenuta in ritardo

Un esame di maturità dietro le sbarre per le assassine della loro compagna

FOGGIA Sempre insieme. Anche alla maturità. Un esame tutto particolare per Annamaria Botticelli e Maria Filomena Sica. Dietro le sbarre dopo aver confessato l'omicidio dell'amica Nadia Roccia, le due studentesse di Castelluccio dei Sauri hanno scelto la traccia di attualità, quella sul razzismo.

Stessa traccia, quindi, ma tempi diversi nello svolgimento della prima prova scritta, quella di italiano. La più veloce è stata Maria Filomena Sica: tre ore.

Le due detenute hanno svolto la prima prova scritta in due aule separate allestite per l'occasione in due stanze dell'ala femminile del carcere foggiano. Anche le commissioni d'esame nominate dal Provveditorato agli studi di Foggia erano diverse, anche perchè diversi erano gli istituti scolastici frequentati dalle due maturande.

Botticelli frequentava la stessa scuola di Nadia Roccia, della quale era amica di classe. Un corso sperimentale in psicopedagogia dell'istituto magistrale. Sica invece frequentava un istituto tecnico commerciale per ragionieri.

Stamane è prevista la seconda prova scritta. La prima dovrà rispondere ad alcuni test psicopedagogici, la seconda sarà impegnata in un compito di ragioneria. Poi sabato, come per tutti i privatisti, gli orali.

Al termine della prima prova scritta di ieri, le due candidate ai componenti delle commissioni hanno dato l'impressione di essere abbastanza tranquille. Il loro curriculum scolastico, del resto, era di tutto rispetto.

Ma nessuno dei commissari ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Gli esami di maturità di Annamaria e di Maria Filomena hanno suscitato polemiche nel piccolo paesino della provincia foggiana dove il 14 marzo scorso si è consumata la tragedia dai contorni ancora misteriosi soprattutto sul movente che spinse le due ragazze a strangolare la loro amica.

Secondo gli avvocati che difendono la famiglia Roccia, le due ragazze non avrebbero dovuto sostenere gli esami perchè le loro domande di ammissione sono state presentate oltre il termine del 15 marzo. Pronta la replica dei difensori delle due imputate per i quali «il diritto allo studio è sancito dalla Costituzione».

Diverso, invece, l'atteggiamento nei confronti dell'iniziativa del preside dell'istituto magistrale, frequentato con un ottimo rendimento scolastico dalla vittima. Il preside Giacomo Tortorella ha chiesto al Ministero di rilasciare alla famiglia Roccia un diploma post-mortem.

Piero Ricci

Maria Filomena Sica

Annamaria Botticelli

Candidato prima dell'orale si getta nel vuoto dal traliccio

LIVORNO Era atteso nella sede dell'istituto professionale della sua città a Rosignano Solvay, dove doveva sostenere l'esame orale per la maturità, ma M. C., 21 anni, a scuola non è mai arrivato. Dopo aver raggiunto un traliccio di una centrale elettrica e si è lanciato nel vuoto da un' altezza di circa 30 metri.

Il corpo senza vita del ragazzo è stato scoperto ieri sera, poco prima delle 22, in seguito alle ricerche avviate dai carabinieri e dagli uomini della protezione civile, dopo che dalla scuola era partita una telefonata alla famiglia per avvertire che il giovane, la mattina, non si era presentato per l' esame. La paura per quell'impegno, forse per lui troppo gravoso, potrebbe essere alla base del gesto disperato.

La spiegazione sarebbe stata rintracciata dai genitori nel diario di scuola di M.C.. Proprio nella pagine del diario il ragazzo avrebbe scritto frasi di disperazione.

La paura dell'esame di maturità potrebbe dunque aver indotto il ragazzo a recarsi alla centrale elettrica «Turbogas» e qui a mettere in atto il suo proposito.

Intanto, sempre a proposito di esami di maturità, si attende il varo del provvedimento che dal prossimo anno, con l'entrata in vigore della prova di maturità nuova, saranno elevati anche i compensi (indennità in termine tecnico) dei commissari d'esame. Oggi, infatti, sarà all'esame del Consiglio dei ministri un disegno legislativo che aggiunge 120 miliardi ai 180 miliardi già previsti per la maturità del giugno 1999. Al momento un presidente di commissione ha un compenso forfettario di 1.900.000 lire, un membro esterno (o aggregato) di 1.400.000 lire e un membro interno di appena 700.000 lire. Sono cifre che hanno spinto molti docenti a rinunciare, o meglio, a darsi malati per non dover affrontare quasi un mese di impegni aggiuntivi senza ricevere in cambio un'equa retribuzione.

Difficile calcolare i singoli aumenti, ma osservate le cifre stanziate, essi dovrebbero essere di circa un terzo in più se il decreto diverrà legge.

HONG KONG

Saltano i computer, in tilt il nuovo megascalo

HONG KONG E' stato progettato per poter smaltire ogni anno fino a 85 milioni di passeggeri ed è una delle opere più grandi costruite al mondo negli ultimi anni: il nuovo aeroporto di Hong Kong è una delle meraviglie del «mondo moderno» ed è costato oltre 35 mila miliardi di lire. Ciclopica l'operazione di trasloco dal vecchio aeroporto di Kai Tak che però si è preso la sua rivincita: un guasto ai computer dello sfavillante Chek Lap Lok ha bloccato il carico di quintali di merce ed è stato necessario ricorrere al vecchio scalo per consentire ai possenti Boeing 747 cargo di fare il loro primo «storico» decollo dal megascalo asiatico.

FLASH

● I cittadini kazachi che cercano di prendere la tintarella sulle rive del mar Caspio sono alle prese con un insolito aggressore: gruppi di trichechi attaccano la gente, soprattutto i bambini, a morsi e colpi di coda. Le aggressioni, mai documentate prima, sono dovute secondo alcuni esperti all'eccezionale ondata di caldo che ha colpito la zona, facendo salire la temperatura dell'acqua fino a 30 gradi centigradi e provocando disturbi nervosi nei bestioni. Altri scienziati ritengono che l'insolita aggressività dei trichechi – che nei loro attacchi mirano soprattutto ai volti – sia dovuta a un virus. Finora una quarantina di persone sono state ricoverate in ospedale per gli assalti dei trichechi.

● Rapinatore di giorno, ristoratore di notte con occhiali e berretto, armato di trincetto, perché gli servivano i soldi per pagare i debiti e ristrutturare e lanciare la pizzeria-ristorante di sua proprietà, «La Playa» di viale Guidoni, alla periferia Nord di Firenze. Questa la doppia vita di Massimo Amendolagine, 32 anni, di Bitonto (Bari), residente a Firenze da anni, che aveva deciso di lanciarsi in una seconda, remunerativa attività, quella del rapinatore, che giudicava poco rischiosa grazie anche al fatto di essere incensurato e lontano dai giri malavitosi. Ma i carabinieri erano sulle sue tracce e quando lo hanno fermato a bordo della sua auto aveva 30 milioni in contanti, provento di una rapina messa a segno il 20 aprile scorso in una banca del Chianti.

● Nascondendo bene qualsiasi rammarico per una sepoltura che sarà in tono minore nonostante il gran nome dell'ultimo zar, il pronipote di Nicola II accetta le assenze annunciate, ma non perdona la Chiesa ortodossa russa. «I miei avi avrebbero dovuto essere sepolti molti anni fa. Ora è davvero meglio che la cerimonia avvenga senza fanfare» ha detto il principe Rostislav Romanov, un banchiere di 59 anni che vive in Gran Bretagna ed è nipote di una sorella dell'ultimo Zar.

50 ANNI FA

10 luglio 1948

TRIESTE. Nella sua residenza di Saciletto è morto Enrico Paolo Salem D'Angeri, nato a Trieste nel 1884. Volontario nella prima guerra mondiale, munifico benefattore, eminente figura del mondo economico-finanziario, Salem va ricordato soprattutto per il quadriennio in cui fu podestà di Trieste e in cui si realizzarono opere urbanistiche e non che caratterizzano a tutt'oggi la città.

GORIZIA. Con lunedì 5 è andato in vigore il nuovo orario di apertura della Mensa comunale sita in via Duca d'Aosta 15. Prezzi: pasti per lire 60 composti da una porzione di pasta al sugo o risotto o minestrone e un'abbondante porzione di legumi e una di verdura; pasti per lire 90 con l'aggiunta di una porzione di carne (o pesce). Questi pasti, se sono senza carta annonaria, salgono a 140 lire o a 180 con in più pane e frutta.

COME TI CHIAMI

Isabella, il nome della regina di Castiglia

Isabella è un gradevole nome femminile abbastanza diffuso in Italia, dove giunse dalla Spagna. Nella penisola Iberica era infatti assai comune il nome **Elisabel** (forma antica di Elisabetta), nome che in Francia si trasformò in **Isabelle.** Deriva secondo alcuni dal nome fenicio Gezabele, derivante a sua volta da Ezbel, ovvero «amante di Baal», secondo altri dall'ebraico, con il significato di «in Dio vi è la perfezione». Isabella era il nome della regina di Castiglia, che grazie al matrimonio con Ferdinando d'Aragona, unificò la Spagna e favorì la spedizione di Cristoforo Colombo. Dalla regina dei Paesi Bassi Isabella d'Austria deriva il nome del color «isabella», il colore della camicia da notte che la regina indossò fino al ritorno del marito dalla guerra (durata tre anni). Isabella Rossellini, Isabelle Huppert, Isabelle Adjani sono famose attrici con questo nome. Nome che già fu scelto da vari autori per le protagoniste femminili di opere letterarie, dalla Isabella del Boccaccio che conserva in un vaso di basilico la testa dell'uomo amato proditoriamente ucciso, all'Isabella dell'Ariosto, che preferisce la morte piuttosto di tradire l'amato Zerbino, all'Isabelle del poeta inglese John Keats. Chi si chiama Isabella festeggia l'onomastico il 4 giugno quando si ricorda la suora siciliana dell'ordine delle Clarisse Isabella Maria della Passione. Varianti di Isabella sono **Isolin, Isabelita, Jezabel.** Molto diffusa la forma abbreviata **Isa**, che successivamente ha dato origine a nomi doppi come **Isadora** (il nome della famosa ballerina americana Isadora Duncan, strangolata dalla sua lunga sciarpa impigliatasi nelle ruote dell'automobile su cui viaggiava).

LETTERE E OPINIONI

A caccia di documenti

Nonostante siamo ormai entrati a pieno titolo nell'Unione Europea, non pochi sono i comuni che, in barba alle riforme della legge Bassanini sull'autocertificazione, continuano a richiedere documenti rilasciati dal Comune. Vediamo quindi di ricapitolare i punti salienti della legge.

I certificati relativi a situazioni personali che non cambiano nel tempo (nascita, morte, titoli di studio) non scadono mai.

Tutte le altre certificazioni anagrafiche (cittadinanza, residenza, stato di famiglia, esistenza in vita, stato libero, godimento dei diritti politici), i certificati e gli estratti di stato civile hanno validità di sei mesi dal rilascio.

Si possono presentare certificati scaduti dichiarando in fondo al documento che le indicazioni contenute sono invariate. La firma non deve essere autenticata.

Dichiarazioni in carta semplice (nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti politici, stato civile, stato di famiglia, posizione militare, nascita di un figlio, morte di un coniuge o figlio) vanno firmate dall'interessato davanti all'impiegato e senza firma autenticata, e sostituiscono definitivamente i relativi certificati.

Dichiarazioni in carta semplice (titolo di studio, professione, qualità di erede, legatario, proprietario, affittuario, invalido, titolare di licenze), firmate davanti all'impiegato o inviate per posta e senza firma autenticata, sostituiscono temporaneamente i relativi certificati.

I dati relativi al cognome, nome, luogo di nascita, cittadinanza, stato civile e residenza riscontrabili in un documento di riconoscimento valido hanno lo stesso valore dei certificati.

Il rifiuto della pubblica amministrazione di queste forme alternative di certificazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio.

Nella carta d'identità non è più necessaria l'indicazione dello stato civile, tranne nel caso di una specifica richiesta del cittadino. Il rinnovo è esteso a sei mesi prima della scadenza. Può essere rilasciata valida per l'espatrio anche ai militari di leva e a coloro che hanno specifici obblighi militari.

Non si autentica più la firma nella domande presentate alla pubblica amministrazione. La firma deve essere autenticata nelle dichiarazioni sostitutive di notorietà.

I documenti che richiedono la firma di più persone possono essere sottoscritti anche separatamente.

Le fotografie richieste per il rilascio di documenti personali sono legalizzate dall'ufficio richiedente se presentate direttamente dal cittadino.

La dichiarazione di nascita può essere fatta: a) entro dieci giorni da parte del Comune di nascita; b) entro tre giorni dal parto presso la direzione sanitaria dell'ospedale o la casa di cura dove è avvenuta la nascita; c) entro dieci giorni dal parto nel Comune di residenza della madre o, su accordo dei genitori, nel Comune di residenza del padre. Nel caso di dichiarazione di nascita presso i comuni di nascita o residenza è necessario esibire il certificato di assistenza al parto.

Non va più autenticata la firma sulle domande di concorso.

Nei concorsi vengono aboliti il limite di età e i titoli preferenziali legati all'età.

Sergio Ramani
segretario provinciale Lega consumatori Acli

Ma i magistrati non pagano mai

In riferimento alle considerazioni esternate dall'onorevole Maiolo riportate sul Piccolo del 3 luglio sull'ipotesi di istituire Tribunali speciali per processare i giudici, lo scrivente, pur militando da sempre in area socialista, non può non condividere tale forte giustificata provocazione della rappresentante di Forza Italia. Infatti da troppi anni non si contano gli abusi e gli errori dei magistrati, rimanendo gli stessi sempre in area garantita, sia sotto il profilo carrieristico sia economico.

Nessuna forza politica ha avuto il coraggio sino ad oggi di ridurre lo strapotere di cui si sono appropriati questi pubblici funzionari.

Potere indiscusso esercitato quasi sempre a danno dei più deboli, dei meno difesi, ciò perché quasi sempre nelle aule giudiziarie non si attua serena giustizia, bensì si effettua impenetrabile tecnica giudiziaria.

Esempio, lo scrivente, congiuntamente a centinaia di colleghi sparsi sul territorio nazionale, qualche anno addietro è stato collocato forzatamente a riposo in base a un infame accordo romano stipulato sulla pelle dei lavoratori dipendenti del Ministero delle Poste. Collocamento a riposo effettuato mediante un telegramma pervenuto ai destinatari due giorni, dicasi due giorni, prima del collocamento effettivo stesso. Scatta per tutti l'esigenza del ricorso alla magistratura del lavoro, richiamandosi alla legge 300, statuto dei lavoratori, che stabilisce tempi certi di preavviso per la cessazione del rapporto di lavoro, non rispettando i quali per entrambe le parti scattano le necessarie penalizzazioni o risarcimenti.

Nel 1991 poi è stata emanata ulteriore legge, la 108, che rafforza i principi contenuti nella legge 300 in difesa dei lavoratori. A fronte di queste due leggi e pur essendoci le reali condizioni per la loro giusta, corretta applicazione, il pretore del lavoro di Trieste il 29 ottobre scorso ha tranquillamente rigettato la loro applicazione ai dieci ricorrenti triestini, affermando, in sostanza, che un contratto verticistico vale più di due leggi dello Stato. Creando, con tale sentenza, grossi danni economici e carrieristici a dieci ex dipendenti pubblici che non avevano ancora raggiunto i 60 anni di età e che non volevano essere collocati in pensione, quindi, attraverso la pretura del lavoro, bastonati e non risarciti.

Come si evince, quando sbaglia un magistrato non scattano sanzioni di alcun tipo, scattano purtroppo nuovi esborsi di danaro per chi, cercando la giustizia, deve ricorrere in appello per correggere, si spera, gli errori di altro magistrato.

Antonio Farinelli
Trieste

ORARI DEI MUSEI

Antiquariuum, via Donota 4; solo giovedì, 10-12; ingresso gratuito. **Antiquariuum dell'acquedotto romano,** via Donaggio 17, Borgo San Sergio; solo sabato, 10-12; ingresso gratuito. **Archivio storico Parisi,** viale Miramare 5 (tel. 4139111); ogni giorno 9-13 solo per studiosi e studenti, chiedere un appuntamento; chiuso festivi; ingresso gratuito. **Basilica paleocristiana,** via Madonna del Mare 11; solo mercoledì 10-12; ingresso gratuito. **Casa carsica,** Rupingrande 31, Monrupino (tel. 327240); da aprile a novembre, solo domeniche e festivi 11-12.30 e 15.30-18; chiuso da dicembre a marzo; ingresso gratuito. **Castello di Miramare,** (tel. 224143); ogni giorno 9-18; inoltre giovedì, venerdì e sabato 20.30-23.30 (parco 8-19; orario invernale 9-17); (castello: interi 8000; over 60 e under 18 dei Paesi Cee ingresso gratuito; visite guidate a pagamento). **Civico Museo del Castello di San Giusto,** piazza della Cattedrale 3, tel. 313636. Orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso: L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000.

Museo della Fondazione Giovanni Scaramangà, via Filzi 1 (tel. 631585); martedì e venerdì 10-12 oppure su appuntamento; ingresso gratuito. **Museo e archivi degli sloveni in Italia,** via Petronio 4 (tel. 632663); da lunedì a sabato 8-13; chiuso le domeniche e tutti i festivi. **Museo ebraico «Wagner»,** via del Monte 5 (tel. 633812, per appuntamenti telefonare 371466); domenica 17-20, martedì 16-18, giovedì 10-13 per appuntamento; chiuso tutte le feste ebraiche; ingresso gratuito. **Museo Ferroviario,** via Giulio Cesare 1 (tel. 3794185); da martedì a domenica 9-13; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 1500, visite guidate su prenotazione. **Museo Revoltella - Galleria d'arte moderna,** via Diaz 27 (tel. 311361); feriali 10-13, 15-20; festivi 10-13; chiuso martedì: interi 5000, ridotti 3000, visite guidate a pagamento su prenotazione. **Museo speleologico di B.go Grotta Gigante,** Borgo Grotta Gigante 42/a (tel. 327312); novembre e febbraio 10-12, 14.30-16; marzo e ottobre 9-12, 14-17; da aprile a settembre 9-12, 14-19; chiuso lunedì; ingresso gratuito.

Civico Museo di storia e arte - Orto Lapidario, via Cattedrale 15, tel. 310500/308686, fax 311301. Orari: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-13, mercoledì 9-19; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. **Museo civico di Storia Naturale,** p.zza Hortis 4 (tel. 301821 - tel./fax 302563); **Sale da ostensione:** da martedì a domenica 8.30-13.30, chiuso lunedì e festività; interi 5000, ridotti 3000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto. **Museo Sveviano,** piazza A. Hortis 4 (con visita guidata) ogni giorno dalle 10 alle 12 e come sala studio dalle 8.30 alle 13.30 domenica esclusa. Ingresso gratuito. **Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa,** piazza Vittorio Veneto 1, Palazzo delle Poste, pianoterra (tel. 4195148). Orario tutti i giorni, compresa la domenica, 9-13, escluse le festività. Ingresso: gratuito. Visite guidate su richeista. **Biblioteca scientifica specializzata:** da lunedì a sabato 8.30-13.30 e inoltre lunedì e mercoledì 14-17.

Riserva naturale del Wwf, viale Miramare 349 (tel. 224147); orari del parco del castello di Miramare; ingresso gratuito. **Speleovivarium,** via Reni 2/c (tel. 823859), domenica 10-12 per appuntamento; chiuso tutte le festività.

Chiesa San Giovanni in Tuba, Duino Aurisina, solo giovedì 11-13, ingresso gratuito. **Civico museo di storia e arte - Orto lapidario,** via della Cattedrale 15 (tel. 310500 - 308686; fax 311301), servizio didattico a pagamento (L. 3000) su prenotazione e visite guidate su richiesta; vendita cataloghi, servizio di fotocopiatura, biblioteca (chiusa dall'1 al 20 agosto), archivio fotografico, gabinetto di stampe e disegni. Feriali e festivi 9-13; mercoledì 9-19. Chiuso i lunedì e i giorni: 1/1, 25/4, 1/5, 15/8, Pasqua e Natale; interi 3000, ridotti 2000, gratuito bambini sino a 5 anni. **Donazione Sambo,** presso Palazzo Galatti (tel. 3798317); visite solo su richiesta e prenotazione; ingresso gratuito. **Ex Faro Lanterna,** molo Fratelli Bandiera 9; da ottobre a marzo da mercoledì a domenica 10.30-12.30; da aprile a ottobre 10.30-13; 17.30-19; ingresso lire 1000. **Faro della Vittoria,** Strada del Friuli 141 (tel. 410461); dall'1 ottobre al 31 marzo solo festivi dalle 10 alle 15; dall'1 aprile al 30 settembre tutti i giorni (escluso il mercoledì) 9-11, 16-18; ingresso gratuito. **Galleria archeologica Lonzar,** Salita alle Mura 2/b, Muggia (tel. 271104); lunedì, mercoledì e venerdì 10-12; ingresso gratuito. **Galleria storica del Lloyd Triestino,** pass. Sant'Andrea 4 (tel. 3180111); solo su prenotazione; ingresso gratuito.

Giardino botanico Carsiana, Sgonico (tel. 229573), dal 25 aprile al 15 ottobre da martedì a venerdì 10-12, sabato e festivi 10-13, 15-19; chiuso in inverno; interi 5000, ridotti 3000, visite guidate a richiesta. **Grotta del Mitreo,** Risorgive del Timavo - Duino Aurisina (per visite su prenotazione tel. 43361); solo giovedì 11-13; ingresso gratuito. **Museo del Mare,** via Campo Marzio 5 (tel. 304987 - tel./fax 302563); da martedì a domenica 8.30-13.30; chiuso lunedì e festività; interi 5000, ridotti 3000, comitive più di 10 persone biglietto ridotto. **Civico Aquario Marino,** Riva N. Sauro 1 (tel. 306201 - tel./fax 302563) fino al 31 ottobre 1997 da martedì a domenica 9-19; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 2000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto.

†

Ci ha lasciati la cara mamma

Eleonora Cirielli ved. Flora

Lo annunciano con immenso dolore la figlia GRAZIELLA, il genero ALDO e i parenti tutti.

Un ringraziamento all'amica ITALA e al personale della casa di riposo «ORNELLA».

I funerali seguiranno il giorno sabato 11 luglio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 1998

Ciao

nonna

ti ricorderò per tutta la vita.

- Tuo amatissimo RANIERO con SANDRA

Trieste, 10 luglio 1998

Ciao

nonna Nora

VALENTINA, MARINA, ALBERTO e la nuora PIA.

Trieste, 10 luglio 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Paroni

Lo ricorderanno sempre la moglie GIOCONDA, i figli VENICIO con MARIUCCIA, VITALINO con ALESSANDRA, gli adorati nipoti GUIDO e ANDREA e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 11 luglio alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 1998

Un saluto al caro

Giuseppe

dai consuoceri.

Trieste, 10 luglio 1998

III ANNIVERSARIO

Angelo Paterno

Il tuo caro ricordo ci accompagna nella vita.

La moglie, la figlia il genero

Trieste, 10 luglio 1998

Nel XXV anniversario della scomparsa di

Giuseppe Sossi

la famiglia lo ricorda con affetto.

Trieste, 10 luglio 1998

Si è spento serenamente

Giorgio Suzzi

Ne dà il triste annuncio il figlio GIANNI con CLAUDIA, ANDREA e SIMONE.

I funerali seguiranno sabato 11 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 1998

Partecipano al lutto LIBERO e LUCIANA.

Trieste, 10 luglio 1998

Vicini a GIANNI e CLAUDIA: IDA, FERRUCCIO, ROSAMELIA, GINO, MASSIMO, FULVIA, FRANCESCA, ROBERTO, GRAZIELLA.

Trieste, 10 luglio 1998

Lo ricordano con affetto: la sorella AMALIA, il nipote ENIO e famiglia.

Trieste, 10 luglio 1998

Partecipano al lutto: ARIELLA, PIER PAOLO e ANTONIO.

Trieste, 10 luglio 1998

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta il 1.o luglio 1998

Paola Cosulich Naefels

Lo annunciano profondamente addolorati il marito JEAN PIERRE NAEFELS, i figli THIERRY LAUZERAL con HÉLÈNE e ARTHUR, OLIVIER LAUZERAL e MARC LAUZERAL; NICOLETTA COSULICH; il fratello FRANCO COSULICH con AJ LUAN e CLAUDINE; i parenti tutti.

Biarritz-Trieste
Milano, 10 agosto 1998

†

Te ne sei andata in silenzio il 9 luglio

Amelia Bartole ved. Babici
di Sezza (Pirano)

Addolorati lo annunciano i figli GIANNI e DORINA, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti, I funerali seguiranno sabato, 11 luglio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del Cimitero dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 10 luglio 1998

I medici e il personale tutto del servizio di Radiologia dell'Ospedale civile di Monfalcone, partecipano al dolore del dottor PAOLO CASSETTI per la scomparsa del padre

Bruno

Monfalcone, 10 luglio 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pauli

Ne danno il triste annuncio la moglie AMELIA, il figlio MARINO, la nuora EMANUELA, i nipoti DANIELE e FABIO, le sorelle, i nipoti, la cognata e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 luglio 1998

Partecipano al dolore della famiglia PAULI: PIERPAOLO, MARINO CAPPONI e famiglie.

Trieste, 10 luglio 1998

Partecipa GIUSEPPINA VIUTTI e figli.

Trieste, 10 luglio 1998

†

Una tragica fatalità ci ha tolto il nostro

Marco Zaccaria

Lo piangono la madre LIDIA, il padre ALDO, il fratello MITJA.

Il funerale partirà da via Costalunga l'11 luglio 1998 alle ore 12 per la chiesa di Sgonico.

Sgonico, 10 luglio 1998

L'Ordine degli architetti di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ARCHITETTO

Gualtiero Gruden

già suo stimato presidente.

Trieste, 10 luglio 1998

RINGRAZIAMENTO

Marco Franza

La mamma VITTORINA ringrazia sentitamente i datori di lavoro e i dipendenti dell'albergo ROMA, la signora LUCIA, la fabbrica Est Due, il negozio Prisco, tutta Altura, parenti tutti, presenti e non.

Trieste, 10 luglio 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Delbello

ringraziano.

Trieste, 10 luglio 1998

X ANNIVERSARIO

Ubaldo Krizman

Sei sempre nei nostri cuori.

PINA, THEA FULVIO

Trieste, 10 luglio 1998

Per il ministro del Tesoro si tratta di un fatto «acquisito» ma non si sbilancia sui tempi

Ciampi: O.K. Bce, i tassi scenderanno

De Benedetti: non capisco perché non calino - Tietmeyer: bilanci da rivedere

ROMA Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio **Ciampi** è d'accordo con le dichiarazioni rese mercoledì dal presidente della Banca Centrale Europea Wim Duisenberg che aveva osservato che anche per i Paesi con i tassi a breve più alti come Italia e Irlanda esiste ancora uno spazio per una riduzione verso il livello dei Paesi con la migliore performance. Durante la sua audizione dinanzi alle Commissioni Bilancio e Finanze di Montecitorio, Ciampi non si è comunque sbilanciato sui tempi di questo processo: «che i tassi ufficiali debbano convergere verso un livello più o meno comune, credo che sia un fatto più o meno acquisito. Si tratta di stabilire i tempi di questa convergenza, vuoi per i tassi d'interesse, vuoi per le riserve obbligatorie».

Ma dalla Germania arriva un monito. Alcuni paesi europei, fra cui l'Italia, dovranno modificare la propria politica di bilancio se ridurranno ulteriormente i tassi di interesse: lo ha affermato il presidente della Bundesbank, Hans **Tietmeyer**. «Gli sviluppi monetari in due o tre paesi sono molto espansivi», ha detto Tietmeyer, che ha spiegato come finora l'eccessiva crescita monetaria ha portato, in paesi con alti tassi di interesse come Italia, Irlanda e Spagna, a una maggiore pressione nella politica di bilancio e questo sta influenzando la maggioranza degli altri paesi. Secondo Tietmeyer, questo fatto potrebbe rischiare di creare problemi in vista del «policy mix» necessario all'Unione monetaria europea. «Alcuni paesi - ha detto - in una situazione di 'policy mix' hanno una grande responsabilità».

Il presidente di Confindustria Giorgio Fossa spera in un pronto ribasso del tasso di sconto da parte della Banca d'Italia, perchè potrà consentire di far partire prima gli ulteriori investimenti da parte delle imprese. Parlando al termine dei lavori della giunta della Confindustria Fossa ha ribadito che «spetta al Governatore la decisione», e che gli imprenditori auspicano «che sia prima della fine dell'anno».

«Il presidente della Bce, Duisenberg ha ragione» e per il presidente della Cofide, Carlo **De Benedetti**, «ci sono le condizioni per abbassare i tassi di interesse in alcuni Paesi, tra cui l'Italia». De Benedetti ha affermato che «viviamo in un periodo di grande disinflazione. L' unica cosa che non temiamo è l' inflazione, per cui non si capisce il motivo per il quale non si provveda rapidamente a ridurre i tassi di interesse, tenuto anche conto che la congiuntura economica è certamente in rallentamento».

Il governo sta mettendo a punto la proposta

Liquidazioni, novità in arrivo Potranno essere trasformate in azioni di fondi pensione

ROMA Pochi maledetti e subito? Oppure trasformati in azioni e indirizzati nei fondi pensione? La scelta, che chi vorrà potrà fare dall'anno prossimo, riguarda circa 300 mila miliardi di lire. A tanto ammontano le liquidazioni maturate dai lavoratori italiani. Pian piano si sta arrivando a un cambiamento di rotta nelle abitudini lavorativo-finanziarie degli italiani e sarà probabilmente nella prossima legge Finanziaria che si aggiungerà questo nuovo tassello. Il governo sta infatti mettendo a punto gli ultimi dettagli della proposta per la trasformazione in azioni del Trattamento di fine rapporto (Tfr) che sarà presentata alle parti sociali tra una ventina di giorni. Quando, cioè, comincerà la verifica sugli accordi di luglio '93 sul costo del lavoro.

In questo modo il governo intende: garantire ai lavoratori, che sono i proprietari delle liquidazioni, un rendimento maggiore all'attuale 3%; liberare risparmio che potrebbe convogliarsi verso la Borsa; facilitare gli investimenti delle imprese senza gravare sui loro costi; avviare massicciamente i fondi pensione, con un occhio alle piccole e piccolissime imprese che hanno modesti capitali. Il Tesoro sta lavorando a stretto contatto con le Finanze, poiché il principale problema è di natura fiscale essendo rimasta fuori dalle rendite finanziarie la tassazione dei fondi pensione. E l'attuale trattamento fiscale (12,5% sui rendimenti, tassazione solo dell'87,5% della somma totale della rendita) non è tale da invogliare all'uso di questo strumento.

Fino a oggi la Confindustria aveva sempre osteggiato qualsiasi manovra sulle liquidazioni. Vale la pena notare che le imprese, alle quali spetta l'accantonamento, per conto del lavoratore, delle quote di liquidazione via via maturate, investono questi soldi; se venisse loro sottratta la gestione delle somme, sarebbero costrette a procurarsele indebitandosi con le banche. Tuttavia, molto cautamente, gli industriali stanno cominciando a dirsi possibilisti. A sbloccare il loro rifiuto sarebbe proprio la possibilità di scelta, per lavoratori e imprese, se convertire o meno tutto il monte-liquidazioni.

Resta da capire quanto tutto ciò piacerà ai lavoratori che non avrebbero più la disponibilità totale e immediata dei loro soldi una volta andati in pensione.

Scaduta la proroga per il ricorso al fuori-orario, aziende in difficoltà

Fossa: allarme straordinari

ROMA Un clima di così forte preoccupazione era mesi che non lo vedevo; sfiducia no, ammette il presidente della Confindustria Giorgio Fossa (nella foto) al termine della Giunta (l'ultima prima della pausa estiva), ma preoccupazione sì. Motivi per agitare gli industriali non mancano, non fosse altro perchè in contemporanea si sta svolgendo la verifica tra governo e maggioranza e perchè la ripresa ha rallentato e si teme l'effetto-Asia; ma il tema del giorno, stavolta, è lo straordinario. Il 19 luglio, infatti, scadrà la proroga concessa dal governo con cui le imprese possono ricorrere allo straordinario tra la 40 ma e la 48 ma ora di lavoro, senza chiedere speciali autorizzazioni.

«L'utilizzo degli straordinari», dice Fossa, «è molto diffuso in tutto il Paese, specie in estate quando vi si ricorre per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti». Per Confindustria la corretta regolazione di questi spazi di flessibilità («perché di flessibilità si tratta») è connessa e legata all'attuazione della direttiva europea sui regimi di orario, a cui le parti sociali avevano dato attuazione con l'accordo del novembre '97. Allora però, ricorda Fossa, il governo preferì rinunciare all'attuazione dell'accordo rimandando tutto alla questione delle 35 ore. Ma non c'è tempo: come avverte il vice presidente Carlo Callieri, le imprese si ritroverebbero improvvisamente costrette a chiedere ogni settimana un' autorizzazione per il ricorso agli straordinari, con moltiplicazione di scartoffie, intasamenti burocratici.

Il problema è la ripresa che stenta e, benché fosse prevedibile un effetto euro, non va bene che si prolunghi così nel tempo. E il problema della ripresa, inutile dirlo, è collegato al sud, perché solo al sud ci sono spazi e forza lavoro su cui investire. Ma solo se conveniente. Il fatto è per Confindustria è stata posta male la richiesta del governo alla Commissione Ue sulla possibilità di concedere sgravi alle imprese nel Mezzogiorno. Secondo noi, dice Fossa, andava chiesto per tutto il Paese nel medio periodo e nelle aree deboli solo all'inizio.

IN BREVE

Oggi consiglio di amministrazione

Telecom, ancora guerra Rossignolo a Gamberale: «Lascia la presidenza Tim»

ROMA In una lettera inviata a fine giugno, il presidente di Telecom Italia, Gian Mario Rossignolo (nella foto), ha invitato il presidente di Tim, Vito Gamberale a dimettersi dal suo incarico. Una sollecitazione motivata dal fatto chè era venuto meno il rapporto fiduciario dopo le sue dimissioni da direttore generale di Telecom Italia.

E lo stesso consiglio d'amministrazione di Telecom, che si riunirà oggi chiederà a Rossignolo di fare il punto sui rapporti con Gamberale. L'iter prevede che Gamberale presenti formalmente le sue dimissioni al presidente del Collegio sindacale di Tim che dovrà portarle al consiglio d'amministrazione (il prossimo è previsto per il 15 luglio), che, a sua volta, dovrà convocare l'assemblea per nominare il nuovo presidente. Carica che potrebbe essere assunta dal nuovo direttore generale di Telecom, Massimo Sarmi, o dallo stesso Umberto de Julio, attuale amministratore delegato.

Gemina, grandi manovre: ha acquisito il 3% della Snia, opzioni per rilevare il 9% di Hdp

MILANO Gemina ha acquisito una quota del 3% nella Snia Bpd e possiede opzioni per rilevare il 9% della Hdp; la prima di queste, per il 2% del capitale, in scadenza il prossimo 15 luglio, è stata anzi già esercitata per un esborso di 87, 5 miliardi di lire. Queste le novità emerse dal consiglio di amministrazione di Gemina, che ha finalmente svelato le mosse della finanziaria, molto attese dal mercato che nei giorni scorsi aveva premiato il titolo con un forte rialzo.

Business in Oceania: commessa di 230 miliardi dall'australiana Telstra a Pirelli Cavi e Sistemi

MILANO Un bel business nella lontana Oceania: la Pirelli Cavi e Sistemi si è aggiudicata una commessa valutata in 220-330 miliardi di lire per la fornitura in esclusiva di cavi (sia in fibra ottica, sia in rame) all' operatore australiano di telecomunicazioni Telstra. La commessa, informa un comunicato, copre il 100% del fabbisogno di Telstra, la più grande società australiana per capitalizzazione di Borsa, fino al 30 giugno del 2001.

BANCHE Firmata la lettera di intenti dai presidenti dei due istituti: a Nordest un polo con 150 sportelli

Intesa accompagna FriulAdria in Borsa

Fissato il concambio: 8,5 azioni del gruppo lombardo contro una pordenonese

MILANO E'stato fissato in 8,5 azioni Banca Intesa contro uno della Banca Popolare FriulAdria il rapporto di concambio che consentirà al gruppo presieduto da Giovanni Bazoli di allargare i suoi confini. FriulAdria scorporerà l'azienda bancaria e ai suoi 90 sportelli si aggiungeranno 60 sportelli Ambroveneto. FriulAdria è destinata alla quotazione in Borsa.

L'avvio della procedura per portare la banca sul mercato avverrà diciotto mesi dalla fusione della FriulAdria «holding» in Banca Intesa che porterà nuovi azionisti nella compagine. La lettera di intenti firmata dai due presidenti prevede innanzitutto la costituzione di una FriulAdria «holding» che controllerà un'azienda bancaria forte di 150 sportelli ben radicata nel Nordest grazie anche all'apporto delle filiali Ambroveneto nella zona.

L'operazione passa per una distribuzione di un dividendo straordinario di 35 mila lire per azione ai soci di FriulAdria holding. Quest'ultima verrà incorporata secondo il concambio annunciato. I nuovi azionisti di Banca Intesa avranno un warrant per l'acquisto di azioni dell'azienda bancaria scorporata e rafforzata (e che manterrà la denominazione di banca popolare FriulAdria) al prezzo unitario di 97.500 lire per azione ogni 3 azioni FriulAdria holding possedute. I diritti potranno essere esercitati entro il prossimo 15 febbraio con una soglia minima del 70%. In questo modo verrà ricostituito un azionariato diffuso della banca.

Tutto il progetto ruota intorno la costituzione di un forte polo bancario regionale «più volte auspicato e corrispondente sia alle attese espresse dalle comunità locali, sia alle aspettative dei soci e dei dipendenti». L'aggregazione prevede «il mantenimento dell'autonomia giuridica della banca popolare FriulAdria sia in termini di sede sia di composizione degli organi sociali».

Il gruppo guidato da Carlo Salvatori aumenta di oltre 8.000 miliardi la raccolta complessiva e 2.200 miliardi gli impieghi. Le sofferenze (1,5%) sono ai minimi e i costi operativi della popolare presieduta da Angelo Scotti sono circa il 50% del margine di intermediazione. L'incidenza del personale (circa 900 dipendenti) è un terzo del margine. La banca di Pordenone ha ottenuto nel '97 un roe del 10%.

Comprendendo Cariparma, interessata da un altro analogo accordo, il gruppo Banca Intesa raggiunge nell'aggregazione dei dati consolidati un margine di intermediazione di 11.375 miliardi al primo posto in italia. Leadership confermata anche in termini di redditività del capitale netto. Secondo posto invece in termini di raccolta diretta (192.900 miliardi), impieghi a clientela (168.866 miliardi) e dimensione dell'attivo (310.294 miliardi), utile lordo di gestione (2.999 miliardi) e presenza territoriale (2.253 sportelli).

Contenzioso con CariVerona, Crup nomina il suo arbitro

UDINE La Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ha provveduto alla nomina di Francesco Benatti, ordinario di diritto civile all' Università statale di Milano, quale arbitro di parte nel contenzioso intentato dalla Cassa di Risparmio di Verona, che ha accusato la Crup di non aver rispettato i patti contenuti in una lettera d'intenti sottoscritta ai tempi in cui la banca veronese entrò nel capitale (25%) dell' istituto di credito friulano. Nel giorni scorsi CariVerona aveva nominato arbitro di parte Piero Schlesinger, già presidente della Banca popolare di Milano. I due arbitri dovranno ora procedere alla nomina di un terzo con funzioni di presidente. Al collegio spetterà l'esame della vertenza al termine della quale sarà emesso un «lodo» inappellabile, se non per vizi di forma o procedura. «Intendiamo difendere i nostri diritti - ha detto Carlo Appiotti, presidente della Fondazione Crup - nell'auspicio che si giunga però ad una ricomposizione nel comune interesse».

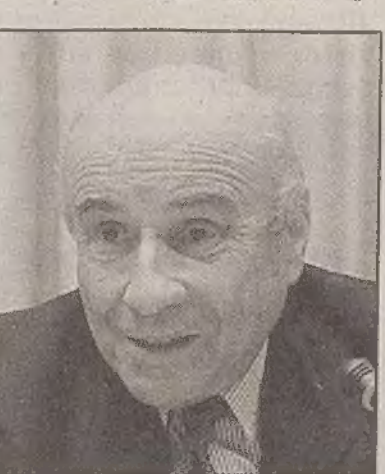
Secondo il presidente della Cassa scaligera, la Crup non avrebbe rispettato i termini di una lettera d' intenti che prevedeva il conferimento in Unicredito (holding controllata, fra le altre, da CariVerona) del 69-70% delle azioni Crup. La banca friulana, invece, ha stretto accordi con Casse-Venete, holding controllata dalla Fondazione Cassa di Padova e Rovigo, contravvenendo, secondo CariVerona, ai patti già sottoscritti.

ASSICURAZIONI

L'adesione all'opa è risultata meno forte del previsto

Generali, chiusa la partita Amb «Risparmiati» 900 miliardi

MILANO All'opa lanciata dalle Generali (nella foto il presidente Bernheim) sul gruppo tedesco Amb ha aderito un numero di azioni pari al 9% del capitale. L'esborso per la compagnia triestina è stato di circa 990 miliardi di lire. Le Generali, che avevano già rilevato il controllo di amb dai maggiori azionisti al medesimo prezzo unitario di 210 marchi per azione, hanno così raggiunto il 65,73% di Amb pagandolo circa 7.250 miliardi.

L'assunzione del controllo del gruppo Amb, il terzo assicuratore tedesco, si è quindi rivelata meno onerosa del previsto, per circa 900 miliardi. All'annuncio dell'operazione, lo scorso dicembre, era stata dichiarata l'intenzione di arrivare a circa l'80% del capitale della compagnia, con un esborso stimato in 8.140 miliardi. Il buon andamento delle quotazioni col passare dei mesi ha reso meno interessanti i 210 marchi per azione offerti dalle Generali e quindi l'adesione all'opa è stata meno forte del previsto. Il prezzo delle Amb oscilla sui 232-234 marchi, in rialzo del 7,8%. Le Generali in un comunicato sottolineano che, come previsto, le buone prospettive di sviluppo e redditività del gruppo tedesco hanno indotto una larga parte degli azionisti a mantenere il possesso dei titoli, che rimarranno quotati nelle principali borse tedesche. L'assemblea degli azionisti di Amb è convocata per il prossimo 17 luglio ed in quell'occasione è previsto il rinnovo del consiglio di amministrazione, che vedrà l'ingresso degli uomini Generali, anche se è prevista una sostanziale conferma del management. All'ordine del giorno anche il bilancio '97 e la distribuzione del dividendo.

Con l'acquisizione di Amb, le Generali raggiungono in Germania una quota di mercato dell'8% (il 10% nel solo ramo vita), in un paese che rappresenta il 25% del giro d'affari assicurativo europeo, contro l'8% dell'Italia. Amb ha un portafoglio particolarmente sviluppato nel ramo vita individuali e nel ramo malattie (rispettivamente 57% e 13%), settore quest' ultimo che in Germania presenta una buona redditività. A seguito dell'acquisizione, le Generali svilupperanno importanti sinergie tra Amb e le proprie controllate tedesche. La Germania diviene così il principale mercato delle Generali, rappresentando circa il 34,5% del portafoglio premi contro il 19,2% dell'Italia.

BANCHE Privatizzazione Bnl, il Tesoro pronto a riaprire la porta all'Ina

Popolare Novara, si tratta

MILANO «Il nostro è il caso di chi ha deciso di metter su casa e deve pensare se farsi una villetta, un appartamentino o altro». Il presidente della **Banca Popolare di Novara,** Siro Lombardini, definisce così la ricerca di aggregazioni dell' istituto piemontese, che riunirà il prossimo 21 luglio un Consiglio di amministrazione e che comunque (è la risposta alla domanda sulla possibilità di trasformazione della cooperativa in società per azioni) non intende sparire o diventare «qualcosa di diverso da ciò che è oggi, anche se si possono fare tante iniziative». «Ci sono più trattative - ha dichiarato Lombardini - ne stiamo considerando non meno di cinque. Ma sui nomi non posso dire niente, come amministratori stiamo discutendo tutte le potenzialità». Il tema di una possibile intesa «non è ancora stato discusso in Consiglio - ha aggiunto - il nostro problema oggi è stabilire bene cosa vogliamo. Per dirla in termini tecnici che tipo di piano industriale vogliamo perseguire».

Il Tesoro punta diritto sull'offerta pubblica di vendita (Opv) di «almeno il 51%» della **Bnl**, «da effettuarsi dopo le ferie», ma al tempo stesso «porta avanti la possibilità che vi sia una banca o un gruppo di soggetti interessati ad acquisire la quota residua del capitale della banca», Ina compresa. Il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, non chiude la porta della privatizzazione della Bnl all'Ina, «stoppata» per non aver accettato le condizioni di prezzo imposte dall'azionista. Alla Camera Ciampi ha chiarito che «nulla vieta che nella trattativa privata che il Tesoro porta avanti possa farsi avanti anche l'Ina».

Indagine Uniontrasporti su un campione di grandi gruppi internazionali

Poca fiducia nei porti italiani

TRIESTE Nonostante l'obiettivo miglioramento della portualità nazionale in termini di efficienza e di affidabilità, i grandi caricatori mondiali continuano a non nutrire grande fiducia nei nostri scali marittimi e così confermano la loro preferenza agli approdi nord-europei, specialmente quelli tedeschi (Amburgo e Brema), olandesi (Rotterdam), belgi (Anversa).

Uniontrasporti ha svolto un'indagine, assumendo come campione 53 grandi gruppi imprenditoriali internazionali (20 giapponesi, 18 statunitensi, 15 europei tra cui 6 francesi, 5 tedeschi, 2 belgi, uno svizzero, un olandese) per saggiarne gli orientamenti riguardo ai «gusti» portuali. Ebbene, questo è il monotono «refrain» emerso dalla ricerca: manca un sistema logistico integrato tale da avvicinare la banchina ai mercati di destinazione; difettano le strutture di magazzinaggio adeguate, la qualità del servizio reso è ancora insufficiente, scarsa diffusione della certificazione di qualità tra gli operatori portuali nostrani.

Nel dettaglio - da quanto si evidenzia nelle cinquanta pagine dello studio - i caricatori di oltre Atlantico sembrano quelli meno propensi ad accettare l'idea che qualcosa è cambiato nella portualità italiana degli ultimi anni: evidentemente la triste memoria storica dei decenni '70-'80, caratterizzati da una forte conflittualità sociale, non è stata ancora smaltita. Meno negativa la valutazione espressa dalla «clientela» giapponese che, anche per ragioni geografiche, tende a utilizzare maggiormente i porti dell'area mediterranea.

Uniontrasporti consiglia allora di intensificare la diffusione della certificazione di qualità, ritiene ineludibile una costante azione di monitoraggio dei grandi caricatori internazionali, propone l'istituzione di «tavoli-Paese» dove pubblico e privato concertino le strategie commerciali e promozionali.

Un'ultima battuta dedicata a **Finmare** e alla privatizzazione di Lloyd e Italia: ieri si è riunito il consiglio di amministrazione della capogruppo per esaminare le tre offerte pervenute. Finmare conferma che entro la fine di luglio le trattative saranno ultimate.

Massimo Greco

Il ministro degli esteri Dini e il suo «collega» El Mountasser hanno firmato un accordo che chiude definitivamente tutti gli storici contenziosi

Italia e Libia cancellano le ferite del passato

Superate le questioni dei deportati, del risarcimento dei danni di guerra e della bonifica dei campi minati

DALLA PRIMA PAGINA

Una nuova diplomazia in chiave mediterranea

Senza dimenticare poi il virus del terrorismo islamico. Rompere gli indugi con Gheddafi è stato un atto coraggioso. Nutrirsi di «dèmoni» non serve a nulla. Il dialogo può, invece, aprire numerosi scrigni altrimenti considerati tabù. E poi, in diplomazia, giocare d'anticipo può risultare determinante. Da Teheran a Tripoli la Farnesina si è assicurata un posto in prima fila di fronte all'immenso placoscenico islamico, una cultura e una religione con cui in futuro dovremo confrontarci, che dovremo imparare a conoscere e a rispettare e che sempre meno dovremo ostinarci a considerarla solo quale sinonimo di terrorismo, morte e violenza.

Le materie prime di quei Paesi si chiamano soprattutto petrolio, linfa insostituibile per muovere il nostro mastodontico sistema industriale. Ma noi abbiamo quell'indispensabile «know-how» senza il quale rischiano di non funzionare neppure le trivelle per estrarre l'oro nero. Serve, quindi, lavorare in simbiosi. Se si concretizzeranno le condizioni sufficienti Roma sarà in grado di creare e gestire lo sviluppo nell'area meridionale del Mediterraneo. Il che significa, crescita dell'export, nuovi posti di lavoro in Italia, ma anche in loco, condizione fondamentale per cercare di tamponare l'emorragia dell'esodo di clandestini.

In questo momento la politica dello struzzo non paga. Serve il confronto aperto e franco. Dopo Teheran e Tripoli diventa indispensabile avviare un confronto diretto anche con Tunisi e con Il Cairo, terreni decisamente più fertili e non solo grazie alle acque del Nilo. Restano il buco nero algerino e la questione mediorientale. Rebus di difficile soluzione. Qui l'Italia può fare poco. Da sola. Ma assieme ai Paesi dell'Unione europea instaurare un dialogo con Algeri e Gerusalemme non deve essere considerata già in partenza come una sorta di missione impossibile. Certo ci vuole pazienza. L'importante è iniziare a lavorare. L'Ue deve cominciare a sviluppare una propria politica estera e svincolarsi da una sterile sudditanza nei confronti degli Stati Uniti. Che restano un caposaldo importante, ma non deve impedire al Vecchio continente di battere autonomamente le sue strade. Cartagine non deve più essere distrutta. Ma ricostruita e aiutata a crescere in un mondo dove etnia e religione devono costituire una ricchezza, non uno strumento per accendere la miccia della guerra e dell'odio.

Mauro Manzin

Tripoli, da parte sua, si impegna in materia di lotta al terrorismo, di non proliferazione delle armi di distruzione di massa e di tutela dei diritti umani

ROMA Fra Italia e Libia è scoppiata la «pace». In cinque giorni, dalla commissione mista di sabato all' annuncio del documento congiunto di ieri, Roma e Tripoli hanno dato una svolta alla loro storia, scacciato i fantasmi e le ombre lunghe del passato e impostato un futuro diverso, che vogliono fatto di rapporti di «buon vicinato» e senza «atti ostili» di qualsiasi tipo. Si chiude un capitolo lungo e travagliato, durato quasi trent' anni, con rivendicazioni antiche e anche momenti di grande tensione, come il lancio dei missili contro Lampedusa.

Tutti episodi oggi molto lontani. Lamberto Dini e il suo collega libico, Omar El Mountasser, hanno praticamente sciolto tutti i nodi che hanno pesato sulle relazioni bilaterali in questi anni. Di qui la comune decisione di «chiudere definitivamente» il «retaggio negativo del passato». Le questioni dei deportati libici in Italia, del risarcimento dei danni di guerra e della bonifica delle aree minate nel corso della seconda guerra mondiale, su cui Tripoli non aveva mai smesso di insistere, sono finalmente superate con le intese di questi giorni. La Libia, da parte sua, si è impegnata, nero su bianco, in materia di lotta al terrorismo, di non proliferazione delle armi di distruzione di massa e di rispetto dei diritti umani.

Non solo. Tripoli consentirà agli italiani espulsi nel 1970 di recarsi nuovamente nel Paese e collaborerà anche per sbloccare in tempi rapidi le procedure per i pagamenti di crediti non contestati ed esigibili vantati da operatori italiani. Tutto questo senza dimenticare, come sottolineato dalla commissione mista, che il recupero della Libia alla cooperazione con la comunità internazionale, che l'Italia auspica da tempo, passa anche attraverso l' osservanza delle risoluzione dell' Onu.

Dini ha spiegato comunque che, «direttamente o indirettamente la Libia da tempo non è più coinvolta in atti di terrorismo» e che questo «disgelo» è importante per la sicurezza di tutto il Mediterraneo. Quello che ha portato ai risultati di questi giorni è stato un lungo lavoro diplomatico che si è finalizzato rapidamente da sabato ad oggi, ma che è partito molto tempo fa. Pur nel rispetto delle decisioni dell' Onu sul caso Lockherbie (i due sospettati per l'attentato del 1988 sono libici), l'Italia ha sempre ritenuto che la via da seguire fosse quella del dialogo, ed ha sempre lavorato per il graduale reinserimento di Tripoli nella dinamica internazionale. Uno dei punti cruciali da superare era quello delle rivendicazioni libiche riguardo il periodo coloniale. L' Italia esprime al riguardo «rammarico per le vicende trascorse» e la Libia dichiara che «non vi saranno motivi di contesa e di polemica riguardo il passato».

Nel dettaglio, per quanto riguarda la questione dei deportati, due commissioni governative, italiana e libica, avevano lavorato sulla questione dal marzo '88 al settembre '89. In quella sede, fu consegnata da parte italiana una documentazione imponente di oltre ventimila documenti riguardanti il periodo 1911-43. L' Italia riteneva esaurito il proprio compito, ma la questione è stata di recente nuovamente sollevata e da parte italiana è stata data la disponibilità a costituire uno «sportello» per informazioni su singoli casi, di cui si fa menzione nel documento congiunto. Per quanto riguarda il risarcimento dei danni di guerra, l' Italia ha sempre ritenuto che l' accordo italo-libico del 1956 abbia risolto tutte le pendenze finanziarie del passato colioniale. La questione viene comunque superata con la firme del documento congiunto.

Una bomba provoca l'uccisione di dieci persone e il ferimento di altre ventuno

Algeri: sangue al mercato

Giustiziato dalla polizia Khelifi, il leader storico degli integralisti del Gia

ALGERI Ancora sangue tra gli «stracci» del mercato delle pulci più popolare di Algeri, mentre nelle vie della capitale - dopo tre tentativi falliti - ieri migliaia di manifestanti sfilavano contro la politica di arabizzazione del governo e per la democratizzazione del paese. Ieri mattina una bomba è esplosa a Oued Kniss verso le 8.30 (le 9.30 in Italia), quando la gente si affollava per vendere o comprare le povere cose esposte sui marciapiedi, prima che la canicola diventasse isopportabile. Il bilancio ufficiale diffuso dalla televisione - che ha trasmesso alcune immagini della strage e dei feriti ricoverati in ospedale - parla di 10 morti e 21 feriti, di cui almeno cinque in gravissime condizioni.

Subito dopo la deflagrazione, una colonna di fumo si è levata sul mercato e, mentre a terra i feriti urlavano, la gente presa dal panico è fuggita in ogni direzione. La zona è stata immediatamente isolata dalla polizia mentre affluivano le ambulanze. E' la terza volta che a Oued Kniss viene compiuta una strage e quella odierna suona come una risposta all'uccisione, da parte delle forze di sicurezza, di undici terroristi, tra cui Athmane Khelifi, alias Hocine Flicha, una taglia di 60 milioni sulla testa, capo della falange del Gruppo islamico armato (Gia) che terrorizza la periferia ovest di Algeri. Anche il suo braccio destro, Mohamed Elhous, è stato ucciso.

La bomba che ha seminato la morte era di tipo artigianale, confezionata però per uccidere il maggior numero di persone possibile e, secondo testimoni, era stata nascosta in una borsa nera abbandonata tra le bancarelle. La gente si trovava numerosa stamane nel mercato: dato che nelle ultime settimane non si erano più verificati attentati aveva riacquistato una certa sicurezza. Le forze di sicurezza hanno intensificato i controlli e hanno ottenuto recentemente buoni risultati nella lotta al terrorismo.

Il nuovo massacro è anche una sfida al paese, scosso per l'assassinio - rivendicato da dissidenti del Gia - del cantante berbero Lounes Matoub ed è una provocazione verso la Cabilia, in fermento dal giorno dell'uccisione del suo eroe. Il tentativo di dare una nuova spallata alla stabilità dell'Algeria avviene in una situazione definita «grave» dal presidente Liamine Zeroual nel suo incontro con il segretario del Fronte delle forze socialiste, Ahmed Djedai. Il governo prosegue verso l'arabizzazione dell'Algeria mentre spunta come reazione lo spettro di un «Movimento armato berbero» che promette guerra sia al potere, sia ai fondamentalisti islamici.

STATI UNITI

Licenziati i «producer» autori del falso scoop sul gas nervino in Vietnam

Peter Arnett, vittima illustre di un giornalismo bugiardo

WASHINGTON Peter Arnett è salvo ma la reputazione del giornalismo televisivo americano sta andando a picco. Il pubblico ha scoperto una sconcertante verità: lo spettacolo si sovrappone all'informazione, i mezzibusti più noti spesso parlano di cose che non sanno. «Non ho fatto io le ricerche, non sapevo se la storia fosse vera o no», ha dichiarato Arnett, prima di affrontare i capi della Cnn che dovevano decidere se licenziarlo. Il suo volto e il suo nome erano stati usati per una storia esplosiva, ripresa in tutto il mondo: secondo la Cnn i militari americani nel Laos liquidarono con gas letali un gruppo di disertori che si erano uniti al nemico. La storia si è rivelata falsa e Arnett ha passato ieri le nove ore più lunghe della sua vita nell'ufficio di Tom Johnson, il presidente della Cnn. E' entrato alle 8 del mattino ed è uscito alla cinque del pomeriggio con la testa bassa.

«Il rimprovero nei confronti di Peter Arnett - ha annunciato un portavoce - viene mantenuto. Nessun altro provvedimento è previsto». «Non è una vittoria per me - ha ammesso l'interessato - e non dico di non aver dovuto lottare per salvare il mio impiego. Sentivo che la mia reputazione stava andando giù per lo scarico». Peter Arnett ha cominciato la carriera all'Associated Press. Si è affermato in Vietnam come esempio del giornalismo di agenzia, duro e senza fronzoli. Ha vinto un premio Pulitzer per il modo in cui ha raccontato la caduta di Saigon. Tutto questo accadeva quasi trent'anni fa, quando il nome di Peter Arnett era noto soltanto ai colleghi. Oggi milioni di telespettatori in tutto il mondo lo seguono con passione. April Oliver e Jack Smith, i due «producer» che per otto mesi hanno condotto l'inchiesta sul presunto uso di gas letali nel Laos, sono stati licenziati in tronco. Peter Arnett, presentato come l'autore del servizio, era all'oscuro di tutto.

Tina Brown, da direttore del settimanale snob «New Yorker», è passata alla grande famiglia Disney e si occuperà di Topolino

Intanto dalle vette intellettuali del «New Yorker» Tina Brown, fino a ieri direttore del settimanale più snob d'America, passa a «Topolino». Si è imbarcata in una rischiosa avventura con la Miramax, lo studio proprietà della Disney, col miraggio di diventare la regina delle sinergie. Alla Miramax Tina avrà il compito di creare un nuovo magazine interessato a produrre quel tipo di articoli e soggetti su cui televisione e cinema si buttano a pesce.

Un violento sisma, con epicentro tra le isole Pico, San Jorge e Faial, provoca più di dieci morti e un migliaio di senzatetto

Terremoto scuote il paradiso delle Azzorre

Mobilitato l'esercito portoghese - Non si segnalano vittime tra i turisti

LISBONA Almeno dieci morti, un centinaio di feriti di cui otto gravi, e un migliaio di senza tetto sono il bilancio provvisorio di un forte sisma di circa 6 gradi sulla scala Richter che ha colpito ieri mattina all'alba la parte centrale delle Isole Azzorre.

Molta paura per le decine di migliaia di turisti che in questa stagione accorrono nell'incantevole arcipelago a metà strada fra Europa e America. Ma secondo il ministero degli interni portoghese, nessuna vittima fra gli stranieri.

Il primo ministro portoghese Antonio Guterres si è recato immediatamente sul posto sospendendo il programma di un breve periodo di vacanze che doveva cominciare domani alla Isole Baleari su invito del premier spagnolo Josè Maria Aznar. La Protezione civile ha detto che il numero delle vittime potrebbe aumentare nelle prossime ore perchè restano ancora molti detriti da sgombrare.

La popolazione è stata colta nel sonno, alle 5.20 locali, le 7.20 in Europa. Il ministero degli interni ha stabilito la magnitudo fra 5,8 e 6,2 gradi Richter. L'epicentro è stato localizzato in mare fra le isole Pico, Sao Jorge e Faial, a 15 chilometri da quest'ultima che è risultata la più colpita. Quasi tutte le abitazioni della parte nord sono crollate, assieme ad una chiesa.

Questa specie di paradiso terrestre lontano dal mondo è in realtà una zona ad alto rischio sismico. Nel 1957 l'eruzione del vulcano Faial aveva causato decine di morti distruggendo tutto nel raggio di 20 chilometri. Nel 1980 un terremoto aveva ucciso 60 persone nell' isola Terceira.

La zona rurale colpita questa volta è ad una ventina di chilometri dal capoluogo dell'isola di Faial, Horta. Il governo ha inviato soccorsi immediati. Ma alcune zone isolate non sono ancora state raggiunte per il crollo di strade e l'interruzione delle comunicazioni.

Una fregata e due aerei Hercules C-130 da trasporto sono partiti questa mattina da Lisbona con tende, coperte, viveri e medicinali per aiutare le oltre 1000 persone rimaste senza tetto.

Sulla zona continuano le scosse di assestamento, con pericolo di nuovi crolli e nuove vittime anche fra i soccorritori, hanno avvertito specialisti dell'Università delle Azzorre.

Le Azzorre sono isole vulcaniche con una superficie di 2.247 chilometri quadrati e una popolazione di circa 300.000 abitanti.

Le sei maggiori sono nell' ordine Sao Miguel, Terceira, Pico, Sao Jorge, Faial, Flores, piùalcune altre di minore estensione.

DAL MONDO

«Orangisti» a muso duro anche con il premier Blair

LONDRA Il dialogo rimane aperto ma nemmeno l'incontro fra i dirigenti dell'Ordine Orange e il premier Tony Blair ha risolto il nodo della marcia di Drumcree dove continuano gli scontri fra gruppi di giovani e la polizia, mentre frange protestanti radicali minacciano di bloccare l'Ulster. La situazione è difficile e «le difficoltà rimangono», ha commentato un portavoce di Blair al termine dell'atteso e lungo colloquio del premier con i dirigenti orangisti i quali hanno ribadito di voler guidare i protestanti nel corteo commemorativo vietato dalle autorità nell'area di Drumcree, a Portadown.

Kosovo: la Jugoslavia accetta una missione Osce, ma chiede una reintegrazione politica in Europa

BELGRADO La Jugoslavia ha annunciato di aver accettato la visita di una missione dell'Osce nella turbolenta provincia serba del Kosovo. Ivica Dacic, portavoce del partito socialista del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic ha precisato che la Jugoslavia, «come gesto di buona volontà, ha accettato la visita della missione Osce che durerà sette giorni». «L'arrivo della missione Osce non costituisce un problema per Belgrado purchè sia collegata alla reintegrazione della Jugoslavia nell'Organizzazione paneuropea», ha affermato Dacic.

Paul Getty spende 14 miliardi per acquistare «I racconti di Canterbury» stampati nel 1477

LONDRA John Paul Getty ha dato un'altra prova della sua immensa ricchezza: ha appena speso 4,6 milioni di sterline, quasi 14 miliardi di lire, per l'acquisto di un incunabolo. Da pochi mesi cittadino e baronetto britannico, sir John Paul ha comprato all'asta da Christie's un rarissimo esemplare della prima edizione de «I racconti di Canterbury» di Geoffrey Chaucer, stampata nel 1477 da William Caxton. Il primato precedente spettava alla Bibbia pubblicata da Gutenberg che fu venduta nel 1987 per nove miliardi di lire.

Turchia: bombola a gas esplode in un bazar Sette morti a Istanbul, tra cui due bambini

ISTANBUL Non è stata una bomba, come si temeva, ma una bombola di gas liquido la causa dell'esplosione che ieri in un bazar di Istanbul ha provocato la morte di sette persone, due erano bambini rispettivamente di quattro e sei anni, e il ferimento di altre 118. Tra queste vi sono sette stranieri: tre francesi, due norvegesi e due iracheni. «E' stata un'esplosione di gas, non una bomba», ha dichiarato alla stampa il procuratore generale di Istanbul, Ferzan Citici.

Il figlio primogenito della defunta principessa Diana ha incontrato l'amante storica del futuro re d'Inghilterra

Carlo presenta «Queen Camilla» a William

Buckingham Palace chiede però ai media estrema riservatezza

LONDRA *Il principe Carlo ha preso il coraggio a quattro mani e ha presentato al primogenito William il grande, unico amore della sua vita.*

Camilla Parker Bowles ha incontrato per la prima volta il principino il 12 giugno, ma lo si è saputo solo oggi, negli appartamenti del padre a St. James Palace. Era molto nervosa ma è uscita rinfrancata da mezz' ora di chiacchere in libertà con il sedicenne William su un sofà, sorseggiando bibite. «Adesso ho bisogno di un gin e tonic», avrebbe detto subito dopo ad un domestico.

Da allora Camilla ha già rivisto William in almeno altre due occasioni (un tè a quattr'occhi e una cena) e si sta adesso pensando di farle incontrare anche il tredicenne Harry, secondogenito di Carlo e Diana se lui vorrà.

In apparenza i figli della defunta principessa non le portano rancore malgrado proprio lei («la mastina tedesca» la chiamava Diana) sia stata la causa scatenante della rottura tra i loro genitori.

Per Camilla le manovre non preludono soltanto ad un possibile ruolo di matrigna. E' in gioco la corona di regina d'Inghilterra. E quando ieri il «Sun» e gli altri tabloid londinesi hanno sparato in prima la storia dello «storico» colloquio tra lei e William gli allibratori della William Hill hanno subito raddoppiato le quote su un possibile matrimonio di Carlo con l'amante di lunghissima data.

Il mondo delle scommesse dava uno a sette la probabilità di nozze entro il 2000, adesso siamo passati a una su tre. A detta di Buckingham Palace l'incontro tra William e Camilla è avvenuto «per caso» ma a quanto è trapelato Carlo aveva avvertito il figlio che se fosse andato quel giorno a St. James Palace avrebbe potuto incontrarla. «Che cosa vuoi fare?», Gli avrebbe chiesto è William non si è tirato indietro.

Si è imbattuto nella rivale della defunta mamma mentre attraversava uno dei tanti salotti tutti oro e stucchi per andare in uno spogliatoio e cambiarsi di abito. Carlo li ha lasciati soli.

Buckingham Palace ha lanciato un appello ai media perchè evitino «pettegolezzi ficcanaso» su incontri che sono «una faccenda privata tra i principini e la signora Parker Bowles». A questo proposito la regina Elisabetta si è rivolta anche alla «Press Complaints Commission», la commissione di sorveglianza sulla stampa scritta.

Il «Sun» e gli altri tabloid hanno però dato stamattina enorme risalto all' incontro tra William e Camilla che già passa un certo numero di notti al mese a St. James Palace con Carlo. Lo ritengono nell'interesse pubblico e non sembrano avere torto.

Non hanno forse i sudditi diritto di sapere se dopo Elisabetta arriverà presto o tardi una «Queen Camilla»?

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA leader assume diplomati 3 milioni mensili per lavoro pubbliche relazioni. Tel. 0444/380348/9.
(GPD)

CERCASI elettricisti termoidraulici esperti. Inviare curriculum C.P. 17 Gorizia. Astenersi senza requisiti.
(B00)

CONTINUA selezione nella vostra città 40 bambini, bambine zero-14 anni per eventuali spot pubblicitari. Telefonare 06/6629756.
(Grm)

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliants, altro. Fisso mensile. 033/6377197 o 6335411.
(G.MI)

MECCANICO automezzi pesanti tempo pieno cercasi, esperienza provata, tel. 0481/520666.
(B00)

SOCIETÀ cooperativa investigativa ricerca una persona per servizi di antitaccheggio da svolgersi in Trieste e provincia. Indispensabili: patentauto, età minima 23, massima 38, disponibilità immediata. Scrivere curriculum vitae fax 041/413082. (G/PD/4)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista quadri mobili libri soprammobili lampadari cartoline giocattoli. Tel. 040-412201, 382752.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

FABIO severo appartamento in stabile quarantennale composto da soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio. Contratto patti in deroga, vuoto. L. 750.000. Portici Immobiliare 040/774177.

GRADO affittasi in zona centralissima fronte porticciolo locale commerciale (60 mq calpestabili) con ampia vetrina. Cod. 172. GALLERY 0431/81200.

GRADO città giardino bicamere termoautonomo arredato posto macchina affittiamo annualmente. 0432/506529.

20 Capitali - Aziende

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 193767).

A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. 02/29518014.

Continua in 28.a pagina

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 - fax 274086/274085

Il governo, in linea con l'esito del referendum, ignora la sentenza della Corte costituzionale

Capodistria per ora resta unita

Salta la divisione in quattro comuni - La parola al Parlamento

CAPODISTRIA Il governo sloveno rispetterà Capodistria e il volere dei suoi abitanti. Basandosi sui risultati dei referendum per la costituzione dei nuovi comuni dell'aprile scorso, l'esecutivo di Lubiana non insiste più per la suddivisione della municipalità capodistriana in quattro unità. Il ministero per le autonomie locali è stato, dunque, di parola. Constatato che la maggioranza degli abitanti di Villa Decani, Scoffie, Ancarano, Marezego, Monte di Capodistria e località limitrofe non desideravano vivere in tre comuni autonomi, staccati dal centro città, non ha proposto al parlamento di modificare l'estensione di quello che è destinato a diventare per grandezza il terzo comune della Slovenia, dopo Lubiana e Maribor. Salve sorprese dell'ultima ora e interventi alla Camera di stato di qualche partito, che rilanci l'idea dello spezzettamento di Capodistria, la città resterà saldamente legata al suo entroterra. Proprio questo legame tra centro urbano, zone agricole, territori nazionalmente misti e quelli considerati non bilingui, avevano spinto la Corte costituzionale a definire la municipalità in contrasto con le norme sulle autonomie locali. Aveva dato quattro anni di tempo al parlamento per rivedere le decisioni prese. Ma i deputati, a quanto sembra, non intendono seguire le indicazioni dei giudici. In sede di commissione parlamentare nessuno ha contestato la proposta governativa che ignora il «problema» Capodistria. Evidentemente sta prevalendo la necessità di non irritare gli elettori in vista delle prossime amministrative, anche se sembra perlomeno strano che un simile smacco alla Corte costituzionale non abbia strascichi sulla scena politica. D'altra parte il mega-comune di Capodistria, che si estende dal mare al Carso e che confina con due stati, spicca sempre di più in una Slovenia costellata di piccole, minuscole amministrazioni comunali, che tendono ulteriormente a frazionarsi. Soltanto lungo la costa resta immutato il desiderio di non disperdere le proprie forze, i mezzi finanziari e gli esperti in grado di guidare con successo un comune.

Slovenia, permessi di soggiorno «permanenti» anche dopo tre anni

Legge sugli stranieri, norme meno restrittive

LUBIANA Non rispettano i princìpi dello Stato di diritto e hanno valore retroattivo. Lo ha stabilito la Corte costituzionale slovena, valutando su proposta del Consiglio di Stato, le modifiche alla legge sugli stranieri. Per contenere le pressioni sulle questure slovene, dove continuavano a depositarsi richieste per permessi di soggiorno permanenti, il Parlamento aveva stabilito circa sei mesi fa che condizione primaria per inoltrare le domande era la residenza continuativa in Slovenia per almeno 8 anni, contro i 3 previsti dalle norme precedenti. Non avendo previsto periodi di transizione, il legislatore colpiva anche coloro che avevano già depositato la richiesta per il permesso di soggiorno senza limiti di tempo. Questo può venir concesso per motivi di studio, di aggiornamento professionale oppure ai cittadini stranieri che hanno contratto matrimonio con uno sloveno.

Sono rivolte a coloro che si trovano nel Paese per motivi di studio, aggiornamento professionale o per matrimonio

Cambiare improvvisamente le disposizioni di legge, secondo la Corte costituzionale, è inammissibile se hanno, come in questo caso, valore retroattivo. Lo Stato sloveno dovrà fare così un mezzo passo indietro nella sua politica sull'immigrazione. La strategia per limitare l'afflusso di stranieri e soprattutto impedire che si stabiliscano permanentemente nel Paese senza validi motivi, dovrà seguire altre strade. Il provvedimento restrittivo voluto dal ministero degli Interni era diretto, comunque, a ridurre il soggiorno di persone sospette, dedite ad attività illecite, nonché a far rientrare quanto prima alle loro case i profughi provenienti dalle zone di guerra dell'ex Jugoslavia.

Il noto artista fiumano ha telefonato al sindaco Linic: rinuncia alla guida del teatro Zajc

Sutej conferma il suo «no»

FIUME Rispettando i termini concessigli dal Consiglio cittadino per esprimersi in merito alla sua candidatura a sovrintendente del Teatro «Ivan Zajc» di Fiume, il maestro Vjekoslav Sutej ha telefonato ieri mattina al sindaco del capoluogo quarnerino, Slavko Linic, informandolo della sua decisione. Il noto direttore d'orchestra ha effettivamente rinunciato all'incarico di sovrintendente dell'«Ivan Zajc». Del resto lo aveva già annunciato due settimane fa nel corso della seduta del Consiglio cittadino poco prima che i consiglieri si esprimessero in merito alla sua nomina. Stando alle prese di posizione dei vari capigruppo consiliari la votazione a favore di Sutej quale sovrintendente del teatro fiumano sarebbe stata unanime: forse sarebbe stata una delle poche occasioni per vedere i consiglieri di varie formazioni politiche compatti e della stessa opinione. La notizia della telefonata del maestro Sutej al sindaco fiumano ci è stata resa nota ieri dalla presidente del Consiglio cittadino, Zorica Jerkovic la quale ha comunque tenuto a sottolineare che la questione, nonostante tutto, rimane aperta fino alla prossima sessione del consiglio municipale prevista per il 16 luglio prossimo. Dai materiali fatti pervenire ieri e riguardanti i lavori del Consiglio municipale il primo punto all'ordine del giorno è riservato proprio all'elezione del nuovo sovrintendente del teatro fiumano. Spetta, infatti, alla Giunta cittadina rendere nota ufficialmente la rinuncia definitiva del noto direttore d'orchestra alla carica di sovrintendente dell'«Ivan Zajc» che va presentata poi al Consiglio cittadino rilevando pure i motivi di tale decisione. «La faccenda quindi – ha dichiarato Zorica Jerkovic – rimane ancora aperta. Non si sa mai, il maestro Sutej nei prossimi giorni potrebbe anche cambiare idea».

v.b.

Vjekoslav Sutej

Consegnati ai terremotati 66 milioni di talleri di solidarietà

Ricostruzione lenta

PLEZZO Conclusa positivamente l'iniziativa umanitaria avviata tre mesi fa dal centro regionale radiotelevisivo di Capodistria assieme al giornale «Primorske novice». Nel corso di una conferenza stampa a Plezzo gli esponenti delle due testate hanno comunicato ai sindaci delle località dell'alta valle dell'Isonzo devastate dal sisma durante le festività pasquali che ben 5.643 persone hanno donato complessivamente oltre 66 milioni di talleri (circa 726 milioni di lire) affinché i terremotati possano riparare le loro case.

I rappresentanti del ministero per l'Ambiente e i sindaci delle località disastrate si sono poi riuniti a Plezzo per stabilire le modalità della distribuzione dei fondi raccolti. È stato stabilito che i maggiori mezzi finanziari verranno erogati agli abitanti del comprensorio di Plezzo, che durante il sisma di aprile è stato maggiormente colpito. A beneficiare degli aiuti saranno 122 famiglie di Plezzo, 60 di Caporetto e 18 di Tolmino. L'iniziativa umanitaria si prefigge di stanziare al più presto i fondi raccolti affinché la vita normale possa riprendere al più presto. I sindaci delle zone colpite dal sisma hanno notato che l'azione di distribuzione dei fondi e la successiva riparazione degli stabili maggiormente danneggiate procede a rilento. Inoltre è stata critica la legge sulla ricostruzione delle aree terremotate della zona. I cittadini rilevano che ai crediti concessi dallo Stato con tassi di interesse da capestro potrà accedere solo una ristretta cerchia di terremotati; sembra che molti altri dovranno rimanere ancora a lungo negli scomodi container, allestiti nelle zone colpite dal sisma.

Cerimonia alla presenza dello «zupano» Zufic

Parenzo, il rilancio del turismo richiede nuovi investimenti

Riaperto l'hotel «Laguna Istra»

PARENZO Zelena Laguna si rifà il «look». La splendida baia dominata dall'antica villa romana rinnova le sue strutture alberghiere - ormai vecchie di trent'anni - grazie ai nuovi investimenti miliardari della holding turistica «Plava Laguna». Dopo gli alberghi «Plavi» e «Zorna» rimessi a nuovo negli ultimi due anni, ecco completarsi la ristrutturazione dell'hotel «Laguna Istra», che ha riaperto le sue 370 stanze (di cui trenta «suites») tutte dotate di accurati servizi, alla clientela internazionale. Una lunga scalinata accompagnata dallo scorrere di cascate d'acqua porta alla luminosa «hall»: un'opera davvero monumentale frutto di un investimento che guarda al rilancio del turismo parentino. Un ottimo hotel di «categoria B» a prezzi ragionevoli per i turisti che tornano in questi giorni ad affollare le coste istriane. E dopo l'hotel «Laguna Istra» fervono i lavori per completare la ristrutturazione del «Gran Vista» da parte della stessa holding «Plava Laguna».

Alla riapertura del «Laguna Istra» (con una folta comitiva del Cral Telecom delle Marche a saggiarne i servizi), ha fatto eco la conferenza stampa di presentazione della stagione turistica, alla quale sono intervenuti il presidente della giunta regionale dell'Istria, Stevo Zufic, il rappresentante della Comunità turistica Branko Curic e il direttore dell'ente turistico di Parenzo, Albino Sinozic. «L'Istria come luogo d'incontro tra i popoli d'Europa», ha sottolineato nel suo intervento lo «zupano» Zufic, mentre l'associazione turistica della contea istriana ricorda le innumerevoli attrattive di una penisola che merita di essere vissuta e riscoperta anche nelle località storiche dell'interno e non solo nelle sue coste. Nel '97, sono stati 340 mila gli italiani che hanno soggiornato in Istria (310 mila gli sloveni, 308 i tedeschi, 211 gli austriaci).

Nel turismo del Duemila Parenzo si propone con la sua storia e i suoi prestigiosi monumenti (a cominciare dalla Basilica Eufrasiana, patrimonio dell'Unesco), con la sua offerta dedicata allo sport e alla ricreazione, le sue marine, la sua gastronomia e i suoi vini.

In occasione della presentazione della stagione turistica a Parenzo il centro turistico «Albatros» ha ospitato il tradizionale «Summer Meeting» organizzato dall'Associazione della stampa croata. Il tradizionale torneo di tennis riservato ai giornalisti ha visto le vittorie delle varie categorie dello sloveno Bojan Glavic (singolare assoluto), dello sloveno Pucelj (over 45), del triestino Lipott (over 55), del doppio croato Cesar-Kozutic e della slovena Mica Vipotnik nel singolare femminile. Un «pic nic» in mare, lungo la costa istriana, sino all'isola Rossa e al canale di Leme ha suggellato il tradizionale «Summer Meeting» promosso da Mirjana Sosic.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00	= 10,54 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00	= 270,56 Lire
Benzina super		
SLOVENIA	Talleri/l 119,80	= 1.326,77 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35	= 1.176,95 Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA	Talleri/l 103,50	= 1.146,26 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02	= 1.087,66 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Uno studio dell'Istituto viennese per i paesi in transizione. Rilevato lo scarso potere d'acquisto dei croati: uno stimolo allo shopping all'estero

Salari: i più ricchi nell'Est in Slovenia e in Croazia

Ma gli stipendi restano fino a cinque volte inferiori alla media dell'Unione Europea

Poste e telefoni, i dipendenti incrociano le braccia
Uno sciopero anche contro la ventilata «scissione»

ZAGABRIA Sciopero di avvertimento oggi in Croazia dei dipendenti nel settore delle Poste e Telecomunicazioni. L'agitazione, che avrà la durata di due ore, è stata indetta dai sindacati di categoria per indurre il governo a riprendere con urgenza le trattative sul contratto di lavoro collettivo. Ieri mattina i sindacalisti postelegrafonici si sono recati in piazza San Marco a Zagabria, sede del Parlamento croato, per trasmettere il malcontento della categoria anche in riferimento alla proposta di legge sulla ristrutturazione del settore postelegrafonico e che dovrebbe venir approvata dalla Camera dei deputati proprio oggi o al più tardi domattina. Ai deputati che si apprestavano ad entrare in aula, gli esponenti sindacali hanno distribuito volantini contenenti le loro richieste e i loro punti di vista in merito a detta proposta di legge, che prevede la scissione dell'ente postelegrafonico in due aziende separate. I sindacati ritengono che con questa separazione viene messa a rischio la sicurezza sociale di 16 mila dipendenti.

a.s.

ZAGABRIA Salari: Slovenia prima e Croazia seconda tra gli ex del blocco comunista. E' quanto risulta da uno studio effettuato dall'Istituto viennese per i Paesi in transizione. Per quanto riguarda il potere d'acquisto, i sudditi di Zagabria sono però appena al quinto posto, il che spiega le frequenti puntate all'estero: i prezzi dei prodotti venduti in Croazia sono eccessivamente alti.

In Slovenia va meglio: in base ai dati del febbraio di quest'anno risulta che lo stipendio mensile medio lordo si è attestato a quota 1620 marchi tedeschi, circa un milione e seicento mila lire (quello netto è pari a circa un milione di lire). In Croazia invece la paga media lorda è stata di 1091 marchi, circa un milione e centomila lire (quella netta supera di poco le seicentomila lire). I due paesi (ma specialmente la Slovenia) distanziano di molto le altre nazioni uscite dal socialismo reale. In Polonia lo stipendio medio è di 630 mila lire, segue la Repubblica ceca con 550 mila lire, e l'Ungheria con 540 mila lire. Fanalino di coda Romania e Bulgaria, dove il salario lordo è rispettivamente di 240 e 180 mila lire.

Paghe «pesanti» (fino a venti volte) per manager, direttori d'azienda e politici del partito al potere

Da quanto spiegano all'istituto viennese, il Paese che aveva le maggiori chance all'inizio degli anni Novanta era la Repubblica ceca, ma successivamente si è registrato un forte calo. In Bulgaria si assiste invece al collasso del sistema finanziario, mentre i rumeni sono alle prese con riforme strutturali. In testa è rimasta sempre la Slovenia, che dal 1993 continua a registrare continui aumenti dei livelli salaruali.

Nonostante i successi, né i lavoratori medi di Lubiana nè di Zagabria possono vantare i salari occidentali (un discorso a parte vale per manager e direttori di aziende che guadagnano anche venti volte rispetto a un operaio). Si calcola, ad esempio, che uno stipendio croato è cinque volte inferiore a quello dell'Europa occidentale. Ci vorrebbero 35 anni di sviluppo continuo per parificarlo agli standard Ue. Ma questi dati non devono trarre in inganno: c'è chi, in Croazia, non se la passa male. Come ad esempio i politici. Secondo un settimanale, un alto dirigente del partito al potere, Ivan Milas, ha recentemente pagato 25 milioni di lire per un pranzo nuziale in un esclusivo albergo zagabrese. Al figlio ha poi regalato, sempre per il matrimonio, una lussuosa berlina tedesca, del valore di oltre 100 milioni di lire.

Alessio Radossi

Dopo il vertice con gli esponenti della Lega Nord, ieri Forza Italia si è incontrata anche con Cpr e An

Nuova giunta, i tempi si allungano

Ppi: «Nessun confronto reale se gli azzurri non romperanno col Carroccio»

Il partito di Fini intanto chiede un incontro per la prossima settimana con i berlusconiani per rinsaldare l'intesa del Polo anche in Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE La trattativa tra i forzisti e i padani è ancora aperta. L'ha confermato ieri mattina a Trieste, nell'incontro coi rappresentanti del Cpr, il coordinatore regionale di Forza Italia, Romoli, che ha riferito come i leghisti abbiano chiesto una settimana di tempo per una risposta definitiva. Per cui i popolari hanno replicato, per bocca del segretario regionale Strizzolo, che intanto «Forza Italia non può trattare contemporaneamente, per il nuovo governo regionale, sia di qua che di là».

La delegazione del Cpr – completata da Gottardo, Bressa e Richetti del Ppi, dal «diniano» Castagnoli e da Cattaruzzi del Cdu – ha potuto così constatare che non è tramontata del tutto l'ipotesi di un'alleanza Polo-Lega. Ed ecco Strizzolo ha negato ogni possibilità di dialogo fino a quando Forza Italia non dichiari pubblicamente di aver fallito l'intesa con un Carroccio al quale i popolari si ritengono alternativi. «Siamo solo il quinto gruppo consiliare – ha osservato – per cui, a differenza delle responsabilità che ricadono sui gruppi numericamente più consistenti, non ci riteniamo obbligati a farci carico a tutti i costi del problema della governabilità».

Ma, anche se è prematuro parlarne, il Cpr può escludere fin d'ora l'ipotesi di una propria alleanza col Polo? Ha risposto Strizzolo: «Non ci riteniamo obbligati neanche a tirarci fuori aprioristicamente. Però possiamo dire già adesso che fra il Cpr e il Polo non sarà mai possibile alcuna intesa propriamente politica»

Il bilancio delle consultazioni fin qui avute con tutti i gruppi dalla delegazione di Forza Italia-Ccd (ieri completata da Antonione, Saro, Ariis, Venier-Romano, Dal Mas, Salvador, Colautti, Saso e Vio) è stato infine tratto insieme con gli alleati di An. Ai quali è stato riferito come, allo stato delle cose, non sia registrabile alcuna novità significativa. Uno stallo determinato sia dalla perdurante indisponibilità della Lega, anche se si è riservata una decisione definitiva, sia dal rifiuto del Cpr di esprimersi sull'eventualità di una propria convergenza prima che venga dichiarata ufficialmente chiusa ogni trattativa coi padani. Però a questo punto il segretario regionale di An, Dressi, ha chiesto a Forza Italia, che fin qui ha agito autonomamente quale partito di maggioranza relativa, di fissare per la prossima settimana una riunione, allargata ai parlamentari, delle segreterie regionali di Fi, Ccd e An. E ciò «per un rilancio dell'impegno assunto a Trieste, alla vigilia del voto, da Berlusconi, Casini e Fini sulla compattezza strategica del Polo». Segno evidente di un disagio, quale è stato indotto dal circolare di ipotesi che per An fanno prevedere ruoli variamente emarginati. È con un certo ottimismo, tuttavia, che le prospettive di soluzione del rebus-governabilità sono state infine commentate in seno al gruppo consiliare di Fi-Ccd, anche se i tempi della politica, così lunghi, purtroppo non corrispondono – è stato osservato – alle aspettative della società civile.

g.p.

Lavori a pieno ritmo in Consiglio per la seduta di lunedì.

Programmata per domani la riunione decisiva

Presidenza del Consiglio: piace l'accordo istituzionale E Cisilino medita il ricorso

TRIESTE Mentre l'accordo per la formazione della prossima Giunta regionale sembra ancora lontano, più facile appare invece l'intesa per la presidenza del Consiglio. Lunedì infatti, quando l'Assemblea regionale si riunirà per la prima volta dopo il voto di metà giugno per inaugurare l'ottava legislatura del Friuli-Venezia Giulia, il Consiglio potrebbe essere già pronto per votare il presidente e i due vicepresidenti, nonchè i quattro consiglieri segretari.

Domani mattina si svolgerà a Udine un incontro fra tutti i rappresentanti dei gruppi per arrivare a un accordo. Appare ormai scontato, però, che da più parti verrà proposto un accordo istituzionale. Questo consentirebbe la riconferma dell'attuale ufficio di presidenza con Antonione di Forza Italia quale guida e Bortuzzo (Lega Nord) e Budin (Ds) come vice. Tale intesa potrebbe anche essere del tutto temporanea in attesa che si arrivi alla formazione della Giunta.

Non è detto però che qualche parte del Centrosinistra non tenti un blitz: assieme a Rifondazione il ricomposto Ulivo conta infatti 24 voti, contro i 23 del Polo, sufficienti dunque a realizzare il colpaccio. Ma l'idea solletica pochi.

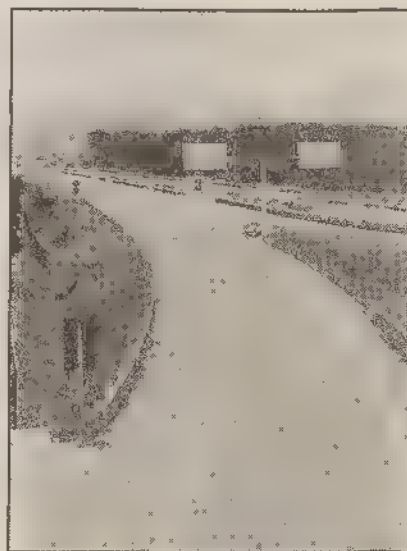
Intanto, Adino Cisilino (*nella foto*), già assessore di due legislature fa, esponente di spicco dell'allora Psdi, e candidato alle ultime elezioni regionali nelle file di Forza Italia, ha annunciato per oggi una conferenza stampa nel corso della quale dovrebbe annunciare il ricorso in merito alla proclamazione degli eletti. Cisilino, infatti, in un primo momento era risultato eletto nella circoscrizione di Udine. Un successivo ricalcolo, aveva invece attribuito il seggio in più di Forza Italia a Gorizia, facendo quindi passare il gradese Giovanni Vio del Ccd.

fe.ba.

La superstrada triestina e la Villesse-Gorizia non saranno regionalizzate

I consiglieri regionali della Lega Nord Fasola e Seganti all'attacco delle decisioni del ministro Costa

«Viabilità penalizzata dallo Stato»

TRIESTE E' un passaggio di competenze in negativo, anzi con beffa, secondo i consiglieri regionali della Lega Nord, quello che sta per verificarsi nel comparto strade. Il ministro Costa infatti si appresta entro il 5 agosto a regionalizzare la gestione stradale. Ma a giudizio dei consiglieri regionali Gianpiero Fasola e Federica Seganti l'auspicato provvedimento si sta rivelando una vera e propria bufala. I due esponenti leghisti infatti ricordano come le due più rilevanti arterie del territorio giuliano, la grande viabilità triestina e il raccordo autostradale Villesse-Gorizia, rimarranno, alla fine, sotto la competenza statale. Ma non solo. La Grande viabilità triestina, aggiungono i due esponenti, non è stata inserita nell'accordo Regioni-Anas dell'anno scorso, non rientra nella Finanziaria '98, non fa parte del Documento di programmazione finanziaria. Il tratto Villesse-Gorizia aspetta invece da anni un finanziamento per essere riqualificato ed allargato soprattutto come unica via di collegamento con l'autoporto di Gorizia e l'autostrada slovena che lungo la Valle del Vipacco si ricollega all'autostrada per Lubiana.

«La proposta di Costa - affermano ora i leghisti -, con il silenzio assenso dell'assessore Mattassi, non può che trovarci profondamente contrari e spingerci a sollecitare tutti i rappresentanti degli enti territoriali».

«Fiamma Tricolore»: confermato Pezzetta Inchiesta interna sulla federazione di Udine

UDINE Pino Rauti, segretario nazionale del Movimento Sociale-Fiamma Tricolore, ha confermato con un comunicato la propria «piena fiducia» nel segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia, Ernesto Pezzetta, al quale nei giorni scorsi numerosi dirigenti della Federazione di Udine avevano contestato «la conduzione dell' azione politica in opposizione al sistema».

Rauti ha anche disposto il commissariamento della Federazione di Udine, affidando al segretario regionale l'incarico di «condurre una severa inchiesta sui veri motivi che hanno portato alla non presentazione della lista alle recenti votazioni regionali, contrariamente alle diposizioni del partito, agli impegni presi e a quanto è stato invece fatto, positivamente, dalle Federazioni di Trieste e di Gorizia».Rauti ha inoltre deciso di sospendere dall' incarico tutti i dirigenti della Federazione di Udine.

All'esame del Consiglio dei ministri il provvedimento concordato con la giunta

Maggiori entrate, ma senza esborsi

Così la concertazione bilaterale diventa un atto dovuto

TRIESTE Il Consiglio dei Ministri ha all'ordine del giorno l'esame di un decreto presidenziale per la determinazione delle maggiori entrate della Regione Friuli-Venezia Giulia che vengono però riservate al bilancio dello Stato. Il provvedimento - ha spiegato il presidente della giunta regionale, Giancarlo Cruder - è una diretta applicazione delle norme di attuazione statutarie approvate a gennaio del 1997. Per chiarirne la portata, va ricordato che lo Stato, quando dispone manovre finanziarie per il risanamento della finanza pubblica, riserva a sè stesso le maggiori entrate derivanti dalla manovra. Ciò è avvenuto praticamente ogni anno con le diverse leggi finanziarie. In questo caso le regioni speciali nonchè le province di Trento e Bolzano non partecipano alla suddivisione dei maggiori introiti. Con le norme di attuazione del 1997 - ha aggiunto Cruder - è stato introdotto anche per il Friuli-Venezia Giulia un principio nuovo, cioè quello per il quale la determinazione di questi importi non è più fatta d'autorità dal Governo centrale bensì d'intesa tra Stato e Regione. Con il provvedimento all'esame del Consiglio dei Ministri vengono quindi definite le partite contabili ancora in sospeso riguardanti le manovre di risanamento del bilancio dello Stato fatte con le leggi finanziarie tra il 1993 e il 1996».

«L'intesa raggiunta - ha proseguito Cruder - è stata contrattata in modo da evitare un effettivo esborso a carico del bilancio regionale grazie anche alle prudenti previsioni a suo tempo fatte. Il provvedimento - ha osservato il presidente della Giunta regionale - è un atto dovuto; tuttavia le nuove norme di attuazione hanno comunque introdotto novità anche positive, come l'obbligo dell'intesa che pone la Regione al riparo da atti unilaterali, nonchè l'introduzione di meccanismi di calcolo analoghi a quelli vigenti per le province autonome di Trento e Bolzano e che evitano il consolidamento nel tempo degli effetti restrittivi sul bilancio regionale delle manovre congiunturali disposte dallo Stato».

Eroina e cocaina Nove arresti tra Udine e Bari

UDINE Nove persone arrestate, sei deferite a piede libero e sei etti di eroina e 50 grammi di cocaina sequestrati: è il risultato di un'operazione antistupefacenti, denominata in codice «Ape car», sviluppatasi tra Udine e Bari. Le ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal Giudice per le udienze preliminari del tribunale di Trieste, Fabrizio Rigo, su richiesta del Pm Giorgio Nicoli, sono state eseguite nei confronti dei friulani Luca Pittacolo, Roberto Borghesu, Daniela Troina, Graziano Felice, Giorgio Malisan, Marco Barazzutti e dei baresi Vito Gigli, Francesco Cacchiani e della moglie Francesca Massinesi, quest'ultima trovata in possesso di 100 grammi di marijuana.

Cda di Telefriuli Melzi chiede il rispetto dei patti

UDINE «Non posso immaginare che personalità di spicco del mondo economico e culturale del Friuli-Venezia Giulia, quali sono i soci di Telefriuli, possano venir meno alla parola data e ai patti sottoscritti». Lo ha detto Carlo Emanuele Melzi, presidente designato dell'emittente, alla vigilia dell'assemblea che dovrà eleggere il Cda della tv. I contrasti tra i soci dell'emittente erano sfociati nelle dimissioni dei rappresentanti della 'Sep' del gruppo Hauser, della diocesi di Udine e dell'Assindustria di Pordenone che avevano lasciato Melzi e l'Assindustria di Udine in minoranza. L'assemblea è convocata per l'11 luglio.

Il «Noxs Promovan», promosso dalla presidenza del Consiglio dei ministri, è arrivato nel centro balneare

A Lignano un «camion» contro le droghe

LIGNANO Sarà a Lignano da oggi il grosso camion che, su iniziativa della presidenza del Consiglio dei ministri (ufficio per la solidarietà sociale), sta girando nelle principali piazze italiane affiancando grandi eventi musicali per informare i giovani sui pericoli delle droghe sintetiche. Il «Noxs (no excess) Promovan» si fermerà in piazzale Julia, in occasione del Festivalbar e sarà aperto al pubblico dalle 15 alle 21. Il Promovan è attrezzato con postazioni multimediali , corredate di computer con touch screen, grazie ai quali i ragazzi possono cimentarsi con «The x game», un gioco interattivo appositamente realizzato per informare in maniera semplice e immediata gli effetti delle drogeh chimiche, Sempre in questo periodo la campagna di sensibilizzazione, con lo slogan «Fatti furbo non farti male» prevede spot tv, pubblicità su radio e stampa, nonchè alcune azioni mirate condotte nei luoghi di aggregazione giovanile: discoteche, scuole, piazze e stadi. Finora sono stati contattati 10mila giovani, distribuiti 9mila opuscoli e compilati 2mila opuscoli.

Ferrarese ferito gravemente in un tamponamento fra Tir

PORPETTO Tutto è iniziato con un tamponamento ed è finito con un camionista incastrato tra le lamiere, ora in prognosi riservata all'ospedale di Palmanova. La vittima è Nicola Beccari, 23 anni, di Codigoro, in provincia di Ferrara. L'incidente è avvenuto ieri mattina verso le 2, lungo l'autostrada «A4», direzione Trieste, all'altezza di Porpetto. La dinamica non è chiara, al vaglio della Polizia stradale di Palmanova. Nel tamponamento sono rimasti coinvolti due tir, uno italiano condotto dal giovane ferito, e uno ucraino, e una Golf croata. Illesi gli altri due conducenti.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.26**
	tramonta alle	**20.55**
La Luna:	si leva alle	**21.22**
	cala alle	**6.15**

29.a settimana dell'anno, 191 giorni trascorsi, ne rimangono 174.

IL SANTO

Santissime Rufina e Seconda

IL PROVERBIO

Colui che ti parla dei difetti degli altri, con gli altri parla dei tuoi.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,51**
Via Battisti	mg/mc	**3,49**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,31**
Piazza Vico	mg/mc	**2,96**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,73**
Via Carpineto	mg/mc	**0,20**

TEMPO

Temperatura:	**15,9** minima
	21,9 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1013,4** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**9,4** da Ovest
Mare:	**25** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.28	**+38**	cm
	ore	22.35	**+48**	cm
Bassa:	ore	4.50	**-66**	cm
	ore	16.52	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.02	**+40**	cm
Bassa:	ore	5.22	**-66**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Non più un semplice appartamento per il migliaio di musulmani residenti, ma una autentica moschea

Un minareto sfiderà la bora

Illy conferma: «Dovevamo colmare una lacuna come questa»

Un minareto sfiderà la bora. Trieste, dove oggi vivono un migliaio di musulmani, avrà presto la sua moschea: non un semplice appartamento disadorno scelto per la preghiera ad Allah e nascosto all'interno di un edificio anonimo, ma un vero e proprio tempio, definibile dal punto di vista architettonico come moschea, con tanto di cupola e minareto. L'Islam si specchierà così fin dentro il canale del Ponterosso e il caleidoscopio multietnico e multireligioso della città si arricchirà di un'altra vistosa sfaccettatura.

La conferma è venuta dallo stesso sindaco Riccardo Illy a margine della visita del ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano che ha equiparato Trieste a un laboratorio storico di tolleranza. Illy ha ricordato la molteplicità degli edifici di diversi culti ormai da seoli presenti in città e ha annunciato che proprio una moschea verrà presto a colmare una lacuna in questo senso. Nei corridoi anche il vicesindaco Roberto Damiani e il presidente del Consiglio comunale, Ettore Rosato hanno rilevato come una proposta stia per essere presentata e l'orientamento di tutti i gruppi politici appaia fin d'ora favorevole. Un'ipotesi che voleva la costruzione della moschea di Trieste sulle Rive è stata accantonata per motivi squisitamente tecnici, di conformità urbanistica. Il sito non è stato ancora scelto, ma sarà sicuramente centrale.

Informato pure il ministro degli Interni Napolitano: da decidere ancora la sede, sarà certamente in centro. Tutti i politici favorevoli

Alla presenza quasi bicentenaria di quelli che un tempo erano definiti levantini e ottomani si sono nel corso della storia aggiunti i turchi e nell'ultimo dopoguerra nordafricani, somali, senegalesi, mediorientali, in particolare iraniani e libanesi, e pakistani, che hanno incominciato a gravitare attorno alle istituzioni scientifiche triestine, in primis l'università e il Centro di fisica. L'ultimo cospicuo rimpolpamento è avvenuto ad opera di alcuni marocchini, ma soprattutto dei bosniaci riparati a Trieste e qui stabilitisi per sfuggire alle guerra nell'ex Jugoslavia. Sono almeno mille dunque i musulmani che oggi vivono in città. L'ondata di nuova spiritualità che ha investito negli ultimi decenni l'Occidente ha indirizzato molte simpatie verso la dottrina musulmana e in particolare verso il sufismo.

Ma gli islamici in continuo passaggio attraverso la città sono molti di più. I più grandi traghetti del Mediterraneo collegano dieci volte la settimana Istanbul a Trieste e un esercito di camionisti turchi si riversa ogni giorno in Porto vecchio dove da qualche anno funziona un pub turco.

Da alcuni anni una quarantina dei musulmani presenti in città si riuniscono per la preghiera del venerdì in un appartamento di via Ireneo della Croce, una traversale del viale. Tra di loro, Pierpaolo Zurlo e Sergio Ujcich. «Il nostro sogno - andavano ripetendo da tempo - è di costruire a Trieste una moschea vera, magari piccola e modesta.» Carlo d'Angiò, nel 1269 distrusse la moschea di Lucera dei Saraceni, in Puglia e massacrò la popolazione musulmana. Passarono da allora la bellezza di 719 anni prima di veder nascere un'altra moschea in Italia, quella del Misericordioso, costruita nel 1988, solo dieci anni fa, a Milano. Negli ultimi tempi anche in qualche altra città italiana, tra cui Roma, sono sorte delle moschee. Trieste sarà comunque tra le prime a permettere che i suoi cittadini musulmani preghino in un luogo di culto che rispetti i canoni islamici.

Silvio Maranzana

Musulmani in preghiera davanti alla Sacchetta, presto avranno un tempio in città dove potranno riunirsi per svolgere in un ambiente adeguato la loro attività religiosa

Una molteplicità di culti: dagli ebrei ai protestanti

«Un laboratorio storico di tolleranza»: ha descritto così il sindaco Illy la città di Trieste al ministro degli Interni, Giorgio Napolitano. Una città che ospita una molteplicità di edifici di diversi culti da secoli inseriti nel tessuto culturale e sociale della città. Basti dire che lo stesso Illy appartiene a una di queste realtà essendo cristiano di confessione valdese.

Una città cosmopolita, che dà spazio a culti di vario genere. Dagli ebrei, presenti da secoli, ai buddisti, «arrivati» di recente. Ma che vede presenti le comunità evangelico metodista, valdese, serbo ortodossa e greco ortodossa che affondano le radici nella sua storia con tanto di rispettive chiese.

Come anche gli armeni, che arrivarono nel 1775 a Trieste e fondarono una colonia con tanto di chiesa di culto. A fare da testimonianza a questa presenza è la chiesa dei padri mechitaristi in via Giustinelli. Sempre intorno a quegli anni, anche se un po' prima, nel 1756, risale la fondazione della comunità religiosa greco-serba.

Agli stessi periodi risale la costituzione della comunità greco ortodossa (siamo attorno al 1750) che solo sucessivamente riuscì a costruire la sua chiesa, quella dedicata a San Nicolò, sulle rive. Appena il 9 agosto del 1782 infatti gli austriaci concessero ai Greci «per speciale grazia sovrana» l'autorizzazione a iniziare. Nel 1784 fu posta la prima pietra e la chiesa fu ultimata nel 1789 per essere inaugurata soltanto nel 1795.

Oggi a chi passeggia sulle rive e nel vicino canale del Ponterosso appaiono in tutta la loro orientale bellezza le due chiese: quella di San Nicolò, affacciata al mare a fianco del Tommaseo, e quella molto più appariscente, dedicata a San Spiridione, con la cupola azzurra che si specchia nel canale *(nella foto in alto)*.

Ma se per le comunità ortodosse parliamo del 1700 per gli ebrei, presenti come comunità da sempre in città, bisogna davvero risalire all'epoca romana. Lo affermava una leggenda citata dallo stesso Pietro Kandler. I primi nuclei documentati di ebrei immigrati giunti in città risalgono comunque al 1200. Gli israeliti sono citati per la prima volta in documenti locali negli statuti comunali del 1350. Nel 1693 Leopoldo d'Asburgo emana un decreto di istituzione del ghetto realizzato dapprima in corte Trauner e poi trasferito in via Riborgo. In ghetto viene aperta una vera e propria sinagoga. Ed ecco (come accadde in quegli anni per gli ortodossi e gli altri culti) che con il decreto di tolleranza del 15 marzo 1753 Maria Teresa consente agli israeliti di risiedere fuori del ghetto. Ma bisognerà attendere il 27 giugno 1912 per vedere inaugurata, dopo quattro anni di lavori, la sinagoga di piazza Giotti *(nella foto sotto)*, opera dell'architetto triestino Ruggero Berlam. All'epoca, la più grande d'Europa.

Scoperta dai vigili urbani una struttura assistenziale assolutamente irregolare nella zona della Stazione centrale

Cinque vecchi abbandonati nell'ospizio abusivo

La titolare è stata multata per venti milioni e obbligata all'immediata chiusura

Alla donna (si conoscono solo le iniziali, K.F.) è stata contestata la violazione della legge regionale sul trattamento nelle case di riposo private

Venti milioni di multa. Una punizione salata per una colpa non da poco: quella di aver allestito una casa di riposo totalmente abusiva.

La sanzione ha colpito la titolare di una società, di nome K.F. (sono state comunicate soltanto le iniziali), che aveva appena aperto la sua attività nella zona della Stazione centrale.

I vigili urbani che hanno effettuato l'intervento di controllo si sono trovati di fronte ad appena cinque anziani, "parcheggiati" recentemente dai loro parenti nella struttura ancora in fase di avvio.

Alla donna è stata contestata la violazione della legge regionale 19/97, che regolamenta il trattamento socio-assistenziale relativamente alle case di riposo private. Una normativa che, viene precisato dallo stesso Comune di Trieste, è nata proprio a tutela delle persone che, a causa dell'età, si trovano in condizioni di svantaggio.

Non a caso il dettato legislativo prevede l'accertamento da parte dell'amministrazione di tutta una serie di requisiti volti ad assicurare una serena e dignitosa assistenza agli eventuali ospiti.

Nei fatti, la cronaca recente è fin troppo piena di episodi del genere. In una città ad altissima densità di anziani come la nostra, quello dell'assistenza è diventato il vero business del Duemila. Case e strutture di accoglienza sono sorte letteralmente come funghi nell'ultimo decennio. E' il Comune stesso ad ammettere, del resto, che nella sola area del Borgo Teresiano ne risultano censite oltre 65.

Un numero enorme, anche a prescindere dalla reale entità del fenomeno. La domanda successiva che viene da porsi è: sono tutte in regola o l'irregolarità appena accertata costituisce solo la punta dell'iceberg?

O, ancora: di fronte all'ipotesi di dover controllare il corretto funzionamento di tali e tante "case", sono sufficienti le forze attualmente in servizio nel Comune di Trieste?

Il dubbio, evidentemente, deve aver attanagliato anche i responsabili comunali, visto che lo stesso sindaco Illy ha emanato un'ordinanza di cessazione dell'attività dell'improvvisata struttura, con l'obbligo di trovare agli anziani, sotto sua tutela al momento dell'accertamento, un'adeguata sistemazione. La sensazione è che il provvedimento, per quanto drastico, non resterà isolato.

Nella zona di piazza Libertà è stata scoperta dai vigili urbani una casa di riposo abusiva

Una serie di industrie tessili si sarebbero fatte avanti per comperare l'intero stabilimento

Sitip, ci sono acquirenti in vista

I sindacati: «Per ora si lavora. Accordi solo con i nuovi imprenditori»

Città Vecchia: incontro pubblico sugli incentivi per le imprese

Gli aspetti salienti, le caratteristiche e le potenzialità legate al Progetto Tergeste – approvato dall'Unione europea nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Urban per il recupero di Città Vecchia – saranno al centro di una riunione organizzata dal comune in collaborazione con l'Associazione artigiani, la Cna e l'Ures. L'incontro, in programma il 14 luglio, alle 19, nella Sala Oceania della Stazione Marittima, è rivolto a tutti i titolari d'impresa che abbiano un concreto interesse a sviluppare in Città Vecchia un progetto che riguardi l'artigianato, e in particolare i mestieri artistici e tradizionali.

«Si tratta di un incontro di presentazione e informazione alle aziende – spiega l'assessore comunale Mauro Tommasini – che ci consentirà anche di sondare l'interesse e le potenzialità degli operatori locali, acquisendo notizie utili per pianificare al meglio, e nel più breve tempo possibile, il recupero e la rivitalizzazione di Città Vecchia».

Finora il Progetto Tergeste può contare su un finanziamento pubblico che supera i 37 miliardi (13 dall'Unione europea, e 24 fra Stato, Regione e Comune), ai quali si aggiunge una previsione di 23 miliardi di interventi privati, per un totale di 60 miliardi.

Gli incentivi sono rivolti a piccole e medie imprese artigiane (in particolare mestieri artigiani a rischio di «sopravvivenza», o scomparsi ma con nuove possibilità di mercato), turistiche e di servizio, o del privato sociale.

Qualcosa si muove per il futuro della Sitip, la fabbrica tessile delle Noghere che il Gruppo bergamasco ha intenzione di chiudere e dismettere. Tra tutti gli imprenditori contattati dal sindaco Illy e dagli industriali si sarebbero fatti avanti una serie di industriali molto credibili e interessati a rilevare lo stabilimento.

La situazione è ancora piuttostro fluida e per nulla definita anche se, piano piano, si comincia a intravedere una schiarita per il futuro dello stabilimento tessile che impiega circa 300 dipendenti, la gran parte donne. Si tratta comunque di notizie ancora a livello di indiscrezioni emerse nel corso dell'ultimo incontro avvenuto ieri tra le Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) e la presidenza dell'Assindustria. Da quanto si sa, appunto, la cerchia degli imprenditori si sarebbe ristretta a due o tre davvero interessati ad acquistare l'intero stabilimento, che comprende i reparti di tessitura e filatura, con intenzioni piuttosto serie e concrete.

Notizie e ipotesi che troveranno concretizzazione non prima dell'inizio di settembre. Di ciò comunque si dovrebbe parlare nel prossimo incontro tra Rsu e industriali che è stato fissato al

Dopo l'incontro di ieri industriali e Rsu si sono dati appuntamento il 27 luglio: le conferme su una possibile vendita solo in settembre

27 luglio. Ieri infatti è stato ribadito che la situazione non è ancora definita e soltanto alla fine di luglio sarà possibile fare una verifica più completa e valutare gli avanzamenti per un «possibile e auspicabile cambio di proprietà».

In ogni caso, pur rasserenati dalle notizie, i sindacati hanno riaffermato con estrema chiarezza che nell'attesa lo stabilimento continua a lavorare a ritmi di piena produttività, compatibili con le normali esigenze in tempo estivo, e che soprattutto nulla si muove per il personale. Infatti, spiega un comunicato delle Rsu, «ogni tipo di intervento come Cassa integrazione ordinaria, straordinaria o mobilità troverà l'attenzione delle organizzazioni sindacali solo in presenza di un nuovo assetto proprietario e di un percorso chiaro e ben definito».

I sindacati, fra le righe, confermano che c'è qualcosa che si muove in senso positivo e auspicano che «tutte le precondizioni siano assolte entro e non oltre il mese di agosto».

Assieme alle Rsu infine ribadiscono che «qualsiasi soluzione si presenterà per la Sitip sarà presa in seria considerazione solo in presenza di una esplicita e chiara volontà di una complessiva salvaguardia dello stabilimento».

g. g.

L'INTERVENTO

Dopo l'acquisizione della Banca della Svizzera Italiana

Gambassini: «Le Generali devono aiutare la città»

Tutti i triestini sono stati certamente felicissimi nell'apprendere che, battendo concorrenti d'importanza mondiale come la Deutsche Bank, la Banque Nationale de Paris ed altre banche belghe, olandesi e americane, le nostre Assicurazioni Generali si sono assicurate l'acquisto della Banca della Svizzera Italiana, insieme alla Boss Lamb, società informatica per i servizi telematici del gruppo elvetico.

Per realizzare questo nuovo «colpo» svizzero e rendersi proprietarie del più famoso istituto bancario ticinese di Lugano il costo è stato di circa 2240 (duemiladuecentoquaranta) miliardi di lire. Ora le Generali potranno gestire un patrimonio di 37.000 miliardi per conto di 34.000 clienti, molti dei quali, com'è noto, rappresentano capitali molto vicini all'Italia. L'operazione si aggiunge infine alle diverse altre realizzate negli ultimi tempi, che rafforzano considerevolmente i complessi bancari e previdenziali gestiti dal gruppo triestino, che raggiungono così in totale circa 300.000 miliardi.

Questo – davvero molto importante – è dunque l'ultimo episodio di espansione non solo europeo, ma mondiale, delle Generali. La città di Trieste non può che andare orgogliosa di essere la matrice e la sede direzionale di questo nostro colosso assicurativo, anche se la sede operativa è stata purtroppo creata e spostata a Mogliano Veneto dove è già funzionante da parecchi anni.

In questo quadro di realizzazioni meravigliose, mi sia però consentito di esprimere una riflessione critica che nutro personalmente da tempo: non sarebbe opportuno e doveroso che nella storia delle Generali trovasse posto una grande opera sociale a favore di Trieste? Salvo errori od omissioni e salvo il fatto, pur importantissimo, che diano lavoro a quasi mille triestini, non credo di ricordare un adeguato impegno in questo senso.

Eppure sembra quasi impossibile che – come da più parti suggerito – non sia stata compresa, per esempio, l'importanza di realizzare a Trieste un vero «residence modello» di miniappartamenti studiati a misura delle esigenze degli anziani con servizi centralizzati e assistenza in caso di necessità, in modo da consentire di mantenere il più a lungo possibile una normalità di vita e autosufficienza. Questa soluzione abitativa è già stata realizzata ed è egregiamente funzionante a Padova con le «Residenze Airone», ma se una similare realizzazione, con la firma delle Assicurazioni Generali, fosse fatta a Trieste, città notoriamente più vecchia d'Italia e d'Europa, potrebbe diventare il prototipo di un modello d'interesse generale ed internazionale, come valida risposta a un fenomeno d'invecchiamento che sta interessando praticamente tutta l'umanità, ma in particolar modo i paesi di civiltà occidentale. Alla parte edilizia potrebbe infatti essere collegata una polizza specialmente studiata per anziani (come del resto ha intelligentemente già iniziato a fare a Trieste la Sasa Assicurazioni) in modo da assicurare agli anziani che ne facciano richiesta il posto riservato in uno degli appartamentini e/o le rendite corrispettive.

Scendendo poi un gradino più in basso, ma immediato, mi permetto di segnalare una costruzione in androna Campo Marzio perfettamente pronta, salvo le necessarie rifiniture e adattamenti, per essere immediatamente adibita a casa di riposo per autosufficienti e non autosufficienti. L'Assessorato comunale alla sanità e assistenza ne aveva trattato per lungo tempo l'acquisto proponendo all'impresa costruttrice una permuta con altri beni immobili di proprietà del Comune. La formula, accettata in principio, si è rivelata poi impercorribile a causa dei valori stimati dall'erario come riferimento ufficiale tra le parti, ma considerati del tutto inaccettabili dall'impresa. La gestione della casa di riposo sarebbe assicurata in partenza dall'Airri (Associazione italiana riabilitazione e reinserimento invalidi), distaccamento del Friuli - Venezia Giulia, che affiderebbe la gestione alla sede di Trieste. È da tempo che l'associazione sta ricercando un finanziamento che consenta di dedicare un edificio a questo scopo, in modo da alleviare le gravissime situazioni di carenza registrate in questo campo da Trieste. La stessa Airri aveva anzi fatto predisporre uno studio costato oltre cento milioni per adattare a casa di riposo una parte del grande edificio abbandonato dell'ospedale militare, ma il progetto non ha ottenuto il finanziamento regionale che era stato richiesto, nemmeno pare del resto che sia recepito dall'Università di Trieste intestataria della concessione per l'utilizzo di quell'edificio demaniale.

Gianfranco Gambassini

Un comitato spontaneo di lavoratori, che vedono a rischio il loro posto, ha dato vita a una nuova sigla

Compagnia portuale, «fuga» dal sindacato

Finora sono in 130-140, in parte inidonei a causa delle attività usuranti

Da un lato la progressiva perdita dell'idoneità al lavoro portuale, la volontà di rimanere autonomi, il timore di trovarsi da un giorno all'altro senza lavoro e senza alcuna tutela, la necessità di individuare una soluzione per un futuro dignitoso. Dall'altro la mancanza di sostegno da gran parte delle sigle sindacali. Fra i lavoratori della Compagnia portuale è così nato un po' alla volta un comitato spontaneo, che oggi ha un nome (Caus — Comitato autonomo unitario spontaneo) e riunisce fra i 130 e i 140 lavoratori sui circa 310 che fanno parte attualmente della Compagnia.

«Qualche anno fa – spiega Mario Pangos, portavoce del Caus – i meccanismi di prepensionamento tenevano conto dei lavori usuranti. Dopo il termine del maggio '96, un decreto prorogò i prepensionamenti fino al marzo '97. Da diversi mesi molti lavoratori portuali, con oltre 25 anni di lavoro e vicini alla cinquantina sono molto preoccupati: da una parte non ci sono più i prepensionamenti, dall'altro è sempre più difficile, per l'età e una certa invalidità, continuare a fare un lavoro pesante come quello portuale».

La situazione è obiettivamente preoccupante. Dei 130-140 aderenti al Caus, sono 61 i lavoratori che hanno «problemi»: 31 sono stati dichiarati non idonei al lavoro portuale, 16 idonei solo a lavori «parziali» e 14 idonei, ma con limitazioni. «Con i privati che premono, e che tendono a utilizzare personale giovane – sottolinea

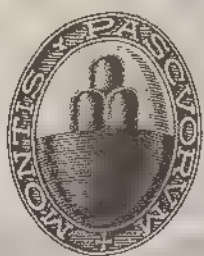
Stanno cercando una strada perchè venga riconosciuta loro la possibilità di andare in prepensionamento, ma finora nessuno li ha aiutati

Pangos – rischiamo di non essere più competitivi».

Per cercare un aiuto si sono rivolti alle segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil, ma senza grandi risultati. Uno spiraglio è giunto da ricerche sulla Gazzetta Ufficiale: un decreto dell'8 aprile scorso consente a una cooperativa di Trento di usufruire fino a metà ottobre dello stesso articolo delle legge 416/81 di cui la Compagnia portuale ha usufruito per anni al fine dei prepensionamenti.

La sola notizia di questo decreto ha fatto aumentare il numero di lavoratori che hanno aderito al Caus, abbandonando i sindacati cui erano iscritti in precedenza. E la «sigla» che ha maggiormente sofferto di questi «passaggi» al Caus è la Cgil, dalla quale finora se ne sarebbe andato un centinaio di portuali

A rafforzare la senzazione di essere abbandonati a sè stessi, il fatto che nessuno dei destinatari di un dettagliato documento sull'azione intrapresa dal comitato spontaneo per «ripristinare» i decreti sui prepensionamenti, inviato il 23 febbraio, ha finora risposto. Destinatari che sono il ministro Burlando, i componenti il comitato portuale, il presidente della Compagnia impresa, i segretari provinciali di Cgil e Cisl, quello regionale della Uil, i segretari provinciali di Filt e Fit e quello regionale della Uilt.

Significativa, al riguardo, la frase conclusiva di un comunicato: «Il Caus, con i suoi rappresentanti, sta cercando di trovare una soluzione che collimi con le esigenze dei lavoratori, tenendo testa a coloro che fanno false insinuazioni e soprattutto cercano di gettare fango su coloro che hanno intrapreso un cammino difficile ma sicuramente "pulito"».

Si è iniziato il processo a carico dell'imprenditore edile Mario Cividin, accusato di false dichiarazioni sociali e reati fiscali

In Tribunale rispunta Tangentopoli

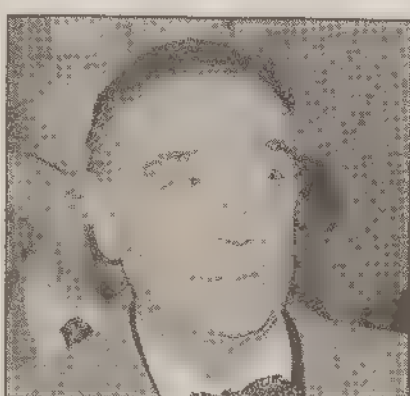
L'imputato fu il primo inquisito della «Mani pulite» regionale a subire l'arresto

I fatti contestati risalgono a cinque anni fa. Sfilano in aula come testi gli ex dc Calandruccio e Rinaldi, ma si avvalgono della facoltà di non rispondere

Più una foto d'epoca che un processo penale. Si è aperto ieri in Tribunale quello che dovrebbe essere l'ultimo dibattimento nato dalla tangentopoli locale: 1993, cinque anni fa per fatti asseritamente commessi alcuni anni prima. Sul banco degli imputati la Procura ha trascinato Mario Cividin, imprenditore edile, mecenate, ufficiale in congedo degli Alpini, già proprietario di una televisione, ed ex sponsor di una squadra di pallamano. E' accusato di false comunicazioni sociali e di reati fiscali che avrebbero comportato un'evasione di imposta per qualche centinaio di milioni.

Tutti questi asseriti fatti sono emersi durante le indagini che tra il 1993 e il 1994 hanno squassato il mondo politico triestino e regionale. Cividin, più di 70 anni, è stato il primo imprenditore a subire gli arresti. Non il carcere perchè è stato rinchiuso per alcuni mesi nella sua villa di Cologna. Curava le rose. Era il marzo del 1993.

Nell'ottobre del 1994 aveva chiuso con il patteggiamento la più corposa parte delle indagini che lo avevano coinvolto: un anno e quattro mesi con la condizionale. Sembrava finita invece ieri gli è stato pubblicamente presentato questo ulteriore «conto».

Cividin non ha presenziato all'udienza, come del resto gli consente il Codice.

Mario Cividin

Angelo Mangano

Presenti invece i due legali storici che lo hanno seguito in questi anni: gli avvocati Luciano Sampietro e Paolo Fisher Tamaro.

Per i corridoi del palazzo di Giustizia si sono aggirati molti ex. Della politica e della cronaca. C'erano, convocati come testi dal presidente Arturo Picciotto, l'ex consigliere regionale Carmelo Calandruccio e l'ex assessore Dario Rinaldi. Ex Dc come Cividin. Sorridenti, tranquilli. Quando sono entrati in aula, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere come avevano consigliato i rispettivi avvocati. La difesa di Cividin non ha nemmeno concesso che fossero acquisite le loro dichiarazioni rese in istruttoria. Lo aveva chiesto il pm Giorgio Milillo ma il nuovo articolo 513 ha fatto chiarezza. Senza l'assenso delle parti, nulla da fare.

Nel corridoi si è aggirato a lungo un altro personaggio storico. Angelo Mangano, ex commissario della Mobile negli anni Cinquanta: Alto, barba bianca, portamento fiero, occhi mobilissimi. Mangano è stato convocato come teste in questo processo, lui che si è occupato di vicende di tutt'altra caratura e portata. Nel 1956, appena Tambroni fu nominato ministro degli Interni, chiamò alla Divisione affari riservati l'ex questore di Trieste Guido De Nozza e i commissari Walter Beneforti, Angelo Mangano e Ilio Corti. Con loro furono trasferiti nella capitale una quarantina di agenti della polizia civile poi sciolta nel 1961.

Il gruppo di De Nozza non aveva alcuna veste legale e ufficiale per svolgere indagini sul territorio italiano, ma erano armati, interrogavano persone, controllavano telefoni. Il gruppo portò da Trieste a Roma apparecchiature che sbalordirono i colleghi romani, abituati a sistemi di intercettazione più artigianali.

In sintesi si trattava di una vera centrale segreta che frugava nelle pattumiere, nelle alcove e nei conti correnti di ministri, leader di partito e di corrente. Soprattutto in quelle della Dc. Tutti a beneficio di chi li aveva chiamati nella capitale.

Della Dc Mario Cividin è stato leale finanziatore e per la Dc ha patito l'onta pubblica dell'arresto. Ieri per scagionarlo c'era anche Angelo Mangano, che di vicende dell'ex Balena bianca ora in via di resuscitazione, sa molte cose.

Nella prossima udienza dovrebbero sfilare altri testi. Tra essi Dina Sbrizzi, segretaria personale di Cividin, amica di famiglia e oggi sua implacabile accusatrice.

Claudio Ernè

Alcune ragazze pagano così il loro fornitore di droga. Un mutamento nelle abitudini dello spaccio emerso da un'inchiesta del sostituto procuratore Nicoli

Sesso in cambio della dose giornaliera di eroina

Prima si prostituivano per procurarsi il danaro per potersi comprare lo stupefacente

Per procurarsi la dose giornaliera di eroina molte ragazze tossicodipendenti si vendono sulla strada. Poi con i soldi vanno dallo spacciatore e comprano la droga. Ora invece qualcosa sta cambiando. Alcune ragazze sono costrette a vendersi direttamente allo spacciatore. Sesso per droga. In caso contrario astinenza. Il «pusher» si gloria poi con gli amici della proprie numerose conquiste.

Il dato, nuovo per Trieste, emerge da un'inchiesta diretta dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Nicoli e affidata alla squadra mobile. I nomi dei convolti poco importano, resta il dato di costume e la valenza criminale e sanitaria. Di sentimenti e di rispetto della persona, già di per sè in difficoltà in quanto tossicodipendente, non è il caso di parlare.

«Si vantava di tali conquiste e riferiva che allo stesso modo aveva rapporti anche con K., la quale ultima confermava a sua volta tale relazione. Che K avesse rapporti sessuali con F. al solo scopo di procurarsi l'eroina, lo sapevano tutti quanti in giro».

Ma non basta questa confessione resa al magistrato. Ve ne sono anche altre che «raccontano» del mutamento di scenario e di abitudini. «Anche un altro amico utilizzava questa tecnica. Posso dire che girava abitualmente con F. e per quanto si sapeva anche lui utilizzava lo spaccio di eroina per poter avere rapporti sessuali con le ragazze tossicodipendenti».

Nell'inchiesta vengono a galla anche altre abitudini degli spacciatori. Meno laceranti sul piano dei rapporti interpersonali, ma ugualmente significative per capire cosa sta accadendo in città , senza che le persone se ne accorgano.

«Quanto alle modalità di cessione, devo precisare che F. mi portava la droga nei luoghi più svariati. Delle volte in mezzo alla gente, delle volte in locali pubblici, senza alcuna precauzione e mettendo solitamente l'eroina in sacchetti simili a quelli usati per il pane che mi recapitava».

Ma non basta. Chi sgarra, rischia di finire male. Ad esempio cercando di far trovare alla polizia nella macchina di chi deve essere punito della droga, messa lì di nascosto. Proprio per punirlo, facendolo finire in carcere. O peggio ancora indicando al venditore che attende i propri soldi, un acquirente fasullo. «Non ti ho pagato perchè lui non mi ha pagato».

«Compresi che F. voleva scaricare su di me la responsabilità del mancato pagamento. Io ribattei che l'avevo già pagato davanti a testimoni».

Catena di investimenti sulle strade cittadine

Pedoni «kappaò» sulle strisce

Escalation di investimenti nelle ultime 48 ore, fortunatamente con esiti non drammatici, anche se hanno costretto i vigili urbani, autori dei rilievi, ad un superlavoro. Ad aprire la serie è stata l'altro ieri, in via Giulia angolo via Galilei, V.F., 19 anni, centrata da un'autovettura mentre stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. La ragazza ha riportato fratture multiple e ferite guaribili in 90 giorni. Sempre sulle strisce pedonali è stato travolto, nel pomeriggio, S.T., stavolta in Riva Gulli. Particolarmente cruenta, in questo caso, la dinamica dell'incidente, visto che l'uomo è stato trasportato per quasi 10 metri dal veicolo investitore, che gli ha causato anche in questo caso varie fratture e ferite guaribili in 40 giorni. Circostanza singolare, in entrambi i casi, sulle strisce risultavano parcheggiati dei veicoli, che forse hanno costretto gli investiti a "sbucare" improvvisamente sulla carreggiata.

Altro investimento ieri mattina, attorno alle 10, in viale D'Annunzio. Una ragazza di vent'anni, I.G., è stata violentemente urtata mentre stava attraversando la strada da una Vespa diretta verso il centro città. La giovane è stata ricoverata all'Ospedale maggiore con una prognosi di 30 giorni. Notevoli i problemi creati al traffico, con la polizia municipale che si è trovata costretta a deviare il traffico proveniente da piazza Foraggi lungo la via Raffineria.

A chiudere la serie nera ha infine provveduto F.F., conducente di un ciclomotore che in via Tigor è andato a collidere, per motivi non accertati, con un autocarro. La peggio, ovviamente, l'ha avuta il ciclomotorista, dimesso dal pronto soccorso con 15 giorni di prognosi.

IN BREVE

Decisione della Corte d'Appello

Rapinò la ricevitoria del lotto: confermata la condanna a sei anni

La Corte d' appello di Trieste ha confermato ieri la condanna a sei anni e mezzo di reclusione, oltre al pagamento di cinque milioni di lire di multa, nei confronti di Vincenzo Steffè, di 38 anni, di Muggia, riconosciuto colpevole per la rapina compiuta il 16 maggio 1997 alla ricevittoria del lotto di via Marconi.

Vincenzo Steffè era entrato nel locale e, dopo aver richiuso la porta aveva estratto una pistola sparando un colpo sopra la testa di Giuseppe Di Miero, marito della titolare della ricevitoria, e successivamente impossessandosi di 200 mila lire, Steffè era stato visto da un passante che, con un "cellulare" avevachiamato la Polizia e aveva inseguito il rapinatore fino all' intervento di una pattuglia della Squadra Volante, che dopo non poche difficoltà lo aveva bloccato.

Prosecco: si rovesciano auto e roulotte tedesche Chiusa per un'ora la superstrada nei due sensi

Un attimo di disattenzione, l'"imbarcata" e poi lo schianto, con la macchina che va da una parte e la roulotte che si schianta sul guard-rail. E' la disavventura di cui è rimasta vittima ieri mattina, senza danni fisici, una famiglia tedesca. La roulotte, che procedeva al traino di una Audi 100, ha cominciato a scarrocciare fino a rovesciarsi, mentre la macchina si è schiantata contro le protezioni. Ingenti i danni riportati dai due mezzi, con la polizia stradale costretta a chiudere per un'ora, tra le 9 e le 10, la superstrada all'altezza di Prosecco.

Ennesima finta «assistente» del Comune in azione: si invola con 800.000 lire rubate a un'anziana

Ancora finte assistenti sociali del Comune in azione. A farne le spese, stavolta, è stata un'anziana ottantaquattrenne, A.S., residente nella zona del Giardino pubblico. Cinica ma assolutamente classica la tattica scelta da una donna sui 35/40 anni per introdursi nell'appartamento: ufficalmente voleva far visionare all'anziana alcuni moduli. In seguito le ha chiesto dove tenesse i soldi e poi si è volatilizzata con una scusa banale, assieme a 800.000 lire. Indagini della polizia in corso.

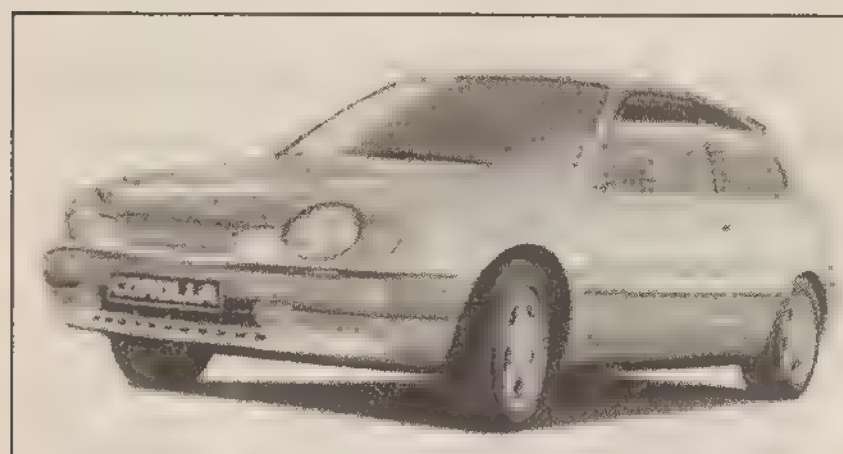
Via San Donato, la solita lite tra vicini degenera E il «proprietario» della via insulta gli agenti

Ancora di scena la via della discordia, vulgo via San Donato. In una sequenza di colpi di scena da telenovela, il 56enne S.G., residente nella via e da tempo in lite con i vicini per problemi legati al diritto di passaggio ha dapprima fatto intervenire gli agenti di una volante per chiedere aiuto contro due «drogati» che gli stavano prendendo a calci la vettura. In seguito, una volta assodato che la querelle riguardava il solito vicino di casa e suo fratello, l'uomo ha anche insultato un agente ed è stato accompagnato al pronto soccorso per accertamenti.

«Vincinbus», ecco tutti i biglietti vincenti Il 30 luglio saranno abbinati ai premi

Estratti gli undici tagliandi vincenti del concorso "Vincinbus" , manifestazione a premi rivolta agli utenti del bus patrocinata da AcT e Comune. Eccoli, in sequenza: 0012049,0007902, 0003091, 0012407,0013195, 0013483, 0011037, 0012118, 0006416, 0003562, 0003008. I possessori dei biglietti sono invitati a contattare l'agenzia Benussi (040-942346) per partecipare il 30 luglio prossimo alla serata che vedrà l'abbinamento tra i biglietti estratti e i premi, tra i quali una crociera di 8 gioni.

Auto & Incentivi

Ford Puma e Toyota Corolla: vetture dal look accattivante

Il nome non lascia spazio ad equivoci: Puma. La coupé compatta di casa Ford ha tutte le caratteristiche per rispettare appieno quanto ci si aspetta dal nome che porta. È una vettura con una linea fuori del comune che sa bloccare gli occhi di chi la vede passare per la strada. Esterni ed interni della Ford Puma sono stati studiati con attenzione e gusto in modo da conferire alla macchina un look sportivo e aggressivo, ma senza tralasciare la sicurezza e il comfort di marcia. I «numeri» della Puma sono di quelli da macchine sportive: i 1700 cc a quattro cilindri e quattro valvole per cilindro erogano ben 125 Cv a 6300 giri/min. in grado di spingere la macchina a 200 km/h. Ottima la tenuta di strada anche in curva mantenendo sempre un comportamento del tutto affidabile.

Altra vettura dalla linea particolarmente interessante, anche se meno aggressiva rispetto alla Puma, è la Toyota Corolla. I tecnici giapponesi in questo caso hanno trovato delle soluzioni stilistiche innovative (la calandra, il taglio dei fari...) che pongono la Corolla particolarmente concorrenziale rispetto alle medie con le quali va a confrontarsi.

Sono ben 13 le versioni disponibili con carrozzeria a tre e cinque porte e station wagon e motori da 1300 cc a 1800 cc. Disponibile un cambio a 4 rapporti e la station wagon a trazione integrale. Mentre nella versione a tre porte (circa 17 cm più corta di quella a cinque porte) dal look più giovane e sportivo si può scegliere anche la versione «G6» con motore 1300 cc e cambio a 6 rapporti con sesta lunga.

Sta per concludersi la campagna a favore delle rottamazioni

Incentivi statali al capolinea

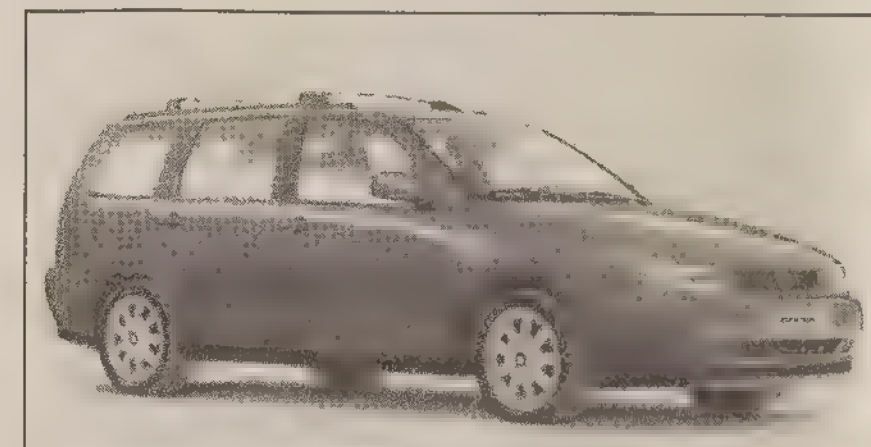
Il conto alla rovescia è cominciato, Il 31 luglio prossimo scadranno infatti gli incentivi governativi alla rottamazione. Sulla lunga scia delle agevolazioni che hanno contraddistinto le vendite degli ultimi anni va quindi ad esaurirsi l'aiuto che governo e case produttrici hanno offerto a chi desiderava rinnovare il proprio parco auto.

È questione di giorni prima di veder sfumare definitivamente gli interessanti vantaggi offerti. Dal 1.o febbraio di quest'anno gli aiuti sono legati ai consumi delle vetture, con le case automobilistiche che ovviamente si sono attrezzate in tal senso, consentendo a chi acquista una vettura dal consumo medio di 7 litri per percorrere 100 km di poter fruire di un contributo misto tra Stato e casa automobilistica che può arrivare a 3.285.000 lire, mentre se i consumi salgono tra i 7 e i 9 litri sempre per 100 km l'agevolazione complessiva passa a 2.737.500 lire.

Neanche a dirlo i vantaggi maggiori vanno a beneficiare le vetture medio-piccole consentendo quindi a tutti i proprietari di mezzi utilizzati prevalentemente in città di rinnovare la propria macchina, contribuendo al contempo a ridurre i tassi di inquinamento. Con questa filosofia di aiutare i singoli proprietari ad essere impegnati attivamente nel contribuire alla riduzione dei tassi d'inquinamento si sta esaurendo l'intervento statale, lasciandosi alle spalle una ottima riuscita in termini di rinnovamento del parco macchine circolante.

Vale davvero la pena porre attenzione a questi ultimissimi giorni in cui gli incentivi sono ancora in vigore per scegliere o meno di cambiare la propria vettura, con la consapevolezza che una occasione simile difficilmente si ripeterà in futuro perché dopo il 31 luglio infatti tutto ritornerà alla normalità e simili occasioni difficilmente si ripresenteranno. Le concessionarie del Consorzio fra Concessionari d'auto della provincia di Trieste sono pronte a fornire qualsiasi chiarimento in merito ai meccanismi relativi all'utilizzo degli incentivi.

La campagna delle rottamazioni ha assolto a un compito importante nei confronti della salvaguardia dell'ambiente, grazie all'incremento delle vetture a marmitta catalitica circolanti lungo le arterie cittadine.

Cordoba Vario qualità e sicurezza secondo lo stile «targato» Seat

Ormai l'esigenza di sempre maggiori spazi nella propria vettura è diventata uno degli imperativi che guida l'acquisto. Monovolume e station wagon sono infatti i modelli più gettonati dalla clientela, quelli che in pratica offrono il miglior compromesso tra prezzo ed esigenze degli automobilisti. O per necessità di carattere familiare, o per la comodità richiesta dagli sport più praticati nel tempo libero, o perché ci si sposta portandosi dietro il cane: la station wagon ha contagiato una grossa fetta del mercato automobilistico nazionale. E in questo particolare e agguerrito settore non manca la presenza della Seat. Un marchio che ha conquistato con il passare degli anni fette crescenti di mercato ponendo nella sua filosofia aziendale la necessità di immettere sul mercato vetture competitive nel rapporto tra qualità offerta e prezzo di vendita.

Con Cordoba Vario Seat è riuscita a creare per gli automobilisti una vettura versatile in tutti i sensi, comoda e affidabile, sicura con un eccellente equipaggiamento di serie fornito di airbag lato guida, terza luce freno, cinture di sicurezza con pretensionatori e regolabili in altezza, immobilizzatore elettronico, appoggiatesta posteriori, retrovisore sinistro a visibilità maggiorata e lavatergilunotto.

Cordoba Vario possiede un equipaggiamento esclusivo per soddisfare le esigenze di comfort della famiglia e di sportività del guidatore: tutto è già di serie e gli unici optional disponibili sono l'Abs, il climatizzatore e l'airbag. I lunghi viaggi sono per la Cordoba Vario l'occasione per dimostrare tutta la sua versatilità: una grande capacità di carico di più di 1200 litri e 460 kg la collocano fra le vetture più capienti del settore e garantiscono la possibilità di non dover mai lasciare a casa qualcosa.

Il design sportivo è combinato con la conosciuta precisione e garanzia di fabbricazione tedesca che permette alla Cordoba Vario di poter macinare chilometri in tutta sicurezza e senza tappe forzate. Le motorizzazioni disponibili sono tre: il «millequattro» da 60 Cv, il 1600 cc da 100 Cv e il turbodiesel 1900 cc da 90 Cv a iniezione diretta con ben 1400 km di autonomia.

Singolare iniziativa per convincere lo Iacp a ripristinare l'ormai triste e semidistrutto campo giochi

Valmaura, i bimbi progettano da sé

Ma la risposta che hanno ricevuto è stata molto poco incoraggiante...

Riuscirà l'ottimismo di un manipolo di bambini a raddrizzare le storture del mondo, trasformando il clima da Bronx di Valmaura (fatto di una certa microcriminalità, di indifferenza, ma anche di aspetti urbanistici negativi), in un clima più vivibile, dove i ragazzi hanno diritto «perfino» al gioco in un campo attrezzato? Quello attuale, tutto cemento, senza un albero o un filo d'erba, è sprovvisto di ogni cosa, eccetto che di siringhe e cartacce.

A questo interrogativo che riecheggia un titolo di Lina Wertmüller dovrà dare risposta con i fatti (si spera in tempi brevi) lo Iacp, nel cui comprensorio si trova il campo giochi. La questione del campo è nata grazie alla festa-evento, organizzata nel comprensorio Iacp di Valmaura dal Circolo Miani, nel corso del quale qualche giorno fa gli abitanti del quartiere hanno potuto spiegare alle autorità presenti e ai vertici dello Iacp tutto ciò che «non va».

Infatti, subito dopo questa iniziativa, voluta dal presidente Maurizio Fogar per far uscire dal guscio dell'indifferenza (e dell'impotenza!) gli oltre 600 nuclei familiari del comprensorio Iacp, una piccola armata Brancaleone di ragazzi, dai 6 ai 14 anni, ha deciso di stendere nero su bianco il dettagliato progetto di «maquillage» del loro campo giochi.

Ieri al Circolo Miani, che ha sede a Valmaura, i ragazzi hanno letto e mostrato gli schizzi con i loro progetti all'ing. Capovilla, responsabile Iacp per le manutenzioni, per la ristrutturazione del campo giochi ed eventuali «optional». Luca, Michael, Nunzio, Denis e altri per bocca di Sahnty - la più grande, forse 13 anni -, hanno narrato di un parco senza altalene, di cui restano solo i sostegni (ormai dei monconi), di un malinconico scivolo disastrato e di un campo di basket senza canestri.

Nei progetti dei ragazzi c'è invece un piccolo campo di pallavolo, uno spazio per i giochi dei più piccoli, il riadattamento del campo di basket. E ancora le panchine da dipingere e i contenitori per le immondizie da insediare (ma il senso civico degli amministratori non arrossisce?). Maurizio Fogar ha rincarato, chiedendo uno spazio (una sorta di magazzino di proprietà del Comune sito in zona), dove i ragazzi nella brutta stagione potrebbero avere un locale per i giochi e il doposcuola.

La risposta di Capovilla, anche se informale (il dirigente era presente solo a titolo personale) non è stata molto ottimistica. Primo, per una ristrutturazione bisogna trovare dei fondi; secondo, un nuovo campo giochi avrebbe bisogno di un custode per non incorrere nei raid notturni dei vandali di cui pare il rione sia ricco. E ciò porta al discorso della manutenzione, e dunque ad altri costi per riparare gli eventuali danni. Insomma, il dirigente non ha nascosto le difficoltà. Ha poi invitato i ragazzi a fare una regolare domanda all'istituto (non si sa mai...).

Daria Camillucci

Un incontro venerdì 17

Rc: periferie da «recuperare»

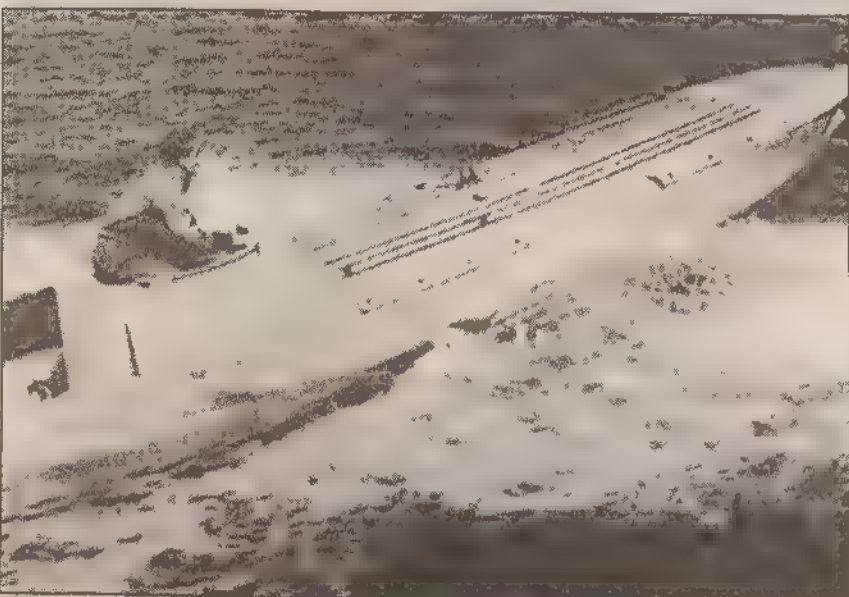
Periferie «abbandonate»? Rifondazione comunista organizza per venerdì 17 luglio alle 19, nella sua sede di via San Lorenzo in Selva 4, un incontro coi cittadini, cui parteciperanno il capogruppo Jacopo Venier e il consigliere circoscrizionale di Servola e Valmaura, Alessandro Radovini. Quest'ultimo discuterà anche dell'incontro tra i ragazzini di Valmaura e lo Iacp *(di cui si parla a fianco)* e della mobilitazione contro i gas di della Ferriera a Servola, sottolineando quanto sia importante la coesione dei cittadini.

Dimenticato per anni in un magazzino della Diga Vecchia, verrà restaurato ed entrerà a far parte delle collezioni del Museo del mare

Ritrovato un «barchino» d'assalto della Decima Mas

Portava a prua 300 chili di esplosivo ed era costruito per infrangersi ad alta velocità

Lo avevano usato più di cinquant'anni fa i marò della Decima Mas in disperati e temerari colpi di mano contro la flotta britannica. Ieri un barchino esplosivo del più efficace reparto della Marina militare è stato ritrovato e ripresentato al pubblico all'interno del magazzino della Diga Vecchia in cui è stato dimenticato per anni e anni. La prua svettante, lo scafo in legno, il motore Alfa Romeo, le due eliche controrotanti del piede poppiero, il primo della storia della marineria. Un «piede» poi copiato e riproposto dalle maggiori industrie del settore nautico.

Il «barchino» in guerra portava a prua 300 chili di esplosivo. Era costruito per infrangersi alla massima velocità contro il bersaglio. Negli ultimi metri della corsa l'operatore bloccava il timone e azionava il seggiolino. Veniva proiettato in mare, come un pilota esce in cielo dal suo aereo in fiamme.

Il barchino sarà restaurato ed entrerà a far parte delle collezioni del Museo del mare. Così ha spiegato Ruggero Calligaris, curatore dello stesso museo comunale di Campo Marzio. Accanto a lui numerosi carabinieri che hanno curato la «visita» alla diga mettendo a disposizione due motovedette. Lo scafo del barchino col motore e i ricambi sono stati invece ritrovati da Claudio Pristavec, socio della Lega navale e «cacciatore» di relitti tra Punta Salvore e Punta Sdobba. Il barchino, che fu del reparto del comandante Junio Valerio Borghese, nei primi anni del dopoguerra è stato usato per diporto dai militari inglesi, che ne avevano disattivato la carica esplosiva e modificato l'abitabilità portandola a quattro posti. Una foto d'epoca lo mostra in velocità a pochi metri dal castello di Miramare. Poi era stato preso in carico dal Genio Civile che lo aveva adibito a sopralluoghi alle opere portuali. Infine era stato dimenticato nel magazzino della diga, assieme ai ricambi del motore Alfa Romeo 6 cilindri da 90 cavalli. Un motore «marinizzato» che spingeva l'Mtm, questa la sigla usata in guerra, a 35 nodi di velocità. Circa 60 chilometri all'ora. «Mtm» sta per motoscafo turismo modificato.

A sinistra un «barchino» in azione di addestramento: a destra, lo scafo ritrovato di recente in un magazzino della Diga vecchia. Sarà restaurato ed esposto al pubblico

Il «barchino» riportato ieri alla luce con tutta probabilità è stato usato o a Brioni o a Portorose, dove la Decima Mas aveva due basi per difendere queste terre dalle truppe di Tito o da un più volte ventilato sbarco angloamericano.

I barchini, lunghi 5 metri e 40, e larghi 1,70 con la bandiera della Regia marina colarono a picco nella baia di Suda nell'isola di Creta l'incrociatore inglese York e la cisterna Pericles. Era il 26 marzo 1941. Alla fine del luglio dello stesso anno cercarono di forzare il porto di La Valletta a Malta. Fu un disastro: si salvarono 11 marò dei 50 che avevano preso parte alla missione, lanciata dalla nave «Diana», anch'essa colpita. L'ultima nave messa fuori combattimento da questo mezzo d'assalto fu la torpediniera francese «Trombe», colpita nell'aprile del 1945 dal sottocapo Sergio Denti a Sud di Oneglia.

Claudio Ernè

IN BREVE

Incontro pubblico

Emarginazione sociale, il ruolo delle cooperative per una città più attenta

«L'emarginazione della sensibilità»: è il titolo di un incontro pubblico organizzato dalle cooperative sociali «Agenzia sociale» e «Duemilauno», che si terrà oggi alle 16.30 nella sala di via Baroncini 8 con la partecipazione dello scrittore Pino Roveredo e di Giovanni di Giovanni, presidente dell'Associazione nazionale guida legislazione handicappati trasporti (Anglat). Roveredo, autore di «Capriole in salita» e «Una risata piena di finestre» ha pubblicato ora il romanzo «La città dei cancelli» e il testo teatrale «La bela vita» sul mondo delle carceri (quest'ultimo sarà rappresentato al Rossetti il 21 luglio), ed è attivamente impegnato in iniziative sociali. Il convegno intende sollecitare l'attenzione sul ruolo fondamentale delle cooperative e rendere la cittadinanza più attenta, più «sensibile» ai problemi dell'esclusione sociale.

Maricoltura, l'appoggio della Camera di commercio per gli scambi commerciali con Grecia e Georgia

Interesse per le competenze tecniche e imprenditoriali dei maricoltori triestini è stato espresso dal governo della Georgia e da imprenditori greci; entrambi hanno invitato la Camera di commercio a cooperare. Il presidente Donaggio ha assicurato il suo appoggio alle strutture della pesca e dell'acquacoltura in vista di un incremento degli scambi commerciali a favore delle imprese triestine. I contatti con la Georgia si sono rafforzati in occasione di una recente visita a Tbilisi del presidente della Federazione italiana maricoltori, Mario Bussani.

Pur non essendo di religione ebraica, ricorda nel suo testamento la Comunità, che ringrazia

La Comunità ebraica di Trieste rende omaggio al significativo gesto di una signora triestina, scomparsa in questi giorni, che - pur non essendo di religione ebraica - ha voluto ricordare la Comunità nel suo testamento. Maria Luisa Bonetta Pertosi «ha voluto ricordare significativamente la Comunità ebraica di Trieste - è detto in un comunicato - in memoria delle atroci persecuzioni subite nel periodo nazista». Chi compie questo meritorio atto di memoria storica, scrive la Comunità, ha diritto di essere considerato «Giusto fra le nazioni».

Rifondazione comunista spiega con volantinaggi le proposte con cui va al confronto col governo

Oggi Rifondazione comunista organizza volantinaggi per spiegare le proposte con cui si appresta al confronto con il governo. Dalle 11 alle 13 il Circolo «Gramsci» sarà in campo San Giacomo; il Circolo Altipiano sarà alla Cartiera del Timavo, ad Aurisina e a Opicina; il Circolo di Servola sarà alla Ferriera e, alle 11.30, in piazza a Servola; il Circolo pescatori di Borgo San Sergio sarà alla mensa di Domio; il Circolo di Muggia in piazza Marconi dalle 11.30 alle 13; il Circolo di Centro città (con Jacopo Venier) sarà dalle 16.30 alle 19.30 in Largo Barriera.

Cimitero di Cattinara: dal 20 luglio l'esumazione Entro il 17 bisogna chiedere la nuova sepoltura

Il Comune ricorda che, dal 20 luglio, nel cimitero di Cattinara, verrà eseguita l'esumazione dei defunti dalle sepolture comuni del campo II. L'esumazione riguarda i defunti sepolti dal 5 giugno 1980 al 6 giugno 1984. Chi intende disporre il trasporto in altra sepoltura deve rivolgersi alla Custodia cimiteriale di Sant'Anna, via dell'Istria 206, dal lunedì ~~al~~ venerdì (dalle 14 alle 15) entro il 17 luglio, data entro la quale dovranno essere prelevati i segni funerari.

SAVOY HOTEL ★★★★ - Grado -

RIAPERTURA

DEL COMPLESSO ORIGINARIO

L'Hotel Savoy, sempre in continua evoluzione, è stato ampliato e rinnovato: Ambienti più raffinati, una più vasta offerta di servizi, un maggior comfort rendono ancora più piacevole la vacanza degli ospiti.
Oltre a 6 spaziosi appartamenti e 8 accoglienti camere doppie, il nuovo complesso è dotato di una sala lettura, una sala riunioni, una sala proiezione e un vano esposizione con i più pregiati vini italiani.

Sala lettura.

Esposizione vini.

HOTEL SAVOY

GRADO - ITALIA - Via Carducci, 33
TEL. 0431/897111 - FAX 0431/83305
E-mail: savoy@wavenet.it
internet: http://www.wavenet.it/TOURING/hotels/savoy

Si ringraziano le ditte che, mantenendo i tempi di consegna, hanno collaborato alle realizzazioni dei nuovi locali.

WALCHER

mobili di classe

Tricesimo (Udine)
Via Nazionale, 20
Telefono
0432/851270 - 854798
Telefax
0432/880537

Filosofia del negozio Walcher

Walcher arreda la casa con competenza e grande livello di specializzazione: questa affermazione nasce da una presenza ininterrotta sul mercato che dura da oltre quarant'anni grazie alla fiducia di una clientela fedele, ampia, diversa: non è facile ottenere la fiducia del pubblico, ancora più conservarla; Walcher ha conseguito questo obiettivo grazie alla coerenza delle proprie scelte: qualità dei prodotti offerti, qualità e ampiezza dei servizi che da sempre rappresentano il patrimonio dell'azienda, qualità nelle scelte delle firme rappresentate, qualità nelle proposte offerte.

Walcher è il negozio contemporaneo; affascina interpretando stili diversi accomunati da costanti piacevoli emozioni.

La casa pensata da Walcher è come il suo negozio: sobrio, elegante, confortevole, durevole, personalizzata; caratteristiche queste che accompagnano il visitatore quando si trova a osservare le laccature dei mobili più dichiaratamente contemporanei così come quando si sofferma affascinato in ambienti dominati dal caldo tono del legno usato per interpretare oggetti più legati alle memorie.

Walcher arreda tutte le stanze della casa, gli interni, gli esterni, rappresentando l'ampia varietà di mobili, di complementi, di lampade, di biancheria, di tessuti, di tendaggi, di tappeti, nei 4800 mq dei tre negozi collocati nel centro di Tricesimo e dotati di utili parcheggi.

Gran comodità insomma, grande assortimento, grande qualità, la competenza e la cortesia del personale e un vantaggio in più: montaggio e consegna gratuiti uniti a un servizio post-vendita attento a garanzia della qualità Walcher.

La cultura del benessere

SAVOY HOTEL ★★★★

Situato in un'invidiabile posizione nel cuore dell'Isola del Sole, l'**Hotel Savoy** rappresenta la risposta ideale per un soggiorno a Grado.

Offre veramente un servizio completo: dispone di un reparto di cure estetiche che prevedono numerosi trattamenti per la bellezza del viso e del corpo, di un reparto di cure terapeutiche eseguito da personale qualificato, di sauna e bagno a vapore, di palestra, di una piscina coperta e di una all'aperto, entrambe alimentate con acqua di mare.

Per tradizione L'**HOTEL SAVOY e la FAM. SOYER** assicurano agli affezionati ospiti un soggiorno confortevole e sereno.

Piscina coperta.

Piscina all'aperto.

Palestra.

Sauna e bagno a vapore.

Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi degli studenti che hanno superato le prove finali e gli esami

Scuole medie: un'altra informata di promossi

I risultati alla «Svevo», alla «Divisione Julia», alla «Sauro» di Muggia e alla «Gruden» di Duino-Aurisina

SCUOLA MEDIA STATALE «ITALO SVEVO»

III A: Cattaruzza Nicola, Cerqueni Gianluca (ottimo), Coslovich Silvio, Costa Giulia, Cuccurin Chiara, Faggiano Federica, Granà Gianluca, Korenica Giulia (ottimo), Liessi Sara, Lorenzi Erik (ottimo), Lorenzi Stella, Meneghetti Aura, Pangher Federico, Pipan Roberta, Puggioni Barbara, Rinaldi Sandro, Taucer Sara, Vattovani Angela, Verh Christian, Visentin Elisabeth, Volpe Gianluca.

III B: Antolli Gianfranco, Bernardi Paola, Bessich Sara (ottimo), Bruni Valentina, Casalaz Gianluca, Dodich Marco, Farruggia Andrea, Gnesda Anna, Godina Diego, Loganes Elisa, Loredan Marco, Micor Alberto (ottimo), Papo Paolo, Petronio Mauro, Pugliese Christian, Tessaris Lisa (ottimo), Vegliach Erika (ottimo), West Michael Lee.

III C: Berlingerio Luca, Bottan Roberta, Coslovich Paola, Covri Christian, Crevatin Alessandra, Gheresellassie David, Hadzovic Ajisa, Hadzovic Vinetu, Kovacic Marco, Maranzina Lorenzo, Mistero Andrea, Parma Stefano, Pestel Davide, Ruzzier Giorgio.

III D: Baronè Gaia, Bologna Nicholas, Breda Alice, Castiglione Francesco, Cociani Giulio, Colli Giuliana, Crevatin Stefano, Dandri Anna, De Luca Riccardo, Di Rienzo Giuseppe, Fabbrizi Marialuisa, Fabbrizi Monica, Frata Myriam, Gerin Alice (ottimo), Matino Gianluca, Pagnanelli Michel, Paiano Elisa, Percic Luca, Sain Natascia.

III E: Antoni Ottavia, Bozinovic Natalie, Ceccarini Tiziano, Ciurcia Angjelo, Codrini Michela, Codromaz Alice, Dell'Aglio Christian, Ditto Francesca, Doz Stefano, Dudine Marzia, Fragiacomo Sara, Katarincic Monica (ottimo), Malusà Valentina, Martellani Erik, Radivo Stefano, Rovatti Matteo, Satalino Martina, Senizza Fabio, Sullivan Danielle, Zacchigna David.

SCUOLA MEDIA STATALE «NAZARIO SAURO» (MUGGIA)

I A: Babich Linda, Bacci Piernicola, Bellian Elisa, Boldrini Andrea, Calabrese Giada, Capparotto Lorenzo, Furlan Stefano, Geromella Elena, Geromella Manuela, Lanza Irene, Licen Erik, Loredan Michela, Mazzella Thomas, Merlato William, Petrazzuolo Caterina Alba, Ricci Maria, Tercovich Giulia, Zamai Giuliano.

I B: Albini Silvia, Antonelli Sara, Cassano Christian, Cerni Tania, Demarchi Jessica, Ferencich Luca, Ferluga Giulio, Furlani Giulia, Mannarino Giulia, Marassi Micol, Medos Simonetta, Pisano Vincenzo, Ragno Cinzia, Sgualdini Paolo, Zornada Marco, Zucca Andrea.

I C: Apollonio Luca, Chicco Giulio, Cigui Diletta, Cilia Angelo, Currò Christian, Fontanot Simone, Germani Lorenzo, Jovanovic Jovan, Lamprecht Mauro, Millo Gaia, Naglein Marco, Novello Valentina, Palma Lorenzo, Sekanic Sonja, Spadaro Andrea, Svetina Giorgio, Tabacco Katia, Verzier Alessia, Vinattieri Enrico, Zadnik Simon, Zilli Marianna, Zugna Rossana.

I D: Apollonio Stefano, Bertocchi Stefania, Borin Valentina, Catania Gianluca, Ciacchi Ivan, Cok Stefania, Corvascio Andrea, Cusatelli Daniele, Demarchi Giulia, Gracogna Andrea, Komatar Francesca, Manuele Marco, Marchio Giulia, Mauri Andrea, Mucchiut Elisa, Pizzi Francesco, Ranieri Massimiliano, Reggio Stefano, Rodella Martina, Sartor Ambra, Selenati Chiara, Vanacore Angelo.

II A: Bancovich Andrea, Budin Silvia, Buzecan Davide, Cerut Andrè Paulo, Crisman Marco, Cusatelli Riccardo, D'Ans Andreina, Debernardi Eros, Gerussi Moreno, Ivancich Katia, Marcucci Stefano, Montrone Denise, Pisetta Marco, Surez Tanja, Vescovo Caterina.

II B: Lo Gatto Stefano, Marianetti Annalisa, Mileti Leonardo, Millo Erik, Panasiti Francesca, Postogna Elena, Radesich Alessandra, Rizzi Erica, Schiavone Giuliano, Telluri Davide, Vailati Carlotta, Zucca Alex, Zugna Alessia.

II C: Affatati Francesca, Ardessi Michaela, Bertetti Stefano, Bradaschia Elisa, Cherti Lidia, Cipolla Concetta, Codogno Vittorio, Colarich Fabiana, Covacevich Gabriele, Fontanot Stefano, Glavina Federico, Tellusig Tiffany, Norbedo Alessandro, Patruno Federico, Primossi Katja, Riontino Laura, Rizzotti Elettra, Scrigner Martina, Stoppa Lara, Valentich Sebastiano.

II D: Barrella Emanuela, Bertocchi Andrea, Cheber Andrea, Coslovich Manuel, Degrassi Viviana, Depase Thomas, D'Italia Lorenza, Dolcetti Giacomo, Lucas Anna, Papo Monica, Riosa Stefano, Semenic Stefano, Surian Michela, Svetina Molina, Vattovani Marco, Zlatich Monica.

SCUOLA MEDIA STATALE «DIVISIONE JULIA»

III A: Bassa Michele, Benigni Francesca, Bilotta Diego, Cabassi Viviana, Castelli Giulia, Dreossi Gaia, Ferraro Bruno, Gerdol Marco (ottimo), Giombi Erica, Giraldi Nicolò, Giuricin Guido, Kobec Alberto (ottimo), Pressel Liljia, Querin Alessandra, Renzi Emmanuela, Rutigliano Jennifer, Silli Roberta (ottimo).

III B: Aloisio Fabio, Bigazzi Giulia, Ceraulo Giorgia, Dell'Adami de Tarczal Adria, Facenda Lara, Ficur Lara, Garganese Martina, Giglio Veronica, Gorani Liliana, Hejny Helga, Ippolito Giuseppina, Kobec Letizia, Montenegro Daniele, Pagnini Arianna, Perich Laura (ottimo), Radin Marco, Seffino Nicole, Sossi Jehoshua Aaron, Stefani Francesca, Sterpin Rigutti Lucia, Tessarolo Annalisa, Tomaselli Riccardo, Vidach Jennifer.

III C: Bellomari Katja, Birsa Nicol, Calabrese Paola, Casalino Marianna, Castelli Anna, Comuzzi Davide, Focardi Enrico Guglielmo (ottimo), Guercio Roberta, Lavorino Davide, Logher Thomas, Mangiavillano Angela, Mata Mario, Mendizza Federica, Pavone Davide, Polli Annalisa, Riganti Daniel (ottimo), Saliasi Flavia, Salvini Andrea, Sfiligoj Michael, Sifanno Deborah, Smirnov Dimitri, Tamburini Giorgia.

III D: Agbedjro Françoise, Chicco Roberto, Coslevaz Manzi Arianna Paola, Fragiacomo Fabio, Gamboz Lucia (ottimo), Laurenti Marco, Mancinelli Chiara, Metton Anna, Miccoli Eleonora (ottimo), Novakovic Milica (ottimo), Pasquazzo Giulia, Puggioni Michaela, Roa Juan Pablo, Sovesi Luca, Tailouti Amina, Tarabokija Ileana, Todde Silvia, Varnerin Alberto, Vesnaver Luca, Virone Giovanna.

III E: Babudri Marco, Balestrieri Ilaria (ottimo), Benedetti Anna, Bettoso Alessandro, Cetin Caterina, Cetin Cesare, Checco Barbara, Comello Luigi, De Candia Roberto, De Cesco Federico, Di Prisco Giampaolo, Fabris Laura, Gigli Lucia, Giuressi Barbara, Glerean Federico, Grisilla Andrea (ottimo), Grubelli Roberta, Gustke Jessica, Kosir Lara, Navone Raffaele, Perin Christian, Postogna Marzia, Pozzi Mucelli Alessandra, Romani Kerol, Stoppa Andrea, Terdina Marco, Umani Filippo.

III F: Abascia Michele, Banco Rubina (ottimo), Catturani Barbara, Cavallaro Alessandro, Celigoi Giuliano, Codia Carlotta, Coppola Sara, Dobrilla Alessandro, Fanelli Filippo, Friedrich Barbara (ottimo), Gareri Samuel, Gega Daniela, Gerboni Ottavia, Lorusso Luca, Marchitiello Enrico (ottimo), Pedrocchi Lara, Sagrati Lorenzo, Sfreddo Elisa, Stopper Francesca (ottimo), Taccardi Michele, Valli Elisa (ottimo), Vever Alberto, Zuberti Alessio (ottimo).

III G: Achkar Matteo, Buzzanca Emmanuele, Codiglia Morgan, Ciok Giulio, Curci Stefano, De Luca Andrea, De Martino Valentina, Della Mea Andrea, Di Gregorio Elide, Fiore Davide, Giraldi Gioia, Giurco Dario, Maluta Pamela, Mehmeti Fatmira, Montagna Giovanni (ottimo), Pillepich Mauro, Pisani Emmanuele, Rizzo Marco (ottimo), Tonon Alberto, Wollrap Fabio, Zago Valentina (ottimo).

III H: Barazzutti Jessica, Benvegnù Davide, Bruno Vincenzo, Castiglia Giancarlo, Cattaruzza Dario, Guadalupi Emanuele, Gulli Lorenzo, Kraus Deborah, Paglialonga Alessandro, Poretti Alessandro, Sarigu Valentina, Scattu Massimiliano, Spangaro Michele, Sponza Paola, Stanovich Francesca, Tolar Michela, Ursich Simone, Varagnolo Matteo, Verginella Daniele, Zimmermann Anna Kristin.

SCUOLA MEDIA STATALE «IGO GRUDEN» (DUINO AURISINA)

I A: Briscak Mitja, Caharija Elisabetta, Forcic Tina, Franceschini Erik, Frandoli Jasmin, Hrovatin Peter, Pernarcic Ales, Rebula Erika, Rogelja Primoz, Sedmach Tajrim.

I B: Clarici Martina, Frandolic Matija, Gianmattasio Alex Michele, Kosuta Erika, Lansetti Sandi, Majowski Martin, Mazzucca Tjasa, Mirnik Nadja, Puntar Stefano, Radislovich Sara, Sedmak Marko, Sossi Jasmina, Stolfa Matej.

II: Cante Marko, Carli Edvin, Furlan Gorazd, Kosmina Aljosa, Leghissa Simon, Magliacane Sara, Paulina Mateja, Schart Andrea Vittorio, Sibelia Sara, Sirk Matija, Sullini Eros, Usaj Vlasta, Zaccaria Matjaz.

MATURITÀ

Nel vivo le prove orali. E dopo l'esame un candidato sosterrà un colloquio di lavoro

Dopo il Nautico farà... il camionista

Axel Santarelli

Franko Viscovich

Matteo Viviani

Alberto Colautti

Scricchiola come le giunture di un vecchio galeone nel mare in burrasca il pavimento in legno della biblioteca del Nautico dove da qualche giorno sono in svolgimento le prove orali dell'esame di maturità. Cambia la scuola, rimane invariato il rito che precede e che segue il temuto colloquio, anche se al Nautico la componente emotiva non sembra essere poi così determinante come è successo per altri candidati in altri istituti.

«Sapevo di aver studiato – spiega Axel Santarelli, come se fare la "matura" fosse la cosa più naturale di questo mondo – quindi ero tranquillo». Con questa certezza interiore anche la commissione è diventata di colpo abbordabile: «Solo qualche lieve difficoltà per capire la formulazione delle domande – ricorda – per il resto tutto è filato liscio». «Progetti? Mi piacerebbe imbarcarmi – dice – anche per sfruttare in pieno il diploma». Commento finale sulla formula dell'esame di maturità che dal prossimo anno cambierà: penso che gli studenti siano leggermente favoriti da quella attuale, l'anno prossimo sarà un po' più difficile».

Non avrà neanche il tempo di gustarsi il dopo-esame Franko Viscovich che lunedì, dopo quello d'esame, sosterrà un colloquio di lavoro; se tutto va bene sarà assunto, come camionista e inizierà a lavorare in tempi brevi. Un bilancio di questi anni di scuola? «Positivo, anche se aumenterei le ore riservate alla pratica. Esce dalla biblioteca dopo la sua fatica orale Matteo Viviani che si è presentato con elettrotecnica e macchine: «poteva andare meglio – commenta – spero comunque di raggiungere almeno un 42». «La commissione? Mettono a proprio agio. Hanno portato il colloquio sempre sugli argomenti che preferisco». Programmi? «Vorrei imbarcarmi dopo il servizio militare che mi piacerebbe svolgere come ufficiale di complemento».

Uno degli ultimi candidati in lista ieri mattina era Alberto Colautti, VB macchinisti, che ha portato elettromeccanica e inglese. «Di elettro spero non mi chiedano niente sul motore sincrono e asincrono – si augura poco prima di iniziare – per inglese va bene un po' tutto. In futuro mi piacerebbe entrare nella Guardia di finanza».

L'elenco nominativo degli insegnanti reso noto dal Provveditorato agli studi - I provvedimenti si riferiscono all'anno scolastico 1998-1999

Tutti i trasferimenti dei maestri elementari, chi va e chi viene

I docenti interessati possono presentare ricorso contro le decisioni al Ministero della pubblica istruzione o al Tar

Come ogni anno il Provveditorato agli studi di Trieste comunica i trasferimenti degli insegnanti. Ecco l'elenco dei nomi con i relativi luoghi di trasferimento per l'anno scolastico 1998-1999.

I docenti interessati potranno fare ricorso al trasferimento (al ministero della Pubblica istruzione o al Tar) entro 30 e 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento.

TRASFERIMENTI DEL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO DELLA SCUOLA ELEM. DI LINGUA SLOVENA (Anno scol. 1998/'99)

Trasferimenti nell'ambito del comune

Cosmina Barbara da sc. elem. su posto comune K. Sirok a dir. did. di San Giacomo su posto di lingua inglese.
Farneti Ana Maria da sc. elem. su posto comune M. Samsa - I. Trinko a dir. did. di San Dorligo su posto di lingua inglese.
Scuka Danila da sc. elem. su posto comune F. Venturini a dir. did. di San Dorligo su posto di lingua inglese.
Scuka Natasa su posto comune S. Gruden a dir. did. di Aurisina su posto di sostegno.

Trasferimenti tra comuni diversi

Deklic Alenka da sc. elem. su posto comune A. Bubnic a dir. did. di V. Opicina su posto di lingua inglese.
Grgic Dunja da sc. elem. su posto comune F. Milcinski a sc. elem. su posto comune L. Kokoravec - 1 Maj.
Jarc Marco da dotazione organica prov.le di Ts a dir. did. di Aurisina su posto di lingua inglese.
Krizmancic Lucka da dotazione organica prov.le di Ts a dir. did. di S. Giacomo su posto comune.
Puntar Lara da dotazione organica prov.le di Ts a dir. did. di Aurisina su posto comune.
Puric Darma da sc. elem. su posto comune P. Tomazic a dir. did. di Aurisina su posto comune.
Rudez Monica da dotazione organica prov.le di Ts a dir. did. di Opicina su posto comune.
Stopar Elizabeta da dotazione organica prov.le di Ts a dir. did. di V. Opicina su posto comune.
Sulli Monica da sc. elem. su posto comune F. Bevk a dir. did. di S. Dorligo su posto comune.
Taucar Annamaria da dotazione organica prov.le di Ts a dir. did. di Aurisina su posto comune.

Trasferimenti interprovinciali

Prodan Patrizia da Provv.to agli studi di Go a Dir. did. di S. Dorligo su posto comune.

PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA ELEM. (Anno. scol. 1998/'99)

Trasferimenti nell'ambito del comune

Calusa Giulia da U. Saba (Ts) a F.lli Visintini (Ts).
Cravero Patrizia da A. Padoa (Ts) a U. Gaspardis (Ts).
Damiani Manuela da E. De Marchi (Ts) a F. Dardi (Ts).
Debianchi Fabia da C. Lona (Ts) a F. Dardi (Ts).
Derossi Daniela da R. Battistig (Ts) a S. Pertini (Ts).
Desinan Paola da F. Dardi (Ts) a F. Dardi (Ts) da posto di sostegno: minorati fisiopsichici.
Mihcich Roberto da C. Collodi (Ts) a U. Gaspardis (Ts).
Orlini Manuela da E. De Marchi (Ts) a F. Dardi (Ts).
Sinibaldi Assunta da U. Saba (Ts) a A. Degrassi (Ts).
Solla Gerardina da V. Giotti (Ts) a U. Gaspardis (Ts).
Taurisano Alessandra da S. Pertini (Ts) a S. Pertini (Ts) da posto di sostegno: minorati fisiopsichici.
Zenga Elisa da F.lli Visintini (Ts) a U. Gaspardis (Ts).

Trasferimenti fra comuni diversi

Abiusi Gabriella da Provv.to di Ts a S. Giusto Martire (Ts).
Alì Lorena da provv.to di Ts a S. Giusto Martire (Ts).
Benedetti Giulia da Provv.to di Ts a S. Giusto Martire (Ts).
Boffola Lucia da dotazione organica prov.le (Ts) a C. Suvich (Ts).
Calì Patrizia da Provv.to di Ts a U. Saba (Ts).
Campagna Donatella da dotazione organica prov.le (Ts) a A. Degrassi (Ts).
Cicogna Flavia da Provv.to di Ts a E. De Amicis (Muggia).
Collini Maria Grazia da Provv.to di Ts a U. Saba (Ts).
Cosenza Ernest da Provv.to di Ts a S. Giusto Martire (Ts).
Cuomo Angela da Provv.to di Ts a F. Dardi (Ts).
Di Bert Orietta da dotazione organica prov.le (Ts) a G. Pascoli (Duino-Aurisina).
Furfaro Raffaella da Provv.to di Ts a C. Suvich (Ts).
Gasperini Roberta da Provv.to di Ts a S. Pertini (Ts).
La Bella Patrizia da Provv.to di Ts a E. De Amicis (Muggia).
Ledovi Paola da Provv.to di Ts a F.lli Visintini (Ts).
Leschi Daniela da dotazione organica prov.le (Ts) a C. Suvich (Ts).
Lucchina Adriana da Provv.to di Ts a E. Morpurgo (Ts).
Marchesi Sonja da F. Dardi (Ts) a G. Pascoli (Duino-Aurisina).
Mattioz Francesca da Provv.to di Ts a D. Rossetti (Ts).
Mosca Antonella da Provv.to di Ts a E. Morpurgo (Ts).
Pantaleo Anna Maria da Provv.to di Ts a C. Suvich (Ts).
Raponi Veronica da Provv.to di Ts a E. Morpurgo (Ts).
Rottura Rosella da Provv.to di Ts a U. Gaspardis (Ts).
Salvo Francesca Linda da dotazione organica prov.le (Ts) a G. Pascoli (Duino-Aurisina).
Scheriani Cinzia da U. Saba (Ts) a G. Pascoli (Duino-Aurisina), precedenza: ex perdente posto nella scuola.
Spanovangelis Maria da Provv.to di Ts a S. Pertini (Ts).
Stocca Cristina da Provv.to di Ts a D. Rossetti (Ts).
Zampino Roberta da Provv.to di Ts a E. Morpurgo (Ts).
Zappalà Daniela da Provv.to di Ts a F. Dardi (Ts).

Trasferimenti da altra provincia (Classi comuni)

Dal Zotto Carla da Antonio Canova (S. Lucia di Piave) a F. Dardi (Ts).
De Bernardis Cristina da Pomponazzo (Mantova) a E. Morpurgo (Ts).
Milos Raffaella da dotazione organica prov.le (Ve) a F.lli Visintini (Ts).
Virgolin Tiziana da Casalserugo-Ronchi (Casalserugo) a A. Degrassi (Ts).
Zanier Sabina da Duca d'Aosta (tempo pieno) (Monfalcone) a U. Saba (Ts).

TRASFERIMENTI E PASSAGGI DEL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO DELLA SCUOLA ELEM.

Classi comuni

Trasferimenti interprovinciali

Capasso Beatrice da Provveditorato di Trieste a Fratt.giore 3, Traversa Ianniell (Frattamaggiore).
De Napoli Anna da Provveditorato di Trieste a Torre del Greco 3, Don Bosco (Torre del Greco).
Mosenghini Loana da D. Rossetti (Trieste) a G. Carducci (S. Canzian d'Isonzo).
Pernisco Carla da E. Morpurgo (Trieste) a Basiliano (Basiliano) su posto di lingua inglese.
Pulcini Paola da Provveditorato di Trieste a Boville capoluogo (Boville Ernica).
Saiu Anna Maria da Duca d'Aosta (Trieste) a via L. Salma (Corsico).
Scarcia Angela da Provveditorato di Trieste a Giovanni XXIII (Palagiano).

Lingua straniera inglese

Trasferimenti nell'ambito del comune

Bravin Vincenza da E. Morpurgo (Trieste) a E. Morpurgo (Trieste). Da classe comune.
Cavenaghi Piera da Duca d'Aosta (Trieste) a E. Morpurgo (Trieste). Da classe comune.
Cosolini Maria da D. Rossetti (Trieste) a A. Degrassi (Trieste). Da classe comune.
Giurissevich Roberta da S. Pertini (Trieste) a U. Gaspardis (Trieste). Da classe comune. Precedenza: utilizzato su posto di lingua straniera.
Goruppi Alessandra da S. Pertini (Trieste) a S. Pertini (Trieste). Da classe comune. Precedenza: util. lingua str. su circ. di titolarità.
Liguori Eva da C. Lona (Trieste) a A. Degrassi (Trieste). Da classe comune. Precedenza: util. lingua str. su circ. di titolarità.
Paoli Serena da J. Kugy (Trieste) a A. Degrassi (Trieste). Da classe comune. Precedenza: util. lingua str. su circ. di titolarità.
Perini Luciana da Don Milani (Trieste) a F.lli Visintini (Trieste). Da classe comune.
Pobega Fabia da E. De Amicis (Muggia) a E. De Amicis (Muggia). Da classe comune.
Rigotti Luciana da E. Morpurgo (Trieste) a E. Morpurgo (Trieste). Da classe comune.
Scaggiante Stefania da Don Milani (Trieste) a F.lli Visintini (Trieste). Da classe comune. Precedenza: util. lingua su circ. di titolarità.
Sigmund Paola da S. Pertini (Trieste) a U. Gaspardis (Trieste). Da classe comune. Precedenza: utilizzato su posto di lingua straniera.
Torossi Francesca da F. Dardi (Trieste) a F. Dardi (Trieste). Da classe comune. Precedenza: util. lingua str. su circ. di titolarità.
Urzì Cristina da V. Giotti (Trieste) a S. Pertini (Trieste). Da classe comune. Precedenza: util. lingua str. su circ. di titolarità.
Vascotto Veronica da Duca d'Aosta (Trieste) a E. Morpurgo (Trieste). Da classe comune. Precedenza: util. lingua str. su circ. di titolarità.
Visioli Dennis da E. De Amicis (Muggia) a E. De Amicis (Muggia). Da classe comune. Precedenza: util. lingua str. su circ. di titolarità.
Zaccaria Maura da Zindis (Muggia) a E. De Amicis (Muggia). Da classe comune. Precedenza: util. lingua str. su circ. di titolarità.

Lingua straniera francese

Trasferimenti nell'ambito del comune

Gerdol Wanda da Duca d'Aosta (Trieste) a San Giusto martire (Trieste). Da classe comune. Precedenza: utilizzato su posto di lingua straniera.

Lingua straniera tedesca

Trasferimenti nell'ambito del comune

Zonta Elisabetta da Duca d'Aosta (Trieste) a San Giusto martire (Trieste). Da classe comune. Precedenza: utilizzato su posto di lingua straniera.

Lingua straniera inglese

Trasferimenti fra comuni diversi

Basso Annamaria da Ruggero Manna (Trieste) a G. Pascoli (Duino Aurisina). Da classe comune. Precedenza: ex perdente posto nella scuola.
Di Felice Stefano da Provveditorato di Trieste a F. Dardi (Trieste). Da classe comune.
Pegani Giulia da Provveditorato di Trieste a D. Rossetti (Trieste). Da classe comune.
Zecchin Susanna da Bagnoli della Rosandra (San Dorligo della Valle) a C. Suvich (Trieste). Da classe comune.

Lingua straniera tedesca

Trasferimenti fra comuni diversi

De Colle Donatella da Provveditorato agli studi di Trieste a U. Saba (Trieste). Da classe comune.

Posti di sostegno minorati fisiopsichici

Trasferimenti interprovinciali

Bechere Liliana da F. Dardi (Trieste) a Gianni Rodari (Udine). Precedenza: insegnante di cui all'art. 33 legge 104/92.
Bifulco Anna Maria da Provveditorato di Trieste a Pozzuoli 5, ed. statale (Pozzuoli).
Morandini Giuseppina da C. Suvich (Trieste) a via Mazzini/Feletto Umberto (Tavagnacco).
Portoghese Domenica da D. Rossetti (Trieste) a Pr. ssa di Piemonte, 15 Cd Bari (Bari).
Spera Rachele da F. Dardi (Trieste) a Potenza «Betlemme» (Potenza). Precedenza: insegnante coniuge di militare.

Posti di sostegno minorati dell'udito

Trasferimenti interprovinciali

Volpe Mariabeatrice da U. Gaspardis (Trieste) a Mignano Monte Lungo centro - M. Ml. (Mignano Monte Lungo). Su posto di sostegno: minorati fisiopsichici.

Posti di sostegno minorati fisiopsichici

Trasferimenti da altra provincia

Calligari Emanuela da Duca d'Aosta, tempo pieno (Monfalcone) a C. Suvich (Trieste). Da classe comune.
Greco Rosa Anna da via E. Fermi (Matera) a F. Dardi (Trieste).

Posti di sostegno minorati fisiopsichici

Trasferimenti nell'ambito del comune

Fonzari Maria Luisa da Duca d'Aosta (Trieste) a E. Morpurgo (Trieste). Da classe comune.

Posti di sostegno minorati della vista

Trasferimenti nell'ambito del comune

Dovigi Angela da San Giusto martire (Trieste) a C. Suvich (Trieste). Precedenza: insegnante non vedente.
Ravalico Annalisa da E. Morpurgo (Trieste) a E. Morpurgo (Trieste). Da classe comune.

Posti di sostegno minorati fisiopsichici

Trasferimenti fra comuni diversi

Bosco Stella Concetta da Provveditorato di Trieste a D. Rossetti (Trieste).
Fontanot Luisa da Provveditorato di Trieste a E. De Amicis (Muggia).
Pugliese Debora da Provveditorato di Trieste a S. Giusto martire (Trieste).
Renzi Massimiliano da Provveditorato di Trieste a S. Pertini (Trieste).

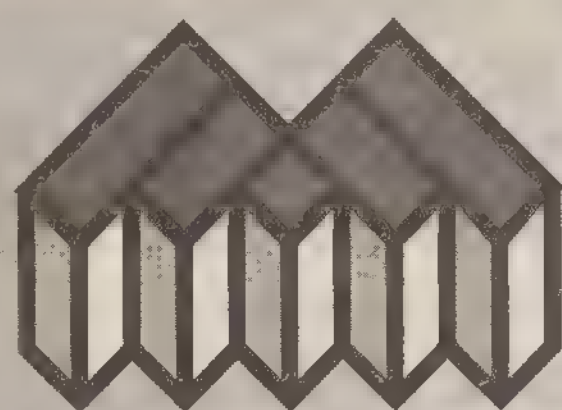
Classi comuni

Passaggi di ruolo

Dell'Antonia Fabia da G. Carducci, Lignano (Lignano Sabbiadoro) a F. Dardi (Trieste). Provenienza: scuola secondaria di primo grado.
Schirripa Concetta da Dotazione organica provinciale a E. Morpurgo (Trieste). Provenienza: scuola secondaria di secondo grado.
Sterni Paola da Dotazione organica provinciale a San Giusto martire (Trieste). Provenienza: scuola secondaria di secondo grado.

SE COMPRI

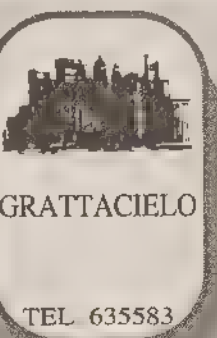
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 | centro servizi TEL. 382191 | CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 | geom. gerzel TEL. 310990 | GRATTACIELO TEL. 635583 | GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 | GREBLO TEL. 362486 | LA PIRAMIDE TEL. 360224 | MUGGIA IMMOBILIARE TEL 275.118 | PIZZARELLO TEL 766676 | QUADRIFOGLIO TEL 630174 | RIVIERA TEL 224426 | VIP IMMOBILIARE TEL 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

ZONA P. PUECHER tranquillo cucina abitabile 2 stanze grandi bagno poggiolo 2 cantine. CENTROSERVIZI 040/382191.

LARGO PESTALOZZI zona una stanza stanzetta cucina wc con doccia 69.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PONZIANA luminosissimo 2 stanze cucina bagno finestre in alluminio 60 mq. 80.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIALE XX SETTEMBRE mansardina ristrutturata salone cucina americana matrimoniale bagno ripostigli autometano 125.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OCCASIONE per coppia zona Foraggi perfetto saloncino grande matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzino con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

HERMET recente atrio soggiorno tinello cucinino stanza 2 servizi terrazzo cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA DE JENNER recente piano alto ascensore termoautonomo atrio cucina stanza bagno wc luminoso con scorcio mare in ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

MADONNINA stabile moderno stanza cucina bagno wc ripostiglio terrazzino ristrutturato. GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDA centrale primo ingresso 75 mq. per viziati. Cucina e condizionatore annessi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIMPATICISSIMO APPARTAMENTINO per chi vuol diventare SanGiacomino! Cucina soggiorno camera bagno poggiolo cantina. Condominio moderno con ascensore. Tranquillo e aperto 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

DUINO , in paese! Coccolissimo appartamentino bella mini palazzina. Cucinotto soggiornino camera bagno 50 mq + 2 terrazzini e box auto. Vera oasi benessere! 175.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA CISTERNONE piccolo primo ingresso in casetta stanza soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio termoautonomo lire 50.000.000 + 630.000 mensili mutuo. GREBLO 362486.

70.000.000 V. ISTRIA vista mare: cucinino-soggiorno matrimoniale ripostiglio bagno III piano. PIZZARELLO 040/766676.

PITACCO atrio cucinino soggiorno camera bagno 2 poggioli cantina 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GINNASTICA palazzo ristrutturato a primo ingresso miniappartamento cucina matrimoniale bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GIULIA alta, raro alloggio con giardinetto (possibilità posto macchina) in bellissima casa d'epoca di soli 2 piani. Cucinona, soggiorno, 2 camere, servizi separati, cantinona e soffittona sfruttabilissima. Da ristrutturare. Appassionati antiquariato. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SETTEFONTANE paraggi soleggiato appartamento costituito da grande stanza, stanzetta, cucina abitabile, wc, poggiolo e cantina. GREBLO 362486.

MAZZINI 2° piano ristrutturato adatto anche ufficio, ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda. GREBLO 362486.

SAN VITO appartamento composto da 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile con poggiolo, bagno wc e cantina. GREBLO 362486.

DUINO in palazzina circondata dal verde appartamento soleggiatissimo di 107 mq con terrazzone, grande cantina e box riscaldamento autonomo giardino condominiale. PIRAMIDE 040/360224.

OCCASIONE PRIMI INGRESSI centralissimi pronta consegna a 245.000.000 (2.130.000/mq) 115 mq finiture accurate con terrazza sul verde saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno lavanderia ripostiglio. Possibilità parziale permuta con altra unità Immobiliare PIRAMIDE 040/360224.

FORNACE - S. GIUSTO soggiorno 2 stanze, grande cucina, bagno, poggioli, 85 mq, 145.000.000, è possibile pagare interamente mediante mutuo 1.150.000 mensili, possibilità acquisto garage. PIZZARELLO 040/766676.

SEVERO soggiorno, 2 matrimoniali, cuc ina, bagno, ripostigli, poggioli, cantina, 108 mq, 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CORONEO - CARPISON tranquillo, molto soleggiato, ampio ingresso, salone 4,70 x 6,30, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno - wc, wc, terrazzino, ripostiglio, 118 mq, 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. LUIGI panoramico vista mare: soggiorno, 2 stanze, cucina, poggiolo, bagno, ripostiglio, III piano, cantina, posto auto 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

APIARI condominio nuovo, primingresso rifinitissimo quinto piano con scorcio mare, 70 mq circa, porta blindata, con box auto, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA via Castelmonte, nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone cucina 2 stanze, doppi servizi, terrazza, ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIUSTO recente, tranquillo, cucina soggiorno camera cameretta servizi cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA GINNASTICA totalmente ristrutturato a primo ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno due poggioli cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIUSTO adiacenze da restaurare in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere camerino servizi separati 95.000.000. VIP 040/634112.

NEGRELLI da rimodernare ultimo piano soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazza verandata cantina autometano 125.000.000. VIP 040/631754.

F. SEVERO adiacenze piano alto ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo più comproprietà di due negozi 150.000.000. VIP 634112.

MAOVAZ moderno civile buone condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo posto macchina in garage 160.000.000. VIP 040/631754.

ROSSETTI adiacenze recentemente restaurato saloncino cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio cantina autometano 190.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SALUS piano alto ascensore soggiorno cucina bistanze bagno balcone 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

1° INGRESSO S. GIACOMO salone, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, ripostiglio, terrazzo, cantina, ascensore, posto auto o box, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA PONZIANA soggiorno camera stanzino con finestra cucina abitabile bagno con wc separato cantina ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ADATTO GIOVANE FAMIGLIA saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VERO AFFARE zona largo Mioni moderno ottimo appartamento 88 mq soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno balcone soffitta riscaldamento autonomo 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

RINNOVATO SAN MARCO adiacenze moderno vista libera soggiorno con cucinotto matrimoniale ampia cameretta due bagni balcone riscaldamento ascensore 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

RAPICIO moderno luminoso saloncino 2 stanze matrimoniali cucina bagno 2 balconi armadio a muro ripostiglio 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VENDESI nuda proprietà, alloggio zona Rozzol, in palazzina recente, soggiorno cucinino, 3 stanze, bagno wc, ripostiglio, 2 terrazzini, prezzo interessante, ottimo investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.

PAISIELLO recente ultimo piano, luminoso vista aperta, soggiorno cucina abitabile, 2 stanze, bagno wc, veranda, ripostiglio, posto auto coperto. Lire 170.000.000. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARINO e comodo alloggio con box. Via Udine. Cucinona, soggiorno, 2 camere, servizi separati. Totali 85 mq, luminosi e tranquillissimi. Condominio d'epoca. Solamente 150.000.000! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Vista verde a perdita d'occhio. Come in ferie! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazza. Box macchina! Ascensore. 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TRIBUNALE signorile moderno 170 mq. salone 3 ampie camere cucina abitabile 2 terrazze e balcone guardaroba ripostiglio doppi servizi cantina riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STAZIONE piano alto perfette condizioni in casa d'epoca signorile 135 mq. salone 3 stanze cucina doppi servizi autometano ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

NUOVA COSTRUZIONE 4 appartamenti panoramici signorili composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze giardini propri riscaldamento autonomo ascensore ampi box e posti auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CORSO ITALIA in palazzo d'epoca signorile appartamento primo ingresso in fase di ultimazione ultimo piano disposto su 2 livelli saloncino sala pranzo 3 stanze cucina doppi servizi terrazze soppalco abitabile. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq. adattissimo sia abitazione che studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE a 2 passi dal centro: cucina salone 4 camere 3 bagni 170 mq. + terrazzone di 60 mq. + box soppalcato. Residenziale. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso. 290 mq. con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALISSIME (Posta centrale). Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. 190 mq. mancanti solo delle rifiniture. Bellissime e particolarmente movimentate (soppalchino). Scorci colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALI splendido condominio protetto dalle Belle Arti. Ristrutturazione totale. Ascensore. 120/130 mq al grezzo. Bellissimo effetto luce e movimento tetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SCORCOLA BASSA Bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina salone 4 camere 3 bagni ripostigli 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CRISPI alta signorile palazzina d'epoca appartamento con grande terrazza cucina salone 4 stanze bagni lavanderia cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BAIAMONTI in minicondominio recente signorile salone cucina due camere cameretta doppi servizi ampio poggiolo autometano posti macchina 240.000.000. VIP 040/631754.

ROZZOL nel verde sala da pranzo salotto cucina due camere servizi separati ampia cantina autometano posti auto condominiali 240.000.000. VIP 040/634112.

STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/631754.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

VIVA

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

PIANO ALTO splendido centrale. Cucina bel soggiorno con terrazzino 3 camere grande bagno atrio ripostiglio tutto rifatto 8 mesi fa. Vera leccornia. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VICINANZE ROSMINI in elegante palazzo luminosissimo piano alto c/ascensore cottura ampio tinello soggiorno 3 camere bagno ripostiglio terrazzette cantina trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA UNIVERSITA' in elegante casa recente appartamento: salone cucinino con soggiorno 3 stanze 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 134 mq. 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. FRANCESCO inizio 1.o piano salone 6 stanze cucina servizi 220 mq. 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BONOMEA-BRUNI zona verde tranquilla vista: salone 3 stanze cucina terrazze 2 bagni completi taverna 180 mq box auto e possibilità parcheggio. PIZZARELLO 040/766676.

GALILEI attico recente salone 52 mq con caminetto e terrazza 36 mq. 2 stanze stanzetta cucina 2 bagni 2 ripostigli possibilità posto auto in affitto 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FILZI in bello stabile salone 5 stanze cucina bagno-wc, wc, IV piano riscaldamento ascensore 185 mq. 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PORTICI CHIOZZA appartamento completamente restaurato in buono stabile: atrio in marmo adatto anche ufficio foresteria autonoma 5 stanze cucina bagno-wc terrazze soffitta autometano. PIZZARELLO 040/766676.

GRETTA in palazzina recente in ottime condizioni parziale vista mare salone grande cucina due matrimoniali stanza doppi servizi poggioli cantina posto auto termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA VICO luminosissimo quinto piano con ascensore riscaldamento centralizzato ingresso cucinino con tinello tre stanze servizi ripostiglio 3 poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SCORCOLA recente panoramicissimo ampio appartamento divisibile in due enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazza più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RIVE particolare appartamento ampia metratura con balconi al piano nobile con vista mare in palazzo d'epoca con ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

CAMPANELLE tranquillo recente salone cucina tre stanze biservizi terrazza garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA C. ALBERTO soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 2 cantine 135.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

GATTERI soggiorno matrimoniale 2 singole cucina abitabile cantina bagno cantina 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

1.o INGRESSO semicentrali salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

PRESTIGIOSO adatto ufficio o abitazione totale vista verde 150 mq. terrazzone ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROSSETTI appartamento adatto studio medico piano basso soggiorno 2 stanze stanzino con poggiolo cucina abitabile bagno 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA GARIBALDI adiacenze soggiorno 3 stanze stanzino cucina abitabile bagno con wc separato stufe in maiolica ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VILLE E CASETTE

SAN LUIGI tranquilla casetta su tre livelli da rimodernare cortile 260.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA vista golfo villa affiancata in costruzione tre livelli giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CASETTA via Commerciale, notevolmente ampliabile, giardino tutto su un livello, accesso macchina, 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLA IN COSTRUZIONE saloncino, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, tavernà, ampio box, giardino, terrazzone, soluzioni su misura, 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

OPICINA zona tranquilla, villa ampia metratura su 2 livelli, con possibilità miniappartamento indipendente, ampio terreno. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare, appartamento con ingresso indipendente, salone, cucina, 2 stanze, bagno wc, terrazzo, veranda, porticato, giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.

MUGGIA a due passi dal Duomo, casetta disposta a torre! Cucina, 3 camere, bagno. 70 mq su 3 piani. Abitazione medioevale per persone idealmente moderne 88.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE casetta a schiera, nuova edificazione. Cucina salone, 2 signori bagni, 3 camere, mansarda, tavernetta, box macchina e minigiardinetto. 180 mq totali. Splendida alternativa! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

IMMERSA NEL VERDE a 15 minuti dal centro città recente villa su quattro livelli rifinitissima ampio e curato giardino carsico, autorimessa, taverna, salone, tre stanze, tripli servizi, mansarda, terrazzi prezzo impegnativo trattative riservate e materiale illustrativo presso i ns. uffici. GRATTACIELO 040/635583.

CONTOVELLO caratteristica casetta scorci mare con esterni ristrutturati, 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, cortile e posto auto. GREBLO 362486.

MUGGIA Fontanella, in splendido contesto; casa antica su circa 3000 mq edificabili. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/275118.

CHIAMPORE villa al grezzo, 3 piani di 90 mq su 950 mq terreno, ribassata 280.000.000. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/275118.

MUGGIA a 2 passi dal centro posizione tranquilla graziosissimo appartamento con taverna in piccola palazzina recentissima con ampio giardino di proprietà, cucina, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, cantina box accessibile dall'alloggio 359.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

DUINO casetta su 2 piani con terrazzone giardino e bosco 870 mq con annessa dependance da ristrutturare 360.000.000 possibilità vendita frazionata a 240.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

BELLA VILLA D'EPOCA zona Lamarmora-Rossetti, con giardino alberato e cortile carrabile, 200 mq + 100 mq cantina-taverna. PIZZARELLO 040/766676.

«IL BORGO» A MALCHINA: villini nuovi, costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composte da cucina saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, poggiolo. Siamo presenti in cantiere al lunedì dalle 17.30 in poi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRIGNANO bellissima posizione, villa indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box, da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

OPICINA villa con ampio terreno edificabile. Prezzo impegnativo. Informazioni solo presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.

DUINO AURISINA villino a schiera nuovissimo salone cucina doppi servizi tre camere mansardate taverna giardino proprio 200 mq posto macchina coperto prezzo da concordare VIP 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati varie zone, soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, bagno, poggiolo, ascensore, da 980.000 a 1.200.000, liberi subito o da settembre, ma già visionabili. CENTROSERVIZI, 040/382191.

UFFICI centrali da 4, 6, 9 stanze, bagno, ripostigli, ottimi stabili, ascensore. CENTROSERVIZI, 040/382191.

STAZIONE zona adatto studenti 2 stanze ammobiliate da 250.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

ROSMINI arredato non residenti 2 stanze cucina bagno esterno 400.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

IPPODROMO arredato stanza cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 480.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

ROIANO arredato non residenti soggiorno 2 stanze cucina bagno 580.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

ROSSETTI zona soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento ascensore, 600.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

SAN MICHELE 2 appartamenti 4 stanze bagno cucina da 650.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

COMMERCIALE 2 stanze cucinino bagno poggiolo cantina riscaldamento, 650.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

FIERA soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggiolo riscaldamento ascensore, 700.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

SAN VITO soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone stufa, 700.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

CORONEO adiacenze alto arredato non residenti soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore 1.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

SAN GIOVANNI ammobiliato non residenti salone 2 stanze matrimoniali cucina abitabile 2 poggioli 2 bagni ripostiglio riscaldamento, 1.200.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

SAN GIUSTO signorile arredato adatto funzionari saloncino 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio autometano, 1.500.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VISTA MARE STRADA DEL FRIULI patti in deroga composto da saloncino matrimoniale 2 camerette cucina doppi servizi ampia terrazza saloncino al piano terra con caminetto bagno stanzetta e giardino di 200 mq, 2.500.000, compreso spese condominiali. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

STRADA GUARDIELLA pratico appartamento composto da matrimoniale soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 più spese. GREBLO, 040/362486.

MUGGIA CENTRO monolocale con antibagno e bagno, non residenti 450.000 mensili; locale d'affari con antibagno e bagno, circa 30 mq, 650.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

CENTRO affittasi alloggio arredato ottime condizioni autometano 3 posti letto, 835.000. PIRAMIDE, 040/360224.

S. VITO adiacenze affittasi amatoriale appartamento elegantemente arredato con suggestiva vista tetti e mare cucinotto saloncino camera bagno autometano, 800.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.

LOCALE MAGAZZINO S. MARCO affittasi posizione di passaggio 70 mq 500.000. PIRAMIDE, 040/360224.

TERRENI

MUGGIA numerosi terreni edificabili diversi per posizione, conformazione e prezzo. «MUGGIA IMMOBILIARE», tel. 040/275118.

MAGAZZINI E BOX

BOX viale Miramare 28.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

POSTI AUTO Fabio Severo in vendita da 31 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VECELLIO CAVALLI affittasi box singolo e doppio 240.000 e 350.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MAGAZZINO ampia metratura semicentrale, accesso camion, con servizio, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq con annessi uffici, accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA (vicino centro commerciale) ottimo box. Adatto macchine mediopiccole 33.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE comodissimo magazzino interno. Possibilità introduzione 4 macchine, 100 mq 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA D'ANNUNZIO magazzino 1300 mq ottimo investimento alto reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA SAN GIOVANNI nuovissimi box con posto auto, serranda elettrica, prezzi interessanti. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO-MORERI box auto con servizi prezzo da concordare. VIP 040/634112.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTI-CALZATURE, CENTRALISSIMI/CENTRALI da 30 mq a 600 mq anche c.so Italia, p.zza Goldoni, via Mazzini, Ponterosso, via Roma!!! Ottimi prezzi!!! Splendide posizioni!!! Altro intimo e bambino bel negozio d'angolo, avviatissimo. Altro S. Giacomo piccolini. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

OSTERIA CON CUCINA/BIRRERIA. Posizione indovinatissima nel centro storico 70.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. Lire 70.000.000. GREBLO 362486.

VIDEOTECA prestigiosa, con vendita audiovisivi, posizione centrale, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.

RISTORANTE TIPICO ottimamente avviato interessante posizione centrale vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.

GRADO PINETA bar gelateria aperto tutto l'anno buon avviamento interamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO 362486.

VIA MAZZINI cedesi licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIACOMO locale d'angolo ampie vetrine cedesi licenza avviamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE licenza avviamento arredamento attività fotografo incluso proprietà muri prezzo da concordare. VIP 040/631754.

LOCALI

LOCALI zona Viale 90-105 mq più ampio soppalco, servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

SEMICENTRALE magazzino 180 mq con 2 uffici, servizio, in buone condizioni, affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

LOCALE 45 mq zona Gambini, in ottime condizioni, affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

MAGAZZINO 300 mq servizio, zona Montebello in ottime condizioni, vendiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

CENTRALISSIMO locale d'affari 100 mq al piano terra con 53 mq di soppalco abitabile altezza 6 metri adatto qualsiasi attività affittiamo o vendiamo muri anche con licenza e inventario abbigliamento. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA CANOVA locale con zona vendita e retro magazzino wc 700.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

CAPITOLINA zona locale di 90 mq alto 5.30 metri affitto 800.000. licenza e inventario abbigliamento. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi, 300 mq, bellissime vetrine, piano stradale, via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CONTI paraggi locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine + magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto '98 affittasi. GREBLO, 362486.

CAMPI ELISI LOCALE D'AFFARI/BOX 29 mq, soppalcabile ottimo sia come ufficio, magazzino o box, con vetrina interna e acqua, 39.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

LOCALE via Geppa 60 mq con servizio interno. PIZZARELLO, 040/766676.

PIAZZALE CARLO ALBERTO magazzino-garage 300 mq con 3 passi carrai e ufficio 20 mq vendesi. PIZZARELLO, 040/766676.

VIA PASCOLI ottimo locale d'affari tutto rinnovato affittasi. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

LOCALE D'AFFARI 75 mq con servizio in piccolo centro commerciale. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

GHIRLANDAIO locale al piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

TURISTICI

PIANCAVALLO coccolissimo, angolo cottura, soggiornino, atrio, matrimoniale, bagno e altra simpaticissima camera in soppalco, poggiolo, ripostiglio. Arredato. Bel condominio. Solo 80.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PRATO CARNICO località Sostasio. In tipica casetta carnica di soli 3 alloggi, vendesi in 2.o piano: soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio e box. In più 2500 mq terreno attiguo parzialmente edificabile. 145.000.000 tutto. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

Il rione protesta con l'assessore

Via Scomparini è stretta e la gente ormai stanca di sperare in un rimedio

La strettoia di via Scomparini. (Foto Lasorte)

Gli abitanti di via Scomparini sono sul piede di guerra, vogliono poter rientrare a casa senza rischiare di essere investiti dalla prima macchina di passaggio. L'annoso problema dell'allargamento della strettoia che collega via Revoltella con via Cumano è stato portato all'attenzione dell'attuale assessore al traffico, Ondina Barduzzi, durante un'infuocata assemblea della consulta rionale di Rozzol. Dal 1969 si parla del necessario allargamento della Scomparini, strada a doppio senso di marcia con una larghezza nel punto più stretto di appena due metri e mezzo. Considerate le esigenze di sicurezza dei frontisti e dei passanti, con il vecchio piano regolatore si decise per l'allargamento, e prontamente gli abitanti della zona vennero informati della necessità, per la messa in atto dell'opera, di alcuni espropri.

Nel 1993 una variante al piano, proposta dall'architetto De Rosa e approvata dal consiglio comunale, decise di non cambiare più la larghezza della strada. Si ripropongono ora tutti i problemi di sicurezza e di regolare viabilità a cui vanno aggiunti i gravi disagi che l'illusione dell'allargamento ha creato negli abitanti della via. L'assessore, nella sua relazione, ha spiegato che la variante è stata decisa per gli eccessivi costi dei lavori. Gli abitanti della Scomparini, dopo aver presentato le 1500 firme raccolte per protesta, hanno voluto precisare che si tratta dell'esproprio di un giardino abbandonato, di un muretto senza alcuna utilità, di un'aiuola, di un muro della caserma Beleno e di due casette che potrebbero essere ridotte anche solo parzialmente.

Inoltre il signor Walter Capuzzo ha ricordato che l'allungamento di via delle Milizie, attigua alla via in oggetto, richiede anch'esso onerosi interventi sulle costruzioni esistenti: perché gli espropri sono troppo onerosi solo per via Scomparini? L'assessore Barduzzi, senza scendere in pericolose polemiche, ha ascoltato le perplessità degli abitanti e ha proposto che siano loro stessi a sollecitare l'intervento del consiglio comunale.

«Sottoponendo il problema all'attenzione della VI commissione - sottolinea la Barduzzi - si valuteranno al più presto i costi di un intervento immediato, e se ci sarà la volontà politica, si potrà decidere una ulteriore variante al piano regolatore, in questo caso favorevole ai lavori di allargamento».

Massimiliano Tarantino

MUGGIA Da oggi a Ferragosto una rassegna di teatro in dialetto, animazioni per bambini e molta musica

L'estate parte. Ma all'ultimo minuto

Dietro le quinte un debutto forse non facile per l'Ente teatrale regionale

Inizia oggi l'edizione 1998 del Carnevale estivo di Muggia. Le novità sostanziali, oltre all'impossibilità di usufruire del centro storico interessato dai rivoluzionari lavori di pavimentazione, sono costituite dalla collaborazione tra Comune ed Ente teatrale regionale e dalla rinuncia del ruolo «operativo» da parte delle compagnie di Carnevale, già troppo impegnate con l'organizzazione dei propri programmi.

Ma la nuova sinergia pare abbia già creato qualche contrasto, probabilmente sfociato in polemiche neanche tanto velate (che non trovano però conferma ufficiale). Un primo contenzioso si sarebbe aperto sulla questione economica e sui fondi messi a disposizione dal Comune, ridotti rispetto alle disponibilità iniziali e insufficienti a garantire il programma proposto dall'Ente regionale teatrale. Solo una riunione dell'ultimo minuto, tenuta mercoledì pomeriggio a Muggia, ha consentito di partire col programma, un giorno prima dell'inizio della manifestazione. Qualche lungaggine e qualche contrasto che hanno fatto temere un fallimento di questa nuova esperienza così come era stata concepita. Un normale rodaggio tra nuovi «soci» o già un inizio col piede sbagliato?

Di tutto ciò nulla ha da dire il presidente dell'Ente regionale, Mario Delbello, che preferisce concentrarsi sulle migliori prospettive: «Il Comune di Muggia è diventato socio dell'Ente – spiega Delbello – e ci ha proposto di curare la manifestazione. Quest'anno il nostro apporto sarà limitato al programma per i bambini e agli aspetti "tecnici", ma speriamo che in futuro la collaborazione si faccia più ampia. Muggia può e deve diventare un polo culturale: e noi investiremo in questo senso. Ma ognuno deve fare la sua parte».

A questo proposito, a sentire Delbello, esistono buone prospettive per un rilancio anche del Teatro Verdi, per il quale esiste il progetto di una stagione più articolata: il tutto con la raccomandazione di non «copiare» le iniziative dei centri maggiori, ma di caratterizzarsi, per un'offerta diversa e particolare, che possa interessare un pubblico più ampio.

Ma – sempre a proposito dell'edizione estiva del Carnevale – che cosa ne pensano le compagnie che quest'anno hanno scelto di non partecipare all'organizzazione generale della manifestazione?

«Negli ultimi anni, pur con l'aiuto degli uffici comunali, sono state le compagnie a occuparsi dell'organizzazione – spiega Mario Vascotto, presidente dell'associazione che riunisce le compagnie, nonché consigliere comunale di maggioranza –. Da quest'anno abbiamo revocato la nostra disponibilità, perché eravamo troppo impegnati per la realizzazione dei chioschi e quant'altro ci riguardasse direttamente. Siamo stati comunque d'accordo sull'intervento dell'Ente regionale teatrale. Prima dovevamo fare tutto noi, coi soldi messi a disposizione dal Comune».

E i ritardi? Vascotto, diplomaticamente, li attribuisce a non meglio specificate lungaggini burocratiche. Ma con una precisazione: «Di più non saprei dire, se non che io avevo già pronto tutto da un mese».

La manifestazione estiva, che quest'anno occuperà i Giardini Europa in attesa della piazza ripavimentata, durerà fino a Ferragosto, in linea con la decisione già presa dalle ultime amministrazioni comunali di allungare il periodo dei festeggiamenti. Lungo il mare troveranno posto gli immancabili chioschi enogastronomici, linfa vitale per l'attività delle compagnie carnevalesche nell'arco dell'intero anno.

Riccardo Coretti

Questi gli appuntamenti (ingresso libero) dell'estate a Muggia, che inizia oggi e si chiude a Ferragosto.

SEDE: i Giardini Europa, essendo ancora in corso i lavori di pavimentazione in piazza Marconi. Qui si terrà la rassegna di teatro dialettale. Il Carnevale estivo allestisce i suoi chioschi enogastronomici, e propone le sue serate di musica, nel porticciolo.

Stasera «Pacchi d'America...» La Trieste degli anni '50

TITOLI: «Pacchi d'America, virgola...» di R. Paggiano, con la compagnia «Allievi del Toti» di Trieste, sarà rappresentata stasera come avvio della rassegna di teatro dialettale. E' ambientata nella Trieste anni '50. Regia di Bruno Cappelletti, presidente dell'Armonia, che organizza la rassegna con il Comune. **Domani:** «La bozeta de l'ogio» con il Gruppo teatrale Caorlotto, nell'ambito del progetto «Il teatro del Litorale», organizzato con la partecipazione dell'Ente teatrale regionale. Il 17 luglio gli Amici di San Giovanni presentano «Solo un minuto» di Grenzi. Il 30 luglio, serata organizzata dall'Armonia con l'Associazione «Grado Teatro»: «Viaggio di poeti, musica e poesia». Claudio Grisancich presenterà una selezione di testi di poeti del litorale (Giotti, Marin, Zanini, Noventa).

BAMBINI: L'Ente teatrale regionale porta a Muggia la rassegna «Burattini che passione!», tre appuntamenti col teatro di figura (in Calle Pancera alle 18.30). Partecipano tre fra importanti compagnie del settore: il Granteatrino della Marignana (Italia), il Theatre de la Louve (Francia), la Compagnia Planget (Belgio).

MUSICA: il Carnevale estivo organizzato dalle Compagnie propone musica, cauntry e argentina (18 luglio: «Tango e mistero», omaggio ad Astor Piazzolla con Roberto Daris e Alberto Chicayban),canzoni italiane e americane degli anni '20, '30 e '40, musiche balcaniche, czarde e gitane con il duo Daris e Simonetto. Infine, «Avanti il prossimo» di Gerry Braida della Barcaccia. Gli allievi del «Carducci» riproporranno «Grease».

Un'immagine delle edizioni passate del Carnevale estivo che si tiene a Muggia. Quest'anno l'Ente teatrale regionale dà avvio alla collaborazione con il Comune, suo nuovo socio.

Intanto «Bulli e pupe» sfila assieme a tutto il mondo

Mentre sta per partire il Carnevale estivo, le compagnie muggesane ancora una volta hanno rappresentato Muggia in una manifestazione, stavolta a carattere internazionale. Una cinquantina di aderenti di «Bulli e pupe» ha preso parte alla sfilata di apertura della «Coppa Interamnia», torneo di pallamano di fama ormai mondiale, all'interno della quale è stata inserita l'iniziativa «Qui Teramo, Italia» (dal nome della città che è sede della manifestazione).

In occasione dell'importante rassegna sportiva si sviluppa infatti una fitta rete di contatti, di scambi e di rapporti tra varie realtà provenienti da ogni parte del mondo. Quest'anno il comitato organizzatore ha voluto che ci fosse anche Muggia a testimoniare l'importanza delle attività svolte durante il Carnevale. La sfilata «in notturna», alla quale hanno partecipato e assistito decine di migliaia di persone, ha visto inoltre la partecipazione di bande musicali, di gruppi storici e folcloristici, di artisti di strada, di scuole di samba brasiliane, di danzatori africani e cubani, per una festa che ha idealmente riunito i cinque continenti.

r. cor.

Nuovi finanziamenti regionali per restauri a Muggia, per la pista ciclabile e per il riassetto delle Rive

Muggia riceve dalla Regione due miliardi e mezzo per interventi nel centro storico, il restauro conservativo delle antiche mura e parcheggi ad Aquilinia. Il finanziamento fa parte di uno stanziamento di 16 miliardi che la Regione ha destinato alla Provincia nell'ambito di un accordo di programma siglato ieri tra l'assessore agli Enti locali D'Orlandi e il presidente della Provincia, Codarin. Trieste riceve 3 miliardi e 300 milioni per il nuovo assetto delle Rive e lo spostamento del tracciato del tram di Opicina; la Provincia 5 miliardi per allargare la strada Farnei delle Noghere, per la prima parte della pista ciclabile (4 miliardi) e lavori tra Barcola e Santa Croce (500 milioni).

Lunedì a San Giuseppe, per lavori alla fognatura, un tratto di strada verrà chiuso al traffico

Da lunedì, a causa di lavori per la costruzione di un tratto di fognatura, sarà chiuso il tratto di strada di San Giuseppe tra l'incrocio con la strada comunale antistante il civico 161 di Puglie («bar Mama») e il ponte sul torrente al confine con la frazione Log; sarà istituito il senso unico alternato lungo la strada che dall'incrocio con la provinciale porta nuovamente sulla provinciale presso il ponte sul torrente. Divieto di sosta e fermata permanenti su entrambi i lati di quest'ultimo tratto. Lungo le strade comunali interessate sarà inoltre vietato il transito a veicoli con peso superiore ai 35 quintali, esclusi i mezzi pubblici, e sarà istituito il limite di velocità di 20 chilometri all'ora, con obbligo di velocità a passo d'uomo per i frontisti.

Un futuro sindacalista che cominciò a far pratica ai tempi dell'asilo

Waldi Catalano, segretario della Cgil, oggi compie cinquant'anni. Nella foto a sinistra, è ritratto durante una delle prime assemblee sindacali... all'asilo. Tanti auguri dalla moglie, dai figli, parenti, amici e colleghi. La foto in centro è invece di Rudi Ferroli, autista di casata. Oggi avrebbe compiuto ottant'anni. Lo ricordano sempre la moglie Vittoria, i figli e tutti i nipoti. Buon compleanno dai familiari anche a nonna Bruna e a sua figlia Ida, che compiono, rispettivamente, 70 e 45 anni. Eccole insieme, in una foto di trent'anni fa.

IL CASO

Una commerciante replica all'insoddisfazione della cliente, convinta di aver fatto un buon affare fuori Trieste

«Se la borsa è diversa, anche il prezzo cambia»

«La invito in negozio per verificare di persona la qualità del servizio»

In risposta alla lettera apparsa su segnalazioni il 17.6.98 scorso sul nostro quotidiano «Il Piccolo» e intitolata «I primati del commercio», desidero chiarire sia alla sig. Rustia sia a quanti possano avere letto la suddetta segnalazione, che la borsetta di cui si parla non è affatto identica a quella acquistata dalla cliente nel mio negozio.

Il tessuto usato nel confezionarla è simile e non «identico», le rifiniture sono completamente diverse e inoltre il prodotto in vendita nel mio negozio porta il marchio «Arte veneta», marchio del quale la borsetta esposta nel negozio del Centro Commerciale Giotto di Padova risulta essere priva.

La ditta produttrice dell'articolo da noi venduto alla signora ha inoltre esplicitamente dichiarato che il negozio di pelletterie del Centro Commerciale Giotto, non è tra i clienti da lei forniti. Essendo dunque i beni di qualità diversa, le leggi di mercato insegnano che il loro prezzo non può essere uguale.

Essendomi recata personalmente a Padova al fine di verificare il tutto, invito ora cortesemente la sig. Rustia a mettersi in contatto con me per farle notare la diversità tra i due articoli, in quanto avendone acquistata una di quelle in vendita proprio in quel negozio di Padova, sono oggi in possesso di entrambi gli articoli.

Dispiaciuta dell'accaduto, poiché credo che quasi sessant'anni di esistenza di un punto vendita significhi anche professionalità, gentilezza, onestà e serietà, spero che la signora avrà la compiacenza di ritornare nel mio negozio per verificare di persona la realtà.

Non credo proprio inoltre sia giustificato asserire che il commercio triestino sia negativo, sempre più caro, di scarsa qualità e di poca scelta.

Luisa Tusset

I litigi degli ambientalisti

Il signor Predonzan (Il Piccolo del 2 luglio) attribuisce il cinico detto «Calunniate, calunniate; qualche cosa resterà» nientemeno che a Goebbels. Trattandosi di una delle ultime «frasi storiche» che ancora si adoperano, nonostante i grandi progressi dell'educazione scolastica, in mezzo ai motti pubblicitari, ritengo utile far presente ai giovani lettori che Goebbels non è certamente il primo che l'ha detta.

Ma resta la curiosità di sapere chi insegnò questa sciocchezza al signor Predonzan. Si trattò di un ignorante normale oppure di un educatore? Non sono curioso, invece, di sapere perché dobbiamo beccarci tante colonne di stampa per i litigi di bottega degli ambientalisti. Infatti, già lo so.

Giorgio Tumanischvili

Una piazza a de Banfield

La signora Grazia Lucchi proponeva il 27 giugno di intitolare piazza Scorcola al nome di Goffredo de Banfield, la nobile personalità che tanto onorò Trieste sia nel campo dell'imprenditoria marittima (per esempio liberò il Canale di Suez dai tanti relitti della guerra lampo del 1956) sia nel campo militare, quando con il suo eroismo aviatorio nel cielo di Trieste seppe meritare l'ordine di Maria Theresia, massima decorazione militare austro-ungarica, e la nomina a barone imperiale. Ricordando che già nel 1996, e anche prima, molte furono le richieste in tale senso da parte di tanti triestini, mi auguro che ora le autorità comunali, grate anche per il dono del teatro Tripcovich di piazza Libertà alla città da parte del figlio Raffaello, sappiano accogliere la proposta della signora Lucchi, che pienamente approvo e sostengo.

Fabio Ferluga

Sui rapporti su Venezia

Legendo sul giornal le segnalazioni sui raporti in passato con Venezia me sovien che sul lavor un colega ne contava sempre la storia dei sui parenti, gente de mar che girava el mondo e in particolar de un prozio dei dintorni de Zara, un certo Dimitri Nazario, che xe stado fato prigionier dei veneziani, come se usava quela volta, per far, con tanti altri, de equipagio ai remi sule galee dela Serenissima.

Incadenadi ai scalmi ciò, che se i veneti gaveva bisogno de gente fresca i organizava una scoreria in Dalmathia, i circondava un per de vilagi e i cioleva fora del mucio i più adati a remar e a le mule più bele i ghe fazeva far fioi, pel ricambio, come se dirìa ogi, una specie de monitoragio dela popolazion.

Questo Dimitri, ligado al remo con altri dò esperti per imparare el mestier e no capelar el gà incomincià subito a far domande giusto per saverse regolar per scapolar i colpi de frusta che vigniva dadi come incentivo e i coleghi lo gà subito tranquilizado che là a bordo no se stava mal dopotuto, l'imbarco durava dò ani, se remava solo dodise ore col ciaro, dieta mediteranea, nei feriali cinque sardele e nei festivi giusto per santificar, tre papaline. I bateva la ligna Chiogia-Corfù e tuto andava lisso, bastava remar drio el ritmo del nochier che bateva sul tamburo e che su sto legno iera un grego de Patrasso, sà lori, i greghi, i gà orecia per la musica, però l'unico momento ghe iera un poco longhi iera quando al comandante che tigniva de far sci nautico e perciò che i aceleri la remada el grego tacava un sirtaki a la fine del mondo. Ben dopo tre ore che i ghe spiega la vita de bordo savè cossa che preocupa Nazario? Se quando se ariva in porto bisogna darghe la mancia al sonador.

Finida la ferma e tornado a casa el gà sempre parlà ben de Venezia.

Giorgio Cattaruzza

La poesia incompleta

Leggo sempre le Segnalazioni. Il 19 maggio la signora Amicucci chiedeva il completamento di una poesia. La signora Broletto di Umago il 31 maggio completava a suo dire la parte mancante. Ma tanto una che l'altra risultavano incomplete e inesatte. Io ricordavo questa poesia intitolata «L'orfana», di averla imparata e letta molti molti anni fa, non ricordo se a scuola o altrove, e mi ero ripromesso la ricerca di questo libro. Trovatolo, se a qualcuno interessa il testo completo può contattare il Piccolo.

Natalino Russo

Il «lago della Risiera»

Ai responsabili e addetti ai lavori, nell'occasione della sistemazione di tubi per la fognatura, località «Ratto Pileria - Risiera» vorremmo far presente la necessità di risolvere in via definitiva il problema da noi posto, per l'eliminazione del così detto «Lago della Risiera» che si viene a formare ogni qualvolta piove, (vedi l'articolo del 10 dicembre 1993 pubblicato sul Piccolo).

Facciamo altresì presente che avevamo allora consigliato in alternativa un passaggio stradale per evitare tale luogo, passando tra la Risiera e l'ex Fabbrica Salvador ora Muscle Gym, e Sanitari Idra, attraversando i parcheggi e arrivare in via Rio Primario, cosa che le alte sfere non hanno mai voluto prendere in considerazione e ora di fatto messa in pratica, con i lavori eseguiti dalla ditta Bruno di Potenza.

Il comitato delle 500 firme

Un «sì» lungo cinquant'anni

Tanti auguri a Elfride e Dario Furian, che cinquant'anni fa pronunciarono il fatidico «sì». Si stringono a loro le figlie, i generi e i nipoti.

ORE DELLA CITTÀ

Mostra al Centro di fisica

Oggi, alle 19, al Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (Adriatico Guesthouse, via Grignano 9) si apre la mostra «Luci», collettiva di arti visive degli artisti Accerboni, Caneva, Colagrossi, Feruglio, Marzona, Tigelli, Uberti.

Sala Adriatica

Nel nuovo spazio espositivo della Sasa, la sala Adriatica di via dei Burlo 2, oggi, alle 18.30, si inaugura la mostra del giovane pittore triestino Fabio Ferfoglia, curata da Maria Campitelli. La mostra sarà aperta fino al 31 luglio con l'orario: feriali 9-13; 14.30-18.

Festa dell'Alabarda

Continua fino al 14 luglio la «Festa dell'alabarda» organizzata dal Fronte Giuliano sul Molo Pescheria. Questa sera musica dal vivo con il complesso «Sound». Dalle 18 si potranno gustare diverse specialità a base di pesce e carne alla griglia.

Lampi d'estate festa a Duino-Aurisina

Pomeriggio di festa ad Aurisina con Lampi d'estate. L'appuntamento è al Csm di Aurisina (Aurisina Cave n. 9) a partire dalle 18 con musica, rinfreschi e altro ancora... Alle 20.30 incontro jazz con Alessandra Franco e Riccardo Morpurgo; dalle 22 discoteca con i D.J. di Radio Fragola.

PICCOLI VIRTUOSI

Irene, arpista da primo premio

La piccola arpista Irene Sualdin, 9 anni, allieva della professoressa Giuliana Stecchina, che ha vinto il primo premio assoluto, categoria "C", alla seconda rassegna nazionale di Firenze.

Gianfry band

La Gianfry band in concerto ogni sera alla Fiera di Trieste nell'ambito del Trieste sportshow fino al 19 luglio (ospite fisso l'imitatore Flavio Furian, direttamente da Taitanic, Rai 2). Al via anche il primo concorso karaoke-sport show, il cui vincitore comparirà nel prossimo cd della Gianfry band.

Vecia Trieste

Il gruppo musicale «Vecia Trieste» terrà un concerto dietro la Chiesa di Basovizza oggi alle ore 20.30.

Premi di laurea

Saranno consegnati oggi, alle 9, nella sala degli atti della facoltà di Economia, i cinque premi in memoria di Ugo Irneri, assegnati a giovani laureati e studenti.

Casa Gialla

Il circolo Arci «Casa Gialla» e «Lettere Triestine» organizzano un ciclo di incontri scientifico-culturali che avverranno ogni venerdì di luglio con inizio alle ore 21, sulla terrazza di Casa Gialla - Strada del Friuli 293. Questa sera «Psicofarmaci e psicoterapia». Interverranno: Silvia Amati Sas (psicanalista), Massimo Marsili (psichiatra), Mario Colucci (psichiatra).

Musica al Castello

Oggi e domani dalle 21 nella Sala del trono del Castello di Miramare si terrà un'esibizione del duo Alessandra Falciano - Elisa Fratnik, clarinetto e pianoforte, e del duo Lorena Allegretto - Gianpaolo Prata, sassofono e pianoforte, con musiche di Poulenc, Saint-Saëns, Anderson, Eugène, Jolivet. I visitatori possono accedere alla Sala del trono al termine della visita al Museo storico, nell'orario serale compreso tra le 20.30 e le 22.45.

Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 è aperto dalle 16 alle 19. L'orario di apertura degli uffici, per il periodo estivo, sarà dalle 8 alle 19. I numeri di telefono 365110 oppure 636985. Ci sono ancora posti disponibili per la gita a S. Pietro di Cadore del 15 luglio e a Bibione per il 18 luglio. Si iniziano le prenotazioni per la giornata balneare.

Ordine dei giornalisti

L'Ordine dei giornalisti ricorda che oggi, con inizio alle 16, al Circolo della Stampa (corso Italia 13) avrà luogo l'incontro organizzato dall'Inpgi con il presidente dell'istituto Gabriele Cescutti e il direttore generale Arsenio Tortora.

Iscrizioni al «Tartini»

La direzione del Conservatorio Tartini informa che il rinnovo delle iscrizioni per l'anno accademico 1998/99 scade il 31 luglio 1998. I moduli si ritirano e consegnano presso la segreteria didattica dal lunedì al venerdì con orario 10-12.

Procreazione assistita

Una conversazione sulla procreazione assistita sarà trasmessa oggi alle 9 da Radio Nuova Trieste (93,3 e 104,1 Mhz) con l'intervento di mons. Tarcisio Bosso e della dottoressa Concetta Sarto.

PICCOLO ALBO

Ritrovato borsello da ciclista, con dentro gli attrezzi, in via Udine, angolo via Tor San Pietro. Telefonare ore pasti al n. 420044.

Rinvenuto paio di occhiali da vista da bambino lunedì 6 luglio piazza Dalmazia, telefonare n. 411830-274217.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo, 6
ARTESTATE '98
30 artisti

□□□□□□□□□□□□□

Azienda Promozione Turistica Grado
BRUNO PONTE

FARMACIE

Dal 6 luglio all'11 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor San Piero, 2 tel. 421040; via Revoltella, 41 tel. 947797; via Flavia di Aquilinia, 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico - tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor San Piero 2, via Revoltella 41, piazza Goldoni 8, via Flavia di Aquilinia, 89 - Aquilinia, Sgonico - tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni, 8 tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Zhuo Marco, Michelini Pietro, Montesano Francesco, Sciortino Federica.
MORTI: Franza Marco, di anni 28; Sincich Carmen, 60; Crebel Romano, 85; Suzzi Giorgio, 76; Giberna Milano, 84; Ruzzier Antonia, 93; Paroni Giuseppe, 86.

ORE SPE

O. KRAINER cresce

INTERNI è il nuovo punto vendita O. KRAINER di via Raffineria 6 a Trieste. INTERNI è il punto vendita tutto da scoprire!

Bagno Sticco Miramare Castello

A Miramare nel bellissimo complesso balneare, ogni sabato sera dalle ore 21, musica dal vivo con ballo. Tel. 224114.

RISTORANTI E RITROVI

Hostaria Ai pini

Tel.225324. Musica con Isabella & Andrea! Griglia...!

Ballo rustico

Al Paradiso di sabato: ore 19 apertura griglia, ore 21 trattenimento danzante. Due piste da ballo all'aperto e coperto, se piove! Al sabato è veramente un Paradiso.

Dal 16 luglio, per un mese, tornei e intrattenimenti per chi resta in città

Il Ferdinandeo prende vita: volley condito di musica e danza

Esibizioni di ballo e tante serate dedicate al blues, al folk e al country. «Assaggi» di sport per i triestini che passano le vacanze in città

La parola estate è sinonimo di scorpacciate di mare e di serate passate all'aperto, magari ballando in qualche sagra dove anche i peccati di gola non sono da disdegnare. Nel pullulare di feste paesane che offre anche quest'anno la stagione, e per chi cerca un po' di frescura senza allontanarsi troppo dalla città, c'è ora la festa dell'associazione Volley 93 che gode dell'organizzazione di Multiservice con la direzione artistica di Gino Guerriero. Tutti invitati, quindi, nel piazzale del Ferdinandeo, dove, dal 16 luglio al 16 agosto, un mix di musica dal vivo, ballo, sport e i migliori piatti della gastronomia nostrana, terranno compagnia ai vacanzieri della città.

Sotto il titolo «Incontriamoci al Ferdinandeo» si nasconde innanzitutto un ricchissimo programma musicale che ci farà conoscere e incontrare in ogni serata (dalle ore 20 in poi) un diverso gruppo musicale. Dalle dolci melodie di intramontabili bellezze delle canzoni classiche napoletane, eseguite dalla Evergreen orchestra di Gino Guerriero (1.o agosto), a Maria Del Carmen Y Su Son Cubano che apre il programma il giorno 16 luglio. Ancora tra i diversi interpreti: Sandra e Sandro, Solbandido in concerto, Eypander, Gino D'Eliso e Ilario Bontempo (24 luglio), Silvia Safred, i Fumo di Londra, i Mamma Fastalla, ecc. In programma musica italo-americana, cubana, musica blues, folk e country. Il giorno 26 luglio, per gli amanti della danza, Elisabetta Olivo e i suoi boys si esibirà in balli affiancata anche da una gara amatoriale per danzerini. Analogamente il divertimento sarà assicurato l'8 agosto con le esibizioni e le danze dei Billows 85 in concerto. Terrà compagnia a chi resta in città per Ferragosto (sempre dalle 20 in poi) Maria Del Carmen Y Su Son Cubano. Mentre la grande serata di chiusura sarà con Guerriero e la Silver Disi band.

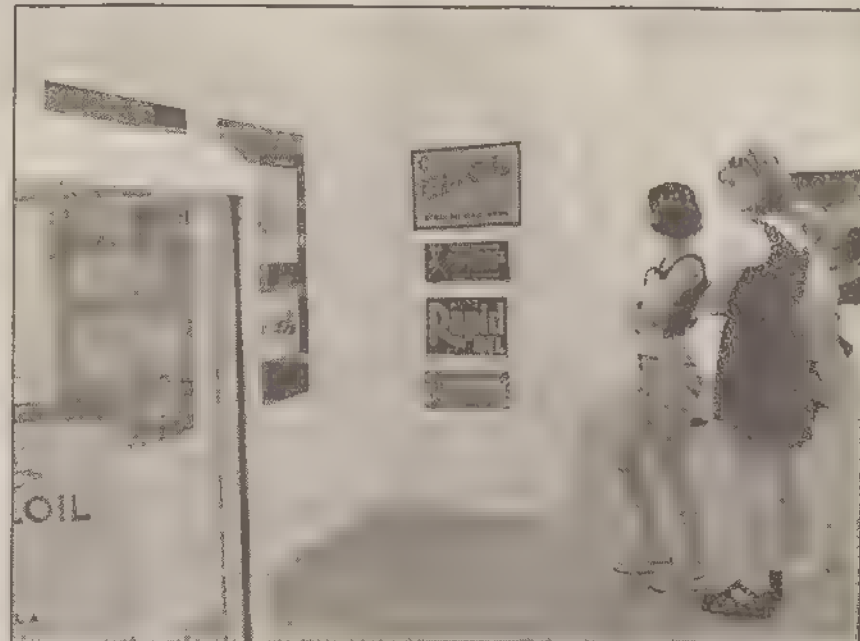
Ma come detto il mese di gran festa al Ferdinandeo prevede anche un momento sportivo con il torneo estivo di volley organizzato dall'associazione sportiva sorta a Trieste nel 93 da una scissione dell'Oma (oratorio Maria ausiliatrice). Negli ultimi cinque anni la società milita nella serie C1 e B2. I tornei di volley (iscrizioni sul campo) per la serie mista, sei più sei, avranno luogo ogni sera dal 16 luglio fino al 26 in uno spazio appositamente predisposto. Inoltre in ogni weekend sono in programma tornei misti di volley tre più tre. Anche in questo caso gli interessati potranno iscriversi al momento della gara. Ma non basta, perché i tecnici della Volley 93 saranno a disposizione degli interessati a questo sport per dare suggerimenti e informazioni.

A «condire» nel modo dovuto la festa di sport, musica e ballo ci sarà ovviamente una variegata offerta enogastronomica con vino e birra a volontà, grigliate e piatti tipici triestini. L'organizzatore Gino Guerriero lancia la sua ennesima sfida nel mondo del trattenimento, visto che con la stessa formula della festa del Ferdinandeo intende tra non molto far partire una rassegna estiva di commedie e atti unici da realizzare all'aperto, in diverse zone di Trieste, per addolcire le caldi notti estive di chi resta in città. Gli interessati si facciano pure avanti.

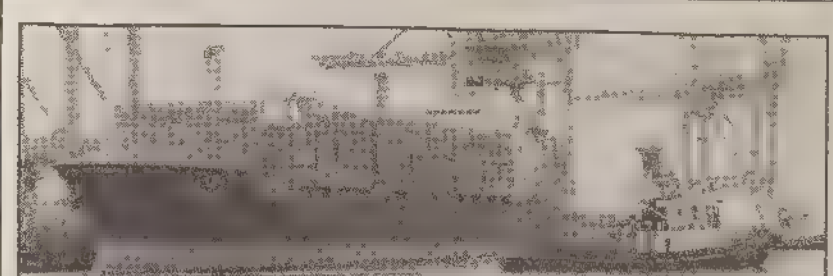
Daria Camillucci

Tuffo nella pubblicità (e nella vita) di ieri, con la carne Arrigoni e la gazzosa Tergeste

Si è inaugurata a palazzo Costanzi la mostra «Collezionare Trieste. Pubblicità e prodotti industriali d'epoca. 1880-1960». Fino al 30 agosto saranno esposti alcuni cimeli con i quali sarà possibile ripercorrere concretamente la vita industriale della nostra città. In presenza dell'assessore alla cultura Roberto Damiani, il curatore della mostra, Pietro Egidi, ha accompagnato i primi visitatori attraverso le due sale nelle quali si articola l'esposizione, spiegando l'idea di fondo che ha reso possibile la mostra.

«Due anni fa è stato pubblicato un volume sulle gloriose industrie del nostro territorio ricordate attraverso gli oggetti che alcuni collezionisti avevano conservato. L'idea è piaciuta al Comune che ci ha proposto di recuperare il materiale dai privati e di allestirlo in un esposizione pubblica; così è nata «Collezionare Trieste». Cartoline, manifesti pubblicitari, locandine, targhe originali riportano la memoria ai primi anni del secolo quando si viveva in una Trieste completamente diversa per usi e costumi. Le abitudini alimentari dei nonni sono rappresentate dalle immagini delle industrie Arrigoni, prime produttrici della carne in scatola (che allora prendeva il nome di estratto di carne ed era famosa per l'immagine di una tigre stampata sui manifesti pubblicitari), dalle tavolette della fabbrica di cioccolato Lejet o dalle etichette delle bottiglie di gazzosa, cedro, o sambuca soda della ditta Tergeste.

Alcune aziende esistevano allora e continuano con la gloriosa attività ancora oggi, aggiornando la propria produzione ai tempi correnti. L'industria cartotecnica Modiano, se oggi sforna le più moderne carte plastificate, negli anni '30 lanciava sul mercato le scatole di cartine per sigarette dal nome emblematico «fumo san». Molte industrie triestine hanno fatto strada creando marchi di livello internazionale, come la Stock, la Dreher, o la Hausbrandt, altre hanno chiuso portando con sè tutta la loro tradizione come le confezioni Beltrame, ma ancora più curiose sono le testimonianze delle imprese più piccole, quasi laboratori artigianali, del tutto assorbite oggi dalla grande industria, ma vive nelle memoria dei triestini grazie anche agli oggetti di loro produzione ancora gelosamente conservati.

Massimiliano Tarantino

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/7	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
10/7	8.00	It CAPO NOLI	Venezia	52
10/7	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
10/7	8.00	It SOCAR 6	Monfalcone	56
10/7	9.00	It ZAGARA	Gela	St.Lo.Ne.
10/7	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
10/7	20.00	Gr ZIM SHENZHEN	Venezia	Molo VII
10/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
TRIESTE - PARTENZE				
10/7	2.00	It ALBARO	ordini	Siot 1
10/7	4.00	Sp FERNANDO M. PEREDA	Capodistria	51/16
10/7	4.00	At NORASIA ATTICA	Capodistria	49
10/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
10/7	8.00	It MARGHEDA	Venezia	S. Sabba 2
10/7	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
10/7	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
10/7	15.00	Pa MSC ELIANA	Ravenna	50
10/7	16.00	Bs NIKOLAOS	ordini	Siot 4
10/7	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
10/7	19.00	Ct MARJAN I	Suez	13
10/7	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
10/7	22.00	It EGIZIA	Ancona	15

RIMPATRIATE

Tutti insieme, 46 anni dopo l'esame di maturità

Gli amici della III B del liceo «Dante» si sono ritrovati a festeggiare il 46.o anniversario della cena di «matura». Da sinistra: Marcello Gattuso, Fulvia Travan, Franco Cobal, Maria Sitta Kostoris, Anna Amerighi Vasta, Renzo Bernardi, Benedetta Bombacigno, Guido Salvi, Maria Pia Hruby e Luciano Pellegrini.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppina Domio in Zanfabbro dalla fam. Borghelli e Lutterotti 50.000 pro Amici del cuore.
— In memoria della dolce Lella da Cinzia 50.000 pro Orfanotrofio Marianum.
— In memoria di Vittorio Zennaro (5/7) dalla moglie Anita e figlia Egle 30.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Alfredo Sason nel XX anniv. (6/7) dalla figlia Mariagrazia e fam. Tambuniello 30.000 pro Cest Due.
— In memoria di Marino Carisi (9/7) dalla mamma e dalla sorella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/7) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Alice Codignotto (10/7) e Maria Zurich (29/7) da Marisa Codignotto Zurich e Nino Zurich 30.000 pro Enpa, 40.000 pro Astad, 30.000 pro Uildm.
— In memoria di Zita Lana ved. Cuchelli nel XIV anniv. (10/7) dalle sorelle 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppina Morandi nel II anniv. (10/7) da Alessandra Iesi 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Anselmo Santich nel XXII anniv. (10/7) dalla famiglia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Emma Urban ved. Kralik nel XIII anniv. (10/7) e Martino Kralik nel XXX anniv. (4/8) da Marisa 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Bruno Zamperlo nel I anniv. (10/7) dalla moglie Clara, dalle figlie Gabriella e Franca e dal fratello Ugo con Nevea 250.000; dagli amici del venerdì Stellio, Flavio, Stellio, Benito e Claudio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Zorzenon nell'VIII anniv. da Renata e Giorgio Cembalo 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Slay nel VII anniv. (10/7) da Derna 50.000 pro Astad.

Rotary Trieste Nord: «Un anno di impegno a favore dei giovani, anche di quelli lontani»

Dieci abbonamenti al telesoccorso, per anziani soli e indigenti

Ai postulati istituzionali del Rotary internazionale in particolare quello di sviluppare l'idea del «servire» come motore e propulsore di ogni attività e conseguentemente la presenza sul territorio di iniziative sociali, culturali, benefiche, si è ispirata l'attività 1997/98 del Rotary Trieste Nord quale è emersa dalla relazione conclusiva del presidente Giuliano Grassi in occasione del convivio dedicato al passaggio del martello a Marino Benussi (*nella foto, a sinistra Benussi e, a destra, Grassi*).

Le varie iniziative sono state precipuamente rivolte ai giovani tra cui due cicli di conversazioni tenute da esperti, il primo sul «baby sitting» ovvero su quell'attività di assistenza domiciliare divenuta oggi quanto mai importante per le giovani coppie impegnate in attività fuori casa; sui problemi della cooperazione al fine di stimolare nei giovani lo spirito di imprenditorialità, il secondo.

Nell'ambito del programma internazionale «scambio giovani» il club ha accolto nella nostra città per un anno intero un giovane canadese e una ragazza americana (analoga esperienza è stata fatta negli Stati Uniti da due giovani triestini). Particolare attenzione è stata rivolta agli allievi del Collegio del Mondo Unito, cui sono stati offerti abbonamenti per una settantina di giovani che hanno potuto assistere alla stagione lirica del Verdi, mentre sei premi sono stati assegnati ad altrettanti giovani distintisi all'ex-tempore di pittura a tecnica mista organizzata dal club. In campo culturale, il sodalizio ha partecipato all'iniziativa del Comune volta alla realizzazione del museo Sveviano e ha curato la distribuzione di 170 CD ROM su Italo Svevo. Punto di forza dell'attività è stata la partecipazione concreta al programma distrettuale «Il sogno delle Radici» che ha visto la presenza in Italia di 85 giovani discendenti da emigrati delle tre Venezie. In questo contesto è stata realizzata la videocassetta «Con Trieste nel cuore» distribuita a tutti i circoli dell'Associazione Giuliani nel Mondo. Non sono mancate le iniziative socio-benefiche, quali il finanziamento (in corso già da tre anni) di 10 abbonamenti al telesoccorso per persone sole ed indigenti, così come la sovvenzione a favore di due portatori di handicap per un soggiorno di due settimane ad Albarella. Da segnalare ancora la dotazione di attrezzature da gioco fisse per i più piccoli installate nel giardino dell'asilo comunale di via Archi, nonché il dono di giochi didattici all'asilo di lingua italiana di Crevatini in Slovenia. All'applaudita relazione di Grassi ha fatto seguito il passaggio del martello nelle mani del neoeletto presidente Marino Benussi.

Fulvia Costantinides

Continuaz. dalla 10.a pagina

AFFITTO azienda o acquisto centri elaborazioni dati contabili studi professionali pagamento contanti tel. 0348/2302608. (G.UD)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste, 040/772633.

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Serfina 049/8754422.

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata. Tel. 0498625069. (Gmi)

MUGGIA cedesi licenza avviatissima pescheria comunale, locale 45 circa completo di attrezzatura recente e in ottime condizioni, quattro bilance due registratrori di cassa quattro banchi lavoro, cella frigorifera. B. G. 040/272500.

MUGGIA vendesi autorimessa zona centrale con 16 posti macchina già affittati. Ottimo reddito annuo 5% circa netto. Possibilità scoperto con ulteriori 16 posti auto. B. G. 040/272500.

NEGOZIO avviato abbigliamento giovane centralissimo strutture particolari cedo privatamente 0337/543656 ore 12-19.
(A7403)

PORTA dei Leo (adiacente nuovo Centro commerciale) in palazzina nuova costruzione locale d'affari 53 mq circa con due ampie vetrine e bagno. B. G. 040/272500.
(A00)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/916102963.
(Gmi)

DIOCESI DI TRIESTE
CURIA VESCOVILE
AVVISO DI GARA 03/98

Ente appaltante: Diocesi di Trieste - Curia Vescovile, con sede in, via Cavana 16 - 34100 Trieste - tel.040-3185411 - fax 040-3185430 - C.F. 90034770322. **Opera: 1° lotto della casa per anziani "Livia Ieralla" sita a Trieste in località Padriciano 199.**

Lavori da eseguire: Lavori di ristrutturazione e l'ampliamento per fasi successive delle parti di edificio denominate A1, A2, e C. Tale lotto si realizza mediante esecuzione di opere edili ed affini, impianto fognario, impianto elettrico, impianti speciali, impianto di riscaldamento, idrosanitario, e impianti montalettighe e montavivande.

Importo a base d'appalto:	Lire 2.143.695.588 + IVA così ripartito
Opere edili ed affini	Lire 1.106.131.000
Impianto fognario	Lire 99.769.765
Impianto elettrico	Lire 225.391.500
Impianto idro–sanitario	Lire 147.837.443
Impianto termico	Lire 206.207.880
Impianti di sollevamento	Lire 98.800.000
Serramenti	Lire 259.558.000

Requisiti richiesti: iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria 2ª per la classe idonea all'offerta.

Termine di esecuzione dell'appalto: fase A (A1+A2) 360 giorni naturali, successivi e continuativi dalla data di consegna dei lavori – ulteriori 120 giorni naturali, successivi e continuativi per le opere previste dalla fase C.

Procedura di appalto: licitazione privata, con il metodo di cui all'art. 1, lettera a), della L. 2.2.1973 n. 14 nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 19, 20 e 21 della L. 11.2.94 n.109 e successive modifiche ed integrazioni - anomalia - nel rispetto di quanto previsto dal Decreto 18.12.1997. La Committente si riserva la facoltà di affidare, mediante trattativa privata, prima dell'ultimazione delle opere in questione, successivi analoghi lotti di lavori alla Impresa che risulterà aggiudicataria del presente appalto, secondo quanto disposto dall'articolo 12 della L. 03.01.1978 n° 1.

Modalità di finanziamento: L.R. 26.09.1995, n° 39 art. 44 – Decreto del Direttore Regionale della Sanità e delle Politiche Sociali n° 472/AS dd. 11.12.1997.

Recapito domande: Diocesi di Trieste - Curia Vescovile - Via Cavana 16 - 34100 Trieste.

Associazione e Consorzi di Imprese: i concorrenti hanno la facoltà di presentare offerta ai sensi degli art. 22 e seguenti del Decreto Legislativo 19.12.1991 n. 406.

Svincolo delle offerte: decorsi cinque mesi dalla data dell'aggiudicazione della gara, gli offerenti diversi dall'aggiudicatario saranno svincolati dalle proprie offerte."

Termine spedizione inviti: gli inviti saranno spediti entro il termine massimo di 120 giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Subappalto: per l'affidamento in subappalto vale quanto previsto all'art. 34 della L. 11.2.94 n. 109, così come modificata dalla L. 2.6.1995 n. 216; a tal fine si indica quanto nello stesso articolo viene richiesto:

escorporabile - **cat. 001** lavori di terra	L. 229.357.500
prevalente - **cat. 002** edifici civili ind.li	L. 1.236.201.265
escorporabile - **cat. 05a** impianti termici	L. 206.207.880
escorporabile - **cat. 05b** impianti igienici idrosanitari	L. 147.837.443
escorporabile - **cat. 05c** impianti elettrici	L. 225.391.500
escorporabile - **cat. 05d** impianti di ascensori	L. 98.800.000

Le domande di invito alla gara, redatte in carta bollata e firmate da chi ha la rappresentanza, dovranno pervenire all'Ente entro le ore 13,00 del 15° giorno di calendario dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e dovranno essere accompagnate dal certificato di iscrizione all'A.N.C. (originale o copia autentica) per la categoria prevalente sopra indicata e per la classe idonea all'offerta nonché dalla documentazione accertante la composizione societaria dell'Impresa concorrente e quella degli eventuali soci detenenti quote sociali superiori al 10%.

Trieste, 3 luglio 1998

Il Delegato Generale Vescovile
mons. dott. Pier Giorgio Ragazzoni

Questo avviso è nella banca dati INTERNET: **www.infopubblica.com**

Case-ville-terreni
acquisti

PER nostro cliente cerchiamo appartamento in zona tranquilla piano alto con ascensore vista aperta soggiorno cucina camera bagno pagamento contanti. Rabino 040/368566.

URGENTEMENTE cerchiamo zona San Vito - Besenghi appartamento con vista e terrazzo due camere soggiorno cucina bagno. Rabino 040/368566. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

BARCOLA davanti alla pineta di Barcola con uno stupendo affaccio sul mare, in pregevole palazzina con ascensore, appartamento composto da salone con caminetto grande terrazzo due balconi due camere matrimoniali cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina e posto macchina. 500.000.000. Cod. 15. GALLERY tel. 040/7600250.

BARCOLA esclusivo attico in villa bifamiliare in costruzione, in posizione unica con splendida vista sul mare. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte giardini di proprietà più, in mansarda, soggiorno due camerette bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione e finiture di alto livello qualitativo. Consegna a settembre. IL FARO 040/639639.

BONOMEA (via del Collio) appartamento in palazzina nel verde, vista mare, ingresso indipendente, ottime condizioni, ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, due stanze, bagno, cantina, giardinetto, riscaldamento autonomo, 210.000.000. Cod 127. Progettocasa 040/368283.

BRIGATA Casale adiacenze appartamento con giardino proprio sito in piccola palazzina nel verde, luminosissimo composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, due bagni, ripostiglio, balcone, due posti auto scoperti di proprietà, cantina grande, riscaldamento autonomo, L. 235.000.000. Casacittà 040/362508.

CASETTA con cortile zona Padriciano 4 camere cucina soggiorno bagno + rustico attico 150 mq vendesi Di&Bi 040/299137. (A7394

CENTRALE bella villetta bifamiliare con proprio giardino di 350 mq, accesso auto. L'area d'occupazione della casa è di 100 mq. Offre una distribuzione interna di soggiorno cucina due camere e bagno per ciascun appartamento. Lire 350.000.000. Cod. 39. tel. 040/7600250.

CLIVIO Artemisio (Università alta) in posizione splendida con vista mare appartamento di 90 mq. con terrazzone e giardino di 100 mq in proprietà; gli ampi vani e il verde del luogo fanno sì di ottenere le giuste condizioni per un'abitazione ideale. L. 240.000.000. Cod. 38. GALLERY tel. 040/7600250.

COMMERCIALE in quiete completa e in signorile palazzina, nascosta dalla strada, con un'invidiabile vista mare, nuovo appartamento salone con uscita al terrazzo di 16 mq ampia cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi. L. 410.000.000. Cod. 71. Gallery tel. 040/7600260.

CONTOVELLO immerso nel verde, appartamento recentissimo con rifiniture di pregio in palazzina recente, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi, idromassaggio e doccia sauna, due balconi. Soffitta di 60 mq. Possibilità posto macchina. L. 345.000.000. Cod. 17 Gallery tel. 040/7600250.

DUINO Cernizza in residence su due livelli con entrata indipendente proponiamo al primo piano appartamento primoingresso immerso nel verde, molto tranquillo con giardino condominiale, si compone di ingresso, soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, bagno, ampia terrazza abitabile, posto macchina condominiale. Termoautonomo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424.

DUINO in ottima palazzina recente con ampio giardino condominiale, proponiamo appartamento in perfette condizioni interne, disposto su due piani, composto da: soggiorno con cucina all'americana, tre camere, doppi servizi, tre terrazze, ampia cantina, ripostiglio, due posti auto coperti di proprietà, riscaldamento autonomo, 200.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

GIARDINO Basevi (Scala Stendhal) appartamento al quarto piano composto da due stanze, cucina abitabile, servizi separati, cantina, 80.000.000. Cod 162. Progettocasa 040/368283.

GORIZIA appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno ampio giardino proprio 154.000.000 Elletre 0481/33362. (B00)

GRADO centro villa accostata composta da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ampio terrazzo abitabile e terrazzino, posto auto, cortiletto. Termoautonomo. Cod. 137. Gallery 0431/81200.

GRADO centro nuovo appartamento bipiano composto da soggiorno con angolo cottura 2 terrazze di cui una ad angolo abitabile con vista sul canale 2 camere 2 bagni. Cod. 225. GALLERY 0431/81200.

GRADO città Giardino in recente palazzina, con bel giardino condominiale, appartamento al primo piano composto da: saloncino, cucina, 2 camere, bagno finestrato, terrazzo abitabile di 13 mq, 2 posti macchina di cui uno coperto, cantina, predisposto per il riscaldamento. 210.000.000. Cod. 167. Gallery 0431/81200.

L'IGLOO via Concordia alloggio all'ultimo piano in ottime condizioni estremamente luminoso con vista aperta sulla città e con scorcio mare, si compone di atrio, ampio soggiorno, stanza da letto, grande cucina abitabile con terrazzino, servizi separati, termoautonomo con pochissime spese di condominio, condizioni buonissime, ceramiche perfette, tutti gli impianti sono nuovi. L. 115.000.000, 040/661777.
(A00)

MUGGIA Darsella di S. Bartolomeo alta, splendido terreno edificabile pianeggiante, 1700 mq circa con lottizzazione approvata per villa singola. Fantastica vista golfo, al riparo dalla bora, ottima esposizione sud. B.G. 040/272500.
(A00)

MUGGIA libero in palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore vista mare appartamento parzialmente arredato totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzi ripostiglio cantina posto macchina giardino condominiale, 220.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)

MUGGIA via del Serbatoio terreno non edificabile 2300 mq circa pianeggianti, recintato con accesso auto. Adatto vigneto, uliveto. Lire 85.000.000 trattabili. B.G. 040/272500.
(A00)

MUGGIA-CHIAMPORE, loc. S. Floriano. Terreno edificabile pianeggiante 800 mq circa zona B4, edificazione diretta. Vista golfo, possibilità casa bifamiliare. Lire 170.000.000. B.G. 040/272500.
(A00)

PANORAMICO attico periferico in signorile stabile recente proponiamo luminosissimo attico di ampia metratura, si compone di ingresso, elegante salone con pavimento in marmo, cucina abitabile, quattro stanze da letto, due bagni completi di cui uno con vasca, stanza verandata, due ripostigli, ampia terrazza di circa 150 mq. Con stupenda vista mare, box L. 450.000.000. Casaimmedia 040/941424
(A00)

PASCOLI soleggiato appartamento in casa d'epoca con ascensore quinto piano circa 120 mq. composto da ingresso sala tre camere cucina abitabile ripostiglio possibiltà doppi servizi cantina da ristrutturare possibiltà di acquisto posto macchina L. 160.000.000. PORTICI IMMOBILIARE 040/774177.
(A00)

PIAZZA Barbacan bell'appartamento restaurato, in casa d'epoca, di 137 mq, infissi nuovi, riscaldamento autonomo. Salone con uscita al balcone, tre camere, doppi servizi, grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde. L. 225.000.000. Cod. 25 Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

PIAZZA Garibaldi (via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato, luminoso e silenzioso, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 120.000.000. Possibilità box auto in acquisto. Cod 135. Progettocasa 040/368283.
(A00)

POSTI macchina in garage via Pascoli e via Chiabrera, adiacente Porta dei Leo (nuovo Centro commerciale) in palazzina nuova costruzione. Lire 30.000.000 cadauno. B. G. 040/272500.
(A00)

Continua in 38.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Non occorre cercare meraviglie oltre i confini della fantasia, basta guardarsi attorno. Un'immagine aerea della provincia di Ragusa. Qui accanto, una splendida veduta di Sveti Stefan, perla del basso Adriatico, che fa parte della Repubblica del Montenegro. A destra, «Mattino freddo alla periferia di Torino», una fotografia realizzata nel 1955 da Riccardo Moncalvo.

LIBRI *Il «teatro terrestre» in un volume, edito da Marsilio, del veronese Eugenio Tuzzi*

Paesaggio, uno spettacolo d'autore

Le infinite seduzioni degli scenari naturali dove gli uomini sono gli attori

Chi ha la fortuna di viaggiare, in certe limpide giornate di primavera, tra Vienna e Roma, e di osservare dal finestrino dell'aereo la stupefacente bellezza dell'Adriatico, sa quanto è minuscolo il tratto di costa che lo delimita a Nord: un catino azzurro, che da quell'altezza si può cogliere in uno sguardo solo, un catino lungo i cui bordi sembrano irrisorie le distanze che, a terra, rappresentano prolungati tragitti, da affrontare in treno o in macchina. È un piccolo gradino appoggiato sul mare, il ciglione carsico. Bastano quattro passi, lungo un sentiero da Pollicino, per spostarsi da Trieste a Fiume. E tanto variano le macchioline chiare e scure della litoranea fra Grado e Venezia, quanto uniforme e luminosa è la superficie del mare davanti alle briciole scure delle isole dalmate.

Non sempre esperienze di questo tipo hanno avuto bisogno degli aeroplani. Anche Luciano di Samosata, lo scrittore del secondo secolo d.C., racconta quasi con le stesse parole il suo volo sopra la Grecia: un'immaginaria traversata in quota, seguendo le orme di Icaro a migliaia di metri sopra il colosso di Rodi e la torre di Faro. «Queste due meraviglie – scrive Luciano – e l'Oceano, che tranquillo rifletteva i raggi del sole, mi fecero accorto che io vedevo la Terra, e come vi ficcai gli occhi mi si parò davanti tutta la vita umana. Non le nazioni e le città, ma gli uomini stessi: chi navigava, qui guerreggiava, chi coltivava i campi... però tutte le cose svariatissime che si rappresentano su questo grande teatro mi parevano ridicolezze, e specialmente mi facevano ridere coloro che si contendono un pezzo di terra, che insuperbiscono perché coltivano le pianure di Scione, o possiedono quelle di Maratona, o mille iugeri in Acarnania... perché tutta la Grecia di lassù non mi pareva di quattro dita e in paragone l'Attica non era più che un punto».

Anche **Eugenio Tuzzi,** *veronese, geografo e autore del bel volume di ecologia paesistica* **«Il paesaggio come teatro» (Marsilio, pagg. 223, lire 44 mila)** *ama guardare il «teatro terrestre» dall'alto del cielo. La sua «geoscopia» – così la chiama – gli detta alcune le più avvincenti pagine del libro, dedicato più che al paesaggio, all'uomo che ne è attore e spettatore.*

Tuzzi rimprovera le compagnie aeree, che non fanno nulla per consentire ai viaggiatori di godere tali spettacoli. Anzi, li mettono nelle condizioni peggiori. Stipato, immobilizzato, con i finestrini piccoli e fruibili solo da pochi, sollecitato da ogni tipo di distrazione (proiezioni, pasti, shopping, ecc.), il viaggiatore aereo deve solo augurarsi che il tempo passi, come se il viaggio non comportasse anche un movimento, e come se la Terra fosse una sfera liscia, tutta eguale. Scarse – lamenta Tuzzi – sono le informazioni sul volo, e rudimentali le indicazioni che permettono di riconoscere i Paesi sorvolati: «L'indifferenza dei viaggiatori è anche il risultato di questa latitanza delle compagnie aeree». Invece la terra, con la varietà infinita dei suoi grafismi, naturali e antropici, potrebbe essere davvero il grande teatro nel quale osservare cui gli uomini che recitano la loro avventura.

Dai coaguli di capanne dei territori del Sudan, grumi giallini oltre i quali si estende la ragnatela dei sentieri che scava la pelle bruna della savana, agli erg desertici del Sahara, simili a mari ondosi, con gli avvallamenti delle dune teneri come inguini e con le forme lunate delle barcane come seni adolescenti.

Dal misto di ferocia e di gioco inventivo che fa di Hong Kong vista dall'aereo uno dei fenomeni più impressionati del mondo, grazie anche allo stretto «corridoio» tra gli edifici che i velivoli sono costretti a imboccare, alla «downtown» di Dallas nel Texas, che ha l'aspetto, tra il misterioso e il favoloso, di certe città medievali che si scoprono dalle radure del bosco, così turrita e alta sulla sottostante pianura con i suoi grattacieli, come una San Gimignano avveniristica.

Mentre esamina anche dal punto di vista storico la metafora suggerita dal titolo, il lavoro di Tuzzi non è solo un incentivo ad accrescere l'attenzione sul paesaggio-teatro allestito dall'uomo e un invito, che tutti potremmo accogliere, a rispecchiarci e a sentire nostra questa inconsapevole forma di «Land Art», così come sentiamo nostri i capolavori della pittura e della scultura rinascimentale e ci commuove l'imponenza dell'architettura classica. Allo stesso modo, «Il teatro come paesaggio» non è soltanto l'ennesimo allarme sullo stupro che le forze dell'economia operano nel corpo terrestre, distruggendo passioni territoriali e disarticolando armonie tra uomo e natura costate anni, secoli e millenni (Tuzzi è anche autore di uno studio territoriale sul Nordest, pubblicato tre anni fa e intitolato «Miracolo economico: dalla villa veneta al capannone industriale»).

Il volume è anche una guida alla lettura «pratica» del territorio, a quel vedere e quell'immergerci nel paesaggio che comincia già con una comune e quotidiana passeggiata. Che la si intenda come faceva Robert Walser in un suo racconto («La passeggiata»), o la si usi alla maniera di Kierkegaard («I migliori pensieri li ho avuti mentre camminavo, e non conosco pensiero così gravoso da non poter essere lasciato alle spalle con una camminata»), la passeggiata resta il primo e più facile degli esercizi che permettono di cogliere i segni che il paesaggio emana. Tale è la passeggiata domenicale o dopolavoristica, ma anche lo «struscio» tipico di molti contesti provinciali e mediterranei, e anche il camminare lungo i marciapedi della città, frequentandone i bar, i cinema, i punti di ritrovo, esprimendo col muoverci in essa, col nostro modo di «usarla», il nostro piacere o il nostro fastidio di attori-spettatori, che contribuiscono a creare lo spettacolo e la tensione in cui la città vive. In tal senso passeggiare è vivere.

Roberto Canziani

Mondadori pubblica «Paesaggio e memoria» di Simon Schama

Le città? Tanti ritratti di civiltà

L'uomo moderno ha perso il suo rapporto diretto con il grande paesaggio, generalmente costretto tra quinte urbane senza più orizzonte. È quanto sostiene **Simon Schama** nel suo **«Paesaggio e memoria»**, un volumone di quasi settecento pagine tradotto in italiano da **Mondadori (pagg. 672, lire 50 mila)**.

Ma è vero, anche, che le città sono ritratti di una civiltà, così come lo sono le campagne coltivate, i boschi e le colline terrazzate e tutte filari di vigne, tra un borgo medievale e un paesino più povero. E sono memoria di civiltà, di lavoro. Una memoria talvolta perduta, modificata dagli eventi. Paesaggi che certi uomini hanno creato e che, poi, non hanno più rivisto. Schama cita un caso estremo: un campo di concentramento come Treblinka. Luogo legato a ricordi spaventosi, che sorgeva in un ambiente naturale meraviglioso.

Ma molti luoghi, nel tempo, sono destinati a cambiare il proprio rapporto con il paesaggio. Basterebbe pensare alla Cina della Grande Muraglia, diventata, ormai, una curiosità di livello mondiale. Oppure all'Egitto dei Faraoni, del sacro Nilo (*nella foto, la facciata del tempio di Abu Simbel*), un tempo avanguardia in fatto di civiltà, costretto adesso a vivere di turismo sfruttando la bellezza di costruzioni vecchie di millenni.

Bonifiche antiche e moderne, stravolgimenti e interventi intelligenti: nonostante tutto ciò, secondo Schama, il paesaggio conserva il suo grande fascino. Ed è capace di attirare la nostra attenzione, superando un'indifferenza ormai consolidata per quello che ci circonda.

MOSTRA *A Trento un'importante personale dedicata a Richard Meier, ideatore del colosso americano*

Quel Getty Center è il riassunto dell'arte mondiale

Una coreografia espositiva decisamente minimale nella Galleria Civica d'Arte

TRENTO Dunque Los Angeles, la città orizzontale sprovvista di centro, ha finalmente un punto di riferimento, arroccato sul promontorio al confine con le montagne di Santa Monica: The Getty Center, firmato Richard Meier. Di questa bianca cittadella dell'arte (*nella foto*) novella Acropoli del Duemila si è già parlato e scritto, assieme all'altro prodigio architettonico, Il Guggenheim di Bilbao, due musei sorti quasi in contemporanea, entrambi adiacenti l'oceano, l'uno, il Getty, con prospettiva sul Pacifico, e il suo futuro che è l'Asia, l'altro sull'Atlantico.

La Galleria d'Arte contemporanea di Trento ha allestito una mostra dedicata all'architetto statunitense ideatore del candido e articolato colosso (aperta fino al 18 luglio). Consta di planimetrie e assonometrie in formato gigante stese su dei tavoli e di alcune macrofotografie che illustrano dettagli costruttivi o le visuali su cui si apre il complesso, come la sottostante *freeway* per San Diego, colta dai silenziosi tram elettrici che trasportano il pubblico alla sommità.

Per la verità, ci si sarebbe aspettati una documentazione più ricca; così proposta è una mostra quasi zen nella sua assoluta essenzialità, peraltro valorizzata dagli ambienti ospitanti. Cioè le ripristinate sale del Palazzo Geremia, sede di rappresentanza del Comune di Trento che si articola in tre corpi architettonici storici, tutti rimessi a nuovo con grande gusto ed eleganza come del resto tanti altri splendidi palazzi di Trento per cui la città sfoggia oggi un suo volto particolarmente attraente. La mostra si completa con l'illustrazione della nuova maniglia disegnata pure da Richard Meier per Fusital (del gruppo Valli & Valli) che ha sostenuto l'iniziativa espositiva. La singolarità dell'Acropoli losangelina, sul piano realizzativo, è il suo rivestimento, quasi per intero, di travertino, i cui blocchi scabri creano un inusitato movimento di superficie. «Abbiamo scelto il travertino romano – spiega Meier – non solo perché si inserisce naturalmente nel paesaggio mediterraneo della collina, ma anche perché dà senso di solidità e permanenza e la permanenza è l'elemento fondamentale della Fondazione Getty a Los Angeles».

La permanenza viene anche suggerita dall'impianto sostanzialmente classico dell'intera costruzione, classico nel senso dell'allineamento con i principi modernisti affermati dai Breuer, Wright, Aalto, ma soprattutto da Le Corbusier e Mies Van der Rohe di cui Meier è convinto seguace. Cioè la ricerca della purezza dei volumi e delle loro articolazioni in rapporto alla funzione, dovendo nascere dalla corretta interpretazione di quest'ultima anche la valenza estetica. L'artificio del manufatto si distingue pertanto dalla natura ma con essa lega in un rapporto completamentare. Afferma Meier: «Io lavoro con le superfici e i volumi, con la manipolazione delle forme sotto la luce, con i salti di scala e dei punti di vista, con il movimento e la stasi».

Richard Meier è uno specialista nella progettazione di spazi museali; già nel '73 ha disegnato il progetto (non realizzato) per il Museo di Arte Moderna di Villa Strozzi a Firenze, nel 79/85 ha lavorato per il Museo delle Arti Decorative di Francoforte e per quello, famoso, di Arte contemporanea a Barcellona. Il Getty, realizzato tra l'85 e il 1997 è, come indica in catalogo Aldo Colonetti, la città della memoria, l'enciclopedia dell'arte nel mondo. Ma la memoria, cioè la storia, si raccorda al futuro, perché è ai posteri che viene consegnata questa molteplice testimonianza culturale.

Documentatosi a lungo sull'architettura europea e soprattutto sui monumenti italiani, Meier ha creato il museo per eccellenza; un luogo per starci nel tempo, dimenticando il tempo fuori, quello della metropoli.

Maria Campitelli

OPERETTA Un'inedita messa in scena di «Cin-ci-là», da domani sera al Festival triestino

Dalla Cina con amore e ironia

Nel cast la Berera e Cannavacciuolo, napoletano a Shangai

Ritorna Riccardo Peroni, un attore a tutta birra

TRIESTE «Ci vuole un pizzico d'incoscienza: nella vita bisogna azzardare...». E a Riccardo Peroni il piacere del rischio non manca, visto che il suo palmarès spazia con disinvoltura fra teatro e cinema, radio e Tv, ruoli drammatici e brillanti. «All'estero è normalissimo – spiega l'attore milanese *(nella foto)* – in Italia prevale forse una certa pigrizia o semplicemente la paura di mettersi in gioco. Ma questo è anche il problema della nuova drammaturgia nazionale: dicono che non c'è, è vero piuttosto che non viene rappresentata».

Dal 1975 lei è un habitué del Festival dell'Operetta: eppure, nei panni di Blum, è al primo cimento con il classico dei classici della piccola lirica...

«E per giunta il regista, Roberto Croce, offrirà al pubblico una rilettura di Cin-ci-là, ambientando l'operetta in un immaginario set cinematografico della Cina maoista, come se fosse un film in lavorazione. In questo modo, gli attori entrano ed escono dal set, mentre sul palcoscenico campeggiano gli splendidi fondali disegnati da Sergio d'Osmo, che evocano l'idea dei ciak».

Ventitré anni di operetta creano un cordone ombelicale molto stretto con la Mitteleuropa...

«Certamente i napoletani non rimpiangono Franceschiello, né tantomeno amano celebrarlo. Ma i protagonisti della storia mitteleuropea – primo fra tutti Francesco Giuseppe – hanno un'altra levatura. E i tempi erano decisamente migliori di quelli che viviamo oggi. Per questo l'operetta funziona: abbiamo bisogno di ritrovare le vecchie glorie e gli ideali...».

Lei ha esordito sui palcoscenici di templi storici della satira milanese, come «Il Derby» e «Il Refettorio». Nessuna nostalgia del cabaret?

«Nostalgia, piuttosto, di quegli anni lontani, spesi assieme a vecchi amici come Maurizio Micheli, Marco Messeri... Ma noi costruivamo un vero teatro da camera, fatto di storie e personaggi: oggi lo Zelig è una specie di villaggio turistico, dove trovano ospitalità estrosi animatori e simpatici barzellettieri. Di attori, in compenso, se ne vedono pochi...».

Daniela Volpe

TRIESTE Debutta domani, alle 20.30, al «Verdi» la nuova produzione di «Cin-ci-là», uno delle operette italiane più note, nata nel 1925 dalla collaborazione fra Carlo Lombardi e Virgilio Ranzato dopo il successo del «Paese dei Campanelli». «Cin-ci-là» spinge alle estreme conseguenze l'esotismo e la comicità farsesca dei «Campanelli». L'azione si «finge» infatti nella lontana Cina: una Cina improbabile che molto assomiglia al palcoscenico minore caro alla borghesia frequentatrice del caffè-concerto.

Nel gioco delle coppie multiple – già collaudato dai fortunati «Campanelli» – gli autori innestano il meccanismo erotico messo in moto da una protagonista esperta come l'attricetta Cin-ci-là, giunta in Cina per girare un film e per ritrovare qui mariti, amanti, corteggiatori e una coppia da «educare»: due cinesini innamorati ma ingenui fino all'imbecillità.

La musica di Ranzato con gli interventi di Lombardo, rispecchia qui la corrispondenza con la tradizione della canzone italiana. Lo attesta lo slancio di una melodia celebre come «L'ultima bambola» o come «La favola delle tortore». Ma è il versante brillante rappresentato dalla protagonista e dal «buffo» Petit-Gris, quello che più ridesta le memorie di molte generazioni, con l'ammiccante invenzione di «numeri» popolarissimi come il duetto comico «O Cin-ci-là, mordi, rosicchia, divora», o il duetto della boxe.

«Cin-ci-là» è un gustoso e spettacolare documento d'epoca e un momento esemplare dell'operetta italiana. Al Festival triestino ritorna dopo un'assenza di 21 anni. L'ultima volta, nel '77, la mise in scena Gino Landi con Aurora Banfi e Sandro Massimini.

La nuovissima edizione *(nella foto Montenero-Parenzan)* con l'allestimento di Sergio d'Osmo e la regia-coreografia di Roberto Croce evita i luoghi comuni dell'Oriente da rivista e rilegge l'operetta di Lombardo e Ranzato con un'ironia e un gusto moderni e originali. Vicenda e ambientazione rimangono quelle tradizionali, ma la nuova revisione vi sovrappone una doppia prospettiva teatrale. C'è sempre una troupe cinematografica che arriva in Cina, ma non è più quella di una «Turandot» da figurina, bensì quella di Mao Tse-Tung! Nella Shangai del 1951 arriva una dinamica regista (l'attirce Lidia Koslovich) per girare un film. E il film sarà appunto l'operetta così come la conosciamo: solo che il revisore Roberto Paulillo ha disegnato un copione in cui si passa continuamente dalla finzione del set cinematografico al piano della «realtà» e viceversa.

Della compagnia di canto, musicalmente preparata dal direttore Guerrino Grubner, fanno parte, nel ruolo della protagonista, il soprano Elena Berera, Silvia Gavarotti che vestirà i panni dell'ingenua Principessa Miosotis, il tenore Amedeo Moretti quelli del consorte semplicione, Il nobile genitore di Miosotis sarà l'attore veneto Elio Veller, mentre nel ruolo comico del finto eunuco ed ex marito di Cin-ci-là torna Riccardo Peroni. Infine, nell'altro ruolo buffo, quello del gagà napoletano Petit-Gris, ci sarà Gennaro Cannavacciuolo.

L'inedita «Cin-ci-là» sarà replicata al Teatro Verdi fino al 2 agosto.

MUSICA Dopo il successo di Natalie Cole, continua negli Usa il trend dei duetti «postumi»

Nancy Sinatra canterà con papà Frank

WASHINGTON Continua negli Usa il trend dei «duetti col morto». Dopo il successo di Natalie Cole (che aveva inciso con grande successo un duetto con il leggendario padre Nat King Cole), ci prova adesso anche Nancy Sinatra. La cantante ha deciso di lanciare sul mercato un disco con alcuni duetti registrati in passato col padre Frank, come un «tributo personale» al grande interprete recentemente scomparso.

Il cd sarà intitolato «For My Dad». Le canzoni includeranno «Somethin' Stupid», un duetto registrato 31 anni fa da Nancy e Frank, e la meno conosciuta «Feelin' Kinda Sunday», un altro duetto registrato anni fa dai due cantanti.

Nancy ha voluto includere nel disco anche un terza canzone, «It's For My Dad», registrata dalla cantante nel 1977 come «regalo» al celebre padre.

«Adesso le parole di quella canzone sono diventate ancora più importanti per me, anche se sono più dolorose, ora che mio padre non c'è più - ha spiegato Nancy Sinatra - Mi sento comunque molto fortunata per aver creato quel tributo a mio padre e per averlo fatto quando lui poteva ancora apprezzarlo».

Nel disco saranno inoltre incluse alcune conversazioni tra Nancy e Frank Sinatra «catturate» dai microfoni della sala registrazione durante le pause delle incisioni dei duetti.

Vi saranno inoltre rare immagini dei due cantanti. I proventi della vendita del disco andranno a beneficio della «Frank Sinatra Foundation», creata in memoria del grande cantante, morto il 14 maggio scorso dopo una lunga malattia.

Col suo tributo al padre Nat King Cole, Natalie ha venduto milioni di dischi e vinto numerosi riconoscimenti.

Un altro disco-tributo, quello inciso da Elton John in memoria della Principessa Diana, ha battuto tutti i primati di vendite esistenti.

IN BREVE

Morto a Milano per tumore il bassista dei Matia Bazar

MILANO Il bassista dei Matia Bazar, Aldo Stellita (*nella foto*), è morto ieri mattina in un ospedale milanese dove era ricoverato da tempo per una grave forma di tumore. Stellita, che abitava nel capoluogo lombardo, era stato anche l'autore dei testi di molte delle canzoni del gruppo. A lui, e al promoter Franco Mamone, del quale sono stati celebrati i funerali sempre a Milano proprio ieri pomeriggio, Claudio Baglioni ha dedicato ieri sera il concerto che ha tenuto alla stadio Meazza. Stellita aveva fatto l' ultima tournee con i Matia Bazar lo scorso anno. Assieme al batterista Giancarlo Golzi era uno dei due componenti originari dei Matia Bazar, una formazione che nel corso della sua ultraventennale carriera è stata più volte riveduta (il gruppo, originariamente di 5 elementi, si era poi ridotto a 4). Stellita aveva anche legami con il Friuli-Venezia Giulia, in quanto aveva sposato una donna di San Giorgio di Nogaro, dalla quale ha avuto un figlio, un bambino che adesso ha due anni.

La scomparsa del cineasta croato Dusan Vukotic: nel '61 vinse l'Oscar per un film d'animazione

ZAGABRIA Il cineasta croato Dusan Vukotic, vincitore di un premio Oscar nel 1961 per il suo cartone animato «Surogat» (Ersatz), è morto mercoledì in Croazia. Aveva 71 anni. Lo ha riferito ieri l'agenzia di stampa «Hina».

Vukotic - fondatore della scuola di Zagabria per i film di animazione - ha ricevuto nella sua lunga carriera numerosi premi in festival in tutto il mondo, tra cui San Francisco, Belgrado, Londra, Cannes, Melbourne, Parigi, Milano e Bergamo.

Ha svolto anche una lunga attività di insegnamento all'Accademia di Zagabria nei campi di teatro, cinema e televisione.

CINEMA Dal 15 luglio al 15 agosto, organizzata da Cinemazero

Chapliniana con la Zerorchestra riscopre quattro comiche rare

PORDENONE Quattro tra le più belle comiche di Charlie Chaplin, sempre più raramente visibili sul grande schermo, saranno proposte tra il 15 luglio e il 15 agosto in Friuli, accompagnate dal vivo dal gruppo «Zerorchestra». Si tratta della terza edizione della rassegna «Al cinema con l'orchestra» organizzata dall'associazione Cinemazero di Pordenone che ogni anno organizza le «Giornate del muto».

Durante l'estate saranno anche riproposti alcuni assaggi delle passate edizioni; oltre a una serie di appuntamenti in varie località della regione, è prevista per oggi a Garbagnate (Milano) una serata dedicata dalla «Zerorchestra», a Stan Laurel e Oliver Hardy, nell'ambito del Festival «Ombre sonore».

Dopo gli omaggi a Buster Keaton e a Stanlio e Ollio delle passate edizioni, la rassegna «Chapliniana» riscopre quattro delle 9 pellicole girate da Chaplin *(nella foto)* per la «Mutual film» tra il 1916 e il '17: «Charlot macchinista», «Charlot al pattinaggio», «La strada della paura» e «La cura miracolosa».

Questo il calendario dettagliato delle proiezioni, fornito dall'associazione «Cinemazero»: la serie «Chapliniana», accompagnata dalla Zerorchestra, sarà proposta il 15 luglio a Pordenone, il 17 ad Azzano Decimo, il 18 a Montereale Valcellina, il 30 a Udine, il 7 agosto a San Martino al Tagliamento e il 15 agosto a Sacile. Tutti gli spettacoli sono programmati all'aperto, ma, in caso di pioggia, saranno trasferiti in una sala cinematografica.

Le «riprese» prevedono una tappa a San Vito al Tagliamento l'11 agosto con «Il Cameraman» di Buster Keaton, musicato da Bruno Cesselli ed eseguito dalla Zerorchestra.

Il 13 agosto ad Aviano e l'11 settembre a Pordenone sarà invece riproposto «La sentinella della Patria», documentario «cult» sul Friuli del 1927 diretto da Tino Ermacora, ritrovato fortunosamente nel '96 da due cineasti milanesi e acquisito da Cinemazero. Le musiche in questo caso saranno di Glauco Venier per il «Modus Vivendi ensemble».

A Codroipo il 5 settembre si potrà rivedere «Berlino-Sinfonia di una grande città», film tedesco d'avanguardia della stessa epoca diretto da Walter Ruttmann, che descrive con spunti surrealisti una tipica giornata nella Berlino dell'epoca, con musiche di Cesselli per la Zerorchestra, ensemble nato nell'ambito di Cinemazero e composto da tredici musicisti del Triveneto.

A Tokyo in ottobre

Rauschenberg e Attenborough tra i vincitori dell'«Imperiale»

TOKYO I vincitori della decima edizione del Premio imperiale sono stati annunciati ieri a Monaco di Baviera. Per la pittura, il premio è andato allo statunitense Robert Rauschenberg, per la scultura all'israeliano Dani Karavan, per l'architettura al portoghese Alvaro Siza, per la musica alla russa Sofia Gubaidulina e per il teatro/cinema al britannico Richard Attenborough.

Il nuovo premio per giovani artisti e istituzioni attive nella formazione di giovani talenti è stato assegnato alla «Polish National Film Television and Theatre School» per aver fatto crescere numerosi talenti nonostante le difficoltà dovute al regime comunista.

Il premio consistente in 15 milioni di yen (circa 190 milioni di lire) verrà consegnato a Tokyo il 29 ottobre prossimo.

FESTIVAL

Dalle 21 «Voci dalla sala d'aspetto»

«Stazione Topolò»: serata tutta dedicata alla poesia con il milanese Franco Loi

UDINE Franco Loi *(nella foto)*, poeta milanese presente in tutte le più importanti antologie della letteratura italiana del Novecento, sarà oggi fra i protagonisti della manifestazione «Stazione Topolò - Postaja Topolove» (tel. 0432/727152 o 725062), che si tiene nel piccolo paese del comune di Grimacco.

L'autore di libri come «Stròlegh», «Liber», «Teater» prenderà parte alla breve rassegna «Voci dalla sala d'aspetto» curata da Michele Obit e dedicata, all'interno della «Stazione», alla poesia.

Assieme a Loi interverranno questa sera, a partire dalle ore 21, Loredana Bogliun, poetessa italiana che vive in Istria, Peter Semolic, uno degli autori più interessanti delle nuove generazioni slovene, e Luciano Paronetto, poeta di Vittorio Veneto che si occupa anche di arti visive, video e fotografia.

L'intera giornata di domani sarà, invece, dedicata alla danza. S'inizierà nel pomeriggio con una proiezione di diapositive, a cura di Gualtiero Stoffella, dedicata ai 10 anni del festival «Oriente-Occidente». Dopo il tramonto, videodanza con opere di Paolo Comuzzi, Piero Pieri e Massimo Arrigoni interpretate da Laura Leghissa, Elisabetta Ceron e Irene Cinus. A seguire danza-performance di Gioia Danielis e Anna Montina e uno spettacolo (da Alda Merini) realizzato su un muro verticale di Topolò.

Domenica, per le «Voci dalla sala d'aspetto», serata con Tito Maniacco, intellettuale udinese autore di libri di poesie (il più recente si intitola «Collages») di racconti e di saggi, una delle voci più autorevoli del mondo culturale friulano.

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. **Oggi, venerdì 10 luglio, ore 20.30.** «Parata di primavera» di Robert Stolz. Repliche: 12, 19 luglio, ore **18.** 14 luglio ore **20.30.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «Cin-ci-là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Domani, sabato 11 luglio, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 15, 21, 25, 31 luglio, ore **20.30**; 2 agosto, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - CONCERTI IN TERRAZZA con gli Ottoni del Teatro Verdi. Sabato 11 luglio, ore **19.30.** In programma musiche di Schiltknecht, Carmichael, Gerschwin, Howard, Webber, Hymann, Picone, Mancini, e «popular songs». Ingresso libero.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «I lunedì del Festival». **Lunedì 13 luglio 1998, ore 21:** «'O surdato 'nammurato». Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 18-21.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Paradiso perduto» di Alfonso Cuaron, con Ethan Hawke e Robert De Niro. Domenica: «In & out».

EXCELSIOR. Chiuso.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20.15, 22:** «Aiuto!!! Nessuno li vuole!!!», rassegna di films italiani in difficoltà: «Elvjs e Merilin» di Armando Manni. Con Edyta Olszowka, Goran Navojec e Giorgio Faletti. Prima visione. Prezzi normali.

CAPITOL. In ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Un topolino sotto sfratto». Comico-catastrofico. Solo oggi. **Domani**: «Breakdown».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15:** «Aprile» il capolavoro di Nanni Moretti che ha trionfato all'ultimo Festival di Cannes. **Domani**: «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni.

GRADO

CRISTALLO. Ore **21.30:** «Arancia meccanica», di S. Kubrick, con M. McDowell, P. Magee e M. Bates. V.m. 14 anni.

CIVIDALE

CIVIDALE DEL FRIULI MITTELFEST (18/26 luglio). Informazioni tel. 0432/701198 biglietteria (700911) orari 11-13.30 / 15.30-19.30. Prevendite: Trieste Utat, Gorizia Appiani, Monfalcone La Luna.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Cervignano del Friuli. Oggi e domani, ore **21.15**: «Titanic». Ingresso L. 12.000, rid. L. 8.000, abbonamenti a 5 spettacoli L. 35.000. Aria condizionata.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. «Strade perdute» di David Lynch.

VITTORIA. Sala 3. «Full monty» di Peter Cattaneo.

Raiuno e Raidue puntano sulla narrativa anche per la prossima stagione

Storie d'Italia in fiction

E progetti sui «classici», dall'Iliade alla Bibbia

ROMA *Sulla fiction, ormai diventata un elemento trainante della programmazione di Raiuno e Raidue, si punterà molto anche nella prossima stagione. I risultati dell'annata tv '97-'98 sono stati brillanti: su Raiuno la narrativa tv italiana ha avuto medie superiori del 5 per cento, rispetto alla media di rete e su Raidue di oltre il 2 per cento e anche quantitativamente sono molti i progetti varati, appena finiti o che si stanno realizzando, con un investimento preventivo di circa 200 miliardi. I numeri in questo caso dicono già molto: 30 nuovi titoli, per circa 150 puntate andranno in onda a partire da settembre.*

Al momento i progetti produttivi rimangono quelli già annunciati: l'«Iliade», il «Gesù», la seconda serie di «Incantesimo», «Vocazione detective» con Terence Hill, «Il mondo alla fine del mondo» da Sepulveda, il proseguimento dell' ancora inedito «Vita che verrà».

Quanto alla fiction già pronta, che andrà in onda la prossima stagione, si basa su storie poliziesche, drammatiche, di avventura, classici della letteratura, poi ancora commedie, temi civili e religiosi, attualità che vogliono raccontare l'Italia. Ecco così «La vita che verrà», con la Roma degli anni '50 in un romanzo popolare diretto da Pasquale Pozzessere e scritto da Rulli e Petraglia.

Si punterà molto sulle 52 puntate di «Medico di famiglia», con Scarpati, Banfi e Pandolfi e le loro vicende quotidiane divertenti e commoventi; sulle 6 puntate di «Commesse» interpretate da Sabrina Ferilli, Nancy Brilli, Veronica Pivetti con il team del «Maresciallo Rocca» (gli sceneggiatori Toscano e Marotta e il regista Giorgio Capitani); sugli otto episodi del poliziesco «Lui e Lei» con Vittoria Belvedere ed Enrico Mutti; sul debutto nella fiction di Elisabetta Gardini, protagonista con Enzo De Caro degli 8 episodi di «Una donna per amico»; sulla storia di mafia «Una sola debole voce» di Alberto Sironi con un cast di alto livello (Licia Miglietta e Fabrizio Contri) e sui seguiti di successi come «Linda e il brigadiere» (Nino Manfredi, nella foto, e Claudia Koll), «Trenta righe per un delitto» (Barbareschi-Lante della Rovere).

Accanto a produzioni tutte italiane, le coproduzioni internazionali come i due film «biblici», «Geremia» e «Ester»; l'esotico «La torre dei primogeniti» diretto da Negrin. Alcuni film tv hanno una valenza cinematografica: come «Vite in sospeso» di Marco Turco ambientato tra gli ex terroristi in fuga a Parigi; «Il compagno» di Francesco Maselli, tratto dal romanzo di Pavese; «L'estate di Davide» di Carlo Mazzacurati con le musiche di Fossati; «Sotto la luna» di Franco Bernini con Claudia Gerini.

OGGI IN TV

«On the line» di Keene su Raitre

Dramma poliziesco pieno di tensione

Tra i film in programma oggi in tv:

«**On the line**» (1996) di Elodie Keene (Raitre, ore 20.50). In prima tv un dramma poliziesco con molta tensione emotiva dovuta a pericoli e situazioni estreme. Con Linda Hamilton *(nella foto)* nel ruolo di una poliziotta della buoncostume. Nel cast anche il rapper Coolio.

«**Bella, ricca, lieve difetto fisico...**» (1973) di Nando Cicero (Retequattro, ore 22.40). Farsa napoletana sul «gallismo», con i soliti doppi sensi, interpretata da Carlo Giuffrè, Marisa e Erika Blanc.

«**Scuola di polizia 6. La città è assediata**» (1989) di Peter Bonerz (Raidue, ore 20.50). Sesto episodio, tra i peggiori dell'intera serie. Con Leslie Easterbrook e Lance Kinsey.

«**Malone. Un killer all'inferno**» (1986) di Harley Cokliss (Tmc, ore 20.45). Film d'azione (poco convincente) con Burt Reynolds e Lauren Hutton.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Saranno ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show»: il campione di motociclismo Valentino Rossi con il padre Graziano; Luciano Chailly, compositore e critico musicale, con la figlia Cecilia, e Françesca Rinaldi, attrice, con la madre Maria Pia Casilio.

Italia 1, ore 20.45

Ritorna «Walker Texas Ranger»

Parte oggi la nuova serie «Walker Texas Ranger», le avventure del giustiziere texano interpretate da Chuck Norris. Le nuove puntate, ambientate sempre a Dallas e dintorni, nella nuova serie saranno rivolte anche verso tematiche sociali.

Raitre, ore 20

Si conclude «Dalle venti alle venti»

Il nord è più assistito del sud? Se ne parlerà oggi nell'ultima puntata di «Dalle venti alle venti». Gli ospiti del programma saranno: il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni; il Sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, e il Presidente dell'Eurispes, Gianmaria Fara.

Canale 5, ore 21

Amedeo D'Aosta a «Stirpe reale»

Con una puntata dedicata ai Borboni di Spagna e ai Sassonia-Coburgo del Belgio si conclude oggi «Stirpe Reale», il programma condotto da Cristina Parodi. Ospiti: Amedeo D'Aosta, Barbara Ronchi Della Rocca, esperta di Bon ton, Guillermo Valdecasas, direttore del Real Colegio de Espana, Carmen Russo e i giornalisti Giorgio Lazzarini e Luciano Regolo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabioli.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 IO, GRANDE CACCIATORE. Film (western '79). Di Anthony Harvey. Con Martin Sheen, Sam Waterston.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Il viaggio di Megan"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 DOV'E' LA LIBERTA'?. Film (commedia '53). Di R. Rossellini. Con Toto', Vera Molnar, Franca Faldini.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Le erbe del Dottor Santana"
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Gioco di squadra"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 I TRE TENORI IN CONCERTO
22.15 TG1
0.20 TG1 NOTTE
0.45 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
1.20 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.30 SOTTOVOCE: ROBERTA LANFRANCHI. Con Gigi Marzullo.
1.50 NOTTE MAGIA

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Visite dal Canada"
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.10 PIXIE AND DIXIE
8.20 BABAR
8.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
9.10 PINGU
9.15 GRIMMY
9.40 POPEYE
10.50 CAMILLE CLAUDELE. Film. Di Bruno Nuytten. Con Gerard Depardieu, Isabelle Adjani.
11.30 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 RAI SPORT DRIBBLING
14.45 HUNTER. Telefilm. "Doppio salto"
15.40 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Le radici dell'odio"
16.05 TG2 FLASH
16.35 IL VIRGINIANO. Telefilm. "Attento Steve"
17.15 TG2 FLASH
18.00 SCANZONATISSIMA
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 SENTINEL. Telefilm. "Attrazione"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SCUOLA DI POLIZIA 6 - LA CITTA' E' ASSEDIATA. Film (commedia '89). Di Peter Bonerez. Con George Gaynes, Kenneth Mars.
22.25 TG2 DOSSIER
23.10 TG2 NOTTE
23.45 OGGI AL PARLAMENTO
23.55 METEO 2
0.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05 BLACK SCORPION. Film tv. Di Jonathan Winfrey. Con Joan Severance, Bruce Abbot.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 RAI EDUCATIONAL SPAZIO EDUCATIONAL
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - IL MONDO CHE CAMBIA. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 RAI SPORT NOTIZIE
12.10 PROGETTO EDEN. Telefilm. "Acqua"
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 DIECI PAROLE AL 2000
15.05 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.15 PALLANUOTO: PLAY OFF
16.00 PIT LINE
16.30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE - 10A TAPPA
16.45 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "La fonte"
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20. Con Mario Giordano.
20.15 BLOB MUNDIAL
20.50 ON THE LINE. Film tv (poliziesco '96). Di Elodie Keene. Con Linda Hamilton, Jeff Fahey.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL DILEMMA: STORIE DI GENITORI E FIGLI
23.50 SCANNER: DIETRO LA CRONACA
0.35 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso.
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.40 LA PANTERA ROSA
11.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "Un animale da casa"
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Una vera famiglia per Tia"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Il gatto di zia Agata"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 PER SALVARE KATIE. Film tv (drammatico '96). Di John Power. Con Patrick Duggy, Steve Jacobs.
16.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "La suora detective" "Buone tasse a tutti"
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Mark uomo gentiluomo"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 STIRPE REALE (ULTIMA PUNTATA). Con Cristina Parodi.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Uomini e lupi"
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Un'atmosfera carica di elettricita'"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm. "La rivincita"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm. "Mio figlio Bo Hogg"
10.20 NON DITE A MAMMA CHE LO SPOSO. Film tv (commedia '94). Di Lawrence D. Foldes. Con Jack Carter, Shannon Sturges.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Lieto evento"
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.00 THE JETSON
14.20 ITALIA UNZ
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Una notte d'amore"
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 KISS ME LICIA
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 FLIPPER. Telefilm. "Il segreto di Maya"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Colpo di scena"
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Un ragazzo poco raccomandabile"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il vendicatore"
22.40 X-FILES. Telefilm. "Previsioni"
23.40 ITALIA 1 SPORT - SPECIALE MONDIALI
0.40 STUDIO SPORT
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 FATTI E MISFATTI
1.10 SUPER ESTATE (R)

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 EDERA. Telenovela.
12.20 OK IL PREZZO E' GIUSTO (R). Con Iva Zanicchi.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm. "Intrighi di famiglia" - 2a parte
16.00 SUOR MARIA. Film (drammatico '56). Di Luigi Capuano. Con Eva Vanicek, Marc Lawrence.
18.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 LA CASA DOVE ABITAVA CORINNE. Film tv (drammatico '96). Di Maurizio Lucidi. Con Barbara De Rossi, Massimo Ranieri.
22.40 BELLA, RICCA, LIEVE DIFETTO FISICO.... Film (commedia '73). Di Fernando Cicero. Con Carlo Giuffre', Marisa Mell.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 GIU' LA MASCHERA (REPLICA 1A PUNTATA)
1.30 DUELLO NELLA SILA. Film (avventura '62). Di Umberto Lenzi. Con Fernando Lamas, Liana Orfei.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 MISTER ED. Telefilm.
3.40 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.

TMC

7.00 BUONGIORNO MONDIALI
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TELEGIORNALE
8.40 I GIORNALI OGGI
9.10 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
11.30 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 SPECIALE FRANCIA '98. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
13.15 SEINFELD. Telefilm.
13.45 PIANO, PIANO NON TI AGITARE. Film (commedia '67). Di A. Makendrick. Con Tony Curtis, Claudia Cardinale.
15.45 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli.
16.45 MORTI SOSPETTE. Film (drammatico '78). Di Jacques Deray. Con Lino Ventura, Claudine Auger.
18.30 TRAUMA CENTER. Telefilm.
19.30 FRANCIA '98 - CALCIO MERCATO. Con A. Biscardi, M. Mosca.
19.50 TELEGIORNALE
20.15 FREE SPIRITS. Telefilm.
20.45 MALONE UN KILLER ALL' INFERNO. Film (avventura '87). Di Harley Cokliss. Con Burt Reinolds, Cynthia Gibb.
22.40 TELEGIORNALE
22.45 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALE. Con Aldo Biscardi.
0.30 TELEGIORNALE
1.00 CALCIO FRANCIA '98: REPLICA DI UNA PARTITA
3.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
8.50 MUSICA NEWS
9.00 PIAZZA MONTECITORIO
9.30 L'ESTATE DI MUSICHIAMO
10.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.05 WOLF. Telefilm.
12.10 TG NAZIONALE
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.05 AUTOMOBILISSIMA
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SCOOP. Telefilm.
18.00 INNAMORARSI. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 GOLDRUSH
21.30 PERSONAGGI E OPINIONI
22.00 WOLF. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 MADE IN ITALY
0.16 CORSA TRIS
0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

8.00 TG OBBIETTIVO SALUTE E BELLEZZA
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
12.45 TG OBBIETTIVO SALUTE E BELLEZZA
13.00 GLI INSEMENITI MONDIALI - CON I PAPU
13.15 TG CONTATTO
13.30 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.45 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
19.00 ISCRITTO A PARLARE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360" CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.15 GLI INSEMENITI MONDIALI - CON I PAPU
20.30 THUNDER 2. Film (avventura '87). Di Larry Ludman. Con Mark Gregory, Bo Svenson.
22.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360" CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 DOVE VAI SE IL VIZIETTO NON CE L'HAI?. Film (commedia '79).

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ECCHECCIMANCA. Con Edda Viler.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 ECCHECCIMANCA. Con Andro Merku e Enzo Rotondo.
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
20.50 CORE MIO. Film (drammatico '82). Di Stefano Calanchi. Con Marzio Onorato, Consuelo Ferrara.
22.35 ROTTA A SUD-EST. Documenti.
23.05 PARLIAMO DI...NOTTE
23.50 ALICE

RETE A

10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOP 5 ON THE BEACH
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 TOP SELECTION
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 ODDVILLE MTV
24.00 HOT CLASSIC
1.00 TOP 5 ON THE BEACH
1.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
13.30 ANTENNA VERDE
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
21.00 SENZA BARRIERE
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
18.00 SHOWCASE (R)
18.30 COLORADIO ROSSO
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 EUTANASIA DI UN AMORE. Film (drammatico '78). Di Enrico Maria Salerno. Con Ornella Muti, Tony Musante.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.15 TMC2 SPORT
23.25 ROLLER TIME
23.45 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
12.50 TELEFILM. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 TV DONNA
20.30 TNE NEWS
20.45 MUPPETS ALLA CONQUISTA.... Film.
22.30 TNE NEWS
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 CHINA BEACH. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LA VITA E' UN ARCOBALENO. Film (drammatico '89). Di Ken Russell. Con Glenda Jackson, David Hemmings.
23.00 SEVEN SHOW
24.00 A TUTTO GAS
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 BIKINI BEACH
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE 16/9
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 FILM. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
15.45 LA CITTA' DEI MOTORI
17.00 ASPETTANDO PARIGI
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.00 NOTIZIARIO
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.15 NEWS MOTORI
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.30 TG GENERATION
20.45 VENERDI' 13. Scenegg.
22.15 TG GENERATION
22.30 ESTELLA

TELECHIARA

12.25 BUON POMERIGGIO
12.30 120 MINUTI
14.30 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 CHIP E CHARLY
16.30 TRACCIATO VITALE. Film (drammatico).18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 CHIP E CHARLY
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 LA LEGGE DEI MC CLAIN. Telefilm.
22.00 NEL PAESE DEGLI OORBECK. Documenti.
22.30 NORDESTATE
24.00 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione, 7 33. Radiouno Musica, 7 45 L'oroscopo di Elios, 8 00 GR1, 9 08 Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si, 12.08: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Le interviste impossibili; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.02: I mercati; 16 30 Ottoemezzo; 16.44: Uomini e Camion, 17 38: Come vanno gli affari; 19 00 GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19 37 Zapping; 20.43: Per noi; 22.50: Bolmare, 23.03: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24 00· Il giornale della mezzanotte; 0 33: La notte dei misteri; 1.30: Radio TIR; 3.30: Solo Musica, 5.30. Il giornale del mattino; 5.54. Bolmare;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue, 6 16 Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.30· GR2; 8.08: Tira Imbecille; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante dei fiori; 9.08 Mattina d'estate 1998: Fuga dai Mondiali; 11.54: Mezzogiorno con...Claudio Baglioni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2, 12.56· Quizas, 13.30· GR2; 14.02: Hit Parade - Dance Chart; 15.02· Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20.00: Punto due: Speciale Mondiali; 21.50: GR2; 23.45: L'edicola dei mondiali; 1.00. Stereonotte; 3.00: Solomusica; 5.00: Stereonotte prima del giorno;

Radiotre

6.00: Poesia su poesia; 6.05: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11 00: Nel mare del fantastico; 11.15: Mattinotre; 12.30: Opera senza confini; 13.30: Benito Cereno; 13.45. GR3; 14.04: Lampi d'estate; 18.45: GR3, 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze di Italia; 20.00: Radiotre Suite; 23.15: Ventitre e quindici; 24.00: Musica classica;

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30 Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta), 15. Giornale radio, 15.15: Omnibus. Antologia di voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio, indi: Incontri con la Bibbia

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30 Notiziario, 15.45: Omnibus.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25· Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: In vacanza; 9.15: Soft music; 10: Notiziario, indi· Concerto; 10.55: World music; 11.30: Musica leggera slovena; 11.45; Libro aperto. Marjanka Rebula: «Immagini di donna». Interpreta Stanislava Bonisegna; 12: Relatà locali: Dalla Benecia; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13 20: Steverjan '98; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ecomagia; 14.30. Pot pourrì; 15 15: Andiamo in gita; 16: Affreschi di vita quotidiana ad Arenal; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isole

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 2+0, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50· Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48 Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14 05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 18.45: Notiziario sportivo; 19 05: Arrivano i mostri; 20 05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05· Hit 101, replica; 23.05. BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15· Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.9 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 14.55, 15 55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17 15, 19 15· Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7 07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30. L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05· Disco Italia; 11.05: Discopiu; 11 15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99, 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15 05: Crazy Line - 31 08 99; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05· Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30· Effetto notte con Francesco Giordano: Jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16· Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7 10, 9.05, 13.05, 17 05, 21.05· Le News di Radio Cuore, 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250, 8.40 Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21 40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250, 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore)· Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	HONG KONG	27	30	PECHINO	22	30
BOGOTA	9	20	JOHANNESBURG	4	16	RIO DE JANEIRO	16	28
BRUXELLES	13	18	KIEV	12	18	SAN FRANCISCO	11	18
BUDAPEST	8X	19	L'AVANA	23	33	SANTIAGO	1	21
BUENOS AIRES	5	14	LIMA	17	19	SEOUL	24	28
CARACAS	18	28	LOS ANGELES	19	23	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	15	29	MANILA	26	35	SYDNEY	10	14
DUBAI	30	42	MONTEVIDEO	1	11	TAIPEI	26	33
DUBLINO	14	18	NAIROBI	12	21	TEL AVIV	23	31
FRANCOFORTE	9	15	NEW YORK	18	28	TOKYO	26	35
GIAKARTA	21	32	NIZZA	22	26	TORONTO	15	24
HANOI	27	20	NUOVA DELHI	26	34	WASHINGTON	18	25

HELSINKI 11 / 22 · OSLO 12 / 22 · STOCCOLMA 11 / 24 · MOSCA 11 / 21 · COPENAGHEN 12 / 20 · LONDRA 14 / 23 · AMSTERDAM 14 / 18 · BERLINO 11 / 18 · VARSAVIA 10 / 26 · PRAGA 9 / 14 · PARIGI 13 / 22 · VIENNA 11 / 18 · LUBIANA 9 / 20 · GINEVRA 9 / 20 · ZAGABRIA 9 / 21 · BUCAREST 14 / 31 · BELGRADO 10 / 26 · MADRID 14 / 31 · BARCELLONA 20 / 27 · SOFIA 10 / 28 · LISBONA 16 / 27 · ROMA 18 / 25 · ISTANBUL 22 / 31 · ALGERI 17 / 30 · TUNISI 22 / 30 · ATENE 24 / 32 · LARNACA 19 / 32 · IL CAIRO 22 / 29

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Tangenziale Sud di Udine:** deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. **SS 13 tronco Udine-Carnia:** limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato lungo la strada statale n. 13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, raccordo A23-SS13, corsia Sud direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5. **SS 14 «Della Venezia Giulia»:** restringimenti di carreggiata, in tratti saltuari, dal km 141,9 al km 143. **SS 52 Bis «Carnica», tronco Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico:** in Comue di Arta Terme e Sutrio limite di velocità di 50 km/h a tempo indeterminato tra il km 11,3 e il km 11,9. **SS 646 «di Uecca», tronco Tacento-Confine di Stato:** senso unico alternato e sospensione della stessa ai km 20,1, 23,4, e 24,4.

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord variabile sulle zone alpine e prealpine, con possibilità di isolate brevi precipitazioni sul settore centro-orientale. Sereno o poco nuvoloso sulle rimanenti zone, con annuvolamenti sui rilievi.
Al Centro, al Sud e sulle Isole cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, con temporanei annuvolamenti pomeridiani lungo la dorsale appenninica.

TEMPERATURA in aumento, specie sulle regioni occidentali.

VENTI moderati da O-N-O su Sardegna e Sicilia; deboli da O-S-O sulle altre regioni.

MARI mossi o molto mossi il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Jonio; mossi i bacini centrali; poco mossi quelli settentrionali.

IL TEMPO OGGI

2.000 m +9° · 1.000 m +16°

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 25/28 Tmin. 12/15

Tmax. 24/27 Tmin. 16/19

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,9	[illegible]
GORIZIA	10,9	[illegible]
MONFALCONE	11,1	[illegible]
UDINE	10,4	[illegible]
PORDENONE	11,8	[illegible]

	MIN.	MAX.
VERONA	16	25
VENEZIA	15	23
MILANO	17	25
TORINO	14	24
GENOVA	19	27
BOLOGNA	18	24
FIRENZE	19	26
PISA	18	25
ANCONA	18	20
PERUGIA	19	24
PESCARA	19	22
L'AQUILA	16	21
CIAMPINO	19	25
FIUMICINO	19	25
CAMPOBASSO	18	21
BARI PALESE	21	26
NAPOLI	21	24
POTENZA	18	23

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	26
R. CALABRIA	22	28
PALERMO	23	25
MESSINA	26	29
CATANIA	21	28
CAGLIARI	20	24
ALGHERO	20	24

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 9 luglio 1998

OGGI attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.

DOMANI attendibilità 70%
Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile, sui monti nuvoloso. Possibile qualche pioggia o locale temporale specie sulla fascia alpina e prealpina.

TENDENZA PER DOMENICA
cielo in prevalenza poco nuvoloso.

DOMANI

2.000 m +11 °C · 1.000 m +18 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 26/29 Tmin. 15/18

Tmax. 25/28 Tmin. 19/22

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FITNESS

La salute del corpo dipende anche dalla qualità del cibo

In tavola proteine, lipidi & C. per seguire una dieta buona

Non si può parlare di fitness e in genere di esercizio fisico senza parlare anche di alimentazione, perché un corpo ben alimentato è un corpo efficiente e pronto a muoversi.

Innanzitutto, cerchiamo di capire di che cosa è fatto quello che mangiamo, dandone una piccola spiegazione.

Proteine: si tratta di un gruppo di sostanze caratteristiche di tutti gli esseri viventi, costituito da carbonio, idrogeno, azoto oltre a zolfo e fosforo.

Le proteine sono componenti essenziali di tutte le cellule e svolgono funzioni fondamentali nei processi vitali. Sono elementi strutturati, preposti cioé al mantenimento della struttura corporea, e inoltre sono componenti essenziali dei muscoli.

Le proteine si trovano principalmente nella carne, nei latticini, nelle uova, nel legumi e - seppure in quantità minore - nei cereali.

Carboidrati: detti anche zuccheri o glicidi, sono un vasto gruppo di sostanze formate da carbonio, idrogeno e ossigeno.

I carboidrati sono necessari al mantenimento dell'attività funzionale delle cellule e ne costituiscono il materiale strutturale e di riserva.

Vengono suddivisi in tre gruppi: carboidrati semplici (glucosio, fruttosio e galattosio), carboidrati composti (saccarosio, maltosio e lattosio) e infine carboidrati aggregati, in cui più importanti sono cellulosa, amido e glicogeno.

I carboidrati si trovano nello zucchero, nella frutta e - quelli da preferire - nella pasta, nella farina e nel riso.

Lipidi: è un nome che sta a indicare quelli che noi chiamiamo grassi, alimenti ad alto valore energetico, che permettono il trasporto delle vitamine liposolubili (A, D, E) e intervengono nella formazione dei tessuti di sostegno e nella loro protezione.

I grassi alimentari sono costituiti generalmente da due gruppi, quelli saturi (burro, strutto, ecc...) prevalentemente di origine animale, e quelli insaturi (olio, margarina, ecc...) di origine prevalentemente vegetale.

Nella nostra alimentazione sono da preferire i grassi insaturi, perché sono indispensabili per la crescita e per la salute di organi quali fegato, reni, cuore e cervello.

Adesso che conosciamo almeno in parte di che cosa è fatto quello che mangiamo, non ci resta che andare dal nostro medico o dietologo per farci dare i giusti consigli alimentari, perché la salute passa per la nostra tavola.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Un cambiamento si profila nel campo del lavoro: la novità non vi dispiacerà perchè sono possibili passi avanti. Gratificante situazione sentimentale.

Toro 20/4 20/5
Ottima resa nelle attività professionali e intellettuali. Andate avanti per questa strada speditamente. In amore siete finalmente vincenti.

Gemelli 21/5 20/6
Mostratevi comprensivi con i collaboratori e non ve ne pentirete. Siete insoddisfatti della vita affettiva: è inutile allora rimandare una decisione.

Cancro 21/6 22/7
Le contrarietà che incontrerete vi renderanno molto nervosi: ma nel lavoro sono da mettere nel conto e andare avanti. Amore magico.

Leone 23/7 22/8
Buone prospettive di guadagno da non farsi sfuggire: dovete impegnarvi a fondo senza riserve. Un incontro folgorante vi metterà con le spalle al muro...

Vergine 23/8 22/9
Positive sollecitazioni vi faranno dare il meglio di voi nel lavoro. Desiderio di evasione dagli impegni affettivi. Valutatene la portata.

Bilancia 23/9 22/10
L'esuberanza intellettuale vi agevola molto nei progetti di lavoro. Per chi è sentimentalmente libero particolarmente favoriti gli incontri.

Scorpione 23/10 21/11
Siate prudenti nelle operazioni finanziarie. Non potete sempre giocare con i sentimenti degli altri: qualcuno vi presenterà il conto.

Sagittario 22/11 21/12
Siete superfavoriti nel lavoro in questi giorni: approfittatene. Non potete concedervi un'infedeltà senza rischiare grosso. Salute da non trascurare.

Capricorno 22/12 19/1
Il clima di oggi non è troppo propizio alle iniziative di lavoro: pazientate ancora qualche giorno. Giornata gratificante per la vita affettiva.

Aquario 20/1 18/2
La situazione è abbastanza favorevole: vi conviene lanciarvi in iniziative di lavoro audaci. In amore vi conviene cercare di capire come stanno le cose.

Pesci 19/2 20/3
Cercate di smaltire lo stress incamerato nel lavoro altrimenti non riuscirete a vedere sbocchi nella professione. In amore torna a splendere il sole.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Città del New Hampshire - 7 Parete di stanza - 10 Una cavità dello stomaco dei ruminanti - 11 Inutile, inefficace - 13 Violente discussioni - 14 Fu il primo assassino - 16 Prefisso per fuori - 17 Sinonimo di danza - 18 Simbolo del bario - 19 Un po' di ospitalità - 20 Ospita molte opere d'arte - 21 Circolavano in Perù - 22 Vizietto nervoso - 24 Cardinale d'Oriente - 25 Locali scolastici - 26 Un forte bovino - 27 Aereo Trasporti Italiani - 29 Fiume francese affluente del Rodano - 30 Ente che ricerca idrocarburi (sigla) - 31 Si lanciava con un guanto - 32 Le consonanti in video - 33 In fondo ai baratri - 34 Lo si dice di una voce flevole - 35 Con «così» vale amen - 36 Copricapo papale - 37 Diva d'oltreoceano - 38 Claude pittore - 39 Risparmiarono il profeta Daniele - 40 Macchiano l'onore - 41 Una dimostrazione pratica.

VERTICALI: 1 Insetti provvisti di elitre - 2 Voluti tralasciamenti - 3 L'organizzazione del Patto Atlantico (sigla) - 4 Comunità degli Stati Indipendenti - 5 Sono doppie nel compenso - 6 L'arte di saper discutere - 7 Una lava l'altra - 8 Si conta sul pollice - 9 Sovrano - 12 Attraversa il Cairo - 14 Custodisce denaro e valori - 15 Si consulta per fissare gli appuntamenti - 17 Manzo adulto - 18 Sudamericani di Sucre - 21 Fatta per lui - 23 Sigla su molte autoambulanze - 28 L'attrice Di Benedetto - 31 Tutela gli autori e gli editori (sigla) - 34 Non ne ha l'eternità - 35 Deve rispettarlo l'automobilista - 36 Una cifra imprecisata - 37 Un figlio di Noè - 38 Mantova - 39 Articolo per signorile.

METATESI (6/4=5,5)
Il violino disturbava il soprano
Si accorda lo strumento e dà sollievo
che per la «prima donna» fu fatale.
La voce anche se non molto gradevole
si è irrobustita in modo eccezionale.
Ciampolino

SCARTO (8/7)
Vecchia cortigiana arricchita
Con più d'un merlo che girava attorno
era da sempre sulla difensiva,
e quelli che via via ci son passati
sicuri pagatori sono stati.
Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: poetica, ipoteca

Bisenso: stornello

Cruciverba

T	E	C	A	■	C	O	R	E	A	N	A
I	R	A	■	T	A	N	I	C	A	■	R
T	E	R	R	E	M	O	T	O	■	C	E
O	■	T	E	N	E	R	O	■	R	O	N
■	L	O	G	O	R	I	■	T	I	R	I
F	I	L	A	R	E	■	M	O	G	O	L
A	B	I	L	E	■	P	I	T	O	N	E
V	A	N	O	■	C	A	N	A	L	E	■
I	N	A	■	M	O	N	I	L	E	■	V
I	O	■	P	E	R	I	M	E	T	R	O
L	■	T	E	L	O	N	E	■	T	A	C
E	M	I	R	A	T	O	■	M	O	S	E

LOTTO

Bari: attenzione all'ambo 17-56 Non esce dal 4 marzo 1916

La previsione ha sempre valore relativo e soggettivo. Dal punto di vista oggettivo è anche vero però che la probabilità di un avvenimento è data dal rapporto tra il numero dei casi favorevoli al verificarsi di quell'avvenimento e il numero di tutti i casi ugualmente possibili, e che calcolare la probabilità significa, in ogni caso, razionalizzare le situazioni di incertezza, per essere certi di applicare un procedimento coerente e quanto mai scrupoloso.

Intanto, sorteggiato l'11 su Venezia, riteniamo che l'estratto si possa avere con i radicali di «8», specialmente con la terzina correlativa di somma 80 88 8 (per ambo 8 80 21 22 88). Ancora dominante il segno «6» sulla ruota di Bari con il 56 come capogioco.

L'ambo è proponibile nella formazione 11 17 26 56, ricordando che in essa sono inclusi alcuni ambi molto ritardati (tra cui il 17 56, che nella ruota non si riproduce dal 4 marzo 1916). Su Palermo 53 55 58 1. **Capilista:** Bari 17 (70), Cagliari 15 (96), Firenze 81 (105), Genova 1 (90), Milano 15 (95), Napoli 32 (60), Palermo 53 (107), Roma 32 (70), Torino 55 (86), Venezia 50 (68). Tutte 77 (7).

g. c.

LA MAGLIA DI CHIRAC

Jacques Chirac ha cantato con i giocatori francesi negli spogliatoi, dopo la vittoria contro la Croazia, con addosso la maglia numero 23 che i Bleu gli avevano regalato prima dell'inizio del Mondiale. Insieme al presidente della Repubblica c'era anche il primo ministro Jospin che ha ricevuto in dono la maglia numero 11 da Pires.

OGGI IN TV

12.05 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 TMC: Speciale Francia '98
14.00 Raidue: Dribbling
15.05 Raitre: Pomeriggio Sportivo
15.15 Raitre: Pallanuoto
16.00 Raitre: Pit Line
16.30 Raitre: Ciclismo
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.30 TMC: Calcio Mercato
19.55 Telefriuli: Telefriuli sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.45 TMC: Il Processo di Biscardi - Speciale Mondiale
23.10 Telefriuli: Telefriuli sport
23.15 Videomusic: TMC2 Sport
23.25 Videomusic: Roller Time
23.40 Italia 1: Sport - Speciale Mondiali

RIECCO I TENORI

I tre tenori Josè Carreras, Placido Domingo e Luciano Pavarotti si esibiranno in concerto stasera a Parigi, nella sede del Campo di Marte, sullo sfondo della Tour Eiffel, in occasione dei Mondiali di calcio. Quasi tre ore di musica insieme, trasmesse in oltre cento Paesi: anche la Rai lo seguirà su Raiuno a partire dalle 20,50.

SPORT

FRANCE 98

VERSO LA FINALE Esulta la Francia che però ha perso Blanc per la sfida con il Brasile

Jacquet: «E ora la montagna»

Il citì tra dediche e realismo: «La Croazia ci ha fatto soffrire»

CLAIREFONTAINE «Siamo in finale, era un sogno che inseguivamo da tanto tempo. Voglio dedicare questa vittoria a Fernand Sastre, che non è più con noi». Con il commosso ricordo del defunto co-presidente del Cfo, il comitato organizzatore di Francia 98, il ct francese Aimè Jacquet comincia l'elenco di personaggi cui vuole dedicare la storica vittoria di mercoledì contro la Croazia, che proietta per la prima volta la Francia in una finale mondiale.

«Vorrei regalare questo successo - continua - anche a tutti i maestri, i professori che lavorano nella Francia profonda, spesso in condizioni difficili, a tutti quelli che ci hanno aiutato in questo difficile percorso, a tutti i ragazzi che un giorno ci hanno lasciato, tristemente». Lascia da parte, nel giorno della vittoria, anche le dure polemiche con la stampa: «e la dedichiamo anche a tutti i giornalisti, che lavorano onestamente e partecipano al nostro cammino».

Jacquet è un altro uomo rispetto alla tormentata vigilia: «Abbiamo festeggiato, ma non troppo. I ragazzi sono già proiettati sulla finale contro i migliori del mondo. Abbiamo un appuntamento col Brasile, ed è come scalare una montagna. Ma tutto può succedere».

Una sola spina, nel giorno delle rose: «L'espulsione di Blanc ci ha guastato la serata. Lui è un leader che ci ha portato fin qui, siamo tutti tristi per lui».

La partita contro la Croazia è stata «tecnicamente, tatticamente e psicologicamente più dura rispetto a quelle contro Paraguay e Italia - continua il ct - c'è voluta tutta l'anima, tutto il cuore per uscire da quella situazione. I croati hanno qualità e talento, molti sono in grado di risolvere la partita. Nelle precedenti due partite eravamo stati più presenti, avevamo controllato il gioco, mentre mercoledì, se si eccettuano i primi 20 minuti, siamo stati in grande difficoltà. Abbiamo avuto momenti di dubbio, abbiamo vacillato, ma sentivo che ci saremmo ripresi».

«Thuram ci ha dato l'ossigeno - spiega Jacquet - al fischio finale non mi reggevo in piedi per l'emozione provata, per la preoccupazione». L'immagine di Jacquet durante la partita è quella di un tecnico che si scatena e poi si raccoglie, prendendo appunti su un blocchetto: «E' il quadernetto della logica. Mi riporta alla realtà nel momento delle emozioni».

Programmi in vista della finale: al posto dello squalificato Blanc, come previsto ci sarà Leboeuf, «che ha lavorato nell'ombra, ma sempre come se giocasse». Karembeu ha una distorsione alla caviglia «ma l'abbiamo tolto in tempo e in 48 ore recupererà». «Lavoreremo ancora di più - promette - i brasiliani sono i migliori, ma noi siamo forti del nostro entusiasmo e vogliamo vincere». Il difensore Blanc è stato squalificato per due giornate.

Altro che Lotteria, rigori sempre fatali per Italia e Inghilterra

PARIGI Nel corso di questi Mondiali già tre partite sono state decise ai calci di rigore. Doverosa, a questo punto, è una riflessione. La lotteria dei rigori, si è soliti dire. Ma se andiamo a leggere le statistiche con attenzione ci rendiamo conto che, alla fine, sono quasi sempre gli stessi a vincere. Ma soprattutto, si potrebbe dire, sono gli stessi a perdere, visto che sono ci sono due nazionali che finora hanno un record che contempla soltanto sconfitte: si tratta di Italia ed Inghilterra.

Dei nostri si è già detto e scritto tutto: nelle tre ultime edizioni dei Campionati del Mondo il dischetto è stato sempre fatale agli azzurri. Italia '90: la squadra allora diretta da Azeglio Vicini il 3 luglio viene messa k.o. ai rigori dall'Argentina. Maradona e compagni non sbagliano mai, mentre risultano decisivi i due errori di Donadoni e Serena per i nostri, che si vedono respingere il tiro da Goichoechea. Usa 94: l'Italia di Arrigo Sacchi il 17 luglio a Pasadena gioca la finale contro il Brasile. Per la prima volta, l'atto conclusivo di un Mondiale viene deciso ai rigori e noi veniamo sconfitti per 3-2. Per i sudamericani sbaglia solo Marcio Santos mentre per l'Italia sbagliano Franco Baresi (tiro alto), Massaro (parata di Taffarel) e Roby Baggio (alto). Francia '98: i tiri dal dischetto in questa circostanza sono fatali a Cesare Maldini e i suoi ragazzi, che escono nei quarti per mano dei padroni di casa. Determinanti gli errori di Albertini e Di Biagio.

Il terzino-goleador Lilian Thuram.

Il difensore francese resta con i piedi per terra

L'incontentabile Thuram: «I due gol hanno mascherato tutti i miei errori difensivi»

CLAIREFONTAINE Serio, rigoroso, quasi masochista. Liliam Thuram si gode la sua passerella trionfale dopo la doppietta che ha steso la Croazia, ma è più realista del re. Di fronte al diluvio di elogi della gente, ai titoli cubitali della stampa, alle attestazioni di stima di Pelè, al delirio di una nazione a digiuno di trionfi, il «principe» di Guadalupa dà un colpo di freni. Con la sua aria da predicatore dotto, si batte il petto e chiede perdono perchè mercoledì ha molto «peccato».

«La doppietta che ho segnato e che ci ha portato in finale - spiega ad una platea di giornalisti in cui i francesi superano gli italiani per poche incollature - ha mascherato una serie di errori che ho fatto. Altre volte ho giocato molto meglio in nazionale. Sul gol di Suker sono andato indietro invece di avanzare. Non mi sento in colpa per questo, però oggettivamente è un movimento che è stato negativo. Inoltre nel primo tempo non sono riuscito ad avanzare come dovevo. Poi sono venuti i due gol ed è cambiato tutto».

I due gol, un ricordo incancellabile che Thuram rende con una ricostruzione ancora emozionante. «Non ho capito più niente. Mi sono spinto in avanti con la rabbia in corpo per il gol subito. Ho spinto il pallone in rete e Desailly mi diceva, cosa hai fatto? Il secondo è stato ancora più incredibile».

«Ho segnato di sinistro - afferma Thuram rapito dal racconto - e ho avuto il tempo di vedere il portiere che si tuffava inutilmente e il pallone che si depositava in rete. E' stato il momento più bello. Ho festeggiato mettendomi in ginocchio. E' la mia maniera, quasi un riflesso condizionato. I compagni mi hanno abbracciato, non si capiva più nulla».

Ma l'emozione scompare e appare il ragionamento lucido, sempre un pò spietato: «Andare in finale era il minimo che potessimo fare». Poi ritorna a «volare»: «Poca gente può toccare con mano un sogno come possiamo fare noi. Da ragazzo quando giocavamo, simulavamo sempre un Francia-Brasile».

Il commissario tecnico della seleçao non teme le condizioni ambientali avverse

Zagallo dà la carica: «Tutto il mondo tifa per noi»

Ieri si sono allenati a parte Ronaldo, Cesar Sampaio e Junior Baiano, ma recuperano

OZIER LA FERRIERE Il Brasile ha visto la Francia battere la Crozia e non sembra, a dir la verità, molto spaventato. Zagallo, ovvio, cerca di andare coi piedi di piombo e non si sbilancia troppo, ma poi lascia capire che potrebbe essere proprio lui l'uomo di colmare un vuoto che addolora i brasiliani da 40 anni, dal 1958 quando venendo a giocare in Svezia vinsero il loro ultimo mondiale europeo. Erano i tempi di questa formidabile prima linea. Garrincha, Didi, Vavà, Pelè, Zagallo, con Josè Altafini a recitare il ruolo di primo rincalzo.

Adesso Zagallo conta di sollevare la coppa come gli successe allora da giocatore e sostiene che il suo Brasile ha tutte le carte in regola per battere i francesi anche se questi giocheranno in casa ed avranno allo Stade de France un tifo quasi tutti per loro. «Noi, però, sappiamo che oltre le telecamere, nelle case di tutto il mondo chi siederà davanti alla televisione tiferà Brasile. Abbiamo giocatori forti, corretti, e spettacolari e simpatici. Questo è il nostro segreto da sempre e anche la squadra di adesso rispecchia i valori tradizionali del nostro calcio che è, senza ombra di dubbio, il più forte del mondo. Da sempre...» Zagallo non si allinea insomma ad un giornale brasiliano che in prima pagina ha pubblicato una vignetta di Ronaldo vestito da cuoco che insegue i galletti per spennarli e per metterli arrosto, ma poco ci manca. Attorno alla squadra, del resto, c'è un clima di grande entusiasmo anche se la Selecao ha rishiato di andar fuori contro l'Olanda e non ha presentato, a dir la verità, un gioco capace di entusiasmare. Ma cosa conta il passato anche recentissimo se non per battezzare qualche bambino col nome di Taffarel che anche in Francia è diventato popolarissimo, al punto che il sindaco socialista di Ozier La Ferriere, la cittadina francese dove si allena il Brasile, ha deciso di ribattezzare lo stadio municipale in questo modo: «Stade Claudio Taffarel».

La gioia della nazionale brasiliana.

I giocatori, comunque, non sembrano propensi a considerare tutti «così facile» come sostengono in Brasile e ieri hanno lavorato molto duramente. Soltanto Ronaldo (edema alla caviglia sinistra), Cesar Sampaio (leggera contrattura alla coscia destra) e Junior Bajano (dolori muscolari) hanno ridotto il loro impegno ad una ventina di minuti di ginnastica non impegnativa. Il medico della nazionale, il dottor Livio Toledo, dice comunque che trattasi di guai di poco conto e che i tre saranno sicuramente in ampo contro la Francia. A questo punto la formazione è fatta col solito dubbio Bebeto-Denilson: Taffarel; Cafù (che rientra dopo la squalifica), Junior Baiano, Aldair, Roberto Carlos; Leonardo, Dunga, Cesar Sampaio, Rivaldo; Ronaldo, Bebeto (Denilson).

Croazia

Lo sconforto di Boban: «Chiedo scusa, ho sbagliato»

Il croato Boban.

ZAGABRIA Ha smesso di piovere a Zagabria, ma il sole non è tornato. E pure la folle festa è finita, con i suoi colori a scacchi lavati via dal sapone e le maglie gettate in qualche armadio in attesa del prossimo Mondiale. Cosa resta, oltre alle ferite di chi qualche giorno fa è rimasto segnato dal fucile di lucidi pazzi, è un piccolo, grande lamento soffocato dall'orgoglio: la Croazia dei campioni è uscita, ma a testa alta. Cosa non si dimentica è quell'errore di Boban: la palla che si appiccica come colla ai piedi di Thuram, un tiro, un attimo e il gol. Il sogno di andare in finale svanisce, nel nulla.

Giovedì Radio Koha trasmetteva il ritornello di cosa è accaduto come a non volerlo digerire. Raccontava di sbagli commessi e possibilità sfumate. Regalava verità divertenti e impressionanti, figlie di un pallone che talvolta è più importante di una bandiera, di una guerra e della propria famiglia. Radio Koha, ieri, ha fatto un pò di pubblicità a Hilmi Cela, un croato che risiede in Albania, l'uomo che ha scommesso con un amico 2000 dollari sulla vittoria della Croazia contro la Francia. Ma al momento di dover pagare lo sventurato si deve essere accorto di averne a disposizione solo 500: non abbastanza per mantenere fede alla propria parola.

Così ha deciso di impegnare la moglie: bionda, alta, giovane (29 anni) e carina. Cose dell'altro mondo, appunto. Potere del pallone. E dalla Francia la nazionale croata chiede scusa, stropicciata com'è nel suo rammarico. Boban, proprio lui, non ha neppure voglia di parlare. «Cosa dovrei o potrei dire? Il calcio è questo, purtroppo. Eravamo scesi in campo dando tutti noi stessi e poi... è bastato un attimo, uno sbaglio... Mi dispice, gente. In certe partite agli errori non si rimedia, ma non è neppure giusto piangersi addosso: guardiamo avanti. Ora cercheremo di conquistare almeno il terzo posto, poi si vedrà. Il peso della reponsabilita è grande. Nel mio locale a Zagabria avevano preparato una festa, la gente si aspettava tutto tranne che io commettessi un simile peccato».

Al numero nove della via Gajeva, uno dei quattro ristoranti che Boban possiede nella città, c'era una grande attesa. Belle ragazze, camerieri in maglia croata, donne con il volto dipinto e poi i cori, le urla... E' tutto finito. Nelle vie pedonali del centro i ragazzini non scorazzano più con la birra e la loro bandiera, simbolo di un'indipendenza sentita fino al midollo.

Africa «risarcita»: arbitro marocchino per la finale

PARIGI l marocchino Said Belqola arbitrerà la finale dei Mondiali tra Brasile e Francia. La finale per il terzo posto tra Olanda e Croazia, invece, sarà diretta da Epifanio Gonzalez Chavez (Paraguay). Said Belqola ha arbitrato a Francia 98 Germania-Stati Uniti e Argentina-Croazia. La sua designazione per la finale era nell'aria perchè rappresenta, nelle strategie della Fifa, una sorta di premio di consolazione al calcio africano che è uscito dal Mondiale tra le polemiche proprio per il modo in cui è stato trattato dagli arbitri.

Germania: Vogts resterà al suo posto per la rifondazione

BERLINO L'allenatore della nazionale tedesca Berti Vogts, fortemente criticato dopo l'eliminazione della Germania dal Mondiale ad opera della Croazia, non si dimetterà e resterà al suo posto per rifondare la squadra. «Rimaniamo insieme per lavorare alla rifondazione della squadra: questo è stato il risultato di un nostro colloquio telefonico», ha detto il presidente della Federazione calcio tedesca (Dfb) Egidius Braun, citato ieri dai giornali. A suo avviso, per creare una nuova nazionale «non vi è alcuna alternativa a Vogts».

Sono «nostre» le firme dei gol che valgono la finale - Abete promette una decisione in tempi brevi sul futuro di Maldini

Senza l'Italia... l'Italia vince lo stesso

PARIGI Il calcio italiano, benchè escluso nei quarti, resta in prima linea in questi mondiali. Brasile e Francia sono arrivate alla finale con i gol del campionato italiano. I sudamericani, a parte i rigori parati da Taffarel, un «trombato» d'Italia, hanno superato l'ostacolo Olanda per via dell'1-0 provvisorio firmato dall'interista Ronaldo, e la Francia ha sconfitto la Croazia con la doppietta del parmigiano Lilian Thuram. Si può aggiungere che è targato serie A anche il gol di Kluivert, l'olandese riscoperto dal Milan proprio in Francia. Straniero, tra i marcatori delle semifinali, è soltanto il croato Suker, lo spagnolo del Real.

Al calcio italiano, mortificato per la terza volta consecutiva ai rigori che non sa tirare nè parare, non resta che scoprirsi ricco di talenti, perlomeno nell'import-export. La classifica cannonieri di Francia '98 assomiglia molto a una del campionato di serie A.

L'invasione straniera è criticata perchè toglie spazio ai giovani italiani. Colpa della legge Bosman, della sete di danaro dei club che puntano ad abbonamenti, diritti tv e piazza affari visto che l'esterofilia, nonostante tutto, tira sempre in Italia. Ma c'è il progetto dell'europeo per club, cui seguirà il mondiale per società, le quali dovranno ampliare il parco giocatori e varare due squadre, una in versione internazionale, l'altra di dimensione nazionale. Cadono le frontiere, il calcio diventa sport televisivo, il tifo appaga di più farlo per la contrada piuttosto che per la nazione. Tutto ciò mentre da un mese in Francia si canta la marsigliese. Così sia.

Intanto il futuro di Cesare Maldini è questione di giorni. L'ha fatto capire ieri il vicepresidente della Figc, Giancarlo Abete: «E' stata avviata una riflessione con Nizzola sui programmi e sugli obiettivi, non su aspetti che attengono specificamente ad altro. Come in un' azienda ci si dà un obiettivo e si sceglie il manager appropriato per conseguirlo così faremo noi».

Abete ha comunque sottolineato che «la situazione va risolta entro luglio» (ci saranno due consigli uno il 16 e l'altro il 30) poichè «è una necessità imposta dalla tempistica, dal momento che il prossimo 5 settembre la Nazionale italiana scenderà in campo contro il Galles a Liverpool».

PRIMO TURNO	Mercoledì 10 Giugno	Giovedì 11 Giugno	Venerdì 12 Giugno	Sabato 13 Giugno	Domenica 14 Giugno	Lunedì 15 Giugno	Martedì 16 Giugno	Mercoledì 17 Giugno	Giovedì 18 Giugno	Venerdì 19 Giugno	Sabato 20 Giugno	Domenica 21 Giugno	Lunedì 22 Giugno	Martedì 23 Giugno	Mercoledì 24 Giugno	Giovedì 25 Giugno	Venerdì 26 Giugno
SAINT-DENIS Stadio di Francia	Brasile 2 Scozia 1			Olanda 0 Belgio 0					Francia 4 Arabia S. 0					Italia 2 Austria 1			Romania 1 Tunisia 1
PARIGI Parco dei Principi						Germania 2 Stati Uniti 0				Nigeria 1 Bulgaria 0		Argentina 5 Giamaica 0				Belgio 1 Corea S. 1	
LENS Félix Bollaert			Arabia S. 0 Danim. 1		Giamaica 1 Croazia 3							Germania 2 Jugoslavia 2			Spagna 6 Bulgaria 1		Colombia 0 Inghilterra 2
LIONE Stadio Gerland				Corea S. 1 Messico 3		Romania 1 Colombia 0						Stati Uniti 1 Iran 2			Francia 2 Danimarca 1		Giappone 1 Giamaica 2
SAINT-ÉTIENNE Geoffroy-Guichard					Jugoslavia 1 Iran 0			Cile 1 Austria 1		Spagna 0 Paraguay 0				Scozia 0 Marocco 3		Olanda 2 Messico 2	
MARSIGLIA Velodromo			Francia 3 S. Africa 0			Inghilterra 2 Tunisia 0					Olanda 5 Corea S. 0			Brasile 1 Norvegia 2			
MONTPELLIER La Mosson	Marocco 2 Norvegia 2		Paraguay 0 Bulgaria 0					Italia 3 Camerun 0					Colombia 1 Tunisia 0			Germania 2 Iran 0	
TOLOSA Stadio Municipale		Camerun 1 Austria 1			Argentina 1 Giappone 0				S. Africa 1 Danimarca 1				Romania 2 Inghilterra 1		Nigeria 1 Paraguay 3		
BORDEAUX Parc Lescure		Italia 2 Cile 2					Scozia 1 Norvegia 1				Belgio 2 Messico 2				S. Africa 2 Arabia S. 2		Argentina 1 Croazia 0
NANTES La Beaujoire				Spagna 2 Nigeria 3			Brasile 3 Marocco 0				Giappone 0 Croazia 1			Cile 1 Camerun 1		Jugoslavia 1 Stati Uniti 0	

OTTAVI DI FINALE	Sabato 27 Giugno	Domenica 28 Giugno	Lunedì 29 Giugno	Martedì 30 Giugno
SAINT-DENIS		Nigeria 1 Danimarca 4		
PARIGI	Brasile 4 Cile 1			
LENS		Francia 1 Paraguay 0		
SAINT-ÉTIENNE				Argentina 6 Inghilterra 5
MARSIGLIA	Italia 1 Norvegia 0			
MONTPELLIER			Germania 2 Messico 1	
TOLOSA			Olanda 2 Jugoslavia 1	
BORDEAUX				Romania 0 Croazia 1

QUARTI DI FINALE	Venerdì 3 Luglio	Sabato 4 Luglio
SAINT-DENIS	Italia 3 Francia 4	
LIONE		Germania 0 Croazia 3
MARSIGLIA		Olanda 2 Argentina 1
NANTES	Brasile 3 Danimarca 2	

SEMIFINALE	Martedì 7 Luglio	Mercoledì 8 Luglio
SAINT-DENIS		Francia 2 Croazia 1
MARSIGLIA	Brasile 5 Olanda 3	

FINALE Domenica 12 Luglio

SAINT-DENIS ore 21.00
Brasile-Francia

3. e 4. POSTO Sabato 11 Luglio

PARIGI ore 21.00
Olanda-Croazia

Queste le classifiche degli otto gironi al termine del primo turno

GIRONE A

SQUADRA							
Brasile	6	3	2	0	1	6	3
Norvegia	5	3	1	2	0	5	4
Marocco	4	3	1	1	1	5	5
Scozia	1	3	0	1	2	2	6

GIRONE B

SQUADRA							
Italia	7	3	2	1	0	7	3
Cile	3	3	0	3	0	4	4
Austria	2	3	0	2	1	3	4
Camerun	2	3	0	2	1	2	5

GIRONE C

SQUADRA							
Francia	9	3	3	0	0	9	1
Danimarca	4	3	1	1	1	3	3
Sud Africa	2	3	0	2	1	3	6
Arabia S.	1	3	0	1	2	2	7

GIRONE D

SQUADRA							
Nigeria	6	3	2	0	1	5	5
Paraguay	5	3	1	2	0	3	1
Spagna	4	3	1	1	1	8	4
Bulgaria	1	3	0	1	2	1	7

GIRONE E

SQUADRA							
Olanda	5	3	1	2	0	7	2
Messico	5	3	1	2	0	7	5
Belgio	3	3	0	3	0	3	3
Corea Sud	1	3	0	1	1	2	9

GIRONE F

SQUADRA							
Germania	7	3	2	1	0	6	2
Jugoslavia	7	3	2	1	0	4	2
Iran	3	3	1	0	2	2	4
Stati Uniti	0	3	0	0	3	1	5

GIRONE G

SQUADRA							
Romania	7	3	2	1	0	4	2
Inghilterra	6	3	2	0	1	5	2
Colombia	3	3	1	0	2	1	3
Tunisia	1	3	0	1	2	1	4

GIRONE H

SQUADRA							
Argentina	9	3	3	0	0	7	0
Croazia	6	3	2	0	1	4	2
Giamaica	3	3	1	0	2	3	9
Giappone	0	3	0	0	3	1	4

REGOLAMENTO

Golden Gol

Si procede ad eliminazione diretta con la regola del Golden Gol: in caso di parità al 90' si andrà ai supplementari che verranno interrotti non appena una squadra segnerà. Se non si segna nei supplementari si va ai rigori.

MARCATORI

5 RETI

Vieri (Italia); Batistuta (Argentina).

4 RETI

Salas (Cile); Hernandez (Messico), Ronaldo (Brasile), Suker (Croazia).

3 RETI

Henry (Francia); Cesar Sampaio, Bebeto e Rivaldo (Brasile); Bierhoff e Klinsmann (Germania); Bergkamp (Olanda).

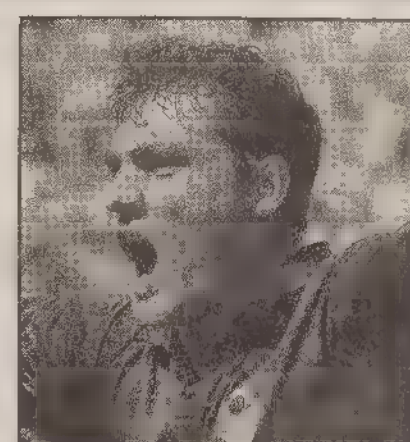
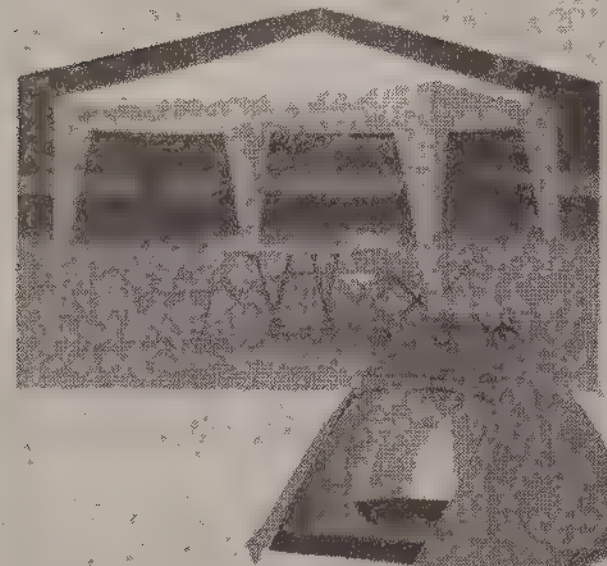
2 RETI

R. Baggio (Italia); Wilmots (Belgio); Ortega (Argentina); Bassir e Hadda (Marocco); Bartlett (Sudafrica); Hierro, Morientes (Spagna); Pelaez (Messico); Cocu, Kluivert e R. de Boer (Olanda); Whitmore (Giamaica); Moldovan (Romania); Komljenovic (Jugoslavia); Shearer e Owen (Inghilterra); B. Laudrup (Danimarca); Thuram (Francia).

1 RETE

Adepoju, Oliseh, Lawal, Ikpeba, Babangida e Oruma (Nigeria); Di Biagio (Italia); Hadji (Marocco); Kiko, Raul e Luis Enrique (Spagna); Collins e Burley (Scozia); Dugarry, Trezeguet, Lizarazu, Djorkaeff, Petit e Blanc (Francia); Eggen, H. Flo, T. A. Flo e Rekdal (Norvegia); Njanka e Mboma (Camerun); Polster, Vastic e Herzog (Austria); Rieper, Nielsen, M. Laudrup, Moeller, Sand, Helveg e Joergensen (Danimarca); Mihajlovic, Stankovic, Stojkovic (Jugoslavia); Stanic, Vlaovic, Jarni e Prosinecki (Croazia); Earle (Giamaica); Scholes, Anderton e Beckham (Inghilterra); Ilie e Petrescu (Romania); Moeller (Germania); McCarthy (Sudafrica); Garcia Aspe e Blanco (Messico); Overmars, Davids, Van Hoojidonk (Olanda); Estli e Mahdavikia (Iran); McBride (Usa); Preciado (Colombia); Sierra (Cile); Al Jaber e Al Tunian (Arabia S.); Kostadinov (Bulgaria); Ayala, Benitez e Cardozo (Paraguay); Nilis (Belgio); Sang-Chul Yoo (Corea Sud); Lopez, Zanetti e Pineda (Argentina); Nakayama (Giappone); Sovayah (Tunisia).

1 AUTORETE

Issa (Sud Africa); Boyd (Scozia); Chippo (Marocco); Davino (Messico); Mihajlovic (Jugoslavia); Batchev (Bulgaria).

CALCIO MERCATO Dopo le clamorose dimissioni dell'allenatore Camacho che doveva appena cominciare

Real nel caos: Capello o Hiddink

Fiorentina da protagonista: il difensore Heinrich alla corte di Trapattoni

Il neoviola Heinrich.

MILANO Sarà Jorg **Heinrich**, classe '69, difensore ma anche centrocampista, il colpo grosso del mercato della Fiorentina. Dopo aver sondato a lungo il mercato tedesco cercando di accontentare le richieste di Giovanni **Trapattoni**, i dirigenti viola sono partiti ieri in missione per Dortmund dove hanno acquistato il terzino del Borussia. A questo punto Michele **Serena** dovrebbe lasciare la Fiorentina.

Raffreddata la pista Inter, quella di ieri è stata una giornata di frenetici contatti telefonici tra la società toscana e il Parma. Su Serena si è infatti inserito anche l'Atletico Madrid di Arrigo **Sacchi**. Il Parma però, che ha offerto 16 miliardi, è favorito. Il club emiliano è sempre al centro di importanti trattative. Innanzitutto, l'acquisto di **Balbo**: sembrava fatta con la Roma, ma ieri c'è stato un nuovo stop. L'alternativa è **Ravanelli**.

E' fatta per **Sensini** alla Sampdoria: ieri c'è stato il colloquio decisivo, il centrocampista si trasferirà a Genova per 7 miliardi, e firmerà un contratto di tre anni. **Moggi** ha ribadito ieri che la Juve non intende disfarsi di Pippo **Inzaghi**: niente da fare, quindi, per la Roma. L'Inter pensa a cedere: per **Milanese** si è mosso il Paris Saint Germain, per **Kanu** c'è l'offerta del Barcellona e per **Djorkaeff** quella del Real Madrid.

A proposito del club madrilista, clamorose novità in panchina. Josè Antonio **Camacho**, che il 17 giugno aveva sottoscritto un accordo con la squadra campione d'Europa, ha deciso infatti di dare le dimissioni prima ancora di cominciare. Lorenzo **Sanz** lo aveva chiamato per allenare Raul e compagni in considerazione del buon lavoro fatto all'Espanyol ed aveva messo alla porta Heynckes anche se il tedesco aveva condotto la squadra alla conquista della Champions League contro la Juventus. Ma Camacho, molto legato alla vecchia guardia madridista, si è subito scontrato con Sanz, il quale si è rifiutato di assumergli Carlos **Lorenzana** suo preparatore atletico di fiducia. Da ciò la rottura.

Il fatto di per sè ci riguarderebbe poco se non fosse che Sanz è ripartito alla caccia di un nostro allenatore e, tramite un amico comune, ha fatto sapere a **Lippi** di essere disposto a corrispondergli qualsiasi cifra pur di averlo immediatamente a disposizione. Ma Lippi, come si sa, ha ancora un anno di contratto con il club bianconero, e la risposta è stata «grazie non posso», perchè Lippi è intenzionato a rispettare gli accordi e sembra già in parola per la prossima stagione con la Lazio.

Sanz non ha fatto un pensierino su Fabio **Capello** anche se alcuni mesi fa aveva detto che mai e poi mai avrebbe riassunto un allenatore che «ha lasciato il Real di sua spontanea volontà». Sembra che il ct della nazionale olandese Guus **Hiddink** sia adesso il candidato alla guida del club di Madrid. Ma ieri a tarda sera ha ripreso corpo l'ipotesi di un clamoroso ritorno di Fabio Capello.

SERIE C2

La Triestina oggi dovrebbe concludere con il difensore Sala del Carpi - Più Montrone che Provitali

Presa la punta Bernardi, scaricato Coti

TRIESTE La Triestina ha corretto leggermente la rotta a ventiquattro ore dalla chiusura di Forte Crest. La rivoluzione di luglio sarà solo parziale, anche perchè la società fatica a raggiungere tutti gli obiettivi. E non occorrerà neanche aprire una divisione di geriatria, visto che molti «nonnetti» prenderanno altre strade. Niente di strano: come sempre al mercato succede tutto e il contrario di tutto. L'amministratore delegato Zanoli e il consulente Landri hanno a lungo cercato un centrocampista di esperienza ricco di fosforo ma alla fine si sono arresi. Era anche circolato il nome di **Roberto Bacci**, ex Brescia. Una pista presto abbandonata. La Triestina, invece, ieri si è assicurata il centravanti **Antonio Bernardi** ('76), un ragazzone che l'allenatore Paolo Ferrario ha allevato al Brescia e che nelle ultime due stagioni ha giocato a Casarano e a Carpi. Non è proprio un goleador ma è un attaccante in costante crescita. Lo sostiene anche Totò De Falco, che in questi giorni ha fatto la sua apparizione al box alabardato a San Donato Milanese. Bernardi è stato prelevato in prestito tuttavia l'operazione dovrebbe trasformarsi in una comproprietà. A questo punto c'è bisogno solo di una sola punta: o Provitali o Montrone. Più probabile che la Triestina chiuda con quest'ultimo altrimenti si caricherebbe di prime punte. Dopo gli arrivi di Beltrame, Zola e Scotti, la difesa sarà definitivamente sistemata con l'ingaggio del centrale **Enrico Sala** (69') del Carpi che ieri sera si stava accordando con Zanoli. **Marcuz** del Sora si è accasato al Gualdo Tadino.

Ma la notizia più clamorosa è che la Triestina ha scaricato Gianluca Coti il quale godeva della fiducia di Ferrario che lo aveva allenato a Novara. Il tornante finirà in una squadra del girone meridionale della C2. Un affare che porterà nelle casse alabardate qualche decina di milioni. Coloro che invece sembravano sul piede di partenza come **Catelli** e **Troscè** potrebbero restare soprattutto se abbasseranno le loro pretese economiche. Come mai questo cambio di direzione? Semplice. Per questo ruolo in giro c'è poca scelta e poca qualità; tanto vale tenersi questi due. Oggi, però, lo scenario potrebbe nuovamente cambiare. In arrivo sono ancora due o tre giovani il cui passaggio sarà definito in Zona Cesarini. Un'occhiata agli ex. Massimo Marsich è riuscito a evitare il trasferimento al Giugliano: dopo averlo avuto al Savoia, l'allenatore D'Arrigo vorrebbe portarlo con sè a Pisa. **Zocchi**, infine, è destinato alla Pro Patria.

Gianluca Coti è stato scaricato.

Maurizio Cattaruzza

ATLETICA Campionati assoluti

La Bradamante vola sul podio più alto Argento per la Macchiut

ROMA La prima giornata dei Campionati Italiani Assoluti ha visto brillare la stella di Francesca Bradamante. L'altista – matematica si è laureata campionessa italiana con un balzo a 1,90. E' il primo grande successo per l'atleta del Cus Trieste.

Sfortunata invece la gara della triestina Margaret Macchiut (Sisport To) sui 100 hs. Nell'appuntamento più importante della stagione, la «principessa degli ostacoli» si è fatta infilare dalla giovane Di Terlizzi (Comense), vincitrice con un non imbattibile 13"69. La Macchiut le è finita a ruota, chiudendo in 13"74. Un riscontro cronometrico che certo non accontenta l'allieva di Lassich.

Nella stessa gara ottima l'entrata in finale della «cussina» Gabriella Gregori che, malgrado un infortunio al piede, è riuscita a cogliere un buon ottavo posto in 14"35. Un'altra portacolori del Cus Trieste, Arianna Zivez, non è riuscita a riconfermarsi campionessa nel lungo, chiudendo sesta con 6,08.

Il record di Laurent Ottoz ha tenuto: sui 110 ostacoli il «finanziere» Mauro Rossi ha fatto segnare un 13"49 a solo 7 centesimi dal primato. Sui 100 delusione per l'astro nascente Boccarini, battuto dall'ottimo Scuderi che ha fatto fermare i cronometri a 10"34. In campo femminile il successo è andato alla Sordelli. Gli altri titoli nazionali della prima giornata sono andati al vicentino Fortuna nel disco (61, 49), al carabiniere Bianchi nel lungo (7,98), al finanziere Giannini nell'asta (5,30), al marciatore Didoni (39'07"97 sui 10 chilometri) ed al martellista Vizzoni tra gli uomini.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Giro d'Italia donne: la Luperini in rosa Domato il Pordoi

PASSO DEL PORDOI Con un' ennesima impresa in montagna Fabiana Luperini (Mimosa Sprint) ha conquistato la sua tredicesima vittoria al Giro d'Italia donne e ha riconquistato la maglia rosa strappandola alla canadese Linda Jackson, giunta seconda con un distacco di un minuto. Terza, con un ritardo di 2'20", la svizzera Barbara Heeb. Oggi ci sarà l' ultimo festival per le velociste: 97 km e mezzo sul litorale veneto di Bibione.

Nuoto: sospeso per doping l'olimpionico Gary Hall

PHOENIX È stato sospeso dalle competizioni di nuoto per essere risultato positivo alla marijuana (sostanza dichiarata proibita dalla Federazione internazionale degli sport acquatici) il nuotatore Usa Gary Hall jr. , due ori e due argenti alle Olimpiadi di Atlanta.

Atletica: la Perec salterà gli Europei

PARIGI Una malattia cardiaca impedirà la partecipazione agli Europei di atletica a Marie-Josè Perec, la francese campionessa dei 400 metri alle Olimpiadi di Barcellona nel '92, e dei 400 e dei 200 metri a quelle di Atlanta nel '96. E' stata la stessa Perec a dare la notizia ieri.

FORMULA UNO

Oggi le prove libere del Gran Premio di Inghilterra dove da cinque anni il ferrarista non riesce a finire la corsa

Le streghe non fanno paura a Schumacher

Il pilota tedesco: «Non ho mai creduto alle superstizioni, sono solo favole»

SILVESTONE Domani saranno cinque anni esatti da quando Michael Schumacher ha finito l' ultimo Gran Premio d' Inghilterra. Era la sua terza stagione in Formula uno, correva con la Benetton e nel curriculum aveva solo la sua prima vittoria, conquistata un anno prima a Spa-Francorchamps. Schumi, l' 11 luglio 1993, arriva secondo, alle spalle dell' Alain Prost versione Williams. Da allora vince due mondiali, diventa il pilota più pagato del mondo, fa sognare una Ferrari vincente, ma in compenso Silverstone per lui si trasforma in un antro pieno di streghe: roba da Sampras al Roland Garros o Poulidor al Tour de France.

Nel '94 è in prima fila, al fianco di Damon Hill, lo supera nel giro di formazione, gli danno una penalità di 10", lui la ignora; gli danno la bandiera nera, lui fa finta di non vederla.

Finisce che gli tolgono persino il secondo posto conquistato in pista. Non valeva nulla, ma almeno nel '94 la bandiera a scacchi la vide. Negli anni successivi, neppure quella, solo ritiri: l' ultimo, un anno fa, quando era in testa su Wurz e - al 37/o giro - si ferma per il grippaggio del cuscinetto della ruota posteriore sinistra.

Altri avrebbero già ingaggiato fattucchiere professioniste, lui invece le streghe le sfida. «Non ho mai vinto qui? E' vero, ma vuol dire solo che continuerò a provarci. Non sono superstizioso, non credo nella sfortuna». Montezemolo probabilmente rabbrividerà. Schumi invece insiste: «Non credo nella superstizione, sono solo favolette ed io le favole le leggo a mia figlia, ma non ci credo».

Quello in cui crede Schumacher è una Ferrari che a Silverstone si possa difendere. D' altra parte dopo la doppietta di Magny Cours diceva che la F300 ha ridotto il gap dalle McLaren e non si può rimangiare tutto. Però mette le mani avanti: a Silverstone non ci saranno le streghe d' Inghilterra, ma l' ex aeroporto del Northamptonshire è pur sempre la pista di casa per sette squadre su undici (tanto per dire: la Jordan è letteralmente di là della strada).

Oltre trecento gli iscritti alla classica corsa in salita

Cividale-Castelmonte da record

CIVIDALE DEL FRIULI Ancora un record per la corsa automobilistica in salita Cividale-Castelmonte: il numero degli iscritti, giunti in questa 21.a edizione a ben 305. Un vanto sempre maggiore per la scuderia organizzatrice, la Red-White di Cividale, impegnata ad allestire quanto di meglio ci si possa aspettare in campo automobilistico sportivo, in fatto di spettacolarità, di divertimento e di sicurezza. Le attenzioni che vengono riservate a tutti i piloti e loro accompagnatori e la disponibilità verso il pubblico fanno sì che a Cividale, ogni anno, tutti vogliono esserci.

La competizione friulana si svolgerà domani e domenica, rispettivamente con prove e gara ufficiale sull'ormai consolidato tracciato che va da Carraria fino in cima al colle, sede dell'antico santuario. Un fine settimana intensissimo inizierà già oggi dalle 10 alle 22 con le verifiche sportive e tecniche ai mezzi, che giungeranno alla spicciolata da tutta Italia. E ciò perché la competizione cividalese, che mette in palio il XIV trofeo della Banca Popolare di Cividale, sponsor ufficiale, ha molteplici validità sia per le auto storiche (Challenge Fia della montagna, Campionato italiano velocità, Campionato austriaco e altri minori), sia per le auto moderne (oltre al Challenge Fia il campionato italiano della montagna, la Coppa Italia, il Trofeo Costruttori, il campionato triveneto e regionale, il Challenge internazionale delle Polizie).

Le prove inizieranno domani dalle 9.30 con la prima prova dei prototipi, quindi le auto storiche, le vetture Club, i gruppi N, A, Supercar Gt, Supersalita e infine la seconda prova dei prototipi. Dopo la serata conviviale e le premiazioni Ruoteclassiche domenica la gara partirà alle 9.30.

In gara per le appassionanti auto storiche Abarth, Renault Gordini, Alfa Romeo, Bmw, Ford, ma altrettanto interessante sarà osservare i bolidi moderni: ci riferiamo alla Renault Megane Kit e alla blasonata Alfa Romeo 155 Ti V6 pilotata dal plurivincitore Antonino La Vecchia. A guidare la schiera dei prototipi ci sarà Pasquale Irlando, già vincitore della cronoscalata cividalese e della recente Verzegnis-Sella Chianzutan e ora in testa al campionato europeo. Annunciano battaglia però il bresciano Ezio Baribbi e l'altoatesino Franz Tschager.

Claudio Soranzo

CICLISMO

Domani la partenza da Dublino della «Grande Boucle»

Tour da 33 anni tabù per l'Italia Al via anche l'erede di Merckx

ROMA Domani scatta la più grande avventura a tappe del ciclismo contemporaneo, il Tour de France. Talmente arduo che da 33 anni, dal successo cioè di Felice Gimondi nell'ormai lontano 1965, nessun italiano è più riuscito a conquistarlo. Ci riproverà Marco Pantani, sulle ali della vittoria al Giro d'Italia.

Sarà Dublino a ospitare l'avvio della «Grande Boucle» con una partenza un po' insolita, fissata nel secondo fine settimana di luglio per evitare la concomitanza con la fase finale di Francia 98. L'idea di una partenza irlandese - fu detto alla presentazione del Giro di Francia di quest'anno - cominciò a maturare nel '94, quando il Tour attraversò la Gran Bretagna nella fase iniziale.

Il protagonista più atteso è Jan Ullrich, maglia gialla nel '97. Il campione tedesco sembra aver ritrovato la forma fisica dopo la sua battaglia con il peso. L'equipe medica della sua squadra (la tedesca Deutsche Telekom) afferma che i valori attuali del campione sono paragonabili a quelli dello scorso anno, ed il suo tecnico, Peter Becker, ha assicurato che la forma di Ullrich è «buona», come testimonia anche il secondo posto conquistato domenica scorsa nel campionato tedesco.

Intanto la Festina, una delle principali rivali di Telekom, ha propositi bellicosi: «si viene per vincere». I due maggiori indiziati per realizzare questo obiettivo della Festina sono Richard Virenque e Alex Zulle. Il campione svizzero, deluso dal Giro, si presenta al Tour certamente con una voglia di riscatto e ha una squadra forte, con lo svizzero Laurent Dufaux e il francese, campione del mondo, Laurent Brochard. Ma è chiaro che l'uomo di punta è Virenque, perchè questa è la sua corsa.

Pronti per il via anche i nove della Saeco, capitanati da Mario Cipollini, l'uomo delle volate, in pratica la punta principale, ora che Gotti ha dovuto dare forfeit.

Un debutto particolare al Tour è invece quello di Axel Merckx (Polti), figlio di Eddy. Il giovane Merckx, consigliato da Lucien Acou, tenterà di ripetere le gesta del padre. Acou fa sapere che quando parla con Axel, non è mai presente Eddy, che è «un cattivo consigliere», dal momento che non sa giudicare come un normale ciclista, ed è sempre molto esigente.

A pochi giorni dal suo debutto, Axel Merckx (professionista dal '94) si mostra comunque sereno.

«Ho acquistato esperienza - ha detto - ma non si può ogni volta fare il confronto con mio padre, visto che molte cose sono cambiate nel ciclismo, così come la preparazione, il modo di correre, le bici usate per le cronometro». In questa stagione - ammette Acou - Axel non ha ottenuto grandi risultati, ma per colpe che non sono soltanto sue.

Jan Ullrich, il vincitore del Tour '97

LE TAPPE

Sabato: Dublino, cronoprologo di 5,600 km. **Domenica:** 1.a tappa Dublino-Dublino km 180. **13/7:** 2.a tappa Enniscorthy-Cork km 205. **14/7** 3.a tappa Roscoff-Lorient km 169. **15/7** 4.a tappa Plouay-Cholet km. 252. **16/7** 5.a tappa Cholet-Chateauroux km. 228. **17/7** 6.a tappa La Chatre-Brive la Gallarde km. 204. **18/7** 7.a tappa Meyrignac L'Eglise-Correze (cronometro) km 58. **19/7** 8.a tappa Brive le Gaillarde-Montauban km 190. **20/7** 9.a tappa Montauban-Pau km 210. **21/7** 10.a tappa Pau-Luchon km 196. **22/7** 11.a tappa Luchon-Plateau de Bellie km 170. **23/7** riposo. **24/7** 12.a tappa Tarascon sur Ariège-Le Cap d'Agde km. 222. **25/7** 13.a tappa Frontignan La Peurade-Carpentras km. 196. **26/7** 14.a tappa Valreas-Grenoble km. 186. **27/7** 15.a tappa Grenoble-Les Deux Alpes km. 189. **28/7** 16.a tappa Vizille-Albertville km. 204. **29/7** 17.a tappa Albertville-Aix les Bains km. 149. **30/7** 18.a tappa Aix les Bains-Neuchatel km. 218. **31/7** 19.a tappa Les Chaux de Fonds-Autun km. 242. **1/8** 20.a tappa Monticeau les Mines-Le Creusot (cronometro) km. 53. **2/8** 21.a tappa Melin-Parisi Campi Elisei km. 147.

BASKET

Trieste rischia di perdere Semprini, voluto dalla Snai: offerto Dalla Vecchia, si riparla di Cantarello - Addio di Gentile a Milano

Nella nuova A2 c'è anche Forlì (con Guerra?)

TRIESTE Era scontato ma mancava l'ok da parte della Lega e della Fip: ci sarà ancora **Forlì** nel prossimo campionato di A2. E stato accolto il ricorso presentato dal club romagnolo, inizialmente escluso per aver presentato in ritardo di 8 giorni la fidejussione per l'iscrizione al torneo. Deluse le attese della riserva **Barcellona Pozzo di Gotto**.

Una curiosità: sarà proprio Forlì la trasferta più...vicina per la **Pall. Trieste** nella prossima stagione. Al PalaFiera la squadra di **Pancotto** potrebbe ritrovare, dall'altra parte della barricata, Massimo **Guerra**. Il tiratore jesolano, infatti, interessa a Forlì che persi Fumagalli e l'Usa Brewer ha bisogno di «piccoli» di valore.

Se la rinuncia a Guerra, chiuso a Trieste dall'arrivo di **Bullara**, era preventivata, rischia di verificarsi una, invece, decisamente inattesa. La «solita» **Snai** Montecatini sta allestendo uno squadrone e adesso si è messa in testa, per il ruolo di centro, di firmare un assegnone con una bella sfilza di zero per Charles **Shackleford**, 32 anni, 207 cm, il sontuoso rimbalzista che nel '90-91 trascinò Caserta allo scudetto. Un califfo simile avrebbe bisogno di un lungo italiano in grado di tenere bene botta per 5-10 minuti. E Montecatini avrebbe individuato l'uomo adatto in Renzo **Semprini**. Il cartellino del romagnolo è controllato da Rimini. Trieste lo riconfermerebbe volentieri e ha già l'assenso del giocatore. Dipende, a questo punto, da quanto Montecatini sarà determinata a rilanciare.

Se la Snai giocasse pesante, Trieste dovrebbe guardarsi attorno. Le è stato offerto il veronese **Dalla Vecchia**, 34 anni, 206 cm, ala-centro, ma è sempre d'attualità la candidatura di Davide **Cantarello**, che non ha ancora firmato il rinnovo del contratto con la **Stefanel** e tornerebbe volentieri a Chiarbola. A proposito della Stefanel, ieri è stata sancita la risoluzione del rapporto tra **Gentile** e il club milanese.

Tornando alla Pall. Trieste, sta concludendo alcune operazioni nel settore giovanile. Presa l'ala vicentina **Pigatto**, classe '81, 198 cm, si interessa al nazionale cadetto **Colonnello**, di **Treviglio**, guardia 17enne di 198 cm. Alcuni giovani saranno destinati al «serbatoio» che il club biancorosso intende formare in C1, sponda **Servolana**. I ranghi della società satellite verranno integrati da elementi di categoria, come il lungo 25nne **Rovere**, ora a **Fagagna**.

Roberto Degrassi

Ferrucci Summer League: star Gori e la Bernardi

TRIESTE Nella Ferrucci Summer League, a Chiarbola, stasera si affrontano alle 20 nella semifinale maschile di consolazione Supermercato San Rocco-Carr. Simonetto. Alle 21.30 di fronte Servoloma e L'Angolo Verde nella semifinale femminile. Si sono disputate le sfide All Stars. Gori e la Bernardi sono stati i migliori e hanno vinto un soggiorno-premio.

CANOTTAGGIO Doppio appuntamento sul lago svizzero Rotsee: Coppa del Mondo e la regata di Lucerna

Vascotto-Sartori da battere

Occhi puntati sul giovanissimo double-scoull - Verifica per Dei Rossi

TRIESTE Sarà il Rotsee a ospitare la terza e ultima prova di Coppa del mondo e la regata internazionale più importante d'Europa, quella di Lucerna. Già da questo pomeriggio i 690 vogatori provenienti da oltre 50 nazioni di tutto il mondo saranno sul lago svizzero per la disputa delle batterie eliminatorie. Per la gara di Lucerna sono oltre una sessantina gli atleti della squadra azzurra (35 senior e 27 p.l.) della quale faranno parte i regionali Luca Vascotto (Ravalico), Riccardo Dei Rossi (Saturnia), Andrea Rebek (Fiamme Gialle) e il monfalconese Giuliano De Stabile (Fiamme Oro). Dopo il successo in Coppa del mondo ad Hazewinkel il mese scorso, occhi puntati sul doppio di Vascotto e Nicola Sartori (Fiamme Oro), l'anno passato quarto ai mondiali assoluti a un soffio dalla medaglia. Il giovanissimo double-scoull italiano (poco più di 40 anni in due) è ormai più che una certezza e non riesce difficile pronosticare una stagione tutta da podio. Atteso a un'ulteriore verifica il quattro senza di Dei Rossi. Sostituito l'infortunato Leonardo con il toscano Lorenzo Carboncini (Fiamme Oro), con il capovoga Carlo Mornati agli ultimi chilometri di «rodaggio» dopo il rientro dall'Australia, la barca due volte campione del mondo cercherà di guadagnare ancora qualche posizione nel rating mondiale dopo il quinto posto in Coppa del mondo di giugno a pochi decimi dalla zona medaglia. Bella soddisfazione per Andrea Rebek, che al primo anno in categoria senior, dopo aver vinto la selezione a Piediluco per la Coppa delle nazioni in Grecia, parteciperà con il medesimo quattro con alla gara di Lucerna. Grande attesa per questo giovanissimo equipaggio, che potrebbe rappresentare, in caso di prestazione positiva, motivo di «rimpasto» nella formazione dell'otto. E se di ammiraglia si parla, è il caso di citare la pedina importante e più titolata: Giuliano De Stabile. L'atleta monfalconese, tesserato per le Fiamme Oro, sembra per ora uno dei pochi «insostituibili» elementi di una barca che finora non ha proprio convinto. Lucerna potrebbe essere un'ulteriore occasione di rivalsa per l'equipaggio italiano, che abbisogna ancora di provare a gareggiare ad alto livello.

Maurizio Ustolin

CANOA

Sull'Ausa-Corno in gara 500 ragazzi da tutta Italia

TRIESTE Domani e domenica il campo dell'Ausa-Corno, a S. Giorgio di Nogaro ospiterà la 2.a prova nazionale di Canoa Giovani. La manifestazione, riservata agli under 14 sarà abbinata a una gara nazionale master. Oltre 500 ragazzi da tutta Italia si cimenteranno domani (inizio alle 15) sui 2000 metri. Domenica mattina sarà invece la volta delle prove sprint sui 200 metri e delle staffette (inizio alle 8.30). Non è la prima volta che il campo della Bassa friulana viene scelto per manifestazioni nazionali, grazie allo specchio d'acqua perfetto e all'ospitalità della Canoa S. Giorgio. Attesi i canoisti dell'Ausonia Grado (Varotto, Zanetti, Filipaz e Lugnan), del Cmm N. Sauro (Alberti, Russo e Lorenzi), della Canoa S.Giorgio (Zanette, Guzzinati, Totis, Scaini e Zamaro), del Carso (Zoglia e Mezzetti), della Timavo (Pilosio e De Canussio) e del K.C. Monfalcone (Cecchini).

PALLAVOLO

Al torneo delle Regioni di Trento delle allieve la grande sorpresa

TRENTO Grande euforia per la rappresentativa regionale allieve che a Trento, al Trofeo delle Regioni 1998, ha raggiunto le semifinali e affronterà oggi l'Emilia - Romagna. Quattro giornate di gara molto intense per le ragazze di Ciac che, nonostante il girone di ferro, sono state la sorpresa della manifestazione. Nei gironi eliminatori il Friuli-Venezia Giulia ha superato le Marche e la Toscana per 2-1, la Basilicata per 3-0, ma ha perso contro il forte Veneto nella gara valevole per la leadership del girone. Mercoledì la vittoria per 3-0 sul Molise ha portato il Friuli-Venezia Giulia a quota 12 punti, non sufficienti però a evitare nei quarti di ieri la forte formazione del Piemonte, una delle maggiori pretendenti alla conquista del trofeo. È contro tutti i pronostici il sorprendente Friuli-Venezia Giulia ha messo a segno la vittoria più importante degli ultimi anni vincendo per 2-1. Gara a senso unico nei primi due set, vinti nettamente uno per parte. Nell'ultimo ed entusiasmante parziale sono state però le piemontesi a prendere il largo (14-7) ma le ragazze regionali hanno creduto fino in fondo e hanno messo a segno un break di 9-0 vincendo così 16-14. Una nota di merito va a tutta la squadra che, quando ormai sembrava tutto compromesso, è stata capace di prendere per la coda l'incontro annullando una serie infinita di match-ball. L'altra semifinale in programma oggi vede impegnate Liguria e Lombardia.

Deludente invece la prestazione dei Ragazzi di Giacomo Zanuttigh che, con due vittorie e tre sconfitte, hanno raggiunto solo le semifinali dal 13.o al 16.o posto. Da segnalare comunque il buon comportamento di Aljosa Orel, che ha impressionato soprattutto perla sua continuità e di Luca Bazzana che ha ben sopportato il peso della ricezione in tutte cinque le gare.

Laura Distefano

TENNIS Campionati regionali di serie C

Ceolin in semifinale Ravalico esce di scena

TRIESTE Ai campionati regionali di serie C che si disputano al Tc Triestino è saltata l'attesa sfida dei quarti di finale tra il favorito numero 1 del tabellone Tommaso Ceolin e Andrea Ravalico, uno dei giocatori triestini più in forma del momento.

È stato il gradese Samele che si è inserito a sorpresa tra i due tennisti eliminando negli ottavi Ravalico, dopo essere stato sotto 5-2 nel set di apertura e aver realizzato un break di cinque game consecutivi aggiudicandosi poi con facilità la seconda partita. Il cammino di Samele si è poi concluso poi nei quarti dove Ceolin ha strappato il biglietto per le semifinali grazie a un duplice 6-4.

Il secondo semifinalista è Petrini, che con il punteggio di 6-2 6-3 ha sconfitto Rizzotti. In precedenza il giocatore del Tc Triestino era giunto nei quarti battendo Grando, vittorioso al secondo turno sul C1 Franzin.

Nella parte bassa del tabellone, invece, Pacor, affronta Del Degan per l'accesso in semifinale, mentre il n. 2 Surian incontra Leva.

Nel torneo femminile Nicoletta Cossutta ha conquistato le semifinali eliminando la C1 Raffaella Fantina in due set. La giocatrice del Tc Triestino attende adesso la vincente dello scontro tra Ragusin e Novi Ussai che nel turno precedente è riuscita a sconfiggere la C1 Maule.

Risultati ottavi di finale singolare maschile. Ceolin b. Nacmias 6-2 6-3, Samele b. Ravalico 7-5 6-2, Petrini b. Sabatini F. 6-2 6-0, Rizzotti b. Grando 6-1 6-3, Pacor b. Poduie 7-5 4-6 6-2, Del Degan b. Padoan 6-3 6-4, Leva b. Cepile 7-6 6-4, Surian b. Sorrentino 6-0 6-0. Singolare femminile quarti di finale. Roman b. Lorenzut 6-1 6-1, Radin b. Dall'Armi 7-6 6-4, Cossutta b. Fantina 6-4 6-4.

Gli specialisti del doppio la prossima settimana si daranno battaglia sui campi del Circolo Marina Mercantile di Trieste (tel. 040/410026) nel tradizionale Memorial Derni, riservato ai giocatori C, Nc. Il Tc Gradisca (tel. 0481/99518) ospita il Memorial Milini, torneo per tennisti veterani.

Sebastiano Franco

Petrini interrompe il digiuno stagionale Deluso Del Degan

TRIESTE Pier Francesco Petrini ha tolto a Tiziano Del Degan la gioia della prima affermazione in un torno riservato ai giocatori di serie C. Del Degan, alla sua quarta finale in questa stagione, dopo il facile successo in semifinale su Pacor, contava di ottenere questa vittoria tanto attesa proprio sul suo compagno di squadra del Tc Triestino che in semifinale aveva vinto la battaglia contro il caldo e Cepile, ma in finale Del Degan dopo aver approfittato della scarsa profondità di gioco del suo avversario vincendo il set di apertura, subiva la rimonta di Petrini che tirava il match al terzo set. Dopo la sospensione per pioggia al terzo game, l'incontro girava a favore di Petrini che con 4 game consecutivi conquistava la prima vittoria stagionale. **Risultati.** Semifinali: Petrini-Cepile 7-5 3-1 r., Del Degan-Pacor 6-2 6-0; finale- Petrini-Del Degan 4-6 6-2 6-2.

CICLISMO

Trecento miniciclisti al Meeting regionale '98 di Trieste

TRIESTE Piazza Unità d'Italia, domani e domenica, ospiterà più di 300 miniciclisti. Sono i giovanissimi che parteciperanno al Meeting regionale '98, la gara più importante dell'anno del ciclismo giovanile regionale. Si inizierà a gareggiare sabato, dalle 17, con la gimkana e gli sprint. La gimkana (prova di destrezza e abilità che propone prove come il passaggio sulla panca, il lancio della palla nel canestro, la presa della borraccia) si disputerà in piazza Unità. La gara di sprint si terrà, contemporaneamente, in via del Teatro Romano.

Domenica, dalle 9, la prova regina del meeting, la gara in circuito, quella che esalta le doti di resistenza e velocità. Si gareggerà su un circuito di 950 metri, tra l'hotel Duchi, il Municipio, capo di piazza Bartoli, piazza della Borsa, via Cassa di Risparmio, piazza Tommaseo fino a concludere sulle Rive. I giovanissimi gareggeranno divisi in categorie. I G1, di sette anni, percorreranno tre giri del circuito, per un totale di poco più di 2,5 chilometri. Ben più impegnativa la corsa dei G6, di 12 anni, impegnati per più di 18 chilometri (23 giri). La corsa è organizzata dal Pedale Triestino, presieduto da Giacomo Zingarelli, che con le gare del Meeting regionale festeggerà alla grande il venticinquesimo anno di attività. «E' una bella occasione per ricordare tutti gli anni trascorsi nel mondo del ciclismo - ha commentato Zingarelli - e per rilanciare il ciclismo giovanile triestino e per far divertire i piccoli atleti».

a.p.

JUDO

Sfida tra A-R e Kuroki alla Fiera

TRIESTE La società polisportiva Libertas judo club A-R organizza per oggi alle 20 nell'area riservata alle sezioni Filpjk dello Sportshow nel padiglione della Fiera, una gara internazionale a squadre con la partecipazione della Kuroki di Tarcento - squadra di A1 e di Coppa Europa – il Judo Siska Lubjana e due rappresentative triestine della società organizzatrice. Molte le partecipazioni di rilievo a partire dai due nazionali cubani Maldonado e Rojas che gareggiano nella Kuroki, fino a Michele Sponza finalista agli italiani.

RISULTATI

Premio Cotale, m. 1660: 1) Vaniador (P. Leoni); 2) Ventosa Sib; 3) Vanità Spin. 7 part. Tempo al km. 1.19.7. Tot.: 16; 13, 15 (35). Trio 13.000 lire.
Premio Brandino, m. 1680: 1) Occhiodilince (M. Colarich); 2) Slem del Nord; 3) Oriundo Ami. 9 part. Tempo al km. 1.22.3. Tot.: 38; 18, 17, 46 (95). Trio 210.500 lire.
Premio Dimomo, m. 1680: 1) Glimmering Kemp (O. Zorzetto); 2) Ponte Petral; 3) Sial di Casei. 8 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 18; 13, 32, 19 (233). Trio 126.200 lire.
Premio Vobarno, m. 1660: 1) Vera Cruz Bi (A. Orlandi); 2) Vendicatore Db; 3) Van Basten Jet. 6 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 20; 17, 22 (54). Trio 47.100 lire.
Premio Gino Bragaloni, m. 1680: 1) Udacia (P. Romanelli); 2) Ugo di Jesolo; 3) Uvadolce. 7 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 46; 19, 20 (89). Trio 86.000 lire.
Premio Far Pra, m. 1660: 1) Sassocupo Air (R. Destro Junior); 2) Titta di Prì; 3) Rocky Balboa. 10 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 62; 28, 21, 49 (297). Trio 516.000 lire.
Premio Barzache, m. 1660: 1) Talea Pl (m. Trevellin); 2) Shangai Ok; 3) Sogna. 10 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot.: 42; 19, 18, 49 (137). Trio 182.900 lire.

IPPICA

Colpo di scena nel clou a Montebello

Udacia sfrutta lo svarione del fuggitivo Ustinov Bi Ugo di Jesolo buon secondo

TRIESTE Convegno nel ricordo dell'indimenticato Gino Bragaloni a Montebello dove Udacia ha sfruttato al meglio l'errore commesso sull'ultima curva dal più atteso Ustinov Bi che pareva ormai avviato verso il successo. La corsa aveva visto inizialmente l'errore di Ubertal, con Udacia che replicava a un deciso attacco di Uvadolce la quale poi si adeguava in terza posizione dietro a Ustinov Bi il quale partiva subito all'attacco della battistrada per superarla, senza lotta, in meno di mezzo giro. A quel punto cominciava ad avanzare il penalizzato Ugo di Jesolo, mentre si riprendeva Ubertal che risalita al largo. Ustinov Bi controllava la corsa, per poi aumentare con decisione la cadenza nel penultimo rettilineo dove Ugo di Jesolo stazionava ai fianchi di Udacia, questa sempre seguita da Uvadolce. Entrando nella curva finale, improvviso l'errore di Ustinov Bi che finiva squalificato. Si ritrovava allora in testa Udacia che Romanelli in retta d'arrivo comandava con decisione per uno stacco perentorio che voleva dire vittoria nettissima davanti a Ugo di Jesolo che più di così non poteva fare, avvicinato all'interno negli ultimi metri dalla sempre corretta Uvadolce, mentre quarto rinveniva Ubertal. Per Udacia, sempre a suo agio negli schemi di velocità, ragguaglio di 1.19.3, con l'ultimo quarto percorso in 30.5.

Nella corsa Gentleman, la favorita Glimmering Kemp non ha esitato a percorrere in quarta ruota il penultimo rettilineo, e in dirittura ha fatto valere il prezzo della classe al fuggitivo Ponte Petral che respingeva Sial di Casei per la piazza d'onore.

Fra i tre anni successi di Vaniador e di Vera Cruz Bi, quest'ultima impostasi in un ottimo 1.18.7, mentre il convegno si chiudeva con una bella doppietta di Massimo Trevellin il quale mediante indovinati percorsi di testa portava al traguardo prima Talea Pl e in chiusura Unalince Dra.

Mario Germani

PALLANUOTO

La gioia delle giovani della Triestina, terze in Italia.

Un risultato sorprendente mentre Gabriella Sciolti veste l'azzurro

Storica impresa della Triestina: le ragazze al terzo posto in Italia

SANTA MARIA CAPUA VETERE Importante risultato per la pallanuoto giuliana.

Nella piana del Volturno le giovani della Trietina Mia Impianti hanno compiuto un mezzo miracolo. Dopo una quindicina di anni di assenza nelle finali giovanili di pallanuoto, la Triestina si è infatti, piazzata al terzo posto.

Queste le ragazze che si sono rese protagoniste della storica impresa: Aversa, Bernardi (portiere e capitana), Colautti, Galletti, Giberna, Mengaziol, Petronio, Pino, Santon, Stefani. Campionesse italiane giovanili si sono laureate le padrone di casa del Volturno, secondo il Certaldo, terza la Triestina e quarta la Villa delle Giade.

Le alabardate, nate sportivamente con il tecnico Mario Pisciutta (artefice della scalata della Triestina femminile alla serie A2) seguite poi da Michele Ingannamorte e Lucio Gavagnin, hanno mostrato bravura e carattere da fare invidia ai colleghi maschi arrivando dove nessuno prevedeva.

Nonostante la pesante trasferta in treno e il ritmo degli incontri (5 partite in 3 giorni), sotto la guida di Gavagnin hanno dato tutto. In evidenza soprattutto Petronio, Santon, Mengaziol e Aversa con la brava portiera Bernardi, coadiuvate naturalmente dal resto della squadra che comprendeva anche i rinforzi provenienti dal nuoto, cioè Galletti e Colautti e Stefani dalla scuola pallanuoto femminile.

Questi i risultati degli incontri disputati in Campania: Volturno-Triestina 16-6, Villa delle Giade-Triestina 3-5, Catania-Triestina 3-7, Certaldo-Triestina 12-5 e Ponente Ligure-Triestina 5-10.

Bravissime quindi le ragazze di Trieste che hanno riportato un po' di lustro alla società alabardata che da qualche anno non raccoglie risultati degni della sua tradizione e che quest'anno ha avuto più problemi del previsto.

Una buona notizia viene anche da Padova dove gioca un'atleta cresciuta nella Triestina e che da due stagioni milita nella serie A1 nelle file del Plebiscito: Gabriella Sciolti.

L'attaccante triestina (nata '74, 7.a in classifica cannonieri in A1 con 40 reti sulle 84 del Plebiscito in questa stagione) dopo un collegiale ad Anzio è stata convocata nelle file della nazionale maggiore a fianco delle campionesse del mondo in carica per un Torneo a otto nazioni che si sta svolgendo in Olanda.

Gabriella Sciolti non sta nella pelle per questa opportunità che le è capitata dopo soli quattro anni di attività che le ha valso anche un'offerta (che sta vagliando) da parte del Catania e anche dalla sua Triestina (che ha però già escluso) per la prossima stagione.

Isabella Grandi

PENTATHLON MODERNO

A Chieti brillano la Sgubin e la staffetta

TRIESTE A Chieti, al Criterium Nazionale esordienti B di pentathlon moderno, massima manifestazione della categoria, la componente più giovane della squadra della Triestina Nuoto si è accaparrata ben due titoli: individuale con Giulia Sgubin e nella staffetta con Sgubin, Giuntini e Savron. La Sgubin, 5.a nella passata stagione, ha vinto su 80 partecipanti totalizzando 2135 punti, staccando la romana Bonessio di 50 punti. È giunta prima nella gara di nuoto e seconda nella corsa dove si è migliorata di 10 secondi. La staffetta è arrivata prima nel nuoto 3x50 e prima nella corsa 3x800 metri (dove ha brillato la Savron) con 33 secondi di vantaggio sulle seconde.

Molto bene ha fatto Arezia Giuntini 5.a con 2030 punti (e quindi podio visto che in questa specialità vengono premiati i primi 5). Bene anche i compagni di squadra: 14.a Marzia Pitteri, all' esordio in biathlon, 20.a Chiara Todesco e 51.a Eloisa Pastore. Gli esordienti A erano impegnati nel Campionato italiano: poco brillante la prova di Zeno Da Ros ma è al primo anno nella categoria.

i.g.

LA TRIS

Strictly Business farà affari

MONTEGIORGIO Nella Tris stasera a Montegiorgio lo svedese Strictly Business sarà chiamato a inseguire con una penalità di ben 60 metri. Sembra un'impresa impossibile, ma davanti al cavallo guidato da Paolo Molari non figurano soggetti in grado di intimorirlo. Di conseguenza a Strictly Business spettano i favori del pronostico. Sia gli esteri Super Wallay e Sweet'n Fast, sia Rilla, Tammuz, Tepalo, Solti e Persichino, possono distinguersi, mentre il colpaccio potrebbe fornirlo Serena Dse. **Premio Vulcangas,** lire 33 milioni, m. 2060-2120, Tris. **2060:** 1) Taipa Mo (Polizzotto); 2) Serena Dse (Andreani); 3) Ozieri Lod (E. Esposito); 4) Stavros Om (Pettinari); 5) Thor Gadd (Ballardini); 6) Sibilla Maur (Quarneti); 7) Ribel Nor (Mattii); 8) Sloane Square (Valentini); 9) Rod Laver Park (Cipolletti); 10) Tansi (De Cristoforo). **2080:** 11) Tepalo (Battistini); 12) Solti (Cicala); 13) Persichino (Finucci); 14) Saigon Pr (Marini); 15) Tammuz (C. Belladonna); 16) Rilla (Torrente); 17) Sweet'n Fast (Benedetti). **2100:** 18) Super Wally (Pennati). **2120:** 19) Strictly Businnes (Molari). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 19) Strictly Business. 18) Super Wally. 12) Solti. Aggiunte: 16) Rilla. 11) Tepalo. 2) Serena Dse.

Quote popolari per la Tris di mercoledì a Milano. Ai 5838 vincitori 620.100 lire. Combinazione vincente 3-12-11. Montepremi 3miliardi 620milioni e 555.400 mila lire.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **28**

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
2.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	12
3.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	X22
	2.o arrivato	2X1
5.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
6.a corsa	1.o arrivato	1X2
	2.o arrivato	X2X
Corsa +		1-6-9

CALCIO A SETTE

«Giulia»: fatica il Quadrifoglio nel recupero

TRIESTE Ultimo impegno della fase eliminatoria del Trofeo «Il Giulia». La sfida di recupero del girone D consegna lo scettro del comando al Quadrifoglio Gomme Valzano, impostosi sul volitivo Royal Hair per 3-2. Per la formazione di Palcini non è stata affatto una passeggiata, il pronostico è stato alfine rispettato ma Royal Hair ha contrastato per l'intero arco della gara i più quotati avversari, forti del rodato assetto del Latte Carso. Aaron Ravalico firmava il vantaggio con una bella girata al 6' ma la Royal Hair ha avuto il merito di ribattere colpo su colpo approfittando anche della buona marcatura di Doppuggi su un lezioso Rabacci. Pareggio quindi scontato e ottenuto con un missile terra-aria su punizione da parte di «Griso» Zancotti.

Nella ripresa Zemanek negava il vantaggio del Quadrifoglio con una serie di buoni interventi ma era costretto a capitolare con una bordata, l'ennesima, di Aaron. Rabacci estrapolava quindi l'unico suo buon guizzo vincente per il 3-1 ma la Royal Hair con un colpo di testa ravvicinato di Neri rendeva meno severo il passivo dopo una prova gagliarda da parte del nucleo chiarbolino.

Questa la graduatoria finale del girone D. Quadrifoglio Gomme Valzano 8 punti, Reggimento San Giusto 7, Pop Joints 2, Royal Hair 1.

Il programma odierno è legato all'inizio degli ottavi di finali. Alle ore 20: Sanitari Braico-Cmc Serramenti, alle 21.30: Caffè Viennese-Reggimento San Giusto.

Francesco Cardella

Quadrifoglio - Valzano	**3**
Royal Hair	**2**

MARCATORI: nel p.t. al 6' A. Ravalico, al 20' Zancotti; nel s.t. al 15' A. Ravalico, al 20' Rabacci, al 23' Neri.
IL QUADRIFOGLIO - GOMME VALZANO: Samsa, Camozza, D. Ravalico, Valzano, A. Ravalico, Pribaz, Rabacci.
ROYAL HAIR: Zemanek, Dopuggi, Zancotti, Neri, Zaccai, Kelemen, Scottodiminico.

Climber triestini

Spedizione in Madagascar, per vincere la sfida col Tsaranoro

TRIESTE Un mese in Madagascar, per trovare la chiave di accesso per salire sul versante est del Tsaranoro. Un monte alto 2600 metri, ma per raggiungerne la cima Marco Sterni (*nella foto*) e Erik Svab dovranno vincere la parete est, larga più di 3 chilometri e alta 800 metri, aprendo una via tutta nuova. Una via di altissima difficoltà e i due noti alpinisti triestini hanno chiesto a un amico di salire con loro: Rolando Larcher, trentino, uno tra i più grandi alpinisti e climber esistenti, uno dei tre o quattro al mondo ad aver aperto vie in montagna al limite dell'impossibile.

Marco Sterni, 33 anni, dipendente delle Generali, è anche Guida alpina e fa parte della XXX Ottobre. Come Erik Svab, 27 anni, da poco laureato in giurisprudenza, che oltre a essere socio della «Trenta» è uno dei giovani di punta dell'Associazione alpina slovena di Trieste. La partenza della spedizione, composta da cinque alpinisti (due faranno da supporto), è fissata per il 4 settembre e il ritorno sarà l'8 ottobre. E una grossa parte di avventura, in Madagascar, sarà raggiungere l'attacco della via dopo una impegnativa marcia di avvicinamento. Poi l'arrampicata, a fianco dell'unica via aperta sul Tsaranoro, qualche anno fa, da alcuni alpinisti sudtirolesi.

«Seguiremo uno stile di salita moderno – spiega Sterni – pareti di questo genere non possono essere affrontate in maniera classica, ma utilizzando tecniche particolari». Si tratta di una parete di granito compattissimo, senza fessure. Ma i tre alpinisti hanno scelto un metodo rigoroso di salita. «Abbiamo deciso di attenerci a un'etica rigorosa – aggiunge Svab – e saliremo in libera usando gli spit (chiodi ad espansione) solo ed esclusivamente per protezione. Dove non riusciremo a passare in libera torneremo indietro e proveremo da un'altra parte, a costo di affrontare grandi difficoltà».

Sterni annuisce, è d'accordo. «La nuova forma di alpinismo prevede proprio questo: l'uso dei chiodi ad espansione solamente per protezione. E lascia uno spazio incredibile allo sforzo in libera. Una sfida leale con la montagna dove però si cerca di eliminare il rischio mortale».

g.g.

Due anni di storia recente nella penna di Enzo Biagi

GRADO Un diario privato di fatti pubblici accaduti tra il 1996 e il 1998. E' questo il contenuto del libro di Enzo Biagi intitolato «Ma che tempi» (Rai-Eri Rizzoli).

Dei contenuti del libro, ma anche di tanti altri avvenimenti attuali, si parlerà oggi al secondo appuntamento della rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone», in programma nel Giardino del gazebo della spiaggia principale di Grado. E se gli incontri sotto l'ombrellone sono ormai diventati una tradizione, altrettanto lo è l'appuntamento con Enzo Biagi, che non è mai mancato alla rassegna gradese.

Fra la fine del '96 e il marzo del '98 l'Italia e gli italiani hanno passato mesi molto difficili. «Un Governo - si legge nella presentazione del volume - che ha dovuto affrontare mille difficoltà per sopravvivere, per fronteggiare l'opposizione esterna (e anche interna) e arrivare al fatidico e sospirato traguardo dell'Europa, fra ostilità (poi trasformatesi in stupore) di alcuni nostri partner, l'incredulità dei vari osservatori, lo sfascismo dei sostenitori del "tanto peggio tanto meglio...». Mesi difficili anche per i giornalisti, il cui compito è seguire e interpretare gli avvenimenti. Tutto questo racconta Biagi nel suo libro. E conclude: «Se queste pagine vi faranno un po' di compagnia, ne sarò contento. E, come dicono in Tv, molte grazie per la cortese attenzione».

Una nuova guida turistica sulla penisola, scritta da Fabio Amodeo ed edita dalla casa editrice triestina Lint

Tutta l'Istria in tasca, anche quella da scoprire

Oltre cento pagine, corredate da belle fotografie, per viaggi nei luoghi noti e meno noti

TRIESTE Come si fa ad arrivare in Istria evitando le code delle auto? Quali sono i cicli di affreschi più importanti della penisola? Da dove si possono ammirare i panorami migliori? Quali sono le spiagge più piacevoli e dove si acquista il vino migliore? Perchè Duecastelli è diventata una delle più grandi città-fantasma d'Europa? Le domande che il viaggiatore oggi si pone sono sono le più diverse. Chi viaggia vuole essere trasportato attraverso luoghi ed edifici, monumenti da vedere, ma desidera anche poter leggere attraverso quegli edifici la storia, il sovrapporsi delle culture, e raccordare il mondo di ieri con quello di oggi. Ciò vale, in particolare, per le zone vicine al nostro confine orientale.

A tutte queste esigenze, e alle domande d'inizio, cerca di rispondere una nuova guida edita dalla casa editrice Lint, «TuttoIstria», scritta da Fabio Amodeo. «TuttoIstria» è configurato sotto forma di una serie di capitoli monografici: quelli canonici, dedicati alle bellezze delle zone più note; quelli meno ovvii, che parlano dell'Istria meno battuta e conosciuta, e quelli piuttosto sorprendenti, almeno se si considera il canone delle guide italiane: una breve storia, una rassegna delle cultura rurale e dei suoi prodotti tradizionali, «ritratti» dedicati al vino, all'olio e al tartufo. E ancora, una rassegna piuttosto ampia di ristoranti, osterie, agriturismi; come evitare i pericoli della strada; come scoprire l'Istria dal mare, dove andare a cavallo od organizzare un trekking.

Le pagine meno ovvie conducono alla scoperta delle saline di Sicciole, dei grandi cicli di affreschi, dei «misteri» dell'Istria (le città scomparse e quelle fantasma, delle quali non restano che rovine); o narrano la storia insolita di un paradiso come le isole Brioni, divenute quelle che oggi possiamo visitare per l'ostinazione, quasi maniacale, di una singola persona.

La guida, che ha 128 pagine, ed è in libreria a 24 mila lire, è in formato tascabile, particolare che ne fa un compagno di viaggio facile da trasportare e da usare.

Il formato ha sacrificato un po', ma era inevitabile, le belle fotografie di Nives Millin che corredano il volume: più che di illustrazioni si tratta di un vero e proprio saggio fotografico, che rende il sapore di un'Istria da ricordare anche visivamente.

«TuttoIstria» ha anche il merito di non nascondere le difficoltà dell'attuale situazione, la complicazione dei confini multipli, le incertezze dovute al fatto che Slovenia e Croazia sono società in via di trsformazione, con tutte le incertezze che ciò comporta, lo stesso stato di degrado di molti centri dell'interno. Ma alla fine chi si affida a questa guida ha la possibilità di compiere un viaggio sia turistico che di comprensione di una civiltà e della sua storia.

Il volume è il primo di una serie di guide della Lint, che ha annunciato di voler applicare il modello ad altre città e zone della Mitteleuropa.

Nella foto il centro storico di Cittanova visto dal mare, in una immagine di Nives Millin.

A piedi, in canoa, o in bicicletta lungo le coste alto-adriatiche

TRIESTE Settanta itinerari fuoriporta da Trieste a Ravenna. Il volume di Giuseppe Borziello, «Coste alto adriatiche. Da Trieste a Ravenna», edito dalla Cierre edizioni (pagg. 382, lire 35 mila), è qualche cosa di più di una guida. Unisce infatti, come si spiega nell'introduzione, indicazioni e suggerimenti su ambiti interessanti da punto di vista naturalistico, a una descrizione dell'ambiente che consente di conoscerne ed apprezzarne gli aspetti di maggiore rilevanza. Il territorio esaminato dalla guida è molto ampio: dalla provincia di Trieste a quella di Ravenna, dall'altipiano carsico ai grandi sistemi di zone umide del Delta padano e del Ravennate. Vengono toccate pertanto tre regioni: Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna, e nove province (Trieste, Gorizia, Udine, Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Ferrara, Ravenna).

Gli itinerari proposti si possono percorrere a piedi, in bicicletta, od anche in barca o in canoa (ma anche ultilizzando, in qualche caso, servizi turistici di navigazione). Si tratta comunque, assicura l'autore, di escursioni che richiedono un impegno fisico generalmente contenuto.

Nella foto, tratta da libro, un Germano reale nella laguna di Marano.

APPUNTAMENTI

Seconda serata del Festivalbar a Lignano

Udine: Filarmonica al Nuovo Domani concerto degli Ottoni sulla Terrazza del «Verdi»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, e il 12, 14 e 19 luglio al Teatro Verdi si replica «Parata di primavera» di Robert Stolz con Cinzia Forte, Tiziana Caminiti, Ugo Maria Morosi, Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

Oggi, alle 21, al Caffè San Marco gli attori Marcello Crea e Piero Padovan presentano lo spettacolo di teatro e musica «Ghost & Blues». Suggestivi brani di musica blues e jazz interpretati dalla cantante Manuela Sapla accompagnata dal pianista Cristiano Norbedo.

Oggi, alle 21, al Bar-BQ Park di Fernetti si esibirà la Mammafastalla Band.

Oggi, alle 21, al Bar «Il posto delle fragole» nel parco di S. Giovanni, concerto della cantante Lara.

Oggi, alle 21, al Big Buffalo di strada per Lazzaretto 89 concerto dei Tergestini. Domani i Nuovi Amici.

Domani, alle 19.30, sulla terrazza del Teatro Verdi concerto del gruppo degli Ottoni *(nella foto)* del Teatro Verdi. Musiche di Schiltknecht, Gershwin, Howald, Carmichael, Webber, ecc.

AQUILEIA Domani, alle 20.30, nella Basilica di Aquileia, per i «Momenti musicali» concerto della Schola gregoriana del Collegium Musicum Ars Antiqua, diretta da Lucio Cristante.

UDINE Oggi, alle 21, in piazza Matteotti Folkest '98 propone un concerto dei Folk Studio A e dell'Orchestra da camera Nicola Esterhazy, mentre a Ravascletto si terrà il secondo concerto degli ungheresi Vizöntö.

Oggi, alle 21, al «Nuovo», concerto lirico dell'Orchestra Filarmonica di Udine, diretta da Lior Shambadal, con il soprano Maria Billeri, il tenore Miguel Olano e il baritono Alberto Rinaldi.

Oggi, in piazza Matteotti a Udine, per «Folkest» concerto di musica irlandese con «Folk & Noble Jig».

Oggi, alle 21, in piazza del Ferro a Gemona del Friuli per «Cinema sotto le stelle» si proietta il film «La banda degli onesti» di Camillo Mastrocinque con Peppino De Filippo *(nella foto)* e Totò.

GORIZIA Oggi, alle 21, nel parco dell'Arcivescovado di Gorizia concerto «Un romantico bouquet» del Centro sloveno di educazione musicale «Emil Komel».

Oggi, alle 21, al Museo della civiltà contadina di Farra d'Isonzo concerto concerto jazz del trio formato da Antonio Marangolo sassofono soprano, Ares Tavolazzi contrabbasso e Zlatko Kaucic batteria e percussioni.

Oggi, alle 21, nella piazzetta della biblioteca di Ronchi dei Legionari concerto di musica soul, rythm'n'blues per orchestra e voci.

LIGNANO Oggi, alle 20, all'Arena Alpe Adria, seconda serata del «Festivalbar '98», condotto da Fiorello e Alessia Marcuzzi. Tra i protagonisti: Paola Turci, Niccolò Fabi, Luca Carboni e Renato Zero *(nella foto a destra)*.

MARANO LAGUNARE Oggi, alle 21, in piazza Case operaie, per la rassegna «Teatro in visinal» la compagnia «I Papu» presenterà lo spettacolo «Le mucche hanno molta pazienza».

VENETO Oggi, alle 21, a Jesolo, in piazza Aurora, si terrà il concerto di Bobby Solo.

Oggi e domani, a Jesolo, prosegue la quarta edizione del Beach Bum Rock Festival.

SLOVENIA Oggi, alle 21, in piazza Manzioli a Isola per il «Mediteran festival» concerto del complesso Lou Delfin (Italia), domani i K-Passa (Inghilterra).

WEEKEND IN MONTAGNA

Due giorni di sfida tra boscaioli a Paluzza In Valcellina alla scoperta della cucina tipica

TRIESTE Fine settimana fitto fitto di appuntamenti nelle località montane del Triveneto. Weekend con la «Festa del prosciutto» a Sauris, mentre Tolmezzo ospiterà, da oggi a domenica, l'antica sagra del Borgat, una festa con musica e chioschi. Il clou domani, dalle 16, quando il campione di dama Michele Borghetti sfiderà, bendato, prima sette e poi 40 giocatori in simultanea. Sempre domani, dalle 20.30, esibizione in piazza XX Settembre dei gruppi del festival italiano di folklore.

A Paularo e Ravascletto, domani sera (dalle 21 circa) di scena «las pirulas», tradizionale festa del lancio dei tizzoni ardenti. A Paluzza, domani e domenica, si disputerà il campionato regionale di penthalon del boscaiolo, una manifestazione con stand di artigianato e, domenica dalle 10, una gara dedicata ai più forzuti tra i boscaioli. Domenica a Claut, alle 10, si inaugurerà "Arte e sapori in Valcellina". Sarà possibile assaggiare i cibi tipici della zona, osservare al lavoro gli artigiani locali e visitare il museo etnogafico della casa Clautana.

Sempre domenica, a Prato Carnico, sarà inaugurata una mostra sull'artigianato locale. Per quanto riguarda il Trentino domani a Folgaria, dalle 15.30 al museo Maso Spilzi, si aprirà la mostra "La guerra sugli altipiani". Sempre domani a Romeno, in serata, si disputerà la "Fiaccolata dei 7 colli", una gara podistica non competitiva, e a Preore si terrà una festa campestre. Domenica a tutto sport con la "Laghi e montagna", una gran fondo di cicloturismo (dalle 7 a Levico Terme) e la "Gran marcia della Carafa", una gara podistica (dalle 7.30 a Molina di Ledro).

In Veneto festa grande domani dalle 21.30 all'hotel Alaska di Cortina d'Ampezzo per il Gran Galà dell' arte, con la proclamazione di Lady Italia. Sempre domani sera, dalle 21.15, San Vito di Cadore ospiterà uno spettacolo con musiche e danze tradizionali. Domenica mattina a Cortina grande festa per il venticinquesimo anniversario dell'apertura del rifugio Giussani e, a Vallada Agordina, spazio a una manifestazione equestre. Falcade, dalle 14, ospiterà una gara di paracadutismo mentre a Cibiana si festeggerà la giornata conclusiva della "Settimana dei murales". Nella sala consigliare di San Vito di Cadore, infine, alle 21.15 ,lo storico Paolo Giacomel presenterà il libro "La voce del silenzio: appunti di storia e montagna". Tanti gli appuntamenti riservati a chi ha deciso di passare le proprie vacanze in Alto Adige. Domani, dalle 20.30, a Castel Labers (Merano) si terrà un concerto del "Röhn Trio" di Monaco. Domenica, in val Gardena, grande festa per la conclusione delle "Settimane del bambino estate", con tanti giochi per tutti gli under 15 e a Racines festa per i cent'anni dall'apertura della gola "Gilfelkamm". La domenica si concluderà a Fié allo Sciliar con il concerto del "Straussenegg Ensamble" (dalle 20.30 a Castel Presule).

Anna Pugliese

STELLE D' ESTATE

IL PICCOLO FotoreferenduM

VOTA LE CANDIDATE PER

☆ MISS TRIESTE ®

☆ MISS IL PICCOLO

☆ L'INDOSSATRICE TIPO ®

Voto la candidata:

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

PER LE CANDIDATE

Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

La studentessa 18enne Annamaria Puglisi (foto Lavorino) è l'odierna partecipante al fotosondaggio. Stanno pervenendo moltissime schede per definire la rosa delle candidate ai tre titoli delle «Superfeste dell'Estate».

Continuaz. dalla 28.a pagina

PRIVATO vende terreno edificabile mq 1035 zona tranquilla a Doberdò del Lago ore serali 0481/78389. (A00)

SAN Giacomo appartamento al quarto piano in casa d'epoca composto da camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno ingresso buone condizioni. Lire 69.000.000. PORTICI IMMOBILIAREE 040/774177.

SAN Vito (via S. Giustina) appartamento ultimo piano con vista panoramica golfo e città, soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina 125.000.000. Cod. 27. Cod. 60. Progettocasa 040/368283.

SIT propone D'Annunzio paraggi soleggiato e luminoso appartamento ampia metratura atrio saloncino con terrazzo cucinona con poggiolo tre matrimoniali bagno ripostiglio e cantina. Bella casa recente con ascensore piano alto. 040/633133.

SIT propone Sales del Carso I ingresso in villa bifamiliare nuova composta da atrio cucinona rustica con forno per il pane salone grande con caminetto e terrazzone tre stanze tripli servizi ampia cantina, garage, giardino di 550 mq di proprietà. Ampia metratura, ottimo prezzo. Per informazioni 040/636222. (A00)

SIT propone via Alpi Giulie luminoso immerso nel verde anche vista mare appartamento in bel palazzo recente con ascensore piano alto atrio saloncino con terrazzo abitabile cucina due stanze doppi servizi completi ripostiglio soffitta. Giardino e posti auto condominiali. 040/636222.

SIT propone via Cereria luminoso e «fresco» appartamento in perfette condizioni interne con serramenti e impianti appena rifatti ingresso cucina saloncino matrimoniale singola bagno e servizio separato soffitta. Vendita urgente causa trasferimento. 040/633133.

SIT propone via Cavalli piano alto ascensore molto tranquillo e soleggiatissimo con vista aperta fino colle di S. Giusto ingresso soggiorno con bel balcone cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio. Bellissimo stabile recente. Possibilità box in affitto o acquisto. 040/636828.

SIT propone via Vasari centralissimo e tranquillo appartamento solo 120.000.000 ingresso cucinino arredato su misura soggiorno con poggiolo due stanze bagno. Termoautonomo in bello stabile epoca ristrutturato. Termoautonomo a metano. 040/636618.

STRADA per Opicina di recente costruzione appartamento con giardino ottimamente rifinito. L'appartamento che gode di un invidiabile panorama «mare e città», si compone di salone cucina abitabile camera cameretta doppi servizi taverna e posto macchina coperto. Lire 260.000.000. Cod. 187. GALLERY tel. 040/7600250.

VESTA 040/636234 erta S. Anna ultimi appartamenti primingresso panoramici stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento posto auto cantina. (A00)

VESTA 040/636234 vende locali d'affari Poggi Paese mq 250 con 8 posti auto. (A00)

VESTA 040/636234 via Catullo appartamenti mq 105 e mq 112 piano secondo con riscaldamento centrale ascensore cantina.

VESTA 040/636234 via Tesa pianoterra stanza cucina bagno adatto ufficio 42.000.000. (A00)

VESTA 040/636234 via Valdirivo appartamenti mq 90 e mq 108 adatti uffici con riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 viale d'Annunzio piano quarto luminoso due stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo ascensore posto auto.

VESTA 040/636234 zona Gretta scorcio mare tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento centrale.

VESTA 040/636234 zona Raute box camper di varie metrature altezza metri 3,60 con acqua e luce. (A00)

VESTA 040/636234 zona S. Giovanni luminoso piano alto tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento.

VESTA 040/636234 zona S. Vito piano secondo due stanze cucina bagno.

VIA del Bosco secondo piano stabile d'epoca soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio, da ristrutturare L. 45.000.000. PORTICI IMMOBILIARE 040/774177.

VIA dell'Eremo casetta su due piani adatta a coppia con restauro da ultimare. Piccolo spazio esterno da utilizzarsi come portico o posto macchina, bella vista mare dal primo piano, Lire 148.000.000. Cod. 96. GALLERY tel. 040/7600250.

VIA San Lazzaro libero in signorile stabile d'epoca piano alto con ascensore appartamento di grande metratura composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali camerino bagno soffitta 300.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE Ippodromo appartamento al tredicesimo piano composto da una grande camera cucina abitabile bagno poggiolo ingresso L. 90.000.000. PORTICI IMMOBILIARE 040/774177.

ZONA Bonomea (via Bruni) in ottima palazzina recente, con ascensore, appartamento luminosissimo, con splendida e totale vista sul mare, composto da: atrio d'ingresso, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio, box auto indipendente più posto auto scoperto, 310.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ZONA Borgo Grotta Gigante, villetta recentissima su due livelli, composta da: entrata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, veranda e porticato; al piano superiore composto da: due camere da letto, bagno, ripostiglio, due terrazze, taverna fuori terra, giardino, due posti macchina, ottime rifiniture interne, L. 355.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA Commerciale alta appartamento vista mare, molto luminoso composto da: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, veranda, giardino, condominiale con parcheggio, L. 175.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA Rossetti (via Pietà) appartamento mansardato in buone condizioni, luminoso, ingresso, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 65.000.000. Cod. 96. Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA Rossetti appartamento luminoso, buone condizioni, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, wc, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, L. 170.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, riscaldamento autonomo, L. 180.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1.800 iscritte. Presentazioni settimanali. Istituto dott. prof. Bogatti 041/912786.